Anno 103 - Numero 126

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 30 Maggio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.083
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.083
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi indicati con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Frnk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1.25

Alla Camera il dibattito sulla legge Fortuna

Il divorzio non è contrario ai principi della Costituzione

Respinte per alzata di mano dai divorzisti (psi, pri, pci, psiup, pli) due eccezioni di incostituzionalità presentate da dc e msi - Stamane comincia la discussione: è incerto se i democristiani faranno ostruzionismo - « L'Osservatore Romano » scrive: « E' cominciata la guerra religiosa »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 maggio.

La prima giornata del dibattito alla Camera sulla legge per il divorzio non ha affrontato la sostanza del problema, ma soltanto il suo aspetto costituzionale, come era già avvenuto in commissione. Gli antidivorzisti hanno sostenuto che la proposta Fortuna-Baslini non è proponibile per la discussione, perché in contrasto con la Costituzione. Le due eccezioni di incostituzionalità sollevate oggi da dc e msi sono state respinte per alzata di mano.

Aprendo il dibattito, il missino Almirante si è riferito all'art. 7 della Costituzione che accoglie il Concordato con la Chiesa e ha ricordato che l'art. 34 del Concordato riconosce effetti civili al matrimonio religioso. Poiché il Concordato si può modificare o con il consenso delle due parti (e allora basta una legge ordinaria) o unilateralmente (e allora occorre una legge costituzionale), la proposta sul divorzio non è proponibile, perché non voluta dalla Chiesa e perché non presentata come legge di revisione costituzionale.

Gli oratori laici (Morgana, Di Primio, Luzzatto, Guidi, Biondi) hanno replicato anzitutto citando la prima parte dell'art. 7 della Costituzione, che dice: « *Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani* ». Perciò, parallelamente, il rito religioso e il rito civile sono autonomi e indipendenti l'uno dall'altro. Se lo Stato riconosce gli effetti civili al matrimonio religioso, è autonomo e sovrano nel regolare appunto tali effetti civili. E se adesso l'art. 149 del Codice civile dice che il matrimonio è indissolubile, tale articolo può essere modificato con una legge ordinaria. E' il caso della proposta Fortuna-Baslini che aggiunge alla morte altri casi di scioglimento del matrimonio. Non c'è quindi alcuna questione di costituzionalità e le eccezioni vanno respinte.

Il democristiano Cervone ha fatto invece riferimento agli articoli 2, 29, 30 e 31 della Costituzione, ma fondamentalmente all'articolo 29, che dice: « *La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio* ». Ciò significa, secondo Cervone, che lo Stato riconosce la famiglia come un'entità preesistente allo Stato stesso, e se per società naturale intendiamo quella propria della tradizione italiana con la prevalenza dei principi cattolici, allora il matrimonio cui si riferisce la Costituzione è quello indissolubile.

Gli oratori laici hanno risposto che all'Assemblea costituente (1947) la proposta di aggiungere la parola «indissolubile» accanto alla parola « matrimonio » fu respinta. Si affermò, quindi, che la questione dissolubilità-indissolubilità non doveva far parte dei principi costituzionali, ma essere regolata dalla legge ordinaria. L'on. Morgana (indipendente di sinistra) ha aggiunto che l'autonomia rispettiva dello Stato e della Chiesa in materia matrimoniale è dimostrata da numerosi casi concreti. Ad esempio, il matrimonio di coscienza, valido e indissolubile per la Chiesa, ma « indifferente » per lo Stato, per cui ognuno dei due coniugi può sposarsi civilmente con altra persona.

Luzzatto (psiup) ha fatto una vera e propria lezione di diritto canonico, con ampie citazioni latine, dimostrando che anche il Codice di diritto canonico prevede, non solo motivi di nullità, ma vere e proprie cause di scioglimento del matrimonio. L'opposizione di principio sulla indissolubilità è quindi, anche in teoria, mal posta. In concreto, non si può non riconoscere allo Stato il diritto di disciplinare il matrimonio nella propria autonomia e di prevedere casi di scioglimento.

Superato il primo scoglio, la discussione generale sulla proposta Fortuna-Baslini comincerà domattina. Non si sa ancora se i democristiani praticheranno l'ostruzionismo, o in quale altro modo cercheranno di contrastare il cammino della legge. Il fatto che ieri Andreotti non abbia raccolto l'offerta socialista e repubblicana di spostare il dibattito al primo luglio è stato criticato da una parte della dc come un gesto di inutile intransigenza. La sinistra di « Forze nuove » avanza l'ipotesi che « *quelli che appoiono evidenti errori di Andreotti hanno uno scopo politico che non deve rimanere nell'equivoco* ». E' un'allusione alla preparazione del congresso dc e alla possibilità che qualcuno pensi di sfruttare la battaglia sul divorzio per ottenere vantaggi politici.

Il confronto si annuncia aspro e difficile poiché lo scarto di 12 voti tra i divorzisti (psi, pri, pli, pci, psiup) e i contrari (dc, msi, pdium, altoatesini) è abbastanza esiguo da permettere manovre di sorpresa in qualsiasi momento. Dietro i deputati dc v'è anche il pungolo dell'*Osservatore Romano*, il quale oggi torna sul tema della « Repubblica divorzista », che già esisterebbe mentre la « Repubblica conciliare » dopo è soltanto una favola. *L'Osservatore* afferma che « *è stata ieri dichiarata la guerra religiosa* ».

E' sceso in campo anche l'ex deputato Giorgio La Pira, con una lettera a Pertini in cui dice che, invece del divorzio, si dovrebbe pensare a risolvere altri problemi, secondo un lungo elenco che comincia con la fame, la pace, l'uscita dal Patto Atlantico, ecc.

Fausto De Luca

L'ombra della strage sulla tragedia africana

Il Biafra è pronto a trattare ma tace ancora sui dispersi

Il presidente della Costa d'Avorio ha informato l'on. Pedini che sta per giungere una comunicazione sui 14 prigionieri - Nessuna notizia degli altri 10 italiani che mancano all'appello - Secondo una fonte nigeriana, tre vennero uccisi durante la cattura a Okpai e sette caddero per la sparatoria a « Kwale-3 »

(Dal nostro inviato speciale)
Abidjan, 29 maggio.

Improvvisamente, dopo due giorni di silenzio, i biafrani hanno parlato. Come non si sa (se per « telex » o con l'invio d'un emissario), ma è certo che da Orsu è giunto un segno. Il presidente della Costa d'Avorio, Houphouet-Boigny, che è il mediatore di questa trattativa senza precedenti, ha convocato oggi pomeriggio alle 17,30, nella sua residenza, il sottosegretario agli Esteri Pedini e l'ambasciatore Botasco. Il Capo di Stato africano appariva più ottimista che nell'incontro di martedì scorso, ed ha annunciato che « la trattativa è ormai decollata ». Una comunicazione biafrana è attesa fra poche ore, forse in nottata, forse nella prima mattina di domani.

Ojukwu si è dunque mosso. E' qualcosa, anche se resta difficile fare una previsione sulla natura del suo passo. Egli intende soltanto dirsi disponibile ad una trattativa, o c'è qualcosa di più? Stamane il sottosegretario Pedini aveva delineato uno schema delle possibili risposte biafrane all'invito del governo italiano di trattare, per il tramite di Houphouet-Boigny, il rilascio dei prigionieri.

I biafrani — aveva detto pressappoco Pedini — potrebbero dare tre tipi di risposte: la prima negativa (non vogliamo trattare); la seconda procedurale (trattiamo, ma fissiamo noi il come ed il quando); la terza positiva (vi restituiamo i prigionieri).

Questo schema resta ancora valido, anche se l'improvvisa accelerazione che c'è stata nei preliminari delle trattative fa praticamente escludere la prima risposta, cioè quella negativa. Insomma: le speranze d'una soluzione rapida, o almeno non troppo lenta, della vicenda, si sono fatte stasera assai più consistenti.

Questa, stasera, la situazione della trattativa per il rilascio dei prigionieri. Restano i morti. I morti di Kwale sono sette, come riferiscono varie voci, o di più? Ad Abidjan (nei saloni dell'Hôtel Ivoire ove si aggira lo stato maggiore dell'« Eni », o nella villetta dove ha sede la nostra ambasciata) è impossibile avere una risposta. L'impressione, ormai, è che chi sa abbia voluto « dosare » le notizie sul dramma, impedirne lo scoppio, gestire la verità sull'accaduto.

- Per quale ragione? Le ragioni sono probabilmente due: la prima è la cautela imposta dalla trattativa coi biafrani per il rilascio dei quattordici connazionali; la seconda — meno accettabile — è che si è cercato di far accettare a poco a poco, ritardando un trauma troppo forte, la tragica realtà di ciò che avvenne venerdì 9 maggio nel campo di « Kwale-3 ».

In realtà, scoprire del tutto e bruscamente i biafrani, additarli come gli assassini d'un gruppo di lavoratori inermi, poteva avere conseguenze gravi sull'andamento della trattativa di Abidjan. Gli Ibo, in un disperato tentativo di salvare la faccia, avrebbero potuto insistere sulla tesi secondo la quale i ventisette europei erano mercenari, giustificando così i morti di Kwale e ponendo le premesse per un processo ai diciotto uomini in loro mano. Ma parallela a questa obiettiva necessità di muoversi con circospezione, c'è anche (o c'è stata, il che è lo stesso) qualche reticenza: non si può dimenticare, infatti, che l'« Eni » aveva avuto già il 13 maggio notizie d'un probabile massacro.

Le speranze di ritrovare vivo qualcuno degli undici dispersi si sono ridotte al minimo. Ieri sera, il colonnello Samuel Obgemuida, governatore della provincia nigeriana di Centro-Ovest, ha ripetuto con qualche dettaglio in più la dichiarazione fatta lunedì scorso. Gli undici sarebbero tutti morti, trucidati (prima tre, poi gli altri otto) durante l'attacco al campo di Kwale.

Il colonnello Ojukwu, capo dei biafrani (Telefoto U. P.)

Per quanto irta di errori e contraddizioni, la versione del colonnello Obgemuida viene ormai accolta — salvo che su un punto — sia dai dirigenti dell'« Eni » sia dal sottosegretario Pedini.

Il punto su cui « Eni » e governo non concordano col governatore nigeriano è il numero dei morti. Obgemuida (che dice di aver raccolto la deposizione d'un testimone oculare) afferma che nessuno si è salvato; gl'italiani negano che esista la certezza della strage, e sperano ancora che qualcuno abbia potuto sfuggire al fuoco dei fucili mitragliatori biafrani. Per il resto non ci sono, o quasi, dubbi.

L'attacco sul campo di Okpai si risolse senza vittime: gli undici italiani e l'inserviente libanese furono fatti prigionieri (come nei due giorni precedenti i tre tedeschi e il belga Barbera), e avviati con gli automezzi del campo in direzione del Niger. A Kwale avvenne invece il dramma. Forse perché i biafrani dovettero combattere con gli uomini del posto di guardia nigeriano che si trovava, appunto, più vicino al « Kwale-3 »? Forse.

Ma probabilmente, come ha detto oggi l'on. Pedini, « il perché del dramma di Kwale non si saprà mai ». Alcuni elementi (soprattutto il fatto che al primo assalto non ci furono vittime) lasciano in piedi l'ipotesi che l'intenzione dei commandos ibo fosse quella di catturare, non di uccidere, i tecnici italiani. E che il piano è ad un certo punto saltato.

Per ora c'è solo la versione nigeriana, una sequenza velocissima e crudele: i biafrani irrompono nel semicerchio del campo, uccidono tre persone, poi vanno verso una delle roulottes dove otto uomini si sono rifugiati folli di terrore, e la crivellano di pallottole.

Sandro Viola

Giornata di rivolta in undici paesi

Questa è una scena dell'inizio dei disordini: i dimostranti rimuovono il seicato all'ingresso di Trentola d'Aversa (Telefoto)

Gravi disordini e violenze nel Casertano Incendi e assalti a banche e municipi

I sindacati avevano indetto uno sciopero generale per la crisi economica - La protesta è degenerata in drammatici tumulti - Gli episodi più gravi a Casal di Principe: gruppi organizzati, con spranghe di ferro, si avventano contro il municipio dove sono asserragliati i carabinieri - Presa d'assalto una banca, incendiate l'Esattoria e le Poste - Uditi colpi d'arma da fuoco - Gli scontri continuano nella notte

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, 29 maggio.

Undici comuni del Basso Volturno in provincia di Caserta (Mondragone, Capua, Grazzanise, Santa Maria La Fossa, Cancello Arnone, Villa Literno, Castel Volturno, Trentola Ducenta, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa) hanno vissuto oggi un'intensa giornata di agitazione e fermento a causa dello sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali per la crisi dell'agricoltura che coinvolge l'intera economia della zona. Ogni attività è stata sospesa. Chiusi i negozi, le scuole, gli uffici, la popolazione è scesa in piazza.

Il centro dove le manifestazioni hanno assunto un carattere di maggior violenza è stato Casal di Principe. Gruppi di dimostranti hanno terrorizzato il terrore nella cittadina, che conta quattordicimila abitanti. Armati di spranghe di ferro e bastoni hanno assalito la sede del Banco di Napoli, mettendo a soqquadro gli uffici. Non è stato ancora accertato se la folla dei dimostranti sia riuscita a manomettere anche la cassaforte; è certo comunque che importanti documenti e pratiche sono andati distrutti.

Dopo la vandalica azione contro la banca i dimostranti si sono riversati nella piazza centrale ed hanno appiccato il fuoco ad alcune corriere, che hanno bruciato a lungo con sinistri bagliori. La folla scatenata si è quindi diretta verso il Municipio tentando un altro assalto. Alcuni carabinieri che presidiavano l'edificio, per sottrarsi alla furia incontrollata dei dimostranti sono stati costretti ad asserragliarsi nel palazzo municipale. Altri, colpiti da pietre, sono rimasti feriti o contusi. La folla ha anche dato alle fiamme l'ufficio delle Poste e quello dell'Esattoria comunale.

Secondo voci non controllate, si sarebbero uditi colpi di arma da fuoco; v'è chi sostiene che gli agitatori hanno fatto uso di bombe lacrimogene per allontanare dal paese le forze dell'ordine ed avere la cittadina nelle loro mani.

Casal di Principe nella notte sta vivendo momenti drammatici e tutta la popolazione è rinchiusa nelle case, terrorizzata dall'ondata di violenza. Si temono anche tragiche rappresaglie.

Poco dopo le due, le forze di polizia sono riuscite a far allontanare i dimostranti dal centro abitato con i gas lacrimogeni. Negli scontri in piazza Mercato ed in corso Umberto, sono rimasti feriti una quindicina di carabinieri; alcuni di essi sono stati medicati nell'ospedale di Aversa e subito dopo dimessi. Una ventina di persone sono state arrestate.

Il sindaco geom. Olderivo Petrillo, socialista, sostiene che si tratta di bande organizzate e non esclude che siano state assoldate da elementi di estrema destra. Esse vogliono seminare panico e confusione nel centro agricolo, dove diffuso è il malcontento della popolazione per le disagiate condizioni di vita.

A San Cipriano di Aversa, un Comune a 24 chilometri da Caserta, un gruppo di persone, che si presume provenienti da un paese vicino, ha appiccato il fuoco alla sede del Municipio, in via Roma. I dimostranti entrati nell'interno del Comune, dopo aver abbattuto la porta d'ingresso, hanno gettato benzina sulle suppellettili dandovi quindi fuoco. In breve le fiamme si sono estese a tutto l'edificio, costituito da un pianterreno ed un primo piano. Poco dopo le stesse persone hanno raccolto masserizie al centro della piazza principale e le hanno bruciate.

Da Caserta e da Napoli stanno affluendo nella zona dei disordini ingenti forze di polizia. La situazione permane confusa: è densa di preoccupanti sviluppi. Tutte le strade di accesso al paese sono ostruite da blocchi stradali fatti da agitatori armati di bastoni e pietre.

Le manifestazioni nel Casertano avevano assunto una certa gravità già nella tarda mattinata. La linea Napoli-Roma nel tratto Cancello Arnone-Mondragone, è rimasta interrotta per oltre due ore. Interrotta anche la linea «Alifana» che collega i centri del Casertano a Napoli ed Aversa. Le statali Domiziana e Appia sono state sbarrate con grosse pietre, tronchi d'albero e trattori.

A Trentola Ducenta per attuare con maggiore rapidità ed efficacia i blocchi stradali, i dimostranti si sono serviti di escavatrici; hanno abbattuto un antico tempio pericolante e trasportato le macerie al centro della strada.

Il questore di Caserta, dott. Pasquale Colombo, fratello del ministro del Tesoro, si è recato nei centri dove maggiore era la tensione e si è adoperato, con numerosi funzionari della prefettura, a convincere la folla tumultuante a desistere da azioni contrarie ad una protesta ordinata e civile.

Adriaco Luise

Gli edili di Acerra occupano il Comune

Napoli, 29 maggio.

(a. l.) Ad Acerra, comune con oltre 25 mila abitanti a 14 chilometri da Napoli, le maestranze di alcuni cantieri edili che eseguono lavori per conto del costruendo stabilimento dell'«Alfa Sud», dopo una manifestazione di piazza, hanno occupato il Municipio. Non vi sono stati incidenti.

Il Biafra vorrebbe il riconoscimento italiano

Negli ambienti della Farnesina corre voce che questo sia il prezzo per il rilascio dei 14 tecnici petroliferi prigionieri dei secessionisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 maggio.

(f. s.) Informarsi sulla sorte dei tecnici italiani in Biafra è stata oggi la prima preoccupazione di Nenni al suo rientro a Roma da Belgrado: un rapido punto della situazione è stato fatto al ministro degli Esteri dal segretario generale della Farnesina, Casto Caruso, che era all'aeroporto di Ciampino a riceverlo.

Negli ambienti diplomatici di Roma c'è stasera la sensazione diffusa che il governo secessionista di Ojukwu tenda, col suo attuale silenzio, di servirsi dei nostri prigionieri per aprire trattative al fine probabile di un riconoscimento di fatto del Biafra da parte italiana. I commenti sono sfavorevoli: i biafrani devono accettare le regole del diritto internazionale e trattare con i governi che mantengono con loro relazioni diplomatiche.

Alla direzione generale dell'« Eni » si attendono notizie di ora in ora. Sarebbe certo che l'autocolonna dell'« Eni » inviata da Lagos ai campi di Okpai e di « Kwale 3 » si sia attestata a 30 chilometri dall'obiettivo. Nella zona infuria la guerriglia.

Da Lagos l'ambasciatore Vittoriano Manfredi sta tentando di controllare le dichiarazioni di Benin ma ancora non ha raccolto elementi certi. Silenzio sui dispersi anche da padre Byrne, il religioso della « Caritas Internationalis » che dall'isola di São Tomé coordina gli aiuti alle popolazioni Ibo.

Il Presidente del Parlamento europeo, con un telegramma al presidente del Consiglio dei ministri della « Cee » on. Thorn e al presidente della Commissione esecutiva on. Rey, ha portato in seno alla Comunità europea la questione dei tecnici dispersi e ha chiesto una presa di posizione di carattere ufficiale.

IL SOMMARIO

Il « lutto » di Coimbra: la prova di forza degli studenti portoghesi contro il regime. Dal nostro inviato Giorgio Fattori pag. 3

Ritorna la normalità nelle Poste e all'Inps: soddisfazione per gli accordi pag. 8

Molti problemi per gli italiani in Germania: dal nostro inviato Giorgio Lunt pag. 9

Il cuore nuovo della Padania: tavola rotonda con la partecipazione di Angelo Armella, Claudio Simonelli, Felice Barbarini, Luigi Ruffino, Pier Luigi Magnaschi, Rodolfo Magni pag. 12

Notte da campioni: articolo di Giovanni Arpino sulla vittoria del Milan pag. 18

Lo sciopero dei professori oggi all'esame di Rumor: sarà sospeso il blocco di scrutini ed esami? pag. 20

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Interno	2, 5, 6, 9, 11, 12
Estero	13
Economia	15
Viaggi e vacanze	17
Sport	18, 19
Ultime notizie	20
Uomini e religioni	*2*
Posta Nord-Sud	*5*
Analisi dall'interno	*9*
Analisi dall'estero	*13*

Ritornello degli imputati: «Io non c'ero e se c'ero dormivo»

Tutti al processo si dicono innocenti ma allora perché fallì il Valle Susa?

Negli interrogatori l'industriale fuggito in Libano aveva detto: «Non ho commesso alcun reato, ho fatto il possibile per evitare il dissesto. Avevo uno staff di collaboratori» - Questi ultimi però non la pensano così - Il prof. Casale, ex vicepresidente del consiglio d'amministrazione, interrogato ieri ha detto: «Non ricordo, faceva tutto Felice, il fallimento è dovuto alle liti tra i fratelli Riva e alla congiuntura» - Anche l'ex vicedirettore generale del complesso afferma di non saper nulla

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 29 maggio.

Felice Riva? Un santo vittima della congiuntura, per salvare il «Valle di Susa» si è ridotto sul lastrico, gli operai licenziati dovrebbero ricordarsi di lui, fra diciassette giorni è il suo compleanno (il trentaquattresimo), potrebbero quotarsi e mandargli un presentino a Beirut. E gli altri, i vice-Riva, gli amministratori del «Valle di Susa»? Poverini, stanno delle comparse mute. Faceva tutto il rag. Felice, loro non sanno niente di fallimenti, di *crack*, di dissesti, non hanno visto né sentito né ricordano nulla. Ma allora chi ha fatto fallire il «Valle di Susa»?

Il solito giochetto all'italiana: io non c'ero, e se c'ero dormivo. Ecco il risultato dei primi interrogatori degli imputati al processo Riva, giunto stamane alla quarta udienza. Chi si aspettava qualcosa di più, chi attendeva lumi sulla fine di un complesso che dava lavoro a ottomila persone, è rimasto deluso, delusissimo. I primi testi non hanno saputo dire niente di niente, quasi che il «Valle di Susa» fosse perito all'improvviso il 5 ottobre 1965 per una catastrofe naturale.

Un fantasma in aula

A dare il «la» a questo gioco è stato lo stesso ragionier Felice. D'accordo: lui è a Beirut. Ma per lui hanno parlato i verbali degli interrogatori e le memorie difensive lette in aula dal presidente Bianchi d'Espinosa. Interrogatori e memorie sempre più innocentisti, tutti tesi a presentare Felicino non come un bancarottiere ma come un papà per gli ottomila del «Valle di Susa». Immaginiamolo presente e facciamolo parlare attraverso la memoria inviata il 23 luglio dell'anno scorso al procuratore generale dott. Bonelli, in risposta al capo d'imputazione che abbiamo illustrato ieri.

Riva — *Sono innocente, non ho commesso nessuno dei reati di cui mi accusate. Non ho mai distratto, né occultato, né dissimulato alcun bene di proprietà del «Valle di Susa»: anzi, nel «Valle di Susa» ho investito quasi tutto il mio patrimonio personale e vi ho immesso grossi capitali, direttamente o indirettamente, attraverso società finanziarie a loro volta da me personalmente garantite».*

Par di sentirlo, il ragionier Felice, tutto sdegno e turbato dallo sdegno che pervade l'innocente accusato. E del fallimento del «Valle di Susa», che ci può dire, ragioniere?

Riva — *Non ho causato il fallimento del «Valle di Susa», anzi, ho fatto tutto il possibile per evitarlo. Come? Con immissioni di capitali, fidejussioni, prestazioni di garanzie reali... Non ho fatto ricorso abusivo al credito, per il semplice fatto che non ho mai pensato, neppure lontanamente, all'eventualità del fallimento. Infatti l'attivo era ben superiore al passivo, l'organizzazione del «Valle di Susa» era stata aggiornata, migliorata, potenziata su un piano preciso predisposto da mio padre, Giulio Riva. E poi c'erano trattative di cessione del complesso a condizioni tali da consentire non solo di pagare tutti i debiti, ma anche di non intaccare il capitale sociale. La ristrutturazione dell'azienda? Non è stata un'operazione imprudente, come dice il capo di imputazione: era piuttosto un'operazione necessaria per aggiornare il «Valle di Susa» dal punto di vista della tecnologia.*

E' vero, ragionier Riva, che lei era l'unico, assoluto padrone del «Valle di Susa»?

Riva — *No. Ai settori tecnico, commerciale e amministrativo c'erano dirigenti, direttori, procuratori, funzionari. C'era un altro direttore generale, c'erano dei vice-direttori generali... uno «staff» imponente di persone della cui collaborazione io mi sono sempre servito. Del resto io non avevo una disponibilità azionaria che mi consentisse di avere sull'azienda poteri da dittatore!*

Questa, non dimentichiamolo, è la voce di Riva, una voce che manda suoni flautati, da idillio valligiano-cotoniero, e che racconta la storia del giovane «ragionat» di Legnano caduto sul campo per difendere l'azienda lasciatagli dal padre. E' vera questa tesi? E' vero che Riva non era un dittatore al «Valle di Susa»? Se lui non c'entra, come e da chi allora è stato provocato il dissesto?

Finita la lettura dei verbali e delle memorie di Felicino, il presidente d'Espinosa prova a rivolgere queste domande al primo e più importante degli imputati minori: il professor Carlo Casale. E' un commercialista di 67 anni, origine e accento siciliani, vice-presidente del consiglio di amministrazione del «Valle di Susa» nonché inserito in altre società di Riva.

Sono le 10,10, quando il professor Casale si siede di fronte al presidente. Si alzerà alle 12,20: più di due ore di interrogatorio, un interrogatorio faticosissimo perché il nostro uomo ricorda poco, veramente molto poco. Non ricorda neppure i suoi incarichi nelle società controllate dal ragionier Felice, forse perché comprende bene che gli «incroci» fra più società per azioni possono rivelarsi per lui molto pericolosi: *«Il "Ponte Lambro" facevo parte, ma della "Finanziaria Susa" e della "For" non ricordo. Cosa vuole, presidente, sono tante queste società! ... Della "Finanziaria Susa" non so proprio, dovrei escluderlo. O forse no; anzi, adesso ricordo meglio, sì, nella "Finanziaria Susa" c'ero anch'io...».*

Milano. L'imputato Carlo Casale, ex vicepresidente del «Valle Susa», durante l'interrogatorio

Un uomo cauto, come si vede, e anche ostico che vuol stare lontano dai pasticci. La sua posizione è riassunta bene nelle perentorie dichiarazioni da lui rese in istruttoria: *«Nego ogni addebito. Il fallimento del "Valle di Susa" è dovuto, secondo me, alla nota congiuntura economica. Le accuse a Riva? Io non so nulla, faceva tutto lui. I miei doveri di consigliere? Li ho sempre osservati, leggete i verbali, da quelli viene fuori la mia completa innocenza...».*

Presidente — *Mi pare che questo interrogatorio non sia molto esauriente... Adesso sentiamo un po'. Mi parli dei poteri di Riva e dei suoi rapporti con lui.*

Casale — *Felice Riva agiva come amministratore delegato con tutti i più ampi poteri conferitigli dopo la morte del padre. Quanto a me, io sono entrato nel consiglio di amministrazione del "Valle di Susa" nel 1951 solo in virtù della mia competenza e tecnica in materia fiscale: mi occupavo soltanto di questo...*

Presidente — *Ma come? Lei non era anche il consigliere personale di Riva? Il ragioniere non veniva spesso a chiederle lumi?*

Casale (preoccupatissimo) — *No, io ero solo il consigliere fiscale, sia di Giulio Riva che di suo figlio Felice. Io, Felice l'ho conosciuto bambino, e mi dolevo per il contrasto vivo sorto fra lui e i fratelli. Mi sono dato da fare per comporlo, questo contrasto, ma non ci sono riuscito, e allora ho lasciato questo compito ad altre persone...*

Sin dalle prime battute è subito chiara la preoccupazione dell'anziano commercialista: Riva scotta, meglio stargli lontano, anche nel ricordo. *«Io so poco, mi occupavo di poco* — continua a ripetere — *conosco solo notizie di seconda mano, quelle che sentivo quando andavo in sede».* Anche sul programma di ammodernamento del «Valle di Susa» (che, secondo l'accusa, fu l'operazione imprudente che spinse il complesso sulla pericolosa discesa verso il dissesto), il professor Casale parla malvolentieri, tentennando, quasi fosse cosa che non lo riguarda.

Parla il primo teste

Casale — *Questo programma l'aveva già impostato il padre, Giulio Riva. E per noi il figlio era il continuatore dei programmi del padre. Felice Riva mostrava dell'acume, della preparazione tecnica, anche perché il padre l'aveva mandato in Svizzera a studiare. Era naturale che noi lo considerassimo il capo dell'azienda. Del resto Felice si era impratichito: il papà lo aveva fatto cominciare da semplice procuratore, anzi, se non ricordo male, da semplice apriballe...*

L'aula viene presa da un accesso convulso, qualche sprovveduto in fatto di manicotti cotoniere soffoca per la risa. Accertato che si tratta di balle di cotone, si torna a parlare degli imprudenti programmi di rinnovamento.

Presidente — *E Riva proseguì questi programmi paterni?*

Casale (un po' enfatico) — *Sì, con quell'ardimento tipico dei giovani...*

Presidente — *Ma non notò nessuna imprudenza? Tra l'ardimento e l'incoscienza non c'è che un passo...*

Casale — *Se non ci fossero stati i dissidi di cui ho parlato prima, il fallimento non sarebbe avvenuto. Il fallimento fu causato dalla mancanza di finanziamenti da parte delle banche. Questi finanziamenti sono venuti meno perché non c'era la garanzia dell'intero patrimonio di Giulio Riva, ma solo di quello di uno degli eredi, Felice. E poi c'è stata la congiuntura, che è quella che ha determinato il dissesto. I nuovi impianti producevano molto, ma per la congiuntura la gente comperava poco. Ecco come è finito il «Valle di Susa». Come potevamo prevederla, la congiuntura? Non sono riusciti a prevederla neppure le autorità di governo e quelle monetarie... Comunque, preciso che di tutte queste cose parlo più per aver sentito dire che per esperienza personale...*

I bilanci misteriosi

Una dichiarazione un po' penosa per un vice-presidente. Ma il professor Casale ci tiene un'altra volta a far sapere che lui *«conosce poco, ben poco».*

Presidente — *E delle somme incassate da Felice Riva per conto del «Valle di Susa» dalla «Italviscosa», dalla «Rhodiatoce» e dalla «Châtillon» per un miliardo e 869 milioni e non versate nelle casse del «Valle di Susa» e neppure contabilizzate, lei sa qualcosa?*

Casale — *Non so nulla. Se l'avessi saputo, le avrei fatte contabilizzare...*

Giudice a latere — *E dei bilanci della «Finanziaria Susa» e del «Valle di Susa», cosa ci dice?*

Casale — *Non so niente. Non credo che ci fossero dei bilanci occulti, diversi da quelli fiscali!*

Avv. Lener (difensore di Riva) — *E come sa dire allora del pacchetto azionario del «Valle di Susa»? Chi erano i proprietari?*

Casale — *Il 10% apparteneva all'«Unione Manifatture»...*

Lener — *E il resto a chi? Felice Riva era in maggioranza o in minoranza?*

Casale — *Non stava a me stabilirlo...*

Presidente — *Ma Riva era in maggioranza o minoranza?*

Casale — *Non so se Felice aveva o no la disponibilità del pacchetto di maggioranza. Prima della morte, il 50% era di Giulio Riva, ma poi, a seguito dei dissidi tra i fratelli, non si è proceduto alla divisione dei beni ereditari... Io non so altro...*

Dopo qualche altro tentativo infruttuoso, il professore viene congedato e si chiama il secondo imputato, il ragionier Roberto Bossi, uno dei compagni di scuola che Felicino s'era portato nella stanza dei bottoni: un giovanotto col viso da bambino che nel 1964, a 30 anni, s'era ritrovato vice-direttore generale del complesso, e decideva con pochissimi altri del futuro di 8 mila persone.

Rapportata a questa grande responsabilità, la figura del ragionier Bossi oggi appare un po' scialbina. Tuttavia lui, con l'altro vice-direttore generale, Pier Enzo Turuani, a chiedere un chiarimento sulla catastrofica situazione del «Valle di Susa» nella seduta del 16 giugno 1965 del consiglio di amministrazione, la *«seduta della verità».*

Presidente — *Insomma, lei è uno dei protagonisti del «manifesto anti-Riva», lei quel giorno ha fatto una spesa di 25 luglio personale...*

Un avvocato — *...Sì, e questo è il processo di Verona!*

Il presidente lesse dalla relazione del curatore fallimentare il testo del «pronunciamento» di Bossi in quella seduta. Esso aveva lo scopo di rilevare *«la drammaticità della situazione generale del "Valle di Susa", che in quella sede non era mai stata espressa».* Ecco alcuni dati. Un fatturato in discesa, e livelli preoccupanti. Una «differenza insostenibile» fra le somme in cassa e incassabili e i debiti; paghe e stipendi arretrati per più di mezzo miliardo; arretrati per contributi Inps, Inam e Inail, imposte arretrate; bollette telefoniche inevase: in totale, un «buco» di più di 4 miliardi. E assieme a questo, le prime accuse a Riva, cui Bossi e Turuani rinfacciano di non aver mai dato istruzioni precise e informazioni valide sulle condizioni dell'azienda. Criteri di gestione sbagliati; l'impossibilità di dirigere e controllare la situazione del «Valle di Susa».

Un quadro drammatico. Di fronte al quale Bossi — come un piccolo Ciano del cotoni che si pentì di un affrettato 25 luglio — oggi è sembrato indietreggiare. Anche lui ha mostrato di non ricordare molto. Non si intende di contabilità, pensava che il «Valle di Susa» potesse salvarsi dal dissesto grazie alle iniziative di Riva, non sa o non vuole neppure dire perché il 27 marzo 1965 lui e Turuani ebbero *«un momento di rabbia»* nei confronti dell'amico Felicino e diedero le dimissioni, poi rientrate.

L'interrogatorio di Bossi, comunque, non si è concluso stamane. Il giovane ex vice direttore generale del «Valle di Susa» tornerà domattina alla sbarra per concludere la sua deposizione. Poi si ritenterà con gli altri imputati.

Giampaolo Pansa

Scioperano i poligrafici Domenica nessun giornale

Il comunicato dei sindacati e la replica degli editori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 maggio.

Domani, sabato, nessun giornale della sera uscirà in Italia in seguito a uno sciopero di 24 ore proclamato dai poligrafici. Domenica, primo giugno, non usciranno i giornali del mattino.

Sui motivi dello sciopero i sindacati hanno diramato un comunicato congiunto: *«Le Federazioni nazionali dei poligrafici aderenti alla Uil, Cisl e Cgil si sono riunite ieri 28 maggio per esaminare lo sviluppo dell'azione sindacale in atto nel settore dei giornali quotidiani e agenzie di stampa a seguito della rottura delle trattative determinatasi giovedì 22 maggio per la posizione negativa assunta dall'Associazione editori circa le conseguenze occupazionali derivanti dalla introduzione di nuove tecniche produttive. Nel plaudire i lavoratori romani per la piena riuscita dello sciopero effettuato venerdì 23 maggio hanno deciso di proclamare una manifestazione a carattere nazionale di 24 ore per sabato 31 maggio affinché non escano le testate del pomeriggio di sabato 31 maggio e nel mattino della domenica 1° giugno. Le Federazioni nazionali si incontreranno nei prossimi giorni per decidere lo sviluppo della lotta».*

Da parte sua la Federazione italiana editori giornali ha diramato il seguente comunicato: *«La Federazione italiana editori giornali, di fronte allo sciopero proclamato dai sindacati dei poligrafici addetti ai quotidiani, per i giorni di sabato 31 maggio e domenica 1° giugno, a proposito delle innovazioni tecnologiche per ottenere una modifica di alcune norme del vigente contratto nazionale di lavoro che scade il 30 giugno 1970 precisa:*

«a) Che gli episodi presi a base dell'agitazione non hanno un rilievo concreto perché nessuna delle aziende associate ha posto in essere licenziamenti dei propri dipendenti per il rinnovo tecnologico, né ha provocato o intende provocare situazioni di pericolo per l'occupazione.

«b) Che sono invece in corso processi di riqualificazione del personale che si svolgono con soddisfazione dei lavoratori e delle aziende, processi che dimostrano con i fatti l'orientamento delle aziende rivolte ad evitare licenziamenti.

«c) Che alla base della presente agitazione è stata posta la rappresentazione di fatti che non hanno riscontro nella realtà e che, comunque, si riferiscono a pure ipotesi future, non attuali, né allo stato configurabili.

«d) Che pertanto è prematura e ingiustificata la pretesa di voler trattare fin d'ora e prima della scadenza del vigente contratto di lavoro problemi che potranno eventualmente maturare soltanto in futuro, mentre la realtà presente denuncia non una riduzione ma addirittura un aumento dell'occupazione nel settore degli addetti ai quotidiani.

«e) Che la rottura è stata proclamata malgrado l'impegno offerto dalla delegazione degli editori di garantire contrattualmente la riqualificazione nelle aziende interessate alle nuove tecniche dei lavoratori idonei dipendenti dalle aziende stesse, impegno che la Federazione italiana Editori Giornali è pronta a confermare per tutti i casi di rinnovamento tecnologico che si dovessero concretare da oggi alla scadenza del vigente contratto nazionale di lavoro».

r. s.

Uomini e religioni

Digressione sull'Africa

Non abbiamo prestato molta attenzione in questi giorni a una notizia proveniente dalla Rhodesia, dove il regime razzista di Ian Smith ha reso nota un progetto di Costituzione, che, mentre sancisce il distacco dall'Inghilterra dell'ex colonia africana, introduce nel Paese un rigido «apartheid», come già avviene in Sud Africa: i duecentomila bianchi avranno tutto il potere, e i quattro milioni di negri tutto il dolore e tutta la servitù. Il governo inglese, nelle trattative con Ian Smith, aveva cercato di fargli accogliere il principio «un uomo, un voto», ma la minoranza bianca rhodesiana ha respinto tale principio tacciandolo di democrazia formalistica e irridendo alla «ossessione» degli inglesi per il governo di maggioranza: in realtà i negri non entrano alcuna partecipazione al potere politico, e lo strumento di tale esclusione sarà il censo: voteranno solo i ricchi, e i ricchi non sono che i bianchi.

Così assistiamo, con molto distacco e distrazione da parte nostra, all'atto di nascita di un'altra grande tragedia del nostro tempo. Perché non dovremmo pensarci adesso, quando già ne son poste tutte le premesse, invece di aspettare ad accorgercene che divampi un conflitto inesorabile?

D'altra parte non credo che sia possibile sollevare la nostra coscienza con una platonica condanna del razzismo rhodesiano, addebitandolo a una minoranza fanatica, che non avrebbe niente che fare con noi, con l'Europa, con l'Occidente, con le nostre dottrine politiche e le nostre convenzioni morali. In realtà, per quanto possa sembrare irriguardoso notarlo, rispetto alla tradizione politica europea, il solo vero torto dei coloni rhodesiani è di essere in ritardo sui tempi, di fare delle cose che non usano più, almeno in una forma così screanzata; ma per il resto, essi possono benissimo rinfacciarci che stanno facendo solo ciò che i coloni inglesi hanno fatto in America con gli indiani e con i negri dopo il distacco dalla madre-patria, ciò che hanno fatto i coloni israeliani con gli arabi, ciò che i coloni spagnoli e portoghesi hanno fatto con gli indios del Perù, del Cile, del Brasile, quando sotto le nobili e patriottiche forme di una lotta per l'indipendenza nazionale, non hanno fatto altro che mettersi al posto dei padroni d'Oltremare, sostituendo al colonialismo esterno un colonialismo interno, un colonialismo nazionale, che dura tuttora.

Il voto ai dottori

E anche la bellarda ribellione rhodesiana contro la democrazia formalistica, purtroppo ulcera molte piaghe della nostra comune civiltà; in Rhodesia non votano i poveri, cioè i negri; ma in America Latina tuttora non votano gli analfabeti, che poi altro non sono che i poveri, i marginali, gli indigeni di ogni colore, i meticci, i negri; in Brasile su 80 milioni di abitanti, i votanti sono solo 16 milioni, in Perù su 14 milioni ci sono solo due milioni di elettori; e comunque, per maggiore prudenza, si instaurano delle dittature militari.

Il voto fondato sul censo è del resto una delle prime scoperte della democrazia liberale: in Italia solo nel 1919 si votò per la prima volta col suffragio universale, e fu un bel dì trovato il rimedio del fascismo: nella democraticissima Svizzera, ancora oggi le donne non votano.

Sotto il nome di democrazia (che è la nostra «scelta di civiltà»), si comprendono quindi regimi in cui non votano negri, poveri, illetterati, donne; e dove anche votano tutti, come nelle democrazie industrialmente avanzate, l'asse del potere sempre più si sposta dal foro politico alle grandi concentrazioni di potere economico, alle tecnostrutture e alle tecnocrazie insorgenti, così che anche il voto rischia di cadere nel gran rituale dell'alienazione. E quanto all'«apartheid», non è arbitrario ricondurlo a uno stato di coscienza assai diffuso, che pur sanziona il bollo di una legge, produce o tollera i ghetti negri e le riserve indiane in America, le *barriadas* di Lima e le *favelas* di Rio de Janeiro, i campi dei profughi nel Medio Oriente, le discriminazioni contro gli immigrati meridionali nei grandi mercati di lavoro europei.

Tutto questo dice, contro i luoghi comuni del nostro facile orgoglio, che la nostra cultura e la nostra civiltà non sono ancora capaci di una vera apertura universale, cioè di toccare il fondo dell'uomo, e di ogni uomo: e questo spiega perché, nonostante tutto, siamo rimasti fermi all'idea del primato dell'Europa, o dell'Occidente che ne è figlio, e non riusciamo a calare il mondo a un'altra dimensione, nel quale stiamo vivendo.

Così, quando la Rhodesia vara la sua Costituzione, essa dovrebbe spaventarci non per quanto in essa contrasta con la nostra civiltà, ma per quanto con essa vi è di comune, traendone origine e coerenza.

Una civiltà cristiana?

Se diciamo queste cose in questa sede, è perché l'ingiustizia che si consuma in Rhodesia pone un problema religioso, nella misura in cui i coloni bianchi siano cristiani, e nella misura in cui questa civiltà di cui essi sono l'ultimo prodotto è quella che si è usato chiamare cristiana. Problema religioso, sia perché conferma la necessità che il cristianesimo non solo cessi di identificarsi con una determinata civiltà, ma la giudichi; sia perché un giudizio religioso è forse il solo che possa farci liberi dagli idoli. Anche degli idoli della nostra cultura e del potere che la presidia.

Ma allora, che fare per la Rhodesia? Gandhi, quando nei primi anni del secolo scoprì in Sud Africa il volto dell'oppressione e del razzismo, non restò lì, ma tornò in India, predicò la non violenza, e liberò il suo popolo dagli inglesi. E ai giovani europei, ansiosi di far qualcosa per il riscatto del Terzo Mondo, don Helder Camara, il vescovo del Nord-Est brasiliano, disse a Parigi di non andare in America Latina a fare i missionari o i guerriglieri, ma di convertire i loro connazionali e se stessi, e di cambiare l'Europa.

Raniero La Valle

servizio pubblicità gabetti

gabetti Torino 7 filiali in Italia

3 AFFARI PER UN OTTIMO REDDITO

Complesso residenziale Araldo

RIVALTA

Di fronte al nuovo stabilimento Fiat ed all'Indesit
Via Fossano - Strada Orbassano - Piossasco

Un centro autosufficiente, circondato dal verde di un vasto e tranquillo giardino condominiale, con appartamenti signorili e funzionali, tutti di grande metratura ed elegantemente rifiniti: porte in mogano, bagni colorati e rivestiti con ceramica decorata ecc. Un ambiente di grande pregio che rende addirittura incredibili i prezzi, già ideali per garantire un

REDDITO DEL 6,50%

2 camere, cucinotta, ingresso bagno, ripostigli, doppi terrazzi
560.000 all'acquisto
392.000 a 60 giorni
168.000 consegna chiavi
3.920.000 mutuo

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, tripli terrazzi
770.000 all'acquisto
770.000 a 60 giorni
770.000 consegna chiavi
5.390.000 mutuo

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi
1.140.000 all'acquisto
1.140.000 a 60 giorni
1.140.000 consegna chiavi
7.980.000 mutuo

NEGOZI E BOX AUTO SEMPRE AFFITTABILI ALTO REDDITO

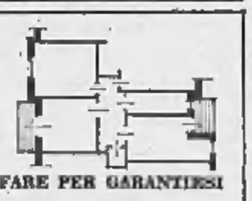
ORBASSANO
Via Alfieri 37

Una modernissima costruzione del '67, con una elegante facciata in paramano in una posizione tranquilla, ma vicinissima al centro cittadino.

APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI
Tutti di grande metratura, luminosi e ben disimpegnati
REDDITO 6,50%
3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
1.800.000 mutuo 4.100.000
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
2.100.000 mutuo 5.450.000
5 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
1.500.000 mutuo 7.700.000

NONE
VIA TORINO 13

Una costruzione elegante, facciata in Klinker, ingresso e scale in marmo, con degli ambienti grandi, ben distribuiti e luminosi.



APPARTAMENTI AFFARE PER GARANTIRSI
UN REDDITO DEL 6,15%
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.125.000 all'acquisto ★ 3.625.000 mutuo
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.485.000 all'acquisto ★ 5.465.000 mutuo

LA SERA, IN CENTRO

c'è una luce in più...
sono le finestre dei nostri uffici,
ora a vostra disposizione anche
dalle 20,30 alle 22,30

Mondanità dei filosofi

(Che cos'è il neoempirismo)

«Nel libro di Hegel sono raccolti tutti i problemi proposti e le soluzioni tentate dai filosofi, dall'antichità ellenica, anzi orientale, fino ai principi del secolo XIX; e non già per opera di un compilatore, ma di un pensatore, di un pari di quei filosofi. Così gli altri maggiori lumi, che seguiranno, saranno già da questo primo, assegnato il loro posto nella storia del pensiero». Con queste parole, sessantatré anni fa, Benedetto Croce concludeva la sua prefazione alla traduzione della hegeliana *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio.*

Chi, oggi, concepisse ancora la funzione di una collana di «classici» filosofici secondo l'orientamento teorico che ispirava quella prefazione, proverebbe un certo stupore nel trovarsi innanzi l'antologia *Il neoempirismo* (edizioni Utet), curata da Alberto Pasquinelli per la collezione dei «Classici della filosofia» diretta da Nicola Abbagnano. Essa raccoglie scritti di autori contemporanei, in parte viventi, sì che — anche prescindendo dal presupposto di un ben ordinato svolgimento storico — la loro opera ha ancor troppo l'attualità della cronaca per essere collocata al suo posto «nella storia del pensiero». Ma i sessantatré anni non sono passati senza lasciar tracce anche negli orientamenti filosofici; e anziché lo stupore si avrà il meritato interesse per un'opera che mette il lettore italiano in contatto diretto con i problemi e le soluzioni di una delle tendenze più vive del pensiero contemporaneo.

Oltre l'attualità cronologica, v'è tuttavia un fatto che subito attrae l'attenzione: l'antologia non solo non raccoglie scritti di un unico autore, ma nemmeno quelli dei membri di una «scuola» intesa in senso tradizionale, accentrata nella prosecuzione e nello sviluppo delle idee d'un «maestro». Tra i nove filosofi presentati, tre sono inglesi (Bertrand Russell, George Edward Moore e Gilbert Ryle); due austriaci inglesi (Ludwig Wittgenstein e Karl Raimund Popper, nati in Austria, dove svolsero la loro prima attività, ma poi operanti in Inghilterra); uno berlinese d'origine ma docente illustre a Vienna (Moritz Schlick); uno americano (Willard Van Orman Quine); e due tedesco-americani (Rudolf Carnap e Hans Reichenbach). Ciascuno di essi, si può dire, è un caposcuola; la loro formazione, come la loro origine, è profondamente diversa: eppure, nonostante le differenze, sono raggruppabili assieme, senza forzature, come esponenti di una comune tendenza filosofica a cui appartengono molti altri e vari pensatori.

Forse il concetto di «scuola» ha fatto il suo tempo anche in filosofia, e proprio per i suoi caratteri troppo vincolati a prospettive nazionali o, addirittura, accademiche, alle chiusure unilaterali, alla polemica in antitesi alla collaborazione. In un mondo sempre più uniforme nei costumi, nell'aspirazione a determinati valori e nella comunanza della ricerca scientifica, anche l'attività filosofica viene presentando un'affinità di orientamenti, di là dalle prospettive ristrette delle nazioni e delle culture. L'unificazione del mondo, che alcuni vedono attuarsi attraverso la scienza e messa in pericolo dalla contrapposizione delle metafisiche, sta forse realizzandosi nel nostro secolo anche attraverso la filosofia. E ciò non è paradossale, se lo spirito d'universalità è proprio del filosofo, sebbene non sempre si sia potuto esprimere, quando sulla freddezza dell'analisi razionale è prevalso l'ardore delle visioni del mondo e delle scelte di valori.

Nel passato, il positivismo ottocentesco può offrire un esempio di un'analoga affinità di orientamento di là dalla diversità delle «scuole»; ma la vicinanza dei positivisti era riportabile al loro comune riferimento esclusivo alla scienza, sì che la filosofia si riduceva a sintesi sistematica (e metafisica) dei metodi e dei risultati delle scienze particolari. Nella tendenza di pensiero che Pasquinelli etichetta come «neoempirismo», l'affinità non è raggiunta né con il sacrificio dell'autonomia filosofica né sulla base di una comune sistematica metafisica. Tra i «neoempiristi» vi sono anche i cosiddetti «neopositivisti» (Schlick, Carnap, Reichenbach), fautori di una ripresa aggiornata di alcuni temi del positivismo ottocentesco; ma in ciò, appunto, sta la loro differenziazione e non la loro comunanza con gli altri esponenti della tendenza che non privilegiano la scienza in modo esclusivo.

La comunanza va ricercata altrove: più che in dottrine specifiche, nell'orientamento della ricerca e nel modo di lavoro, volti a chiarire la nostra esperienza e la nostra comprensione del mondo, anziché a trascendere mondo ed esperienza quotidiani verso chiusure sistematiche. I «neoempiristi» sono filosofi «mondani» e non metafisici che sognano altri mondi; appartengono, caratteriologicamente, alle «menti forti» e non ai cuori sensibili». Poiché «mente» e «cuore» non sono tuttavia mai nettamente separabili, anche nei «neoempiristi» traspaiono spesso scelte, opzioni e visioni metafisiche di fondo; ma non è tutto ciò che fa di essi i rappresentanti di una corrente unitaria di pensiero, bensì il rigore delle analisi, il controllo del linguaggio, la rinuncia a conclusioni affrettate, la criticità della ricerca sempre consapevole della revedibilità dei propri risultati.

Pasquinelli, nell'Introduzione, riesce efficacemente a delineare in pochi tratti gli sviluppi del «neoempirismo»; dalla «rivolta antidealistica» attuata dal Moore e dal Russell in Inghilterra agli inizi del secolo, alla tematica neopositivistica del «Circolo di Vienna», costituitosi anche attraverso la mediazione del *Tractatus logico-philosophicus* del Wittgenstein, sino alle espressioni più recenti dovute all'incontro dell'«empirismo logico» con il pragmatismo americano e alla fioritura, in Inghilterra, dell'«analisi linguistica». Ciò che desta qualche perplessità è soltanto la scelta dell'etichetta di «neoempirismo» con cui si è voluto contrassegnare questa tendenza unitaria del pensiero contemporaneo.

Con molta accortezza, Pasquinelli avverte il carattere convenzionale della denominazione, tanto più strano in quanto l'antologia comprende anche il saggio del Quine — «Due dogmi dell'empirismo» — in cui si mostra come sia mal fondata «*la credenza che ciascuna proposizione significante sia equivalente a un qualche costrutto logico fondato su termini riferentisi all'esperienza immediata*». Non è il caso di far idoli delle parole; ed altre etichette — come quella di «realismo», usata dal Russell quarant'anni fa, o di «filosofia regressiva», o di «filosofia analitica» — avrebbero assieme vantaggi e svantaggi.

Ma un'eguale accortezza è necessaria per il lettore che si trova innanzi l'etichetta di «neoempirismo», affinché non corra troppo velocemente ad associare il movimento contemporaneo con le forme tradizionali dell'empirismo di un Locke, di uno Hume e di un John Stuart Mill. Ciò che ne comuna i pensatori contemporanei è l'appello all'esperienza sensibile non come unica base del significato, bensì come controllo delle nostre asserzioni; e ciò che li differenzia nettamente dall'empirismo tradizionale (e rende equivoca l'etichetta di «neoempirismo») è il volgersi del loro interesse a ciò che significano ed esprimono le nostre idee, e non già alla genesi empirica di esse a partire dai dati di senso. Il lavoro che compiono i «neoempiristi» è quello dell'analisi logica e non quello dell'indagine psicologica.

Il fascino delle etichette è molto forte, ma è opportuno che non ci inducano a travisare il messaggio del recipiente.

Francesco Barone

LA PROVA DI FORZA DEGLI STUDENTI PORTOGHESI CONTRO IL REGIME

Il «lutto» di Coimbra

L'Università dove insegnò Salazar è chiusa, migliaia di giovani in agitazione perché otto di essi sono stati espulsi da tutte le scuole del paese In segno di sfida e protesta, portano la tradizionale cappa nera allacciata al collo - Solidali con gli studenti 151 dei 230 professori; ma giornali e televisione non parlano di questa azione semiclandestina, che rischia di spegnersi nell'isolamento - Interviste con i "leaders" studenteschi

(Dal nostro inviato speciale)

Coimbra, maggio.

Gli studenti di Coimbra portano la tradizionale cappa nera allacciata al collo in segno di lutto. L'occupazione delle facoltà è finita: per decisione del governo l'università ha chiuso in anticipo. Niente lezioni, vietati i raduni studenteschi. Presto ci saranno gli esami e la maggioranza degli allievi vorrebbe boicottarli. Sono quattromila studenti su seimila che risiedono nella storica città, fino a ieri simbolo di severa disciplina accademica, l'università dove insegnò il prof. Salazar. Li circonda il più assoluto silenzio. Otto dirigenti del movimento studentesco sono stati espulsi da tutte le scuole della repubblica e la polizia politica ha disperso con rapida violenza le manifestazioni per l'arresto, ora annullato, di uno studente. Giornali, televisione, opinione pubblica ignorano quanto accade a Coimbra, dove la contestazione ha un senso diverso che in altre parti del mondo. Per la prima volta dopo molti anni c'è stata in Portogallo una protesta di massa, voluta dagli studenti, con i quali hanno solidarizzato 151 dei 230 professori. Il «lutto» di Coimbra — un modo di scioperare in un regime dove non si fanno scioperi — è la prima semiclandestina prova di forza nella nazione dopo Salazar.

Alla Casa dello Studente ci incontriamo con i capi dell'agitazione. L'apparenza è la solita: molte barbe rivoluzionarie, manifesti con gli slogan della contestazione. Ma tutto in un'aria tranquilla e ordinata, senza scritte sui muri e bivacchi tumultuosi di attivisti. Anche le due settimane d'occupazione delle facoltà non hanno causato il minimo guasto e un giornale inglese ha scritto che quella di Coimbra è stata la più civile manifestazione studentesca d'Europa. All'intervista assistono in silenzio tre dei giovani espulsi: continuano a vivere qui con gli altri per un'aperta sfida dell'università al governo.

Lisbona. L'ultima apparizione pubblica di Salazar: lo sorreggono un'infermiera e un poliziotto (Foto «L'Europeo»)

«Non è certo la prima volta — *dice uno studente* — che qualcuno viene cacciato dall'università di Coimbra per ragioni politiche. E' toccato ad allievi e a professori. Ma non era mai accaduto che migliaia di studenti reagissero facendo un blocco comune di protesta. I nostri obbiettivi restano legati alla scuola: vogliamo una riforma dell'insegnamento e la riammissione degli otto compagni espulsi per rappresaglia di polizia. Non abbiamo una linea politica e tutte le tendenze sono rappresentate nel movimento: però siamo d'accordo che in Portogallo nessuna vera riforma potrà essere portata avanti senza il ritorno alla democrazia».

E' *una speranza possibile?* «Sappiamo che all'estero — *dice un altro studente* — molti pensano che in Portogallo le cose stiano cambiando. Apprendono che i capi dell'opposizione si riuniscono liberamente a congresso, leggono le interviste concilianti del primo ministro Caetano al *New York Times*. In realtà il regime è lo stesso. Forse le repressioni sono meno dure, al tempo di Salazar la polizia ci avrebbe arrestati accusandoci di comunismo. Ma nelle cose che contano tutto va come prima. Non possiamo parlare, non possiamo nemmeno chiedere una scuola con professori migliori, quelli che la dittatura ha epurato. Di nuovo c'è questo, per noi: un piano comune di lotta. A Coimbra, a Porto e a Lisbona, con tattiche diverse, gli studenti sono contro il governo e hanno l'appoggio, segreto o scoperto, di molti insegnanti».

A Coimbra la prova di forza è cominciata il 14 aprile per l'inaugurazione della nuova facoltà di Matematica con l'intervento del Presidente della Repubblica. Uno studente chiese di parlare e per tutta risposta le autorità abbandonarono l'aula. A Porto sono molto attivi gli studenti della sinistra cristiana, seguaci del vescovo della città che è stato esiliato e che qualcuno avrebbe visto di recente a Fatima. La lotta politica degli studenti di Lisbona è più radicalizzata e la facoltà di Medicina è stata al centro di una battaglia che ha devastato aule e laboratori. Studenti «cinesi» e anarchici sono stati arrestati. «Noi non tollereremo — *ha detto il ministro dell'Istruzione* — rivolte studentesche come quelle di altri paesi d'Europa». *Sono rari scoppi di malumore che rompono la regola del silenzio. In Portogallo tutto si svolge ancora nella rarefatta atmosfera salazariana e lo sciopero bianco di Coimbra, duecento chilometri da Lisbona, visto dalla capitale sembra a distanza lunare.*

L'obbiettivo degli studenti è di stabilire nuovi contatti, ma le comunicazioni fra le università sono difficili per lo stretto controllo della censura e il reciproco isolamento dei gruppi ribelli. L'azione comune di cui parlano gli studenti di Coimbra sembra per ora risolversi in una coincidenza di piccole e grosse proteste che il governo cerca di soffocare senza scandalo. Le varie università sono poi divise da sospetti e gelosie. «In uno Stato di corporazioni — *dice con amarezza uno studente* — anche l'opposizione rischia di diventare corporativa».

La lotta di Coimbra resta quindi fondamentalmente isolata ed è difficile prevedere se i quattromila studenti, posti davanti al pericolo di perdere l'anno, resisteranno compatti nel boicottaggio degli esami. Le autorità contano su una rottura del fronte studentesco per liquidare senza chiasso la protesta di massa e colpire poi gli estremisti. Sono le difficoltà scontate di una opposizione ancora inesperta e disorganizzata, che ha visto appena diminuire, in questi mesi, la paura di parlare.

Inchiodato su una seggiola nella villa di Lisbona, Salazar è ancora un'ombra lunga sulla vita di tutti. La sua malattia è circondata da voci e leggende un po' sinistre. Funzionari di governo, si dice, gli sottopongono falsi decreti per fargli credere d'essere ancora il dittatore, in una commedia che si ripete ogni giorno con rituale allucinante. Altri affermano invece che Salazar è di nuovo lucido di mente e segua con minacciosa attenzione le vicende del paese. Da otto mesi è comparso una sola volta in pubblico: in aprile, per i suoi ottant'anni, ha letto un breve messaggio alla nazione. Alla radio, con trucchi tecnici che si adoperano per i cantanti, la sua voce incisa su nastro è sembrata ferma e sicura; ma alla televisione, forse per calcolo politico, non è stato risparmiato niente dello spettacolo un po' crudele di un vecchio tremulo e biascicante che la nazione ha guardato come ipnotizzata.

Le signore più in vista del regime sono andate in pellegrinaggio a Fatima per chiedere la grazia della salute a Salazar. La paralisi non dà speranze ai medici, ma molti non si rassegnano ancora e nel filo di vita del vecchio dittatore vedono una garanzia affinché tutto resti come prima. E' una presenza fisica che suggestiona forse lo stesso Marcelo Caetano, alla cauta ricerca di una politica. Nessuno ha capito bene finora che cosa vuole il nuovo Primo ministro e sino a che punto sia disposto a cedere alle pressioni democratiche. I fatti sono contraddittori: il congresso degli oppositori del regime ad Aveiro viene acceso con fiduciose speranze, ma i giornali già non ne parlano più, sembra per improvviso ripensamento di censura.

«Salazar — *dice un esponente socialdemocratico* — era un reazionario all'antica, prigioniero dei suoi sogni piccolo-borghesi. Caetano è un uomo di destra moderno e forse per questo più pericoloso». *Tutti sono concordi nel giudicarlo molto intelligente, preparato, più adatto del predecessore a disporre una graduale trasformazione delle antiquate strutture sociali del Portogallo. Ma del suo liberalismo diffidano: lo vedono come una trasparente astuzia per allargare la base del governo, dialogando con oppositori che non contano quasi niente. Ha promesso una legge sulla stampa che si annuncia poco meno restrittiva della censura attuale. Parla bonariamente alla tv, ma butta fuori gli studenti da Coimbra. Fa rientrare dall'esilio qualche personaggio illustre, ma le carceri sono sempre fittamente popolate di oppositori sconosciuti, contrari alla guerra nelle colonie e alla dittatura.*

L'obbiettivo di Caetano, a parere di molti, sarebbe il cauto ripristino di una democrazia controllata, con un'opposizione di comodo, la sinistra fuori legge e una lenta scalata personale da Primo ministro a Presidente della Repubblica. Ma per l'estrema destra, che ancora pesa nel regime, questo è già troppo. «Sappiamo poche cose — *dice uno studente di Coimbra* — ma una è certa: non dobbiamo illuderci che gli eredi di Salazar ci regaleranno da soli la libertà».

Giorgio Fattori

In 4000 decidono «Non daremo esami»

Lisbona, 29 maggio.

Si è appreso a Lisbona che 4000 dei 6000 studenti dell'università di Coimbra, riuniti in assemblea, hanno deciso di non presentarsi ai prossimi esami. Solo 120 dei presenti si sono opposti e 40 si sono astenuti.

Gli studenti di Coimbra sono in agitazione dal mese scorso per protestare contro l'espulsione di otto universitari, accusati di avere offeso il Capo dello Stato durante l'inaugurazione di un nuovo edificio universitario e deferiti alla magistratura.

(Ansa)

Preoccupazione nei botteghini d'Inghilterra

I bookmakers pagheranno cara la loro sfiducia negli astronauti

Hanno accettato alla leggera alte scommesse sulla conquista della Luna

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 maggio.

I *bookmakers* inglesi guardano con ansiosa preoccupazione personale ai preparativi americani per la discesa sulla Luna il 20 luglio prossimo nella missione *Apollo 11*. Cinque anni fa i botteghini di Londra e di altre città del Regno Unito avevano accettato alla leggera, sicuri di non doverle pagare, centinaia di scommesse sulla possibilità che la conquista del satellite avvenisse prima del 1971: e avevano offerto ai giocatori mille volte la posta. Le puntate si aggiravano in media sulle dieci sterline ciascuna, quindicimila lire.

In seguito, parallelamente ai progressi dei lanci spaziali, le quotazioni furono ridotte, ma non abbastanza: ancora nel 1967 era giudicata ragionevole la proporzione di cento contro uno, e soltanto nel gennaio scorso si è stranuti bruscamente di accogliere le offerte. Ora si avvicina l'ora resa dei conti, manifestamente disastrosa, per i *bookmakers*. Per le dieci sterline del 1964 essi dovranno sborsarne diecimila, l'equivalente di quindici milioni.

Il primo scommettitore in ordine cronologico fu un giovane appassionato di astronautica, David Threlfall, abitante a Preston, nella contea del Lancashire. Egli si presentò il primo aprile di cinque anni fa ai botteghini della «William Hill Bookmakers organization» con una banconota da dieci sterline. Racconta che quasi gli risero in faccia, tanto sembrava rischiosa la sua puntata. L'episodio fu riferito dai giornali, il che provocò naturalmente — in un paese di *Gamblers* per vocazione qual è la Gran Bretagna — una ondata di analoghe giocate.

David Threlfall si appresta ora a ritirare il premio. «*Ci impegnamo al pagamento di diecimila sterline* — sta scritto nella ricevuta in suo possesso — *nel caso che un uomo, una donna o un bambino scendano sulla luna entro il primo gennaio 1971*».

Chiuse le giocate sulla Luna, parecchi inglesi hanno cercato in questi giorni di scommettere sul numero dei *bookmakers* che falliranno in seguito ai viaggi dei cosmonauti. I botteghini, d'altra parte, offrono adesso a venti contro uno lo sbarco su Marte per il 1972.

c. c.

Una bella indossatrice a chi vince il concorso

Un giornalista processato in Olanda per la trovata

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 29 maggio.

(s. d.) Il pubblico ministero del tribunale di Amsterdam ha chiesto la condanna a un mese di reclusione con la condizionale e a circa 100 mila lire di multa per Peter J. Mulder, 22 anni, editore e giornalista. Mulder è responsabile del settimanale *Candy*, che poco prima di Natale aveva indetto un concorso fra i lettori, mettendo in palio un *week-end* con una indossatrice. Il giornale era stato sequestrato per ordine del procuratore della Regina (ma quattromila copie sono state vendute, e alla redazione sono giunte centinaia di lettere, fra cui una dall'Italia). L'editore, fermato per cinque giorni, era stato denunciato a piede libero per offesa al pudore.

Il processo si è svolto stamane ad Amsterdam. Gli avvocati della difesa hanno sostenuto che «*con tutto quel che si pubblica oggi a proposito di sesso, l'offerta di passare un week-end con una indossatrice non deve essere punita*»: se Mulder sarà condannato, ricorreranno in Cassazione. La sentenza verrà pubblicata il 12 giugno.

La ragazza offerta in premio — Lotte Hermans, che appariva nuda in una fotografia pubblicata da *Candy* — è stata nel frattempo arrestata per furto e possesso di droga, e rimessa in libertà provvisoria. Non è stata chiamata in tribunale al processo del suo editore.

La vicenda aveva suscitato un certo clamore in Olanda e nel mondo al momento della pubblicazione del concorso, ma oggi pochi hanno prestato attenzione al processo. Sembra che gli olandesi, sommersi da montagne di pubblicazioni audaci e addirittura pornografiche, non si interessino molto ai problemi del sesso. Domani sera si svolgerà alla tv olandese un dibattito su «pornografia e indefinibilità del pudore»: «*Quale pudore si intende difendere?*», è il tema della discussione; e un giornale della sera afferma che sarà sostenuta la seguente tesi: «*Per pudore del pubblico non si deve intendere quello dei libertini, d'accordo; ma perché allora ci si riferisce sempre a quello dei più gretti dei cittadini?*».

Per possesso di droghe

Denunciati un Rolling e la cantante Faithfull

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 maggio.

(c. c.) La cantante inglese Marianne Faithfull — nota anche in Italia, dove partecipò a un festival di Sanremo — è stata arrestata ieri sera dalla polizia insieme con il suo compagno Mick Jagger, del complesso dei «Rolling Stones», per «possesso illegale di droghe». La coppia è comparsa oggi dinanzi al giudice per l'incriminazione formale ed è stata rilasciata col versamento di una cauzione di 50 sterline (75 mila lire). Il processo si svolgerà il 23 giugno.

Non è la prima volta che personaggi dello spettacolo e della musica leggera sono implicati nella capitale britannica in vicende giudiziarie legate agli stupefacenti: furono al centro di episodi analoghi, non molto tempo fa, i «Beatles» John Lennon e George Harrison, con le rispettive mogli, e un altro «Rolling Stone», il chitarrista Brian Jones. L'uso della *marijuana* e di altre sostanze simili fu definito recentemente da un magistrato «una piaga dei nostri divi». E si ricorda lo scandalo suscitato dall'attore Peter Sellers, il quale dichiarò alla televisione d'aver fumato in qualche circostanza l'*hashish*.

intertour propone:

DOVE ANDARE IN VACANZA

VIAGGIO + SOGGIORNO + ASSISTENZA TURISTICA

VILLAGGI VACANZE:

TUNISIA (el kantaoui) — combinazioni forfait
CORSICA — da Lit. 88.000
SARDEGNA (la nuova) — viaggio + soggiorno
CALABRIA (isola capizzuto) — 14 gg. + attrezzature sportive
PUGLIA (marina di ostuni)

SOGGIORNI HOTELS:

TUNISIA - GRECIA — soggiorni balneari
SPAGNA - CANARIE — hotel 1ª categoria
TURCHIA - JUGOSLAVIA — formula - tutto
MAROCCO - BALEARI — compreso
ROMANIA (mar nero) — da Lit. 80.000

VIAGGI SCOPERTA:

TUNISIA - CIRCUITO OASI
TUNISIA - CIRCUITO ARCHEOLOGICO
TUNISIA - LIBIA - CIRCUITO ARCHEOLOGICO
e ancora: TURCHIA - EGITTO - PERSIA
INGHILTERRA - SCOZIA
combinazioni gruppo e individuali

PER INFORMAZIONI, PROGRAMMI E PRENOTAZIONI:
INTERTOUR 10090 - VIA BOCCHIA 7 TEL. N. 541454 - 541841

ASTA ALLA CODEBÒ
ORE 21,15
ULTIMA SERA DI VENDITA

comprendente mobili, sopramobili, servizi in porcellana, dipinti dell'800 ed alcuni gioielli di vecchia fattura venduti per conto di Opera Pia Torinese.

CODEBO' GALLERIA D'ARTE
Via della Rocca, 33 - Tel. 877.906 - 835.684

PRIMARIA INDUSTRIA NAZIONALE
operante nel settore materiali edili di largo consumo
ricerca geometri
per inserimento quadri vendita.
Scrivere referenziando a:
Pubbliman Casella 140 - 27100 Pavia

Settimana di propaganda della Lega contro i tumori

Di cancro si guarisce

Purché la malattia sia scoperta e curata in tempo - Importanza di avere coraggio: bisogna farsi visitare, come prevenzione, anche se non esistono sintomi - La Provincia ha creato centri di controllo nei principali Comuni della cintura - L'attività sanitaria illustrata a palazzo Cisterna

Importanza dell'informazione popolare e dell'aggiornamento dei medici

«Il cancro è una malattia come le altre; può guarire, come le altre, in un'alta percentuale di casi. Purché sia scoperto e curato in tempo, con tutti i mezzi a disposizione della scienza. Purché il malato, o l'operato, sia seguito da vicino con vigile attenzione per evitare recidive o metastasi». Così ha detto ieri il primario prof. Borsotti durante la conferenza per il lancio della settimana di propaganda organizzata dalla Lega italiana contro i tumori, sezione di Torino, con lo slogan *«Non è la paura che salva».* Questa frase comparirà in manifesti, in volantini distribuiti nelle fabbriche e nelle scuole. *«Non è la paura che salva»;* ma la consapevolezza, il saper guardare in faccia la realtà e il dubbio coraggioso che spinge a visite e controlli anche quando nessun sintomo può far sospettare l'esistenza della malattia.

Che cosa si fa a Torino per combattere il cancro, «malattia sociale»? Parecchio ma non abbastanza, secondo il prof. Angiesio, presidente della Lega torinese. Nel 1951 il prof. Mottura, direttore dell'Istituto di anatomia patologica organizzò presso la Michelin il primo ambulatorio per la diagnosi precoce dei tumori femminili. Tutte le cliniche universitarie hanno servizi specializzati per il ricovero e la cura dei malati di tumori. Alla Clinica medica è in funzione un centro studi di cinetica cellulare, in quella pediatrica è attivo da due anni un ambulatorio oncologico.

L'ente più antico, e che concentra il più completo indirizzo per lo scopo in ordine al quale è stato creato, è l'Istituto del cancro a cui è annesso il Centro ad alta specializzazione Fede Pocardi Valletta diretto dal professor Caldarola. Il più nuovo, nel campo delle iniziative di massa per la lotta al cancro, è l'amministrazione provinciale, che dal '63 se ne è fatta attiva promotrice.

Ne ha parlato il presidente avvocato Oberto, illustrando l'azione di sostegno della Provincia alla vasta opera di educazione sanitaria, organizzata dalla Clinica ostetrica, per la diagnosi precoce dei tumori della donna: *«nell'intento di vincere ignoranza e paura, ritrosia e indifferenza».* Nel '63 è stato aperto un centro di ginecologia preventiva; nel '66 la Provincia ha contribuito al *dépistage* di massa delle neoplasie femminili promosso dalla Clinica ginecologica sotto l'egida della Lega.

Conferenze, proiezioni, dibattiti hanno introdotto l'argomento; è stata richiesta la collaborazione di medici, ostetriche, assistenti sanitarie; lettere personali sono state spedite alle donne. E gli ambulatori per visite e prelievi gratuiti hanno cominciato a funzionare: prima a Moncalieri, poi a Rivoli, Collegno, Grugliasco e in altri 12 comuni. Su 13.467 donne visitate in due anni, 85 casi di neoplasia, il 6,3 per mille. *«In maggioranza si trattava di casi preclinici, con buona possibilità di terapia risolutiva».* Madri e mogli conservate all'affetto della famiglia.

Dal '68 il servizio funziona presso il Consorzio antitubercolare diretto dal prof. Concina e ha allargato la sua attività a una trentina di comuni. *«In nove mesi 12 mila donne visitate, un quarto delle elettrici risultanti dai registri anagrafici; 52 le neoplasie scoperte; nella maggioranza dei casi senza sintomatologia che ne potesse far dubitare l'esistenza».* Altre donne restituite alla serenità.

Fa capo alla Provincia anche l'istituzione del Registro tumori per tutto il Piemonte: la prima statistica ufficiale è quasi completa. Ha raccolto per il '68 la registrazione di 8085 casi di cancro (4812 maschi, 4750 femmine). La più alta incidenza di carcinoma nell'uomo è risultata a carico dell'apparato digerente (28 per cento) seguito dall'apparato respiratorio (20 per cento circa). Nella donna l'incidenza più elevata è rappresentata dal tumore alla mammella (26 per cento circa), al secondo posto l'apparato digerente (19,8 per cento).

Anche il direttore del Centro Valletta, prof. Caldarola, ha enunciato i dati della lunga attività del suo istituto. Dal '61 al '68 circa 30 mila donne sottoposte gratuitamente a visita e ad esami di vario tipo (80 mila in totale). Il 2,74 per cento sono risultate affette da carcinomi, per la metà in fase preclinica, cioè curabile. Nei primi quattro mesi di quest'anno le visite sono state 7004. *«Si potrebbe estendere il dépistage ad altre sfere — per esempio al retto, facilmente esplorabile — con buoni risultati».*

Perché non si fa? Mancano i fondi. Mancano anche per organizzare presso l'Istituto di anatomia patologica schedari che consentano di seguire l'evoluzione della malattia. Mancano per incrementare le iniziative, finanziare la ricerca, stipendiare i tecnici. La settimana della Lega si propone, tra il resto, un appello *«a tutti gli abbienti, alle industrie, alle attività commerciali per una lotta* — dice il prof. Angiesio — *che dà i suoi frutti nel risparmio di vite umane e nell'economia della nazione».*

Ci sarà una conferenza dell'on. Bucalossi al Carignano il 5 giugno, un convegno di medici, il 6 giugno. A ciascuno sarà inviato un questionario perché risponda sull'atteggiamento dei malati al comparire di sintomi sospetti e su altri problemi. Si vuole richiamare la «coscienza» dei sanitari a collaborare con efficacia. Precisa il prof. Mottura: *«Schedatura e documentazione sono elementi insostituibili».* Aggiunge: *«Bisogna arrivare all'istituzione del libretto personale sanitario perché il medico che accoglie un malato sia in grado di conoscerne la storia e di non agire alla cieca».* Bisogna spazzar via i pregiudizi circa le denunce dei casi di cancro; così pure le prevenzioni sulle autopsie. Occorre, e la Lega se lo propone, «parlare» del cancro cominciando l'informazione dalla scuola. E' necessario aiutare la gente a capire, [illegible]. E aggiornare di continuo i medici: *«Oggi la diagnosi di cancro non è più una sentenza di morte».*

Caselle: un disastro Chi è il responsabile?

L'Alitalia ha tante colpe - Tenta di giustificarsi dicendo: gli impianti non sono soddisfacenti - Intanto siamo gli ultimi nelle statistiche nazionali

La polemica su Caselle ha suscitato il consenso di molti cittadini, non soltanto torinesi. La mancanza di impianti, servizi, uffici e soprattutto di una pista efficiente per lo scalo di aerei passeggeri e cargo danneggia l'economia del Piemonte. Ne sono tutti consapevoli, ma le proteste finora non sono servite a niente. La città ha un forte sviluppo demografico e industriale, anche il turismo è in fase d'incremento, ma le autorità lesinano i loro interventi, nessuno affronta concretamente il problema per rimediare l'assurdo.

«E' colpa dell'Alitalia — dicono molti torinesi — *trascura il nostro aeroporto».* L'accusa è vera. Ma la Società si difende: terremo conto degli interessi locali quando tutte le deficienze saranno colmate. I milanesi hanno speso in dieci anni 100 miliardi per il loro sistema aeroportuale, hanno in cantiere un imponente progetto di miglioramenti. A Caselle non si è andati oltre i 3 miliardi di spesa. L'ing. Marra, direttore del complesso dell'aerostazione, recentemente ha detto: *«Non possiamo competere con la Malpensa e Linate o Ciampino e Fiumicino. Siamo fortemente svantaggiati, non possiamo ospitare i giganti di 350 tonnellate, la pista è insufficiente, abbiamo qualche capannone, non impianti industrializzati, mancano magazzini per conservare le merci, comprese le più deperibili. Non c'è nemmeno un ristorante, i passeggeri si devono accontentare di un panino e una birra».*

Francamente una competizione con gli aeroporti d'importanza europea è impensabile. Le amministrazioni comunale e provinciale devono prendere una decisione, lo Stato darà poi il contributo per potenziare le attrezzature. Nei giorni scorsi, per lo sciopero del personale di Linate, tutto il traffico è stato dirottato su Caselle. *«Si è potuto avere l'idea* — ha detto l'ing. Marra — *di quello che potrebbe essere un grande aeroporto. Ma è stata anche la conferma della nostra pochezza e dei nostri limiti».* Le statistiche dell'Istat sul movimento degli aerei in servizio commerciale nel febbraio scorso provano, anche se nessuno aveva dubbi, che Torino è all'ultimo posto. Contro gli 8156 voli di Roma, i 4079 di Milano, i 900 di Genova e Napoli, Caselle registra 622 tra arrivi e partenze. Addirittura irrilevante il numero dei passeggeri, appena 14 mila, rispetto ai 276 mila di Roma e ai 122 mila di Milano. Sono cifre che esprimono con chiarezza l'enorme divario esistente.

Per tre giorni e mezzo l'aeroporto torinese ha retto a uno sforzo eccezionale, ha visto scendere 5 mila passeggeri, centinaia di pullman nei parcheggi per smistarli. *«Era forse meglio non fare questa esperienza* — commentano con amarezza i cittadini —: *ora sappiamo quanto perde Torino».*

— Si è riunita ieri in Municipio la commissione di studio per la metropolitana, incaricata di predisporre i lavori per il progetto esecutivo della prima linea. Sono state esaminate alcune modifiche da apportare al tracciato. Altre riunioni seguiranno nel mese di giugno. Si vuole definire il progetto al più presto per ottenere l'applicazione dei benefici previsti dalla nuova legge. Come abbiamo pubblicato sono previsti contributi statali per trent'anni proporzionati al valore dell'opera.

Una fucilata ogni tre secondi

Rumori. E' la terza volta che ne parliamo in pochi giorni perché sono i lettori che ce lo chiedono. Telefonano esasperati, scrivono. Abbiamo qui un mucchio di lettere. Prendiamone una a caso: «...e mia madre è stata ammalata ed è morta mentre quel maledetto juke-box del bar sotto la nostra finestra strepitava, non taceva mai».

Un'altra lettera: «Abito in via Boselli 33 e da quando hanno aperto il nuovo (o trasportato il vecchio) tiro a volo del Martinetto, a casa mia è entrato l'inferno. Sparano continuamente al ritmo di un colpo ogni tre secondi ed il rumore dei colpi ti entra in casa come se sparassero a pochi metri. E' una cosa bestiale. Alla domenica scoppi dal mattino fino a tarda sera, non tralasciando nemmeno a mezzogiorno. Ho comprato questo alloggio fidandomi della zona residenziale, e invece... Il peggio è che se anche volessi vendere molto difficilmente troverei, perché tutti i giorni è il solito inferno. Ora io chiedo: perché le autorità hanno dato il permesso? Con la campagna contro i rumori inutili che intraprendono all'inizio di ogni estate, dovevano andare caute a concedere tale permesso. Ho già scritto al sindaco, ma è rimasta lettera morta. E credetemi, non sono un nevrastenico che reclamò ad ogni foglia che muove. So per esperienza che bisogna vivere e lasciare vivere, ma credetemi: questo è troppo».

Gli crediamo. E siamo anche certi che ha scritto al sindaco, ma non ha ricevuto risposta. Il fracasso affligge i torinesi, li tormenta, non li lascia riposare e li fa impazzire. Combatterlo, dovrebbe essere una delle maggiori preoccupazioni delle autorità. Invece non è così.

La città ha eletto 80 consiglieri comunali per essere diretta e aiutata. Potremmo sbagliarci, ma non ci risulta che qualche consigliere sia intervenuto con passione e decisione ad invocare provvedimenti severissimi e sacrosanti contro i fracassoni. Si fanno delle «campagne del silenzio», ma con quale energia e quali sono i risultati? Non facciamo più «campagne», per l'amor del cielo, ma decidiamoci a combattere veramente i rumori molesti. E i mezzi ci sono.

Venduti 30 quintali di ciliegie a Pecetto

Nel primo giorno di mercato Prezzi da 150 lire al chilo

Si è aperto ieri a Pecetto il tradizionale mercato delle ciliegie. A causa del freddo, il raccolto è in ritardo e leggermente inferiore a quello degli anni scorsi, ma la qualità ottima. Ieri sono stati venduti 30 quintali di «creoline» e «vittone»; prezzi da lire 150 a 220 il chilo. Nelle prossime settimane la produzione salirà fino a raggiungere le 35-40 tonnellate al giorno, con conseguente ribasso dei prezzi.

Il mercato, riservato ai grossisti, si chiuderà verso il 10 luglio. I privati possono acquistare le ciliegie la domenica e nei giorni festivi oppure riunirsi in gruppi e comprare una partita (dai 20 agli 80 chili). Complessivamente quest'anno la produzione raggiungerà le 750-800 tonnellate con un giro di affari di 60-80 milioni.

Buona parte delle ciliegie vengono vendute fuori dal Piemonte: in Liguria, nella Lombardia e nel Veneto. Il 35 per cento della produzione va in Scandinavia: non essendoci voli *charters* da Caselle, deve essere portata a Genova in camion e di qui finalmente prosegue per via aerea.

Le prospettive per il futuro sono ottime: le ciliegie di Pecetto stanno conquistando nuovi mercati, i contadini estendono le coltivazioni: fra 10 anni ci saranno 100 mila piante a frutto contro le 55 mila di oggi.

I nuovi prezzi del latte

Come viene ripartito l'aumento di 10 e 5 lire al litro

Abbiamo dato nei giorni scorsi notizia dell'aumento del prezzo del latte stabilito dalla prefettura: pastorizzato 120 lire il litro e 65 lire il mezzo litro (5 lire in più dei prezzi precedenti); omogeneizzato 140 lire il litro (10 in più) e 75 lire il mezzo litro (aumento di 5 lire). La ripartizione, precisa la Federazione dei coltivatori diretti torinese, consente un utile di lire 0,50 ai produttori, lire 0,20 ai raccoglitori, 1 ai lattivendoli, tutto il resto alla Centrale.

Ai giudici ha detto: "La ragazza s'innamorò dei miei occhi„

Rapì una americana di quindici anni per farne una prostituta: condannato

Sconterà un anno e due mesi - L'episodio nella primavera dell'anno scorso a Venaria
Il giovane «cedette» la ragazza agli amici che l'avrebbero portata in Sicilia e sfruttata

16 mesi di carcere ai rapinatori di un anziano colonnello

Bruno Giampietro e Anna Maria Frisoli, da lui rapita. Tommaso Crescente, rapinatore sedicenne

La prima sezione del Tribunale (pres. Sorrentino, p. m. Viterbi, canc. Bardi) ha condannato ieri a un anno e due mesi di reclusione Bruno Giampietro, 23 anni, abitante alle case Snia di Venaria, imputato di aver rapito una quindicenne americana e di aver tentato di indurla alla prostituzione. L'episodio risale alla primavera dell'anno scorso, quando Anna Maria Frisoli lasciò il padre Ralph a Newark, negli Stati Uniti, e raggiunse a Torino lo zio materno Arturo Corvalli abitante in corso Casale 472.

Il 6 maggio la ragazza si allontanò da casa senza dir nulla; lo zio sporse denuncia, il padre arrivò dall'America. Dopo una ventina di giorni Anna Maria ricomparve e raccontò una storia confusa e drammatica. Disse: «Uscii di casa e raggiunsi Porta Nuova, perché volevo andarmene da questa città. Ad un tratto, mentre ero ferma davanti a una vetrina, fui afferrata per le braccia da un giovane che mi costrinse a salire in macchina. Mi portò a Venaria e entrammo in un bar; seppi che il mio rapitore si chiamava Salvatore Anzalone. Qualche giorno dopo mi presentò un amico, Pietro Giunta. Insieme mi portarono in Sicilia: a Caltanissetta, Taormina e Catania dovetti incontrarmi con i "clienti" che loro mi presentavano».

In una successiva versione, la Frisoli raccontò che a Venaria aveva incontrato anche Bruno Giampietro il quale la trattenne con sé e poi la cedette all'Anzalone che l'avrebbe sfruttata. Ieri, in udienza, il giovane ha detto: «Non è vero che la rapii né tentai di avviarla alla prostituzione. Fu lei a innamorarsi dei miei occhi azzurri». Parlava con tono tranquillo, sorrideva agli amici e ai parenti che seguivano con attenzione il dibattimento. Al momento dell'arresto, nel giugno scorso, aveva una folta barba; in carcere se l'è tagliata, il suo viso sembra quello di un ragazzino.

Il p. m. ha chiesto la condanna per entrambi i reati a 2 anni e mezzo. I giudici, sentiti i difensori avv. Altara e Magnani Noya, hanno contenuto la pena.

— Un anno e quattro mesi di carcere ciascuno sono stati inflitti dalla Corte d'Assise ai tre rapinatori del colonnello in pensione Ruggero Forti, 84 anni, aggredito in casa il 25 febbraio scorso e derubato di 400 mila lire. Sono Sebastiano Torre, corso Vercelli 4 e Angelo Lo Vecchio, corso Sempione 72, di 21 anni; inoltre il sedicenne Tommaso Crescente. A quest'ultimo la Corte ha concesso il beneficio della condizionale e della non iscrizione. Alla difesa, gli avvocati Lageard, Maggi e Gilardoni. Il Forti si era costituito parte civile soltanto contro il minore.

L'ufficiale, abitante in via Giolitti 10, quando sentì bussare alla porta domandò chi era. Una voce rispose: «Fattorino» e il Forti aprì. I giovani irruppero nell'alloggio ciascuno con un coltello in mano. Coprirono con uno straccio la bocca della vittima, rovistarono nelle stanze e in una busta trovarono il denaro. Nella fretta, il capobanda dimenticò su un tavolo il coltello che permise ai carabinieri di risalire in poche ore agli aggressori.

I vigili chiedono riposo festivo e migliori condizioni di lavoro

Assemblea presieduta dall'assessore - Le principali lagnanze: locali vecchi e polverosi, scarsa illuminazione - Anche le divise sono di taglio superato - Da troppo tempo è allo studio un regolamento nuovo

Anche i vigili urbani chiedono miglioramenti delle condizioni di lavoro. In un'assemblea presieduta dall'assessore Carli hanno illustrato le loro esigenze. Riguardano prima di tutto i locali: vecchi e polverosi, angusti e con poca luce. Pare che gli addetti alla manutenzione e pulizia non si diano troppo da fare, sedie e tavoli sono invasi dalla polvere. Altra richiesta importante: il riposo festivo. Secondo i vigili, le sezioni potrebbero essere chiuse alla domenica senza inconvenienti per la cittadinanza; il lavoro di ordinaria amministrazione è scarso, per i casi urgenti funziona il Comando centrale.

L'assessore Carli afferma che il problema della pulizia riguarda, purtroppo, tutti gli uffici municipali e degli enti pubblici in genere; quanto agli edifici vecchi, da tempo egli ha avanzato domanda per ottenerne alcuni nuovi dove trasferire le sezioni in peggiori condizioni, ma come sempre le pratiche vanno per le lunghe. Nell'attesa, si restaurano e ripuliscono i locali più sporchi ed antiquati.

Poi c'è il problema delle divise. Dicono i vigili che sono logore e di taglio superato. Risponde l'assessore all'Economato, avv. Dezani, che le divise seguono scrupolosamente le norme del regolamento in vigore per il vestiario. E' da tempo allo studio un regolamento nuovo, ma il cambio più frequente, i modelli e i tessuti richiesti per divise più moderne esigono anche maggiori spese. L'assessore ha chiesto adeguati stanziamenti in bilancio: con questi il problema potrà essere risolto.

temperatura di ieri

massima +25
minima +13

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temp. media +20; press. 736; umid. 70%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** molto nuvoloso con locali piogge, visibilità buona, venti moderati, temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima +21,2; minima +12,8; media +17,0. **Sole:** sorge 4,45, tram. 20,06.

All'esame degli operai le offerte della Fiat

La vertenza alla Mirafiori interessa 10 mila dipendenti

Continuano gli scioperi alternati nelle officine ausiliarie, grandi presse e reparto carrellisti della Fiat Mirafiori. All'agitazione sono interessati 10 mila dipendenti; chiedono miglioramenti economici e diritti sindacali. La direzione dell'azienda ha fatto delle offerte. I sindacati stanno consultando la base per una risposta.

— Si è concluso lo sciopero agli stabilimenti Nebiolo di Torino e Settimo. I 1300 dipendenti hanno ottenuto un aumento di 30 lire all'ora più 15 lire per quei lavoratori che non hanno beneficiato di aumenti di merito.

— Il 4 e 5 giugno si svolgerà al Palazzo del Lavoro il congresso provinciale della Cisl. Vi partecipano 508 delegati in rappresentanza di 35 categorie. All'ordine del giorno rapporti tra sindacato, società e istituzioni, unità sindacale, politica sindacale europea, democrazia interna del sindacato e politica contrattuale.

UNA CASA DI APPUNTAMENTI IN LARGO BRESCIA

L'ospite cercava di fuggire dal balcone del sesto piano

La polizia irrompe nell'alloggio e scopre la tresca - L'uomo confessa il convegno - Arrestate la proprietaria dell'appartamento e una sua amica

Le due arrestate: Claudia Bergoglio, a sinistra e Francesca Randisi vengono portate in carcere

Da qualche tempo gli inquilini di largo Brescia 47 notavano uno strano viavai di uomini e donne lungo le scale, diretti nell'alloggio della quarantasettenne Claudia Bergoglio, al sesto piano. Ieri una squadra della «Mobile» agli ordini del dott. Ferrini, ha accertato che la donna aveva trasformato l'abitazione in una «casa di appuntamenti». Quando la polizia ha bussato alla porta, dall'interno ha sentito un trambusto. Finalmente la Bergoglio ha aperto, fingendo di essere sorpresa per l'irruzione.

Nella camera da letto c'era la stiratrice Francesca Randisi, 32 anni, corso Toscana 25. Era sola, ha insistito nell'affermare che era venuta a trovare l'amica. La bugia è stata smascherata presto: sul balcone c'era un uomo che cercava di scavalcare la ringhiera per rifugiarsi nell'alloggio attiguo. Tutti e tre sono stati portati in questura: l'ospite ha ammesso di essersi intrattenuto con la Randisi, sborsando 7 mila lire che la polizia ha trovato su un mobile. La Bergoglio è stata arrestata per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, la Randisi per favoreggiamento personale, avendo mentito per scagionare l'amica.

Specchio dei tempi

Libertà è una piccola parola, non le dice nulla? - Ferri ai polsi e immunità (retaggi del Medioevo) - «Come marito vorrei un uomo dei campi, poco raffinato, ma sano e forte» - Risposta al reverendo che sa tutto di Ogino - Vacanze in pericolo? Abbia fiducia - Un invito a nozze

Un lettore ci scrive:

«Ad un lettore che accennava, con un fondo di invidia, a paesi nei quali attraverso sanzioni si impediva gli scioperi e la distruzione di pubblici beni da parte di vari contestatori, *Specchio dei tempi* rispondeva: "Per fortuna qui non siamo in Russia".

«Fortuna per chi? Non per gli umili, i diseredati, i pensionati. Certo in Italia vi è piena libertà di segnalare disonestà e abusi; si può criticare l'on. Andreotti o il ministro Gava, o il magistrato che non ordina il ritiro del passaporto ad un imprenditore accusato di bancarotta fraudolenta. Ma a cosa serve questa libertà di critica?

«Vorremmo che l'esimio *Specchio dei tempi* ci illustrasse dove sta la fortuna di trovarsi in Italia per chi non riesce ad avere il pagamento della pensione, per chi non trova ricovero all'istituto traumatologico se infortunato o non riceve notizie dalla casa lontana e questo perché impiegati statali e parastatali scioperano ad ogni piè sospinto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Aosta:

«Su *La Stampa* del giorno 24 si vede un imputato processato per assegni a vuoto ed altri reati di indole commerciale, con tanto di ferri ai polsi. E' logico sperare che il governo attui la riforma carceraria secondo il vivere civile delle genti e cerchi di abolire, o quanto meno limitare l'uso delle manette. Esiste il delinquente abituale e quello che non lo è affatto. Bisogna discernere, anche per l'uso delle manette. Inoltre non importa mai a coloro che sono in attesa di un giudizio. E se fossero [illegible]? E' uno spettacolo avvilente, debilitante vedere esseri umani con quei ferri pesanti.

«La scritta che esiste in ogni tribunale: "La legge è uguale per tutti" sa ormai di pesante umorismo. Uno che ruba un miliardo non è stato condannato perché è figlio di un personaggio! Ed un poverello che ruba un pollo viene messo dentro e dopo un anno o due ha il processo e l'inevitabile condanna! E le immunità? Non sarebbe ora di abolirle? Sembra di essere nel Medioevo. L'immunità del nobile, del feudatario, del conte vescovo. Perché veramente la legge sia uguale per tutti, bisogna togliere questi fardelli non degni d'una nazione civile e democratica».

Valeria Bortolozzi

Una lettrice ci scrive:

«Questa mattina mi sono svegliata così contenta che né la pioggia né il cielo grigio possono intaccare il mio buon umore e sento la necessità di esternarlo a questa rubrica e, per mezzo suo, a molte persone. Sono felice perché finalmente ho capito che cosa voglio dalla vita. C'è chi lo sa a 15-20 anni, io lo so soltanto ora che ne ho 31, ma lo so con certezza.

«Sono nubile, vivo in una famiglia serena, ho un impiego ben retribuito, vesto elegantemente, conosco moltissime persone. Mi sono sentita dire tante volte: "Lei è una ragazza che sa quel che vuole" ma dentro di me sapevo che non era vero. Ebbene, dopo 30 anni vissuti in città, sento che la vita, così come la concepisco io, va vissuta a contatto con la natura. Per me sarebbe una fonte di gioia inestinguibile vedere tutti i giorni prati, cielo, fiori ed il variare delle stagioni. Un uccellino che impara a volare mi commuove fino alle lacrime.

«Ho capito che sono disposta a lasciare molti agi e comodità per una vita più dura, ma a me più congeniale. E come marito vorrei un uomo dei campi, meno raffinato forse di un cittadino, ma a mio parere, più sano e forte. Caro *Specchio dei tempi* che ne dici? Avrò modo di realizzare questo mio sogno?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Oggi ho letto molto attentamente la lettera che tu hai pubblicato del M. Rev. Parroco di Pourrières. Mi ha fatto meditare la frase: "Non tema l'infedeltà di suo marito, sia però lei puntuale all'orario". Che cosa intende dire, reverendo? Forse che la donna deve lasciar correre se suo marito, poco puntuale e stufo di attendere i calcoli e le scadenze del metodo Ogino, se ne va da altre donne che di Ogino s'infischiano? No, c'è un equivoco.

«E poi l'altro passo: "...suggerisce come rimedio sempre e solo i metodi naturali e ripete la millenaria condanna dei metodi artificiali contro natura...". Ora io dico: la Chiesa si preoccupi della parte spirituale della faccenda; alla parte fisica, materiale, pensano i medici (la Scienza).

«Posto il problema in questi chiari termini esso viene esaminato nei due aspetti. Materiale e spirituale. Sotto l'aspetto spirituale non vedo come la cosa possa cambiare a seconda se si usa la pillola o se si segue il metodo di Ogino (dimostratosi praticamente inoperante).

«A mio avviso il Reverendo aggira il nocciolo della questione che è un altro. Cioè: è lecito sì o no limitare le nascite? In caso affermativo tutti i metodi sono accettabili purché innocui alla salute. In caso negativo è puramente ipocrita fingere di considerare "morale" un metodo piuttosto che un altro!».

rag. Nino Rouza

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, ho tre figli e viviamo del lavoro di mio marito, il quale, con comprensibili sacrifici, ci manda al mare il mese di luglio. Il maggiore frequenta la terza media e non sappiamo, grazie ai professori, come le cose andranno a finire.

«I professori avranno le loro buone ragioni, ma non pensano che facendo come fanno danneggiano soltanto i ragazzi e le loro famiglie? Grazie poi se mi spiegherai i motivi che hanno spinto i signori professori a scegliere questo momento per rivendicare i loro diritti. Cordiali saluti».

Maria Franc. Rosso

Tre lettrici ci scrivono:

«Caro *Specchio dei tempi*, innanzitutto bravo per tutto il bene che fai, sei veramente buono e generoso. Ti scriviamo per chiedere la tua partecipazione a un matrimonio. Siamo tre ragazze impiegate in una società torinese. Il 14 giugno p. v. alle 16.30 si sposerà una nostra collega tanto cara. E noi che ti leggiamo sempre desidereremmo tanto averti quel giorno magari con un bel mazzo di fiori, se puoi.

«Pensa la nostra Lorenza (questo è il nome della sposa) come sarà felice vedere anche *Specchio dei tempi*. Speriamo in te, ci possiamo contare? Con l'augurio che la risposta sia positiva, ti porgiamo i più cari saluti e ti ringraziamo ancora per il bene che fai, tue lettrici».

Piera, Silvana, Emilia

«Mia figlia mi farà morire!»

La ragazza fuggita dal Buon Pastore è andata a casa della madre, le ha preso i soldi ed è ripartita in auto con gli amici
La sua compagna di Susa ha perso il padre venti giorni fa

Adriana Leschiera, 16 anni

La polizia femminile e la squadra mobile stanno ricercando le sei ragazze fuggite giorni fa dal Buon Pastore. La notizia della fuga è stata pubblicata su *La Stampa* di ieri, solo oggi si sono conosciuti i motivi che hanno spinto le sei ragazze — due di Torino, una di Susa, una di Savona, una di Genova e una di Novara — a organizzare l'evasione, facendosi consegnare le chiavi da una suora, alle 2 di notte, dicendo che sarebbero andate a prendere un calmante per una di loro che aveva finto di sentirsi male.

Abbiamo parlato con la madre di Wilma Musesti, 20 anni, via San Donato 85, la quale ci ha detto: *«Mia figlia ieri è venuta a casa, verso le 11,30, era in compagnia di un'amica e di un giovanotto con la "500". Le due ragazze sono entrate, l'altro è rimasto in macchina. Wilma si è cambiata d'abito, ha preso anche un ombrello, le ho dato qualche soldo, poverella, non voglio che si cacci nei guai. Ho cercato di fermarla e di convincerla a presentarsi al Buon Pastore, ma ha staccato il telefono e non mi ha lasciato chiamare la polizia. E' stata pochi attimi, poi se n'è andata senza lasciarmi l'indirizzo. Sono malata di cuore, mi farà morire».*

Alla mamma Wilma ha detto di essere rimasta delusa dal fatto che una suora è andata a ritirare per conto suo lo stipendio di un mese di lavoro presso una fabbrica di corso Re Umberto. «Mia figlia — ha soggiunto la signora Musesti — *apparteneva a un gruppo-famiglia e andava a lavorare fuori istituto. Le suore la controllavano sempre, il che è giusto. Lei avrebbe voluto ricevere lo stipendio e portarlo personalmente, ma quando è passata alla cassa le hanno detto che c'era già stata la suora».* Sorveglianza e riscossione degli stipendi sono compiti delle religiose cui sono affidate le ragazze: trovandosi con una somma di quattrini in mano qualcuna potrebbe non tornare al correzionale.

Delle altre ragazze si sa poco. Elena Gariano, 18 anni, abita a Novara in via Monte Ariolo 2. Era da due anni al Buon Pastore su richiesta della madre che lavora in una pizzeria. Ha una sorella, Anna, anche lei al riformatorio.

Adriana Leschiera, 16 anni, abita a Susa in via Conte S. Sebastiano 15. E' sempre vissuta in collegio, prima a Susa, poi a Ulzio, ad Ivrea, da dove fuggì lo scorso anno: venne rintracciata alcuni mesi dopo a Messina. Portata al Buon Pastore, fuggì quattro mesi or sono e fu fermata a Roma. Il padre, Libero, 47 anni, è morto venti giorni fa all'ospedale San Luigi per tbc.

E' stretta la strada del Colle della Scala

Porta da Bardonecchia a Briançon - Trattative fra Italia e Francia per ampliarla

Si è svolta ieri in prefettura una riunione per la strada del Colle della Scala da Melezet sopra Bardonecchia a Briançon. Il problema è stato discusso dal presidente della Provincia avv. Oberto con il prefetto dott. Caso ed il sotto-prefetto di Briançon in rappresentanza del prefetto di Gap.

La strada, di grande interesse turistico per Bardonecchia e per la vicina zona francese, è appena tracciata e consente il traffico in un solo senso. Per renderla facilmente transitabile occorre allargarla e rifare il fondo. Gli enti italiani e francesi interessati sono in linea di massima d'accordo nel dividersi la spesa. Ma esistono difficoltà di ordine burocratico, perché la strada, in territorio francese, corre su terreni di proprietà del comune di Bardonecchia.

Martedì i tecnici faranno un sopralluogo per accertare quali lavori si debbano compiere ed a quanto ammonterebbe la spesa. Dovranno anche fare delle proposte per rendere possibile la ripartizione degli oneri tra l'Italia e la Francia.

Chiesto da dc e socialisti

Un incontro sul bilancio

Per concordare l'impostazione definitiva del preventivo comunale - Altri problemi: nuova maggioranza nel psi? - Le richieste urgenti del quartiere di S. Rita

Il sindaco ha riunito ieri a Palazzo Civico i capi-gruppo consiliari, per stabilire l'ordine dei lavori nella discussione dei bilanci per il '68 delle aziende municipalizzate e del Comune. E' confermato il calendario: 3 giugno, acquedotto; 9 azienda elettrica; 10 raccolta rifiuti; 16 e 17 azienda tramvie. Per il bilancio generale il dibattito è fissato nei giorni 23, 25, 30 giugno. Si prevede che i lavori proseguiranno fino al 3 luglio.

L'esame del documento da parte della Giunta comincerà il 6 giugno. I capi-gruppo hanno chiesto che non si prolunghi oltre il 10 per lasciar tempo alla commissione consultiva di esaminare il bilancio prima del 23.

Socialisti e democristiani hanno sollecitato un incontro « chiarificatore » prima della Giunta del 6 giugno, allo scopo di verificare le rispettive posizioni e di concordare l'impostazione definitiva del documento. L'assessore Paonni (psi) ci ha detto: *« Non possiamo accettare il bilancio così come venne presentato il mese scorso. Perciò abbiamo chiesto all'assessore responsabile di non attendere l'ultima settimana di giugno, ma di consentire alla Giunta di discutere ampiamente non sul bilancio sia sulle iniziative finanziarie collaterali, sulla base di un documento scritto ».*

Anche la sinistra dc ha confermato di avere pronta la lettera al sindaco con le richieste per l'impostazione definitiva del bilancio. Si propone una revisione della politica finanziaria, una scelta delle opere da realizzare nel limite consentito dal pareggio, l'istituzione della Finanziaria pubblica prima del dibattito sul bilancio.

Questa sera si riunirà il gruppo consiliare della dc per un esame della situazione.

* *

Proseguono le riunioni di gruppo nell'ambito del partito socialista. Ieri sera si sono incontrati gli attivisti della « nuova maggioranza » costituita dai demartiniani che fanno capo a Lamberto e Bozzello, dai giolittiani guidati dall'assessore Paonni e Borgogno, dai manciniani capeggiati dall'assessore provinciale Tosi, dal presidente dell'Ente del turismo Vernetti e dal presidente della Sagat, Mazzoli. All'incontro hanno partecipato anche la sinistra con il vice presidente della Cassa di Risparmio, Nesi e Muraro. Questi gruppi dispongono di 22 voti su 41 membri del direttivo provinciale della federazione.

L'argomento discusso ieri sera è la convocazione del direttivo per « *verificare la maggioranza* ». La seduta è stata richiesta con una lettera al segretario politico il quale ha risposto trasmettendo copia di un documento degli autonomisti capeggiati da Magliano e Panzini, i quali propongono un incontro di tutte le correnti che si richiamano alla politica di centro-sinistra. La risposta della « nuova maggioranza » è stata interlocutoria. *« Siamo favorevoli ad un colloquio; ma vogliamo fare il dibattito politico in direttivo ».* Si teme che «autonomia socialista» voglia rinviare il confronto a dopo la riunione del Comitato centrale del partito, prevista per il 23 giugno, nella speranza che qualche fatto nuovo determini un mutamento del rapporto di forze anche a Torino.

* *

Il Consiglio di quartiere di S. Rita è stato ricevuto ieri dal sindaco avv. Guglielminetti. Il presidente ing. Margara, il vice presidente geom. Panero e il segretario Armand hanno illustrato la situazione della zona. Il territorio è compreso tra corso Galileo Ferraris, corso Cosenza, via Pitagora, via Monte Novegno, via Guido Reni, corso Tirreno. Gli abitanti sono 87 mila 476. La densità della popolazione è di 203 persone per ettaro contro la media cittadina di 86,5 persone per ettaro.

I rappresentanti del quartiere hanno esposto alcuni problemi. Occorre destinare ad asilo nido, scuola materna, centro sociale e verde pubblico, i lotti 2, 5, 7 dell'area « E 21 » vincolata dalla « 167 ». E' necessaria l'installazione di semafori in via S. Marino all'incrocio con via Tripoli; corso Sebastopoli e corso Brindisi; via Filadelfia e via Tripoli; via Filadelfia ed i corsi Orbassano e Siracusa; corso Agnelli e corso Cosenza; via Barletta e via Gorizia; via Monfalcone e via Gorizia; piazza Pitagora e corso Cosenza. Gli abitanti del quartiere di Santa Rita chiedono inoltre che sia intensificata l'illuminazione in via Filadelfia tra corso Agnelli e via Gorizia ed il risanamento della Piazza d'Armi con la posa di riflettori, lo spianamento e ripulitura del terreno.

Il quartiere ha bisogno anche di migliorare i trasporti. Il Consiglio chiede che l'autobus 58 sbarrato sia deviato in corso Sebastopoli e prosegua sino a piazza Pitagora; il 64 sia prolungato sino al vecchio capolinea di via Allamano e sia istituita una nuova linea da piazza Omero - c. Orbassano - Siracusa - Tirreno sino a Porta Nuova.

Il presidente Margara ha informato che nella zona della « E 21 », dove sono stati costruiti parecchi alloggi in cooperativa, si insedieranno quanto prima 17 mila nuovi abitanti. Ha chiesto che il Comune rallenti le licenze edilizie e nel frattempo costruisca le scuole e gli altri servizi sociali richiesti dallo sviluppo della popolazione. Infine il Consiglio di S. Rita sollecita l'istituzione di una sezione dei vigili urbani nei locali del Comune di corso Orbassano 392 lasciati liberi dai carabinieri.

La Mostra di Collegno

Inaugurata ieri sera - Su 40 mila abitanti 12 mila lavorano nelle industrie del Comune

Il sindaco Bertotti ha inaugurato ieri sera, alla presenza di autorità provinciali e comunali, di delegazioni estere della Russia e dell'Ungheria, la IX Rassegna delle attività economiche, industriali e commerciali di Collegno. Alla mostra, che occupa una superficie di 12.000 metri quadrati, di cui 7000 coperti in corso Francia 143, partecipano circa 300 espositori, in rappresentanza di 20 Paesi, tra i quali figurano Francia, Ungheria, Svezia, Svizzera, Repubblica Democratica Tedesca, Danimarca, Unione Sovietica, Cina Popolare, Cecoslovacchia e Somalia.

La rassegna rappresenta l'annuale bilancio delle attività economiche e industriali di Collegno, uno dei maggiori comuni della cintura, circa 40.000 abitanti, ove è tuttora in atto una intensa fase di sviluppo economico. L'industria occupa 12.000 addetti: contingente che è andato gradualmente aumentando in questi ultimi anni.

Il Comitato organizzatore della rassegna ha anche allestito, in collaborazione con il Movimento « Mani tese », una mostra fotografica sulla fame nel mondo. Per la durata della mostra è stata istituita una linea di autobus per gli abitanti dei quartieri di Leumann, Terracorta e Santa Maria.

Gioventù sarda tra le verdi colline chieresi

Il refettorio della casa-albergo di padre Ciceri; tra gente che parla lo stesso dialetto pare di essere in famiglia (Foto Moisio)

CONCLUSO IL PROCESSO PER IL DELITTO DI VIA DELLA ROCCA

Condannato a undici anni l'uomo che uccise la moglie a martellate

L'imputato, un autista cinquantenne, alla lettura della sentenza si è commosso ed ha abbracciato la figlia che lo ha sempre difeso - Il delitto avvenne nel marzo del '68 - La vittima, quarantenne, tradiva il marito

Rosario Chioato è abbracciato dalla figlia dopo la condanna

La Corte d'assise di Torino ha condannato a 11 anni di reclusione l'autista Rosario Giovanni Chioato, nato 50 anni fa in provincia di Padova, che l'11 marzo 1968, nel capoluogo piemontese, uccise a martellate in testa la moglie Oliva Marcon, di 40 anni. I giudici hanno concesso all'imputato le attenuanti generiche e la provocazione; non hanno accolto la richiesta di seminfermità mentale, ma hanno escluso l'aggravante della « particolare crudeltà ».

Il pm Dott. Mitolo aveva chiesto 20 anni. A pena espiata il Chioato sarà sottoposto, per almeno 3 anni, a libertà vigilata. Dovrà anche risarcire i danni al fratello ed a 3 sorelle della vittima, costituitisi parte civile con l'assistenza degli avv. Gabri e Di Caro, con una « provvisionale » complessiva di 800 mila lire.

Quando il presidente dott. Luzzatti, alle 18,45, ha letto la sentenza, l'imputato si è commosso. Non è uomo da gesti teatrali e scomposti, ma ha stretto calorosamente la mano ai suoi difensori, gli avv. Delgrosso e Minni, e poi ha abbracciato la figlia Luigina, che gli è rimasta accanto e lo ha difeso fino all'ultimo. In aula non c'era il figlio, Antonio, che si è invece schierato dalla parte della madre.

Nella mattinata ha preso la parola l'avv. Minni, che ha delineato le figure dei due protagonisti. « La tragedia — *ha detto* — è nata dalla fondamentale differenza di carattere tra i coniugi Chioato. Lei, esuberante, dotata di "robusti appetiti" come afferma il perito, sposò giovanissima un uomo debole e spento, già vecchio a 26 anni, reduce dalla rovinosa ritirata in Russia. Questo distacco, con il passare degli anni, divenne sempre più profondo e insanabile. Ma non si dica che il mite operaio della carrozzeria Coriasco, il dipendente perfetto che non ha mai litigato con nessuno, diventava, in casa, un energumeno e maltrattava la moglie».

Nel pomeriggio l'avv. Delgrosso ha sottolineato il comportamento della Marcon, che fu « sempre provocatorio, nei confronti di un marito debole, asservito, oltraggiato e deriso. Lo stesso perito psichiatra, che pure lo ha dichiarato sano di mente, scrive nella sua relazione che Chioato sopportò quello che pochissimi altri avrebbero accettato ».

Il difensore ha proseguito ricordando che, nella vita di Oliva Marcon, non vi fu soltanto l'adulterio con il vigile Lupo, documentato da una sentenza di condanna in pretura, ma vi furono altre infedeltà, accertate fin negli ultimi mesi. « E non in base a voci incontrollate, ma per bocca del maresciallo Torreggiani, comandante della sezione di polizia giudiziaria del commissariato Castello ».

« Oltre tutto — *ha insistito l'avv. Delgrosso* — la donna aveva la sfrontatezza di ricordare continuamente al marito le proprie infedeltà, chiamandolo "cornuto" e dicendogli apertamente in faccia che pretendeva di fare i propri comodi. Quando, con una sentenza del Tribunale, acquistò il diritto di cacciare il marito dalla pensione da lei gestita, la Marcon non cessò di comportarsi in modo offensivo e prepotente ».

« Dovete decidere — *ha concluso il difensore* — se quest'uomo merita di morire in carcere o se può nutrire la speranza di tornare a vivere con le persone, e sono molte, che gli vogliono bene ».

Gino Apostolo

Operaio muore nell'auto finita contro un camion

Sull'Autostrada del Sole - Abitava a Moncalieri

Un operaio di Moncalieri, Luigi Morello, 62 anni, che abita con la moglie Margherita e il figlio Cesare, ventiduenne, in via Confalonieri 5, è morto ieri sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Barberino di Mugello. Viaggiava sull'auto guidata da Pietrangelo Bernardi, 22 anni, via Andrea Doria 21, pure datore di lavoro, che è rimasto ferito.

Erano partiti da Torino al mattino, diretti a Montecatini. Sulla via del ritorno, verso le 18, la Giulia del Bernardi ha tamponato un autotreno. Le modalità dell'incidente non sono ancora note. Il Morello, che sedeva accanto al Bernardi è rimasto ucciso dal colpo. L'auto si è fermata di traverso sulla carreggiata ed è stata travolta da una 125 che sopraggiungeva.

Il Bernardi, subito soccorso è stato ricoverato in stato di choc all'ospedale S. Giovanni di Dio a Firenze. Gli altri sono stati riscontrati trauma cranico, ferite e contusioni guaribili in 30 giorni.

Si reca a Villa Genero e si avvelena con acido

Era oppresso dai debiti - Il custode lo trova rantolante in un prato - E' in fin di vita

Antonio Pafundi viene portato d'urgenza alle Molinette

Un perito meccanico ha bevuto dell'acido solforico: era disperato perché non aveva i soldi per pagare una rata dell'automobile. Ha riportato ustioni alla gola e allo stomaco; in serata è stato operato, è gravissimo. Si chiama Antonio Pafundi, 25 anni, fino a pochi settimane fa abitava con i genitori e una sorella sposata in via San Secondo 58. Il 3 maggio scorso si è sposato con Antonietta Mazzarisi, 29 anni, e si è trasferito ad Asti in via Micca 3.

Il matrimonio ha comportato molte spese e il giovane si è trovato in difficoltà finanziarie che non ha avuto il coraggio di confidare ai parenti. Tra le altre cose deve pagare una « 500 » che aveva comperato un anno fa e sfasciato subito dopo in un incidente.

Ieri mattina è arrivato a Torino in treno ed è andato a trovare i genitori. Era pallido, lamentava dolori allo stomaco. La madre gli ha preparato una bevanda calda e chiesto i motivi della visita: « Devo andare in Municipio a farmi fare un certificato di matrimonio, poi a pagare una rata dell'automobile ». Ma in tasca aveva solo poche centinaia di lire e non ha osato chiedere il denaro ai familiari.

Il Pafundi ha passeggiato tutto il giorno per la città, nel pomeriggio si è diretto verso la collina. Alle 18 comperava in una drogheria una boccietta di acido solforico e mezz'ora dopo era nel parco di Villa Genero. C'era gente che passeggiava, ma nessuno ha notato il giovane che si aggirava per le aiuole: cercava un cespuglio dove nascondersi e uccidersi.

Alle 19 il custode del parco ha visto un uomo che si dibatteva fra l'erba. « Mi sono avvelenato — ha detto con un filo di voce il Pafundi — ho bevuto dell'acido... ho debiti, non posso pagarli ». Con un'ambulanza della Croce Rossa il giovane era portato alle Molinette. In serata le sue condizioni si sono aggravate e i medici hanno deciso di operarlo. L'acido gli ha provocato vaste ustioni interne.

Domani a mezzanotte comincia l'ora legale

Le lancette saranno spostate in avanti di un'ora - Parere di commercianti e industriali

Il 1° giugno ci porta l'ora legale. Sabato a mezzanotte le lancette degli orologi compiranno un balzo in avanti di un'ora e il provvedimento resterà in vigore fino al 27 settembre. Ogni anno la decisione provoca polemiche, sono in molti a non capirne l'utilità.

All'Associazione commercianti dicono: *« Nel nostro settore l'istituzione è vista generalmente con indifferenza. Ci sono ovviamente casi particolari: vantaggi per il turismo, qualche pregiudizio nel mondo del lavoro. Per gli esercizi pubblici, teatri e trattenimenti danneggiati all'aperto, l'ora legale non è producente: il pubblico con la maggior durata della luce è indotto a rientrare più tardi per la cena e incasella non esce più di casa. Si verificano inconvenienti per gli spettacoli estivi all'aperto, frequenti ritardi in attesa del buio ».* I commercianti non negano i benefici al settore turistico. *« L'operazione è vantaggiosa — dicono — ma lo sfasamento degli orari ferroviari e aerei provoca disagi, intralci e complicazioni non trascurabili ».*

Pressoché analoga l'opinione dell'Unione industriali: *« Non abbiamo seri motivi per giustificare l'iniziativa, né per avversarla. Forse le preoccupazioni più evidenti riguardano i pendolari, ma quando la vita del Paese si uniforma al nuovo orario, tutto torna normale ».* Sembra che l'industria non sia toccata dal cambiamento, non si accenna al minor consumo di energia ritenuto uno degli elementi che avevano provocato la decisione di istituire l'ora legale.

Mancano negli elenchi circa 240 mila mutuati

I medici oggi a Roma per trovare un compromesso

Invitati dall'Inam si recano oggi a Roma i rappresentanti dell'Ordine e del Sindacato mutualisti, dottori Poggiolini, Voarino, Olivetti, Laudadio e Triberti. Discuteranno con la direzione dell'Istituto la soluzione di un difficile problema: come mettere rimedio al fatto che al censimento Inam per la provincia di Torino risultano mancanti 240 mila mutuati.

I medici sono pagati a « doppio forfait » in misura di 1800 lire annue per ogni mutuato iscritto nei loro elenchi: il compenso è stato concordato due anni fa sulla base del numero di assistiti denunciando dall'Inam i milioni 100.000. Ma se adesso i mutuati non si trovano, i medici rischiano di vedersi ridurre drasticamente gli introiti annui; per alcuni di essi, addirittura della metà.

« Andiamo a Roma animati dalle migliori intenzioni — ci ha detto ieri sera il dott. Voarino. — *Se avessimo saputo che i mutuati erano tanti di meno di quello che si era detto ufficialmente non ci saremmo mai accontentati della quota di 6500 lire. Adesso poi non intendiamo farci ridurre il già magro compenso. Ma se ci troveremo davanti a un irrigidimento e all'impossibilità di ogni conciliazione, faremo sciopero, come annunciato, il 3 e il 4 giugno ».*

Lettere di immigrati

Posta NORD/SUD

I ragazzi della Comunità sarda di Chieri - Dramma di un giovane: « Mio padre è stato assassinato; nel mio cuore non c'è odio, ma pietà » - Saluto du Sénnori di Sassari - A Palermo una moglie aspetta - Fiducia - Amarezza d'una giovane a Napoli

Questa rubrica accoglie la corrispondenza fra gli immigrati e le loro famiglie. L'iniziativa ha suscitato consensi e approvazione fra migliaia di persone costrette a vivere separate dai loro cari; chiunque può indirizzare le lettere a *La Stampa - Posta Nord-Sud*: ogni venerdì il giornale giungerà ai destinatari in qualsiasi punto della penisola o delle isole. Scopo della rubrica è creare un ponte ideale che unisca tutta l'Italia, portando a conoscenza dei lettori i problemi di chi vive lontano dal suo paese.

« Mio padre un brutto giorno è stato assassinato. Da chi? Lo so io. Ho pensato di vendicarmi, ho girato per i boschi con la doppietta in spalla e la morte nel cuore. Cercavo un uomo, l'avrei ucciso. Un amico mi ha seguito, mi ha parlato a lungo, ha pianto, minacciato. Ho fatto come voleva lui, ho posato il fucile e ho lasciato il paese. Sono venuto a Torino, ho trovato un lavoro alla Fiat, vivo nella comunità operai sardi di Chieri. Adesso il desiderio di vendetta è scomparso: rivedo il volto insanguinato di mio padre, ma provo soltanto pietà e dolore, non più odio».

Chi parla è un giovane di vent'anni. Viene dalla provincia di Nuoro, una delle più inquiete dell'isola. E' uno dei 120 ospiti della comunità operai sardi di Chieri, una casa albergo diretta dal gesuita padre Ciceri. Dice il religioso: *« In Sardegna abbiamo creato sei centri per l'addestramento professionale dei giovani: a Orgosolo, Fonni, Bitti, Dorgali, Siniscola, Nuoro. Quando terminano i corsi, ci preoccupiamo per trovare loro un lavoro. La maggior parte dei nostri ospiti lavora alla Fiat, altri sono impiegati in industrie diverse. Abbiamo creato questo centro per non lasciare tutti questi ragazzi soli, lontani da casa ».*

La vita al centro scorre serena e tranquilla. Dice un giovane: *« La sera, quando torniamo dal lavoro e ci ritroviamo tutti insieme, sembra di essere a una festa paesana. Con questo non vogliamo dire che preferiamo stare fra noi: cerchiamo anzi di farci altri amici fra i compagni di lavoro, ma fra gente che parla lo stesso dialetto si trova sempre maggiore comprensione ».* Padre Ciceri controlla perché tutto proceda bene. Il giorno della paga i ragazzi sfilano ad uno ad uno nel suo ufficio; dalla busta prelevano i soldi per il loro mantenimento, quelli per il divertimento e le piccole spese di ogni giorno. Il resto lo spediscono a casa.

A Chieri, la comunità operai sardi è vista con simpatia. Dice un barista: *« Sono bravi ragazzi, non si ubriacano, non fanno debiti. Sono educati e gentili ».* Una ragazza: *« Sono gentili e molto a posto, non infastidiscono quando si passeggia dal sole. Forse sono un po' timidi, certamente hanno il cuore traboccante di affetto. Ho molti amici fra loro».* Un gruppo di giovani ha impiegato i propri risparmi (soldi risparmiati rinunciando alle sigarette o al cinema) per comperare strumenti musicali: una batteria, chitarre, sassofoni, e hanno formato un complesso. Purtroppo le loro risorse si sono esaurite: manca ancora l'apparecchiatura di amplificazione e i ragazzi non sanno come fare. Hanno scritto alla rubrica «Posta Nord-Sud»: *« Chissà se non conosci qualche persona generosa e comprensiva, disposta ad aiutarci in qualche modo, vendendoci un'apparecchiatura usata? ».*

Voglia di lavorare e buona educazione

Un gruppo di giovani, ospiti della Comunità operai sardi di Chieri, scrive ai colleghi del Centro di Addestramento Professionale di Dorgali (Nuoro).

Cari amici, è da tempo che volete sapere come si vive qui a Chieri, nella nostra comunità, conoscere le nostre difficoltà sul lavoro e sul nostro inserimento tra la gente piemontese. Sta bene, telegraficamente vi rispondiamo. Quelli tra noi che lavorano alla Fiat si trovano benissimo, lo stipendio è più che soddisfacente. Non è che la vita non presenti i suoi lati negativi: i turni di otto ore sono duri, i viaggi per raggiungere i posti di lavoro pesano abbastanza.

Quello che ci dà più gioia è il ritrovarci tutti insieme la sera, noi soli sardi, solo io stesso tetto, in allegra combriccola, cosa che ci fa sentire meno pesante la lontananza dai nostri cari e dalla nostra terra. L'inserimento con la gente piemontese per noi è cosa superata. Ci vogliono tutti bene e ci vedono con simpatia: anche i nostri capi, nelle diverse officine in cui lavoriamo, si mostrano abbastanza soddisfatti. Forse ciò è dovuto alla nostra serietà e applicazione sul lavoro. Solo le ragazze sono un po' diffidenti verso di noi. Forse pensano che noi sardi siamo troppo differenti dai piemontesi. E' uno sbaglio.

Anche tra noi ci sono ragazzi che valgono per serietà e maturità, e non sono per nulla « gioventù bruciata ». Abbiamo sperimentato una cosa: mostrarci educati, gentili, rispettosi li aiuta a far crollare questa barriera di diffidenza. Chi di voi ci raggiungerà fra non molto a Chieri, sappia che per trovarsi contento in questa nuova terra, assai diversa per mentalità dalla nostra, dovrà arricchirsi di buona volontà per il lavoro, di tolleranza per i difetti altrui e dovrà abbandonare certa mentalità paesana. Forse in questi consigli sta il segreto della buona riuscita. Vi salutano caramente i vostri amici Piero, Bartolomeo, Stefano, Tonino e Graziano.

Da Sassari con nostalgia per gli amici lontani

Da Sènnori (Sassari) un giovane operaio costretto a lasciare il lavoro e tornare a casa per una malattia, scrive agli amici della Comunità Sarda di Chieri.

Cari amici, mi molto dispiacere ho lasciato la nostra comunità operai, perché vivevo con molto affetto in mezzo a voi. Purtroppo le mie condizioni di salute non mi permettono essere di tornare fra voi e così almeno una qui, nella mia terra che è anche la vostra terra, e ricordo i giorni trascorsi in vostra compagnia. Credo che mi scuserete se vi ho dato qualche disturbo: la nostra è l'età della primavera che fa avanzare il fanatismo di noi giovani.

Concludendo, voglio ringraziare tutti voi che durante la mia permanenza all'ospedale di Chieri siete stati tanto gentili verso di me. Ringrazio padre Piero che mi è stato sempre vicino nei momenti del bisogno, in assenza dei miei familiari; ringrazio l'assistente Graziano Muntoni che veniva sempre a darmi conforto. Con questo breve scritto termino e vi saluto tutti indistintamente. Se volete, scrivetemi su *La Stampa*: mi farete tanto piacere. Io la compero ogni giorno, così mi sembra di essere ancora con voi. Cari saluti dal vostro amico

Giuseppino Tirotta

Dopo il lavoro necessità della casa

La signora Valensa risponde da Palermo al marito Bartolomeo, che da alcuni mesi si trova a Torino con quattro figlie.

Caro Bartolomeo, ho letto la tua lettera su *La Stampa*, speriamo che ti riesca presto di trovare casa per noi, per poter essere presto assieme, riunendoci tu e io e i figli nostri.

Credo che, come dici tu, i torinesi vogliano aiutarci perché noi vogliamo solo lavorare e guadagnare tutti onestamente il pane. Ho un grande desiderio pure di vedere le nostre quattro figlie che lavorano a Torino: Rosalia, Anna, Giovanna e la piccola Antonia.

Io spero che la banca voglia concederci il prestito che abbiamo chiesto, tanto tutte le cambiali le abbiamo sempre pagate. E così potremmo di nuovo vivere in una bella casa nella grande Torino. Ti abbraccio, tua

Angela

Un malato attende

Girolamo Di Bartolo, ricoverato in ospedale a Palermo per una paralisi degli arti inferiori, risponde alla sorella Stella.

Miei cari, sono lieto, tramite *La Stampa*, di far pervenire mie notizie. Purtroppo, malgrado che le mie condizioni fisiche siano un po' migliorate, non posso tuttavia camminare, poiché nel lontano 1956 le punture lombari fatte in un ospedale mi hanno lasciato per sempre privo di camminare. Malgrado tutto, oggi come oggi sono lieto poiché il buon Gesù e la Vergine santa mi danno la forza ed il coraggio di essere tanto buono quanto paziente, sicuro che un giorno non lontano anche per me spunti un bel raggio di sole.

Il mio cuore si è riempito di gioia nel leggere la lettera di Stella su *La Stampa*, e Posta Nord-Sud ». Te ne sono grato, cara sorella, ed assieme ai tuoi cari ti auguro tanta pace, tanto bene, tanta serenità. Mi auguro che la tua venuta in Sicilia a fine giugno sia apportatrice di giorni lieti. Come sai, spero sempre in una carrozzella da invalido, così potrei rivedere i luoghi della mia fanciullezza, gli amici che da tanto tempo non posso incontrare. Se non ho le gambe, che abbia almeno una carrozzella. In attesa di buone notizie, di cuore saluto tutti affettuosamente.

Di Bartolo Girolamo

(N.d.r. - L'appello della sorella del giovane, che nella lettera rivelava la impossibilità di comperare una carrozzella a rotelle perché troppo costosa, è stato accolto da un lettore che ci ha portato una carrozzella nuova, subito spedita al signor Di Bartolo).

Delusa una giovane tornata nel Meridione

Giuseppina Giugio, tornata a Napoli dopo aver cercato invano un lavoro a Torino, risponde alla sorella Lucia, che le ha scritto la settimana scorsa dalla nostra città.

Cara Lucia, rispondo tramite *La Stampa* alla tua gradita lettera. Quando sono venuta al Nord avevo delle speranze di potermi inserire nella grande Torino industriale come impiegata per poter restare vicino a te che sei tanto sola ed anche perché sai che abbiamo bisogno di lavorare. Purtroppo ho dovuto constatare che Torino non offre poi tutte quelle possibilità che si vuole far credere.

Tu sai che misi l'inserzione tra le domande d'impiego e che fui chiamata per sostenere le prove da parecchie ditte, le quali, dopo il colloquio, mi fecero sperare bene ed avrebbero dovuto darmi notizie a mezzo telefono che, purtroppo, non è mai squillato.

Non posso che questo sia dovuto alla preparazione avuta nelle scuole del Sud, altrimenti me l'avrebbero detto, ed allora se tutto poteva andare, perché non mi hanno assunta? Forse che questi datori di lavoro hanno bisogno di un sorriso smagliante ed un nobiletto per poter mettere nel loro ufficio una meridionale?, oppure come tutti sappiamo occorrono delle forti raccomandazioni! Avevo sentito l'ipotesi di queste ultime, perché tutti dicono che a Torino non servono; allora se non servono, perché si son comportati così nei miei confronti? E poi pensa che non si può giudicare di una persona in soli cinque minuti.

Ora mi trovo a casa delusa dell'esperienza e l'unica cosa che possa fare è di sperare di trovare un impiego qui o in un altro posto. Ti saluto con tanti auguri, Pina.

Ogni giorno STAMPA SERA pubblica la migliore fotografia inviata dai lettori e la premia con ventimila lire.

Su STAMPA SERA il tagliando e tutte le modalità per partecipare.

ECHI DI CRONACA

La galleria « Il Torchio »
Inaugura stasera alle ore 21 la Mostra Personale di Mara Gianola (30/5 - 12/6) in corso Moncalieri 3 g, telefono 872.253.

Alpha il copritermo che...
si paga da sé. Chiamate subito il 331.480, v. Cumiana 53, Torino meglio alloggio da tinteggiare. Visite preventivi senz'impegno.

Con sole 12.000 lire
trasformiamo materassi di lana in moderni materassi a molle, con fodera nuova, il lato estivo e la carniera di sicurezza. Supermaterassi, c. Giulio Cesare 278/b.

TV - Servizio - TV
Telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto. Riparazioni eseguite a casa Vostra sotto il vostro diretto controllo.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne dalla 1ª-2ª C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.515, la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Radio Tv riparazioni
Telefidex Tel. 310.155
Servizio assistenza a domicilio feriale e festivo; dovunque in Torino e dintorni lavori accurati con garanzia scritta.

I GRANDI VIAGGI DI FRANCO ROSSO

AFRICA 3 partenze in gruppo: 2 - 4 - 9 agosto con visita delle più famose riserve del Kenia, della Tanzania e dell'Uganda. Quota L. 518.000 tutto compreso.

MESSICO e U.S.A. partenza in gruppo il 2 agosto. Itinerario: Miami, Yucatan, Mexico City, Acapulco (Los Angeles - San Francisco). Hotels di lusso, pensione completa, tutto compreso L. 575.000.

U.S.A. partenze in gruppo 2 luglio - 4 agosto - 11 settembre. Itinerario: New York, Niagara, Toronto, Detroit, Chicago, Washington. Hotels di 1ª L. 369.000.

U.S.A. partenza in gruppo 4 agosto. Itinerario: New York, New Orleans, Phoenix, Gran Canyon, Las Vegas, Los Angeles, San Francisco. Hotels di 1ª cat. Quota L. 544.000.

GIAPPONE ESTREMO ORIENTE partenza in gruppo 2 agosto. Itinerario: Singapore, Bangkok, Manila, Tokyo, Hakone, Kyoto, Formosa, Hong Kong. Hotels di 1ª cat. Quota L. 795.000.

ESTREMO ORIENTE - BALI partenza in gruppo 3 agosto. Itinerario: Doly, Agra, Benares, Angkor, Singapore, Bali, Djakarta, Hong Kong. Hotels di 1ª cat. Quota L. 835.000.

FRANCO ROSSO - Via Roma 260 - Tel. 517.376/7

Successo dei balletti al Teatro Nuovo

Béjart ringiovanisce la danza accademica

Uno spettacolo vivo e provocatorio, ma non di avanguardia

Forse ai ballettomani più intransigenti dispiacerà che una serata di balletti si apra su un palcoscenico affatto spoglio, delimitato soltanto dal muro di fondo con i cartelli « Vietato fumare », senza scenografie né costumi, con i riflettori a vista e i ballerini infagottati in calzamaglie di allenamento mentre provano i loro passi. Ma il « Ballet du XX siècle », che ha esordito mercoledì sera al Nuovo per la stagione del Regio, [illegible] si rivolge, lo dice anche il suo nome, ai fanatici cultori di una polverosa tradizione [illegible] a tutti coloro che, semplicemente, amano la danza o vogliono amarla, quindi a un pubblico assai più vasto, specialmente di giovani.

Non si pensi a uno spettacolo di avanguardia. Nonostante alcuni balletti provocatori sino allo scandalo, come *La vedova allegra* trasformato in pamphlet antimilitarista o *Romeo e Giulietta* scandito sullo slogan « Fate l'amore, non fate la guerra ». Maurice Béjart, che ha fondato questa compagnia nel '60 sotto l'egida del « Théâtre de la Monnaie » di Bruxelles, tende [illegible] a rivalutare la danza accademica, liberandola dalle sovrastrutture delle arti figurative e restituendole la purezza di un linguaggio che « non ha nulla da raccontare, ma molto da dire ». Che poi Béjart alterni soluzioni sconcertanti, o talvolta addirittura atroci, con esiti eccellenti e veramente ispirati è un altro discorso, che tuttavia testimonia una costante e appassionata volontà di ricerca e di perfezionamento.

Già lo spettacolo incomincia con un'esaltazione del balletto accademico, presentato nella sua essenzialità. *Né fiori né corone* è appunto il titolo: la compagnia s'avvicenda nelle variazioni che Béjart ha creato su alcuni temi coreografici di Petipa per *La bella addormentata nel bosco*, sostituendo l'orchestra, che prorompe a pieno volume soltanto nel finale, con un pianoforte che suggerisce i motivi e con alcuni strumenti a percussione che [illegible]gnano il ritmo e disegnano per così dire lo scheletro della musica un po' pompieristica di Ciaikovski. Privata anche del convenzionale romanticismo del tulle e delle scene dipinte, la danza è qui, oltre che cimento di grazia e di destrezza, l'espressione più lineare di un pensiero musicale che, anche quando la musica [illegible], conferma i legami strettissimi fra le due arti.

Naturalmente un discorso del genere non avrebbe [illegible] se Béjart non disponesse di straordinari ballerini. Non ci [illegible] « étoiles », ma tutti lo [illegible] di volta in [illegible]ita, gli uomini gareggiando in bravura con le donne, e talvolta superandole, [illegible] Paolo Bortoluzzi che ha incantato il pubblico insieme a Laura Proença nel « Matrimonio d'Aurora », o come Woyteck Lowski che con Lise Pinet ha impeccabilmente danzato nell'« Uccello azzurro ».

E l'altissimo, biondo e capelluto scandinavo Jorg Donn forma con la minuta, bruna e graziosissima giapponesina Hitomi Asakawa una coppia di singolari contrasti e di struggente bellezza nella [illegible] d'amore di *Romeo e Giulietta* che Béjart ha ideato, quasi riscoprendola, sulla musica di Berlioz e nella quale si celebra il trionfo dell'amore sull'odio e la guerra.

Romeo e Giulietta nella sua edizione integrale (ed è un peccato non averla presentata), e altri balletti come la discussa *Nona sinfonia*, richiederebbero forse un palcoscenico più ampio e un pubblico ancora più folto, come possono offrirli uno stadio, un circo, un palazzo dello sport. Lo si è capito con *La sagra della primavera* dove cinquanta ballerine e ballerini rovesciano il finale del balletto stravinskiano con un inno alla vita e alla fecondità che, escludendo ogni intrusione folcloristica, non è affatto estraneo ai temi più profondi del libretto. Ma l'esecuzione di questo balletto, che è una delle più felici realizzazioni di tutta la danza moderna, è stata egualmente di una rara perfezione per l'affiatamento dell'insieme e la bravura dei singoli, tra i quali Tania Bari e Germinal Casado nelle parti dell'« Eletta » e dell'« Eletto ».

La sagra, ottimamente eseguita anche dall'orchestra del Regio diretta da Guy Barbier, ha concluso in bellezza uno spettacolo che, iniziatosi tra qualche perplessità di una parte del pubblico, ha via via conquistato tutti gli spettatori trascinandoli letteralmente all'entusiasmo. Sarà ripetuto nella rappresentazione pomeridiana di domenica. Stasera e domani sera verrà eseguito un programma completamente diverso, che comprende tra l'altro il *Bolero* raveliano.

Alberto Blandi

Il [illegible] bilancio dell'Ente

Il Regio organizzerà concerti in Piemonte

(*a. g.*) Si è riunito ieri nella sala della Giunta a Palazzo civico il Consiglio di amministrazione dell'ente Regio, presieduto dal sindaco avv. Guglielminetti. E' stato discusso ed approvato il bilancio preventivo per il 1970 presentato dal sovraintendente dott. Bruno Tedeschi. Ammonta a 2 miliardi e 253 milioni, e prevede un disavanzo di 542 milioni, circa 112 in più dell'esercizio precedente.

« *Tra tutti gli enti lirici* — dicono gli amministratori — *il nostro è di quelli che hanno il deficit più basso. In sede di consuntivo si spera di ridurlo* [illegible] *per i contributi degli enti pubblici e privati e le maggiori sovvenzioni dello Stato* ». Secondo notizie giunte dal Ministero, il disavanzo del 1967 e del '68, che ammonta ad un totale di 735 milioni, sarà colmato con un intervento statale straordinario.

Il vice presidente prof. Vinciguerra ed il direttore artistico maestro Ferrari hanno informato il Consiglio sull'inizio dell'attività concertistica nella regione: in giugno e luglio l'orchestra del Regio andrà a Susa ed a Castellamonte; in autunno a Cuneo e Saluzzo. Sono in corso trattative per estendere questa iniziativa ad altri centri piemontesi.

Da nove mesi il sovraintendente dell'ente Regio dott. Bruni Tedeschi ha rassegnato le dimissioni. La nomina del successore spetta al Consiglio comunale. Ma anche in questo campo la politica sta creando difficoltà e disagi. Secondo un accordo intervenuto tra i gruppi di maggioranza del Comune la designazione del sovraintendente spetterebbe ai socialisti. Una decisione non sarebbe ancora stata presa per le divisioni interne del partito.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: **Sapere.** Corso di francese.
13 —: « **In casa** »; a cura di M. Modugno.
13,30: **Telegiornale.**
14 —: **Speciale Tvm**, divulgazione culturale e orientamento professionale per i giovani [illegible] le armi.
15 —: **Giro d'Italia.** Arrivo della tappa Cesenatico-San Marino; Processo alla tappa, a [illegible] di S. Zavoli.
17 —: **Per i più piccini.** « Lanterna magica », [illegible] documentari e cartoni animati.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** a) « Amico libro », a cura di S. Jacomuzzi e G. Pollone, b) « Chi è? », con Solidea e Sergio Leonardi.
18,45: **Concerto del duo Turri Canino**, [illegible] musiche di Boccherini, Paganini, Constantinidis, Petrassi; regia di Elisa Quattrocolo.
19,15: **Sapere.** « Bilancio di [illegible] famiglia », a cura di V. Apicella, collabora P. Succi.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **TV 7, settimanale di attualità**, a cura di B. Giordani.
22 —: « **Il cuore della terra: dall'Amazzonia al Nordeste** », documentari sul Brasile di Alberto [illegible].
23,15: **Telegiornale.**

Secondo programma

17,30: **Roma, corsa tris di galoppo.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **Marionette che passione** » di Rosso di San Secondo, con Giancarlo Sbragia, Guido Gagliardi, Luciano Alberici, Anna Miserocchi, Paola Mannoni; regia di C. Fino. Tre personaggi in un mondo anonimo s'incontrano in un ufficio del telegrafo e riconoscono i segni di una passione [illegible].
22,15: « **Cronache del cinema e del teatro** », a cura di S. Canzio e G. De Chiara, collabora E. G. Laura, presenta Margherita Guzzinati. Servizi sul cinema in provincia, su un film con la Cardinale, sul premio Roma, sul teatro dei giovani.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Giro d'Italia; 19,15: Per i piccoli; 20,20: Telegiornale; 21: La febbre del fieno, una commedia in tre atti di N. Coward.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,33 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,30 Una voce per voi: Sopr. Janine Micheau
13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con Orietta Berti
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Prima parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte: Un disco per l'estate
15,30 Chiosco
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Primavera napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
19,08 Sui nostri mercati
19,13 Grandi speranze, di Charles Dickens
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il romanzo poliziesco
20,45 La vostra amica Bianca Toccafondi
21,15 Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi
22,00 Il giro del mondo
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,10 Un disco per l'estate
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Koenigsmark
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Novità per il giradischi
15,18 Chitarrista N. Yepes - Tra le 15,35 e le 16,45 - Giro d'Italia
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,45 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Dischi da viaggio
19,30 Radiosera - Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,11 Alberto Lupo presenta: io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Lo spettacolo Oh
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica legg.
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,10 Musiche di Boccherini
11,30 Musiche italiane d'oggi - G. Franchini Tassini: Sonata per fl. e arpa. G. Chiti: Preludio e Toccata per pf.
12,20 L'epoca del pianof. Brahms
13,00 Intermezzo
14,00 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore. Luciano Berio
15,10 Arthur Honegger: Giovanna d'Arco al rogo
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 C. P. Telemann: Concerto in sol [illegible]
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica legg.
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Wolf, Mahler)
20,30 Nuove prospettive del Laser
21,00 Il sacco di Roma nelle testimonianze degli scrittori
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
v. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
telefono 723.090
Stasera e domani [illegible]
ULTIME 3 RAPPRESENTAZIONI
[illegible] della chiusura estiva
GIPO FARASSINO
FRANCO NEBBIA
GINO PAOLI

ELLA FITZGERALD
con il trio
TOMMY FLANAGAN
il 4 giugno, ore 21,30
a Milano
Tutti i biglietti ordinari passare a ritirarli alla Società SAVET. Ultimissime prenotazioni fino a lunedì: tel. 691.865, dalle 9 - 12, oppure Soc. ATIV, tel. 547.069. PULLMAN SPECIALE da Torino ore 19 p. C. Felice, 19,15 P. Susa e arriva al Teatro Lirico ore 21

Unione Musicale - Conservatorio
QUESTA SERA, ore 21,15
SVIATOSLAV
RICHTER
pianista
Biglietti: piazza Castello [illegible] - tel. 544.523 e Conservatorio dalle ore 20,30

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): The Evergreens; a. T. Raiti e Gigi.
CHALET ore 21 Riccardo [illegible].
CLUB 84: 21 Roby e i Gentlemen.
GAUDIO: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, via Cesare Battisti 21): domani ore 21 Jean Léonard.
LA PERLA: ore 21 I Rebels.
LE ROI: ore 21 Miami Beach.
TROCADERO: ore 21 I 5 Rizzo.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Roll's 33.
ROUGE NOIR (Novalesa e. Fréjus).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 552.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telef. 331.040): ore 21 Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: orchestra I Tamboramba; ore 21 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736) 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo: 16-21. Rist. sino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, tel. 687.563): I Grozni.

CHALET
del VALENTINO
Stasera RIAPERTURA con
RICCARDO RAUCHI

Danze LA PERLA
Stasera, Venerdì elegante: TUTTO TANGO - VALZER - POLKA - MAZURKA
NINO GALLO
invita le vecchie glorie musicali di questi balli e annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
Alessandro ZOPPI - Giovanni [illegible]
(Cavalieri abito scuro)

BOCCACCIO
DANCING — Domani apertura
GIARDINO ESTIVO
C.so Moncalieri 145 - t. 683.666

BOCCACCIO
[illegible] 1° giugno: Apertura
Ristorante all'aperto
dalle 12 alle 3.30

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING
HAPPY RUGGIERO
al pianoforte
Stupinigi - telefono 902.581

GAY SALA
Via Pomba, 7
« Il ballo cura la solitudine e vince la timidezza »
TRATTENIMENTI ore 16,45 e 21

FAMIJA TURINEISA
Sabato 31 maggio
APERTURA SEDE ESTIVA
al GIARDINO REALE
Serate danzanti con orchestra
SABATO, DOMENICA e FESTIVI

Fino al 2 giugno
nel PARCO di PALAZZO REALE
orario 8,30 - 23
GIARDINI del MONDO a TORINO
Tavole imbandite ornate con fiori
Mostra di pittura con soggetti floreali
Photoflor '69 mostra fotografica
Il fiore nell'ambientazione

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (via Volta 9): « Gli incisori di Praga ».
IL PUNTO (P. Amedeo di Sebaste). **TRIADE** (F. da Paola 29) Crivelli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO « 12 » (telefono 541.585): 100 « Mini pitture » dei più noti pittori del passato e del presente.
CAVER (Gall. Sub. p. Castello): Mostra « Fisionomia della Galleria ».
GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (Piazza Carignano 2): Mostra personale di André Masson.
L'APPRODO (Bogino 17): Aspetti della Scultura italiana.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Agustin Cardenas. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza San Carlo 171, telefono 532.402). Orario: 10 13; 16 20.
MARTANO (via C. Battisti 3): Aldo Galli: antologica.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telef. 543.125): Oscar Dominguez.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Orazio Gerace: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): personale di Piero Gnesi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio) ore 21 « Ballet du XXème Siècle », celebre complesso di balletto di Maurice Bejart.

CABARET « DA GIPO » (via Chanoux 2, ang. c. Francia 339, telefono 723.090): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi. Ult. 2 giorni.
CARIGNANO: questa sera ore 21,30 le più belle canzoni dei 5 spettacoli « Le canzoni dia piola ». Ult. 2 giorni.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: ore 21,15 concerto straordinario del pianista Sviatoslav Richter dedicato a Bach (« Clavicembalo ben temperato » - le libro: preludi e fughe 13-24). Biglietti: P. Castello 29 tel. 544.523 e Conserv. dopo le 20,30.
ALCIONE: Compagnia Pippo Pollaci. Orario spettacoli 16,15 - 21,15.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21 « Cabiria » (visione storica del III secolo a. C.) di G. Pastrone, con B. Pagano (Maciste) (Itala Film, Torino, 1914, minuti 160).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Z » (l'orgia del potere) di Costa Gavras, con Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant, in eastmancolor. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,20.
ARLECCHINO: « Metti, una sera a cena » J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, techn. scope. Vietato 18.
ASTOR: « La virtù sdraiata » con Omar Sharif, Anouk Aimée, metrocolor. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « I dannati della terra » di V. Orsini, con Frank Wolff, Marilù Tolo. Vietato anni 18. Orario: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: « Intrigo a Cape Town » con C. Trevor, J. Brolin, J. Bisset, a colori. Orario spettacoli: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: « I complessi », con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi.
DORIA: « Amore e rabbia » di Pier Paolo Pasolini, colori. Viet. 18. Orario 14,20; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Confessioni intime di tre giovani spose » in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
IDEAL: « Contratto per uccidere », con Lee Marvin, John Cassavetes, Angie Dickinson, a colori.
LUX: « Vedo nudo », con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Il teschio di Londra » di Edgar Wallace, eastmancolor, con Siw Mattson, Claude Farell. Viet. 14.
NAZIONALE: « La nebbia degli orrori » technicolor, con Eric Porter J. Kneff, S. Leigh. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « La battaglia del Sinai », A. Dayan, K. Christine, techn. scope.
ROMANO: « Joanna », technic. G. White, C. Doerner, C. Locar. V. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: « Sette baschi rossi », Ivan Rassimov, Kirk Morris, Priscilla Drake, colori. Vietato 14. Orario: 14,25; 16,35; 18,25; 20,30; 22,30.

ARISTON: « La piscina » colori, con Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.
AUGUSTUS: « 2001 odissea nello spazio », Keir Dullea, Gary Lockwood, panavision, metrocolor. Orario spettacoli: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
CAPITOL: « L'arcangelo », a colori, con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
MAFFEI: « L'urlo dei giganti » tech, J. Palance, J. Gramak, A. Bosic. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « Buonasera signora Campbell » in technic. con G. Lollobrigida, S. Winters, P. Lawford. Apert. 10.

ALEXANDRA: « Dove osano le aquile », scope, technicolor, con Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure.
COLOSSEO: « La morte sull'alta collina », in technicolor, con Peter Lee Lawrence, L. Dawson, A. Spaak.
FARO: « Dove osano le aquile » in scope, technicolor, con Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure.
FIAMMA: « Dove osano le aquile » technic. scope 70 mm, con Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure.
HOLLYWOOD: « La morte sull'alta collina » in technicolor, scope, Peter Lee Lawrence. Ap. 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: « Bullitt » a colori, con Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset.
MASSIMO: « Missione compiuta, bacioni, Matt Helm » a colori, con Dean Martin, Elke Sommer.
FORTINO: « Missione compiuta, bacioni, Matt Helm » a colori, con Dean Martin, Elke Sommer.
ORFEO: « Funny Girl » technicolor, scope, B. Streisand, O. Sharif. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.
PRINCIPE: « Bullitt » a colori, con Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset.
STATUTO: « La chamade » technic, con C. Deneuve, M. Piccoli. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: « Angeli all'inferno » in technicolor, J. Drury, S. Carlson.
ALCIONE: « Io, 2 figlie, 3 valige » in technicolor, con L. De Funès, e Comp. Pippo Pollaci; 16,15 e 21,15.
ALFI: « El Zorro » (La volpe) con G. Ardisson, Femy Benussi, colori.
REGINA: « Anch'io ho diritto di nascere » A. Bautista, J. Alaman, tec.

MILANO: « Sugar Colt » colori, e « L'invincibile cavaliere mascherato » a colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Sangaree » a colori.
PO: « E venne l'ora della vendetta » a colori.
F. NUOVA: « Kiss kiss, bang bang » colori, Giuliano Gemma, e « Una spada nell'ombra » col. Apert. 10.

GIARDINO: « L'uomo dalla cravatta di cuoio » technicolor, con Clint Eastwood, S. Clark. Viet. anni 14.
MIRAFIORI: « Le labbra proibite di Sumuru » K. Kinski, G. Nader, col.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « La chamade » in technicolor, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli.
VINZAGLIO: « La morte sull'alta collina » scope, techn. P. L. Lawrence, A. Spaak. Seconda vis. Torino.

AMERICA: « Anch'io ho il diritto di nascere » techn. con A. Bautista, J. Aleman. Prima visione assoluta per Torino. Orario: 18,30; 20,15; 22,30.
ARALDO: « Il dottor Zivago » colori, con Omar Sharif, Julie Christie.
ELISEO: « Oliver! » technic. scope, R. Moody, Oliver Reed. Ult. ore 22.
SAN PAOLO: « Fräulein Doktor » tec. S. Kendall, Capucine, K. Moore.

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.171): « Oliver! » col. M. Lester, O. Reed.
ARTISTI: « Texas addio » technicolor, scope, con Franco Nero.
CORALLO: « La pecora nera » col. con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni.

ERIDANO: « Samoa, regina della giungla » colori, con Roger Browne.
OROPA: « Squadra omicidi sparate a vista » in technicolor.
VITT. VENETO: « Zorro alla corte d'Inghilterra » tec. S. Focas, C. Well.

ASTRA: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, techn. scope. Vietato 18.
BERNINI: « Romeo e Giulietta » di F. Zeffirelli, technicolor, con Olivia Hussey Leonard Whiting.
CIBRARIO: « Zorro il ribelle » tech. « Soldati e capelloni » P. De Filippo.
ELIOS: « Sartana non perdona » con George Martin, Gilbert Roland, tech.
ESEDRA: « Il più grande colpo del secolo » in scope, con Jean Gabin.
MASSAUA: « Anch'io ho il diritto di nascere » Aurora Bautista, colori.
ODEON: « Il dolce corpo di Deborah » technicolor, con Carroll Baker, Jean Sorel, G. Hilton. Viet. anni 18.
STAR: « Fräulein Doktor » technic. con S. Kendall, K. Moore, Capucine.

ADUA: « I morti vivono », Viet. 14.
ARS: « Wichita » con Joel Mc Crea, Vera Miles, a colori.
AURORA: « Un milione di anni fa » in technicolor, con Raquel Welch.
BRESCIA: « La battaglia di El Alamein » F. Stafford, G. Hilton, techn.
MAIOR: « La chamade » technicolor, Catherine Deneuve, Michel Piccoli.
MONTEROSA: « Il [illegible] Zivago » O. Sharif, techn. Unico spett. ore 21.
NORD: « La ragazza [illegible] la pistola » scope, technicolor, con Monica Vitti.
ORIENTE: « Preparati la bara » colori, con Terence Hill. Vietato 14.
PALERMO: « Arrest » technicolor, con R. Taylor, C. Plupper.
SOCIALE: « Fräulein Doktor » techn. con S. Kendall, Capucine, K. Moore.
ZENIT: « Indovina chi viene a merenda » tec. F. Franchi, C. Ingrassia.

CABIRIA: « Non aspettare Django, spara » J. Todd, R. Rassimov, techn.
CONTINENTAL: « Un minuto per pregare, un istante per morire » con A. Cord, N. Machiavelli, technicolor.
FLORA (c. Moncal. 241): « Dalle Ardenne all'inferno » in technicolor, con Curd Jurgens, F. Stafford.
GHIGO: « Dracula, principe delle tenebre » C. Lee, B. Shelley, techn.
ITALIA: « La matriarca » technic. C. Spaak, J. L. Trintignant. Viet. 18.
PIEMONTE: « Anch'io ho il diritto di nascere » A. Bautista, J. Aleman, tec.
SAN CARLO: « Facce per l'inferno » George Peppard, G. Hunnicutt, col.

SPEZIA: « I lunghi giorni dell'odio » scope, techn. G. Madison. Ap. 15.

DIANA: « Ammazzali tutti e torna solo » technicolor, con Frank Wolff.
DORA: « Io, una donna », technic.
ROMA: « Custer, eroe del West », in technicolor, scope.
VALDOCCO (Salerno 12): « Dottor Zivago » O. Sharif, col. Un. spett. 21.

ALBA: « Bora Bora » in technicolor, scope, con Haydée Politoff, Corrado Pani. Vietato ai minori di anni 18.
AMBRA: « L'imboscata » a colori, con Dean Martin, Senta Berger.
APOLLO: « L'oro di Mc Kenna » technic. scope, G. Peck, O. Sharif.
EDERA: « El Zorro », technicolor, con George Ardisson, J. Stuart.
LUCENTO: « Il ritorno di Ringo » techn. Montgomery Wood. Viet. 14.
LUTRARIO: « Sissignore » techn. U. Tognazzi, M.G. Buccella, G. Moschin
SPLENDOR: « Serafino » techn. sc. di P. Germi, con A. Celentano.

CASELLE

ITALIA: « Le ore nude » tec. V. 18.
ROMA: « Uno dopo l'altro » technicolor, Richard Harrison, P. Tudor.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « Asterix il gallico », cartoni animati in technicolor.

ORBASSANO

MODERNO: « Chi ha paura di Virginia Woolf? » E. Taylor, Burton, col.

SETTIMO

BECCARIS: « Uomini d'amianto contro l'inferno » J. Wayne, technicolor.
GARIBALDI: « 7 volte 7 » con G. Moschin, R. Vianello.
MODERNO: Prima visione di un western, in eastmancolor, scope.
ORATORIO: « Valle delle ombre rosse » con A. Steffen, in technicolor.

VARALLO SESIA

CIVICO: « Teorema » in technicolor, S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Alcione, Ambrosio, Augustus, Maffei, V. Veneto.
Palazzo Reale: Mostra Giardini nel mondo (Enal 50% alla cassa); Teatro Nuovo: « Balletto XX Secolo » (biglietti ridotti all'Enal per domani e domenica); Palazzo dello Sport: « Harlem Globetrotters » (biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani); Torino-Zeljeznicar: sabato ore 21 (biglietti ridotti all'Enal).

OGGI AI CINEMA
Massaua • Piemonte • Regina • America
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
UNA COMMOVENTE ESALTAZIONE DEI PIU' NOBILI SENTIMENTI UMANI, IL DRAMMATICO CALVARIO DI UNA SUORA-MADRE
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
AURORA BAUTISTA

anch'io ho IL DIRITTO DI NASCERE
JULIO ALEMAN MARICRUZ OLIVIER JORGE SALCEDO
EUSEBIA COSME FERNANDO SOLER regia TITO DAVISON
EUROCOLOR
E' UN FILM PER TUTTI!

COLOSSEO-HOLLYWOOD-VINZAGLIO
Si credevano ormai al sicuro ma la MORTE era in agguato sull'ALTA COLLINA
PETER LEE LAWRENCE

LA MORTE SULL'ALTA COLLINA
EASTMANCOLOR
LOUIS DAWSON
TANO CIMAROSA
AGNES SPAAK
BARBARA CARROL
ANTONIO GRADOLI
FRED RINGOOLD

IL FILM DI CUI SI PARLA SOTTOVOCE!
STATUTO - MAIOR
SMERALDO
Lo scopo unico della nostra vita e' l'amore
Il momento piu' bello dell'amore e' « la chamade »
presenta
CATHERINE DENEUVE
MICHEL PICCOLI

la chamade
un film di ALAIN CAVALIER

OGGI AL CINEMA
TORINO
GINA LOLLOBRIGIDA
straordinariamente brava, divertente, vivacissima con
SHELLEY WINTERS - PHIL SILVERS
PETER LAWFORD - TELLY SAVALAS
GINA LOLLOBRIGIDA
SHELLEY WINTERS · PHIL SILVERS · PETER LAWFORD · TELLY SAVALAS
Buonasera, Signora Campbell

UN TECHNICOLOR AMMESSO PER « TUTTI »

ANCHE AL CINEMA
AMBROSIO
IL PUBBLICO APPLAUDE A SCENA APERTA AL FILM CHE HA TRIONFATO AL XXII FESTIVAL DI CANNES

L'ORGIA DEL POTERE

ZENITH
Qualità
CHICAGO (U.S.A.)
RADIO-TELEVISION
DISTRIBUTORE UFFICIALE
carmine
TORINO
C. TURATI 63 - T. 50.13.13 (4)

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 543.886

OGGI al CINE DORIA « il salotto di Torino »
I 5 REGISTI
PIU' DISCUSSI - PIU' AMMIRATI - PIU' CONTESTATI
HANNO FATTO DI QUESTO FILM UN CAPOLAVORO
CASTORO Film s.r.l. Roma - ANOUCHKA Film Parigi
MARCO BELLOCCHIO, ELDA TATTOLI

CARLO LIZZANI · BERNARDO BERTOLUCCI
PIER PAOLO PASOLINI · JEAN-LUC GODARD · MARCO BELLOCCHIO
NINO CASTELNUOVO - NINO DAVOLI - LIVING THEATRE - JULIAN BECK - TOM BAKER
un gruppo di studenti della Università di Roma
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Una interessante mostra, di alto livello

I capolavori scelti dalle gallerie torinesi

I mercanti d'arte espongono un'antologia degli autori che prediligono

Una mostra di prim'ordine. Una mostra da visitare, studiare, ammirare. Diciassette gallerie torinesi appartenenti alla « Associazione piemontese gallerie d'arte moderna » espongono nel salone per le mostre dell'Istituto San Paolo (piazza S. Carlo 156) il fiore delle loro raccolte, cioè una nuova antologia degli artisti ch'esse prediligono. Poche opere per ogni espositore, ma rigorosamente scelte e chiaramente indicative.

Di che cosa? Della loro volontà, espressa con un lavoro assiduo e difficile, di fornire un valido apporto alla vita culturale torinese, conciliandolo — s'intende — con un fine commerciale che tuttavia talvolta può anche essere disinteressatamente sacrificato, per aiutare, rivelare (persino imporre) un artista che presumibilmente non darà lucro, ma nel quale il gallerista ha fiducia o che particolarmente ama. Proprio in quest'aspetto meno venale del mercato artistico — coraggiosamente esemplificato nel passato dai Durand-Ruel e dai Vollard — si rivela l'utilissima funzione, in una società civile che sappia intenderla, del mercante d'arte. Il quale, disponendo di mezzi che il critico non ha, e svolgendo un'azione da cui questi deve astenersi, anticipa spesso il giudizio del critico, vede più giusto e più lontano, si comporta, all'occasione, ora con più ragionata audacia ora con maggiore responsabile prudenza, perché arrischia il proprio denaro.

Le gallerie espositrici, nell'ordine dato dal folto catalogo che riproduce le opere presentate e prendendo avvio da un'ampia introduzione di Aldo Passoni precisa con brevi cenni la « fisionomia » delle singole gallerie stesse, sono: « Notizie » (via Assietta 17), « Fogliato » (via Mazzini 9), « Il Fauno » (piazza Carignano 2), « Gissi » (piazza Solferino 2), « Dantesca » (piazza Carlo Felice 19), « Caver » (Galleria Subalpina), «La Minima» (piazza S. Carlo 175), « Christian Stein » (via Teofilo Rossi 3), « Carlo Alberto » (via Carlo Alberto 12), « Il Ridotto » (via della Rocca 33 b), « Settebello » (via Goito 6), « La Bussola » (via Po 9), « L'Approdo » (via Bogino 17 b), « Galatea » (via Vela 8), « Viotti » (via Viotti 8 c), « Martano » (via Cesare Battisti 3), «Narciso» (piazza Carlo Felice 18).

Nota il Passoni che quest'incontro di galleristi — i quali hanno rinunziato a sterili posizioni di concorrenza per chiedere piuttosto al pubblico un giudizio sul loro annoso operato — costituisce, sì, per Torino *« un avvenimento culturale di primaria importanza »*, ma il clima in cui esso è attuato non esisterebbe probabilmente oggi nella nostra città senza l'azione pionieristica della Galleria Civica d'Arte Moderna.

E' il clima che Vittorio Viale instaurò in questo museo il giorno della sua inaugurazione dieci anni fa allestendo la mostra dei « Capolavori di arte moderna nelle raccolte private », un titolo che già segnalava un programma: che fu da lui coltivato e perfezionato con decine di altre mostre sulla medesima linea di modernità, e che dal 1965 è strenuamente favorito dal suo successore Luigi Mallé. Il clima insomma che fu propizio alle non dimenticate mostre di « Francia-Italia. Pittori d'oggi », ed in cui è potuta felicemente nascere l'associazione degli « Amici torinesi dell'arte contemporanea », che, presieduta dalla signora Marella Agnelli, ci ha dato fra il '67 e il '68 la stupenda mostra delle «Muse Inquietanti » e sta per darci, il prossimo 10 giugno, quella che ci illuminerà su « Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti ».

Scriveva ieri Carlo Casalegno su questo giornale che Torino nel primo dopoguerra, *« negli anni di Gramsci, Gobetti, Casorati, fu la città più viva d'Italia »*, e che oggi invece *« sembra avere perduto lo slancio intellettuale e morale che l'animò non solo durante la Resistenza, ma subito dopo, diciamo al tempo di Pavese »*. E' in gran parte vero, e per quanto riguarda il terzo decennio del secolo basti rammentare ciò che rappresentò in Italia (fors'anche in Europa) il « Teatro di Torino » fondato e sovvenzionato da Riccardo Gualino, diretto da Guido M. Gatti, Lionello Venturi, Gigi Chessa, e di cui chi scrive s'inorgoglisce d'aver fatto parte. Ma se ci volgiamo al settore intellettuale che più propriamente concerne la vita artistica, non v'è paragone possibile di vivezza e di attivismo — in certi momenti persino frenetici — fra ieri e oggi.

Molto merito ne va, diciamolo in parole chiare, alle gallerie artistiche torinesi. Percorrete questa mostra. Il collezionista, l'intenditore, il semplice amatore d'arte che deve accontentarsi di « consumata » con gli occhi senza entrarne in possesso, trova qui tutto ciò che vuole. Trova un magnifico e rarissimo Pellizza da Volpedo come un Rousseau il Doganiere; trova i meno visti Casorati ed un superbo Bacon. Il « mostro sacro » dell'arte contemporanea, Picasso, fiancheggia Klee, De Chirico, Morandi. L'ironia di Brauner s'alterna con la domestica umanità di Menzio. I « buchi » di Fontana fanno *pendant* ai « sacchi » di Burri, la scultura di Arturo Martini fronteggia i « ferri » di Colla; Chagall, Zadkine, Leger, Tanguy, Magritte, entrano in gara con Savinio, Magnelli, Capogrossi, Ernst. Utrillo spunta fra Derain e Severini. Balla e Picabia ci parlano di Futurismo e di Dada; e se volete dell'arte cinetica la trovate con Bury.

Un simile panorama sarebbe stato impensabile a Torino quarant'anni fa, quando i « colli lunghi » di Modigliani, esposti da Gualino nel ridotto del « Teatro di Torino » facevano ridere la gente grossa, insospettivano anche gli intellettuali memori dei giudizi sprezzanti di Enrico Thovez. E' il panorama che può offrire una città artisticamente viva, che in quest'ultimo venticinquennio ha molto appreso, s'è scaltrita (talora anche con troppa indulgenza), sorride dei vecchi « scandali ». E in quest'evoluzione non piccola parte hanno avuto appunto le gallerie torinesi.

Marziano Bernardi

LA CRONACA TELEVISIVA

Gran cagnara con i Polidori

Questa sera « Marionette, che passione »

Continua, ma è sempre più sconcertante, il telefilm « Quel negozio di piazza Navona » che ogni giovedì occupa il posto d'onore del canale nazionale.

E' un racconto che è il trionfo della dispersione, del frammentarismo, della mancanza più assoluta di unità. Qualsiasi pretesto è buono per aggiungervi un pezzetto, per svicolare, per abbandonare il filo principale — che vagamente dovrebbe essere l'atteggiamento di una confusionaria famiglia di fronte al fidanzamento della figlia — e perdersi in bozzetti laterali e non necessari.

Prendiamo la puntata di ieri. S'è cominciato con la descrizione della vita dei coniugi Gagliardi che sono i genitori del giovanotto che ama la ragazza Polidori, e si è andati avanti per un po' con una serie di scenette scipite e diluite che facevano cascare le calze. Poi si è tornati in tema e c'è stato l'incontro dei parenti per parlare delle nozze: ma l'incontro evidentemente non bastava per tener su la vicenda (ci voleva dell'umorismo che non c'era) e così ecco la trovata dei carabinieri che arrivavano ad arrestare il ragazzo Polidori renitente alla leva... E via di questo passo. I fidanzati sono alle prese col problema della casa? Subito s'inserisce l'episodio della zia Antonietta che s'innamora di un truffatore bellimbusto. E' un minestrone all'italiana. Tutto quello che transita nel raggio di un metro viene acchiappato e buttato in pentola.

Dal guazzabuglio stiracchiato, dietro cui c'è poco o niente, salviamo volentieri delle battutine da rivista, qua e là, e la gustosa presenza di Aldo Giuffrè e di Giuliana Rivera (e la recitazione, più o meno, di tutti, fra cui citiamo lo spiritoso Fiorenzo Fiorentini, il commesso). Non c'è dubbio che gli attori si prodighino, ma anche loro avrebbero vivo bisogno di sentirsi sotto i piedi una storia meno scucita.

* *

Sul secondo canale il quiz di Corrado è giunto, tranquillo e inosservato, senza destare entusiasmi ma nemmeno reazioni particolarmente negative, alla penultima tappa. Chiuderà i battenti il 5 giugno con una puntata di lusso cui interverrà nientemeno che... be', interverrà poi Mina.

A tarda ora « Orizzonti della scienza e della tecnica » ha proseguito nella sua opera di divulgazione e, insieme, di stimolo e massaggio cerebrale per un pubblico troppo spesso addormentato e frastornato da trasmissioncelle che hanno la consistenza di bolle di sapone. Il numero, firmato dal regista Luciano Arancio, spiegava come e dove si suppone venga originato il fenomeno del sonno: servizio approfondito e attraente, corredato da molte interviste a eminenti clinici.

* *

Stasera segnaliamo sul secondo canale — programmazione veramente inconsueta e ricca certi aspetti incomprensibile — uno spettacolo di prosa di notevole importanza: « Marionette, che passione » (1918) di Rosso di San Secondo, una delle commedie più significative del teatro italiano di cinquant'anni fa nel suo momento cruciale di distacco violento e polemico dal dramma borghese e dal poema scenico di tipo dannunziano. Interpreti principali Giancarlo Sbragia, Anna Miserocchi, Luciano Alberici, Paola Mannoni, Mario Erpichini. La regia è di Claudio Fino; il testo è stato adattato alla tv da Claudio Novelli.

Indi, « Cronache del cinema e del teatro » che è al suo ultimo numero stagionale, mentre sul canale nazionale avremo come di consueto il rotocalco « To 7 » e al posto della replica di « Una sera con Carosiale » il debutto del documentario sull'Amazzonia « Il cuore della terra », soppresso mercoledì scorso.

* *

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì Il brigante di Tacca del Lupo *di Germi, con Amedeo Nazzari, Saro Urzì, Fausto Tozzi, Cosetta Greco; mercoledì* Sesso debole?! *di David Miller, con June Allyson e Joan Collins.*

Radio: sul «nazionale» alle 20,15 Il romanzo poliziesco *a cura di Pietro Bianchi (in questo capitolo Graham Greene, Dürrenmatt, Faulkner, Simenon); sul « terzo » alle 14,30* Ritratto d'autore: Luciano Berio, *alle 20,30* Nuove prospettive del laser *e alle 21* Il sacco di Roma *sulla testimonianza degli scrittori dell'epoca (con la compagnia di prosa di Radio Firenze).*

u. bz.

L'Unione Musicale annuncia una stagione di 45 concerti

Stasera il secondo recital del pianista sovietico Richter

L'Unione Musicale, che sta chiudendo in questi giorni la propria stagione coi concerti del pianista sovietico Swiatoslaw Richter, già annuncia completi i programmi della prossima stagione 1969-1970. Come quella che ora si conclude, sarà anch'essa articolata su quattro settori, suddividendosi i concerti normali nelle solite due serie, dispari e pari, più la stagione di musica contemporanea, che viene confermata dopo il riuscito esperimento di quest'anno, con abbonamento particolare a modico prezzo, e i consueti concerti domenicali per organo, offerti agli abbonati di entrambe le serie.

Mercoledì 1° ottobre e venerdì 3 ottobre, le due serie avranno inizio, all'Auditorium, rispettivamente con la *Passione secondo San Matteo* di Bach e con *La Creazione* di Haydn, nelle esecuzioni d'un complesso di Friburgo e Stoccarda, diretto da Theodor Egel. Un complesso diretto da Antoine de Bavier chiuderà la serie pari martedì 28 maggio con la *Messa* in si minore di Bach, e la serie dispari venerdì 29 maggio col *Requiem* di Mozart, una Cantata e il *Magnificat* di Bach. Entrambi i concerti di chiusura avranno luogo nella chiesa di S. Filippo.

I concerti delle due serie avranno luogo di norma ogni mercoledì, al Conservatorio, a partire dall'8 ottobre per la serie dispari, e dal 15 per la serie pari, con l'interruzione degli « Incontri con la Musica contemporanea », nei mesi di gennaio e febbraio. Ecco i concerti della serie dispari. Flautista Elaine Shaffer e pianista Hepzibah Menuhin (Mozart, Schubert, Prokofiev); chitarrista Segovia; Orchestra da camera della Filarmonica di Varsavia (Telemann, Mozart, Haydn, Vivaldi); flautista Jean-Pierre Rampal coi Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, (Vivaldi); pianista Geza Anda (Mozart, Schumann, Chopin); trio d'archi Gulli - Giuranna - Caramia (Boccherini, Beethoven, Mozart); pianista Laura De Fusco (Haydn, Beethoven, Ravel, Liszt); mezzosoprano Teresa Berganza; Quartetto Italiano (Brahms, Mozart, Haydn, Beethoven); Ottetto di Vienna (Brahms, Michele Haydn, Beethoven); I Fiati della Ceska Philarmonie di Praga (Mozart, Beethoven); pianista Vladimir Ashkenazi (Mozart, Schubert, Schumann, Chopin); pianista Dino Ciani (Mozart, Beethoven, Schubert, Chopin).

I concerti della serie pari, dopo l'inaugurazione, proseguiranno come segue. Orchestra da camera di Mosca, diretta da Rudolf Barshai (*L'arte della fuga* di Bach); pianista Magaloff (Haydn, Ciaicovski, Schumann, Liszt); violinista Ferras e pianista Barbizet (Mozart, Beethoven, Brahms); pianista Pollini (Schubert, Beethoven, Schumann, Chopin); I Virtuosi di Roma, diretti da Renato Fasano (Vivaldi, Paisiello, Corelli); violinista Uto Ughi (Leclair, Franck, Bach, Bartok); pianista Gulda (Bach, Mozart, Schubert, Gulda); violoncellista Rostropovic (Brahms, Bach, Shostakovic, Rostropovic); mezzosoprano Rosina Cavicchioli, baritono Ugo Battaglia e pianista Erik Werba (Purcell, Beethoven, Brahms, Wolf-Ferrari, Dvorak); pianista Ughi (Bach-Busoni, Weber, Beethoven); Trio di Trieste (i *Tri* di Beethoven, in 2 concerti); Orchestra da camera italiana, diretta da Salvatore Accardo, solisti Accardo e Lessona (Schubert, Mozart, Vivaldi).

I concerti d'organo saranno sostenuti da Fernando Germani (Bach, Reger), Viktor Lukas (Bach, Mozart, Mendelssohn, Liszt), Achille Berruti (Buxtehude, Boehm, Hauff, Walther, Bach), Gaston Litaize (Bach, Messiaen), Michael Radulescu (Muffat, Bach, Brahms, Reger), Simon Preston (Frescobaldi, Schoenberg, Hindemith, Bach, Liszt).

Ed ecco infine il programma degli 11 concerti per gli « Incontri con la musica contemporanea », che avranno inizio lunedì 12 gennaio. Il primo concerto, sinfonico-corale, sarà diretto da Ruggero Maghini, con la partecipazione del Coro polifonico di Torino, del Complesso strumentale Toscanini e di cinque solisti vocali, e sarà dedicato a composizioni di Strawinsky, tra cui la *Messa*, l'*Ottetto* e la *Cantata*. Seguiranno i Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone, con musiche di Chailly, Donatoni, Bucchi, Manzoni, Pennisi, Guaccero. Il duo pianistico Canino-Ballista eseguirà *Structures II* di Boulez, la *Sonata* con percussione di Bartok, e musiche di Cage e Bussotti. Il Quartetto Vegh eseguirà i sei *Quartetti* di Bartok in due concerti. Il complesso dei Percussionistes de Strasbourg porterà musiche di Amy, Serocki, Varèse, e una composizione di Xenakis in prima esecuzione.

Uno spettacolo teatrale avrà luogo al Carignano, con *L'Histoire du Soldat* di Strawinsky, regia di Bussotti, e il *Settimino* di Bussotti in prima esecuzione scenica assoluta; l'*Ode a Napoleone* di Schoenberg e musiche di Webern saranno eseguite da un gruppo di solisti vocali e strumentali, tra cui Salvatore Accardo; il pianista Luciano Giarbella eseguirà musiche di Fuga, Strawinsky e Prokofiev; il Quartetto Parrenin presenterà i *Quartetti* di Petrassi e Lutoslaski e la *Suite Lirica* di Berg; l'Orchestra da camera della Saar, diretta da Antonio Janigro chiuderà gli « Incontri » con musiche di Ives, Fortner, Ligeti, Schoenberg e Strawinsky.

SULLO SCHERMO

Un «fumetto» americano ed un «giallo» tedesco

(Astor) — *Gli Stati Uniti hanno mandato a Cannes due film, uno bello e l'altro brutto. Ecco subito il brutto.* La virtù sdraiata *(in origine* L'appuntamento*) dall'omonimo romanzo di Leonviola, dimostrante, peggio che il declino, l'inabissamento nei gorghi del mestieraccio del regista Sidney Lumet, pur ricordevole per* La parola ai giurati *e* L'uomo del banco dei pegni. *Torsolato pochi giorni fa dai critici e dal pubblico del festival, merita appena un po' di clemenza oggi che si presenta sui nostri schermi umilmente confuso tra i film pre-estivi.*

Ma se fossimo « tifosi » di Omar Sharif (che non siamo), gli saremmo daccapo acerbissimi, osando esporre l'attore egiziano, idolo di tante spettatrici, al ludibrio più scompisciatamente patetico col fargli fare la parte di un avvocato romano (dell'ineffabile Roma dei film americani) trascinato dalla passione a sposare un'incantevole indossatrice che ha però una macchia nella reputazione (quella di aver frequentato una certa casa di appuntamenti), macchia che al giorno d'oggi si manda via col borotalco, ma che la postuma gelosia di quell'avvocato diventato marito fa invece orribilmente rifiorire, al punto che la vita coniugale ne è avvelenata soprattutto per la povera (e diciamolo) innocente donna, che dopo non molto si uccide.

Da buon trafela e suda, si capisce che lo stesso Sharif è conscio dell'infortunio toccatogli interpretando un « fumetto » come questo; mentre Anouk Aimée se la cava per i rotti della sua bellezza, e anzi in molti punti, che sono di haute couture, ne toglie un suo show privato. Del resto chi vuol commuoversi può farlo: al produttore non parrebbe vero. Colori.

* *

(Metropol) — *Ed alla fine del '65 la serie tedesca ispirata ai «gialli» di Edgar Wallace toccava già la rispettabile quota 52, e che punto si troverà adesso? Segno che questo truculento filone piace, e che la pedanteria teutonica unita alla « follia » dello scrittore inglese ha fruttato una ricetta di successo. Questo è vero specialmente per l'ultimo della serie.* Il teschio di Londra, *in cui il regista Alfred Vohrer, che non è uno sconosciuto, ha saputo tener vivi ritmo e tensione attraverso una pur pasticciata e assurda vicenda.*

La quale comincia bene: mentre si fanno le esequie di un riccone, rimasto vittima di un incidente aereo, una risata echeggia lunga e sinistra: e questo sarebbe ancora niente; ma echeggia, senza dubbio possibile, dal di dentro della bara... Dopo questo segnale d'avviso, tutte le molte persone che in vita hanno avuto a fare col defunto, fanno bene a non scommettere più un soldo sulla propria pelle. Muoiono infatti tutte, con metodo, l'una dopo l'altra; e il metodo è la puntura prodotta da un anello in forma di scorpione che il morto portava al dito. Buono anche il colpo di scena che all'ultimo momento scioglie l'enigma. J. Fuchsberger e Siw Mattson, i principali interpreti.

l. p.

Sfilata di moda dedicata ai fiori

Sfilata di moda ieri sera al teatro Alfieri, un omaggio di sarti famosi alla mostra « Giardini del mondo a Torino »: 160 modelli, dal prêt-à-porter, ai costumi da bagno, al « nude-look », tutti dedicati ai fiori. Lo spettacolo era organizzato dall'Ente italiano della Moda; vi hanno partecipato le grandi firme dell'« haute-couture » di Roma, Napoli, Milano e Torino.

L'ospite più chic della Galitzine

Tutto il gran mondo romano si è riunito per inaugurare il nuovo atelier di Irene Galitzine. La sarta brinda con Audrey Hepburn, il personaggio più ammirato della festa (Tel. Ansa-Upi)

Fermato mentre cercava di rubare un'automobile

Arrestato il teste-chiave dell'assassinio di Markovic

E' il jugoslavo Miscia Slovenak: sa chi uccise la controfigura di Delon

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 maggio.

L'inchiesta sull'assassinio di Stevan Markovic, la controfigura dell'attore Alain Delon, viene ripresa su nuove basi grazie all'arresto del jugoslavo Miscia Milosevic, detto Miscia Slovenak, avvenuto per caso all'alba di mercoledì a Parigi.

Il giovane è stato scoperto da una pattuglia di polizia mentre tentava di rubare un'automobile. Arrestato, condotto in questura, è stato constatato che i suoi documenti erano falsi, ma le impronte digitali hanno permesso di scoprire rapidamente la vera identità. Da quel momento l'atteggiamento degli agenti di polizia è cambiato. Non arrestano catturato un ladro soltanto, ma l'uomo che, forse, sa chi ha assassinato Stevan Markovic, conosce i motivi, e magari ha partecipato all'omicidio. Era in possesso di una rivoltella.

Miscia Slovenak è considerato il principale testimone dal giudice istruttore René Patard per ciò che è stato rivelato da Zorika Milosevic la sorella del precedente segretario di Delon, trovato ucciso tre anni fa a Los Angeles con la moglie di Mickey Rooney.

Al magistrato Zorika disse che il 21 settembre 1968, vigilia della scomparsa di Stevan Markovic, questi le aveva telefonato a Roma e le aveva detto: *« Ho chiamato Alain Delon a Saint-Tropez per sistemare un problema finanziario ma mi ha risposto Miscia Slovenak e mi ha detto: "Non venire qui se non vuoi ricevere una pallottola al capo" ».*

I primi di ottobre, quando lesse sui giornali che il cadavere di Stevan era stato trovato in uno scarico pubblico del paesetto di Elancourt, vicino a Parigi, la ragazza si ricordò quel che le aveva detto Slovenak e gli telefonò. Egli le disse: *« Non cercare di sapere perché o come Stevan è stato ucciso, ha avuto quel che si meritava essendo stato indelicato con la moglie di un amico. Se la polizia ti interroga rispondi che lo conoscevi poco. Abbiamo amici altolocati e la faccenda verrà soffocata ».*

Parlando con un giornalista Zorika precisò che Miscia Slovenak le aveva detto anche: *« Stevan è stato ucciso con una pallottola al capo dopo essere stato legato come un salame, nelle cantine di una villa isolata. Poi gli hanno spaccato il cranio con una pietra per far credere ad una rissa ».*

Al commissario di polizia che per ore l'ha interrogato, Miscia Slovenak ha dichiarato di avere effettivamente consigliato a Zorika Milosevic di non occuparsi di una faccenda che avrebbe potuto arrecarle noie, e di averle detto che Stevan Markovic aveva avuto quel che si meritava.

Lo avrebbe fatto per il desiderio di evitare alla ragazza inutili fastidi: Zorika lo aveva infatti accolto tre anni fa, quando egli era uscito dal manicomio.

Su Stevan Markovic, lo Slovenak ha affermato che era di pochi scrupoli e non aveva parola. Una volta, rubarono insieme in una bottega di apparecchi fotografici sugli Champs Elysées, e Stevan, dopo aver venduto la refurtiva, non gli dette la sua parte.

Loris Mannucci

Bob Taylor in ospedale per la cobaltoterapia

Los Angeles, 29 maggio.

Robert Taylor è stato nuovamente ricoverato in un ospedale di Santa Monica, per essere sottoposto alla cobaltoterapia. L'attore, oggi cinquantottenne, subì lo scorso ottobre l'asportazione del polmone destro, malato di cancro. Taylor è entrato nella casa di cura il 16 maggio, pochi giorni prima che venisse trovato morto il suo figliastro Michael, avvelenato dai barbiturici.

(Ansa-Reuter)

Un film di protesta della Cavani

La regista del « Galileo » ha terminato « I cannibali », con Britt Ekland

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 maggio.

« Il "Galileo" era una cronaca precisa, strettamente connessa ai fatti — dice Liliana Cavani —; *con il nuovo film, non saprei neppure spiegarne il perché, sono ritornata alla libertà, al gusto del raccontare per immagini, al clima più poetico dei "Fraticelli di Assisi" ».* La regista emiliana, alla sua terza prova, è ritornata da Milano dove ha girato per due mesi gli esterni de *I cannibali* ed ha rotto il rigoroso silenzio mantenuto fino ad oggi con i giornalisti.

La storia prende le mosse, alla larga, dall'*Antigone* di Sofocle. I protagonisti (Britt Ekland, Tomas Milian e Pierre Clementi), sono tre giovani appartenenti alla buona borghesia di una città europea efficiente e democratica. E' una vicenda moderna che si svolge all'indomani di una rivoluzione fallita. *« Una di quelle cose all'ordine costituito* — spiega la Cavani — *che rivelano la profonda inquietudine da cui è minato il nostro tempo ».*

« Il potere — ella prosegue — *tende naturalmente a contenere queste scosse rivoluzionarie, ed usa un linguaggio che in nulla differisce — in superficie* — *da quello dei rinnovatori. Per questo i protagonisti del film non parlano quasi mai e alla fine approdano ad una sorta di linguaggio dei gesti puramente poetico. La storia del film è la storia dei tre ragazzi che cercano di fare qualcosa, senza accettare più i suggerimenti di programmi politici e slogan ».*

l. m.

Due programmi sul jazz alla Galleria d'arte moderna

Stasera un concerto - Domani tre documentari inediti

Stasera e domani alle 21 nella Galleria d'arte moderna, si svolgono due serate dedicate al jazz. Stasera concerto jazz con Mal Waldron al pianoforte, Enrico Rava alla tromba, Giorgio Azzolini al basso, Pepito Pignatelli alla batteria. Domani proiezione di tre documentari inediti su Dizzy Gillespie, Woody Herman e Paul Winter. L'iniziativa è dell'Assessorato all'istruzione e ai problemi della gioventù e del Centro propaganda jazz. I biglietti (300 lire) valevoli per le due serate s'acquistano presso l'Assessorato, in via Bricherasio 8.

BETA CLUB
CINEMA E LETTERATURA VERITA'
UN PONTE TRA L'ITALIA E LA SVEZIA
PER SOLI ADULTI ISCRIZIONE L. 1.000
INVIARE A: BETA CLUB XXII FACK STOCKHOLM 3 SVEZIA -

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Cicerelli

DENTI BIANCHI

I MERAVIGLIOSI COSTUMI BAGNO
bleyle vetrix
e tutte le Grandi Marche per donna, uomo e ragazzi sono in vendita alla
sanfer
VIA PIETRO MICCA, 4 VIA ROMA, 355
LA PIU' ASSORTITA E PIU' FORTE VENDITRICE DI COSTUMI BAGNO

adriano celentano

domani sera in TV ore 21,15 canterà:
Storie d'amore
la canzone che ha fatto successo prima ancora di uscire.

EURO CASA CENTRI ARREDAMENTO
IN PRIMAVERA OCCORRE UN ALTRO ARMADIO
Da noi l'assortimento di GUARDAROBA a prezzi industriali di realizzo. Esempi:
2 ante legno L. 26.600
3 ante legno con sopraizo L. 59.000
doppia stagione laminato
3 ante L. 88.000 - 4 ante L. 110.000
CASA ASTE
OLTRE A CAMERE - SALE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI - ECC.
TORINO: Via S. Ottavio 14 - Corso Dante 73/C — ALESSANDRIA: Corso Roma 6 — NOVARA: Via D. Alighieri 37 - Via XX Settembre 4/8 — GENOVA: Via Rimassa 187/R e Via Dondero 22/ff — IMPERIA: Via della Repubblica 33 e Via G. Berio 41
Siamo presenti a: ALESSANDRIA • AOSTA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • LATINA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO
VENDITE RATEALI

Miglioramenti pongono fine al caos nelle amministrazioni

Ritorna la normalità nelle Poste È finito lo sciopero anche all'Inps

I 150 mila postelegrafonici soddisfatti dell'accordo governativo su incentivi, turni di lavoro, competenze accessorie - Il consiglio d'amministrazione dell'Inps ha concesso importanti miglioramenti I sindacati autonomi, dopo 5 ore di discussione, hanno accettato le offerte ponendo fine allo sciopero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 maggio.

Nuovi miglioramenti sono stati definiti oggi in favore dei 150 mila postelegrafonici dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, nella seduta di ieri, del provvedimento riguardante il lavoro straordinario. In un incontro tra il sottosegretario alle Poste D'Arezzo e i sindacati di categoria aderenti alle Cgil, alla Cisl e alla Uil si è raggiunto un accordo completo per gli incentivi, la «umanizzazione» dei turni, l'orario continuato, le competenze accessorie. In un'altra riunione convocata per domani dal ministro Mazza, sarà affrontato e possibilmente risolto il complesso problema delle assunzioni: verrà fissato il numero degli impiegati e degli agenti da assumere (circa 20.000), i tempi e i criteri delle assunzioni, l'attribuzione di precise funzioni ai neo-assunti.

La somma per gli incentivi nel 1968 è stata aumentata del 27% rispetto al 1967. Nei primi mesi del 1970 sarà calcolata la cifra per il 1969. Entro la prossima settimana saranno così pagati ai postelegrafonici oltre otto miliardi di lire.

Ecco le misure dell'«incentivazione» per le principali qualifiche (si indicano fra parentesi gli importi attribuiti per il 1967): L. 129.500 (L. 103.000) per le qualifiche comprese nel raggruppamento A, L. 101.600 (L. 80.000) nel «B», L. 87.600 (L. 69.000) nel «C» e nel «D», L. 76.300 (L. 60.000) nell'«E», L. 66.000 (L. 53.000), nell'«F», L. 56.500 (L. 44.500) nel «G», L. 52.600 (L. 41.000) nell'«H», L. 44.500 (L. 35.000) nell'«I», L. 43.200 (L. 34.000) nell'«L». Oltre 136.000 dipendenti delle Poste, dei Telefoni e dei Telegrafi sono compresi nei raggruppamenti F, G, H.

Il problema dell'orario continuato è stato chiaramente impostato. Al fine di migliorare il servizio saranno effettuati due esperimenti, basati su un'unica uscita del personale, nei periodi dal 1° al 15 giugno e dal 16 luglio al 31 agosto. Prima della metà di giugno, la questione sarà definita contrattualmente per tutto il personale.

Competenze accessorie: la amministrazione postale presenterà al più presto precise controproposte prendendo come base il documento unitario dei sindacati, illustrato ieri dal nostro giornale.

La favorevole conclusione di questa prima importante fase della trattativa con il governo dovrebbe riportare rapidamente la normalità in tutti i settori.

g. f.

Diritto d'assemblea per i dipendenti Rai

L'accordo raggiunto fra la direzione dell'Ente e i sindacati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 maggio.

(f.) Un primo importante accordo è stato raggiunto in tarda sera tra una delegazione della Rai-Tv — composta dal vicepresidente Delle Fave, dal direttore generale Bernabei e dall'amministratore delegato Paolicchi — ed i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori.

Per favorire migliori rapporti tra l'azienda ed i sindacati e consentire una più approfondita conoscenza dei problemi, è stato siglato un documento che riconosce il diritto di assemblea dei lavoratori nei locali messi a disposizione dall'Ente. Le assemblee potranno tenersi nelle sedi di Roma e di Torino e in tutti i centri di produzione che abbiano più di cento dipendenti.

E' stato concluso un accordo su altri due punti: la direzione aziendale consulterà preventivamente i sindacati sulle decisioni riguardanti modifiche alla struttura organizzativa che possano incidere sulla politica del lavoro o sull'utilizzo del personale. I sindacati potranno avanzare motivate proposte in merito all'utilizzazione del personale; la direzione aziendale avrà incontri trimestrali con i sindacati su problemi che si riferiscono alla programmazione. Queste rivendicazioni erano state avanzate da tempo dalle organizzazioni sindacali.

Entro il '70 in Italia teleselezione completa

Spesa prevista: 95 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 maggio.

(a. r.) Entro il 1970 si potrà telefonare in teleselezione in tutta Italia, secondo quanto prevede il programma triennale 1968-1970 dell'azienda telefonica di Stato approvato ieri dal Comitato interministeriale prezzi (Cipe). La spesa per realizzare il programma è di 95 miliardi, di cui 38 saranno investiti nelle regioni meridionali.

Il Cipe ha inoltre stabilito che nel quinquennio 1971-1975 venga preparato un nuovo programma che armonizzi lo sviluppo delle telecomunicazioni con le indicazioni del piano economico nazionale in corso di elaborazione.

Il ministro dei Trasporti, Mariotti, ha presentato una relazione sulle opere da realizzare con urgenza per potenziare le piste dell'aeroporto di Fiumicino e per estendere la rete dei servizi aerei.

L'intervento chirurgico all'ospedale Gaslini di Genova

Innestati alla bambina di Ovada otto centimetri di tibia del padre

La piccola, quattro anni, potrà finalmente correre e giocare come gli altri bimbi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 maggio.

Antonella Primo, la bimba di quattro anni e mezzo di Ovada, potrà camminare, correre e giocare come tutte le altre bambine. Il pezzo di tibia prelevato la settimana scorsa al padre Albino le è stato innestato stamane sulla gamba destra: a causa di una malformazione congenita (le mancava una buona parte di tibia) la piccina aveva l'arto più corto di otto centimetri.

L'intervento chirurgico, eseguito all'ospedale Gaslini dal prof. Leopoldo Giuntini, direttore della Clinica universitaria ortopedica, è perfettamente riuscito. «La nuova tibia della bambina — *ha detto il chirurgo* — è diritta e solida e tutto lascia prevedere che l'innesto si salderà in maniera perfetta. Con il tempo, la crescita dell'arto dovrebbe anche colmare il leggero margine di differenza che abbiamo dovuto lasciare rispetto all'altra tibia, in quanto l'innesto di un tratto di otto centimetri avrebbe potuto esercitare una tensione troppo forte sui vasi e sui nervi della gamba. Comunque, — *ha aggiunto il prof. Giuntini*, — lo "scarto" è modesto e se non dovesse venire interamente colmato dalla crescita naturale della gamba, sarebbe agevolmente corretto con un semplice rialzo della scarpina».

Secondo il chirurgo, il valore dell'operazione di trapianto «non è tanto medico, quanto umano». *Per la famiglia Primo, infatti, la menomazione di Antonella è stata, per oltre quattro anni, la pena più grossa. La bambina non poteva correre e giocare con i coetanei, ma doveva accontentarsi di guardarli in disparte, camminando con difficoltà grazie a una protesi artificiale e all'appoggio di un bastone.*

Per far diventare la figlia come tutti gli altri bambini, il padre, che lavora come operaio ad Ovada, ha fatto ogni genere di sacrifici; la moglie, Stefania Belluni, si era offerta per prima per il trapianto, ma i risultati delle analisi avevano però sconsigliato i medici, che temevano per la salute della donna. Si è fatto avanti allora Albino Primo al quale, la settimana scorsa, lo stesso prof. Giuntini ha prelevato con «stecca» dalla tibia sinistra, cioè una striscia di osso lunga 22 centimetri e larga uno e mezzo.

Per l'uomo, le possibilità di camminare non sono diminuite: per un certo tempo egli dovrà portare il gesso, poi tornerà come prima. L'osso prelevato è rimasto per otto giorni nella «Banca delle ossa», una cella frigorifera a 15 gradi sotto zero: tale intervallo, secondo i medici, consente in casi del genere un migliore adattamento al nuovo organismo. Stamane, la «stecca», divisa in due parti, è stata inserita nella tibia e nel perone della gamba destra di Antonella.

La notizia del felice esito dell'intervento è stata subito comunicata ai genitori. Albino e Stefania hanno pianto di gioia.

f. d.

Genova. Antonella Primo, la bimba operata ieri (Tel. Ansa)

IL PROCESSO DAVANTI AI GIUDICI DEL TRIBUNALE DI ROMA

Il duca Sforza e la bella moglie raccontano la "notte dello spadone"

Il patrizio dice: «Avevo dei dubbi sulla sua fedeltà e sfondai l'uscio della camera. Mi aspettava con la spada in mano, gliela strappai e lei mi gettò un vaso addosso» - «Non è vero, sostiene la principessa, era lui che impugnava l'arma, poi mi colpì a pugni e schiaffi»

Roma. Myrta Barberini Sciarra ed il marito Alberto Riario Sforza in aula durante la causa di separazione (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 maggio.

E' sfumata definitivamente, oggi, l'ultima probabilità che il duca Riario Sforza e la moglie, principessa Myrta Barberini Sciarra, raggiungano un accordo pacifico.

Due mesi or sono, il presidente del Tribunale li aveva invitati a trovare una conclusione meno clamorosa dei loro rapporti matrimoniali. Né lei, né lui hanno raccolto l'invito e davanti ai giudici, oggi, hanno polemizzato per una intera udienza. E la polemica è stata così vivace che, per motivi di opportunità e per delicatezza degli argomenti affrontati, si sono dovute chiudere le porte dell'aula ed il processo è andato avanti senza pubblico.

Riario Sforza, figlio dell'ultimo comandante dei corazzieri di Umberto II, e Myrta Barberini Sciarra si unirono nel 1960 in matrimonio che, però, dopo un paio di anni, poteva considerarsi fallito: lei accusava il marito di trascurarla per partecipare ai concorsi ippici; lui rimproverava alla moglie di non perdere un avvenimento mondano.

Discussioni, polemiche, liti sino alla notte del 6 giugno 1966 quando avvenne l'episodio della rottura definitiva: il duca forzò la porta della stanza dove si era rinchiusa la principessa nell'appartamento di via Ronciglione, la principessa chiamò la polizia prima di farsi ricoverare in ospedale pesta e sanguinante. Denunce e contro denunce per lesioni, maltrattamenti e minacce: oggi, il processo, con entrambi i coniugi nella duplice veste di accusati ed accusatori. La moglie deve difendersi dall'accusa di abbandono di tetto coniugale; il marito di lesioni e minacce perché, oltre che picchiarla, avrebbe aggredito la principessa con una spada.

Dello stesso episodio i due coniugi hanno fornito ai giudici due versioni completamente differenti. Quella del duca: «Io avevo dei sospetti sulla fedeltà di mia moglie. La notte del 6 giugno 1966 mia moglie tornò molto tardi e si chiuse in camera per telefonare. Volli sapere con chi parlasse e fui costretto a sfondare la porta della stanza. Mia moglie mi attendeva con una scialuola di ordinanza in mano ed io fui costretto a strappargliela. Allora lei mi lanciò addosso un vaso d'argento».

Presidente — Allora, non è esatto quello che dice sua moglie la quale l'accusa di essere entrato nella sua stanza con l'arma in pugno?

Sforza — La sciabola era sistemata su un cassettoncino che era in un vestibolo nel quale si entrava soltanto attraverso la stanza da letto che era chiusa a chiave dall'interno. Quindi, non è vero quanto dice mia moglie.

La versione della principessa: «Mio marito mi ha sempre maltrattato ed io per precauzione mi chiudevo sempre nella mia stanza. La notte del 6 giugno mio marito sfondò la porta e si presentò impugnando la sciabola che aveva preso in un corridoio. Era completamente fuori di sé ed io feci appena in tempo ad avvertire telefonicamente la polizia che arrivò poco dopo, quando già mi aveva colpito con schiaffi e pugni».

I giudici, dopo queste prime affermazioni, hanno sentito il bisogno di ricercare le ragioni dei contrasti fra i due coniugi. Perché, dunque, il duca ha sempre maltrattato la moglie? La principessa inizialmente ha spiegato che non esisteva una ragione precisa, poi ha parlato di «complessi maritali» ed allora il presidente ha disposto che il processo andasse avanti a porte chiuse perché marito e moglie potessero parlare più liberamente di argomenti che in pubblico sarebbe stato difficile affrontare.

L'indagine non è giunta per il momento ad una conclusione: la principessa attribuisce al marito la responsabilità di averla sempre trascurata pur essendo molto giovane e notevolmente bella; il marito replica che fu costretto a trascurarla per la costante insofferenza di lei determinata forse da motivi fisici e psicologici.

Il risultato è stato che, su istanza del difensore del giovane duca, avv. Vinicio De Matteis, il tribunale deciderà nella udienza del 19 giugno quando sarà ripreso il dibattimento se interrogare due ginecologi e un'ostetrica che ebbero occasione di visitare a suo tempo la signora e che potrebbero spiegare (sono stati sciolti dal vincolo del segreto professionale) le origini dei dissapori fra marito e moglie.

Guido Guidi

Ragazzo di otto anni avvelenato dall'insetticida

Palermo, 29 maggio.

(a. r.) Un ragazzo di Bolognetta, Vito Sarcetta, di 8 anni, recatosi in campagna col padre, è morto fra atroci dolori per aver bevuto lunghe sorsate da una bottiglia trovata a terra in un pagliaio: credeva fosse acqua, mentre era un potente insetticida. Il padre, Benedetto, lo ha portato, disperato, a Palermo, ma quando è giunto al pronto soccorso il piccolo era già spirato.

Assolti i contestatori del film *Berretti verdi*

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 29 maggio.

(g. b.) In Pretura a Domodossola si è celebrato stamane un processo a carico di sette persone: Agis Piemontesi ed Enrico Bosio, consiglieri comunali di Domodossola; Bruno Guzzon, sindacalista della Cgil, Carlo Alberganti, consigliere comunale di Verbania, Gianmaria Ottolini, di Verbania, Renata Calvene, pure di Verbania, e Salvatore D'Agata, di Milano, tutti iscritti o simpatizzanti del partito comunista italiano: erano accusati di contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza per avere promosso a Domodossola una riunione senza il necessario preavviso alla questura.

Il fatto risale a circa sei mesi fa, quando in un cinema di Domodossola era in programma il film «Berretti verdi», ambientato nel Vietnam. Alla seconda serata di proiezione il gestore, nell'aprire il locale, si trovò di fronte due cartelli con scritte protestatarie, mentre alcune persone invitavano i cittadini a non entrare in sala. In breve si formò un assembramento di circa quaranta persone, senza però che la cosa degenerasse. La polizia ed i carabinieri intervennero e tutto ritornò normale.

Il giorno dopo, però, vi fu la denuncia da parte del Commissariato contro i manifestanti.

Imminenti arresti per le bische a Roma?

Roma, 29 maggio.

L'inchiesta sul mondo che gravita intorno alle bische è giunta a una svolta. Il sostituto procuratore della Repubblica Del Vecchio, dopo essere ricevuto il rapporto della Guardia di Finanza, ha trasmesso gli atti al giudice istruttore Aliprandi. Nello stesso momento l'istruttoria, fino a due giorni fa intestata «atti relativi» è stata trasformata in «procedimento penale contro...».

Il dott. Del Vecchio, valutato il rapporto della Finanza, ha infatti deciso di muovere precise accuse a varie persone che hanno così assunto la veste di imputati. Il magistrato ha anche chiesto al giudice istruttore provvedimenti restrittivi della libertà personale di alcuni accusati. Su quest'ultima richiesta il dr. Aliprandi deciderà quanto prima. Sembra comunque certo, stando a notizie raccolte negli ambienti giudiziari, che nel giro di pochi giorni, se non di poche ore, vi saranno novità. *(Ag. Italia).*

Ribalta un pulmino guidato da una suora: feriti 7 bimbi

Roma, 29 maggio.

(r. s.) Sette scolari dell'Istituto del Divino Amore, delle Suore Oblate, sono rimasti lievemente feriti in un incidente avvenuto stamane in via di Prato Carbone, una strada parallela al grande raccordo anulare.

Il pulmino, che aveva da poco prelevato i bambini per condurli all'istituto, guidato dalla suora Grazia Occhipinti, per cause non ancora accertate, ha sbandato e si è rovesciato.

Annega nell'auto piombata nel canale

L'incidente sull'Autostrada del Sole a Reggio Emilia - La vittima è una modenese di 35 anni

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 29 maggio.

(l. b.) Una giovane impiegata, Silvana Oldrini, di 35 anni, residente a Modena in via Modonella 60, madre di due figli, è annegata nell'auto piombata in un canale.

L'incidente è avvenuto verso le 23. La donna era sola al volante di una vettura targata Bergamo, e stava percorrendo la corsia sud dell'Autostrada del Sole. All'altezza del chilometri 131, in territorio di Villagavassa, forse per un colpo di sonno, ha sbandato sulla destra, ha sfondato il guard-rail ed è piombata nel vuoto andando a infilarsi nelle acque del torrente Rodano, che in quel punto sono profonde circa due metri. L'auto è stata ricuperata solo dopo due ore di duro lavoro: la Oldrini, rimasta prigioniera nella vettura, è morta annegata.

Agricoltori preoccupati per un parassita del riso

(Dal nostro corrispondente)
Crescentino, 29 maggio.

(b.) Gli agricoltori del basso Vercellese sono preoccupati per l'andamento della campagna risicola a causa di un insetto, denominato «aurilia», che sta distruggendo il raccolto.

I tecnici dell'Ente Nazionale Risi hanno fatto diversi sopralluoghi consigliando i risicoltori sui sistemi più efficaci per combattere il parassita, che si posa sulla foglia, e depone le uova dalle quali nascono le larve che si nutrono della linfa della pianticina.

I tecnici hanno consigliato di abbassare il livello dell'acqua sperando in questo modo di dare più stabilità alla pianta che ora è nella fase di crescita.

Ragazza legata per punizione al letto con il collare del cane

Il grave episodio a Roma - La giovane, di 17 anni, era fuggita col fidanzato - Il padre l'ha anche rapata a zero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 maggio.

Una ragazza di 17 anni, tornata a casa dopo essere fuggita cinque giorni fa col fidanzato, è stata spietatamente punita dal padre: l'uomo, un commerciante in orologi, le ha rasato i capelli e, dopo averle messo al collo il collare del proprio cane, l'ha legata al letto con una catena.

La ragazza, Pierina Leoncavallo, è stata liberata dopo molte ore da agenti del commissariato Centocelle: il padre Lorenzo, che ha altri 11 figli, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per abuso di mezzi di correzione.

L'episodio è avvenuto nell'abitazione dei Leoncavallo in via Casilina. La ragazza era fuggita di casa il 23 scorso per unirsi al fidanzato, il pescivendolo Mauro Venditti, di 20 anni. Dopo quattro giorni, la Leoncavallo, temendo le ire del padre, si era presentata al commissariato Centocelle affermando di voler tornare in famiglia e raccontando che il giovane con il quale era fuggita non aveva mantenuto la promessa di sposarla. Dopo gli accertamenti, la polizia ha riaffidato la giovane al padre.

Il Leoncavallo ha deciso di infliggere alla figlia «una condanna esemplare». Dopo averla percossa duramente le ha tagliato con le forbici tutti i capelli; poi con una catena molto corta l'ha legata al letto ponendole davanti la ciotola del cane, piena di pane e acqua.

I lamenti della giovane sono stati uditi dai vicini di casa, i quali hanno informato gli agenti del commissariato. Pierina Leoncavallo, in un grave stato di *choc*, è stata affidata alla Casa del fanciullo.

r. s.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

ATIV organizza viaggi pullman e nave 4-14 gg.: Copenaghen, Oslo, Amburgo; Kent e Londra; Benelux; Giro Svizzera; Parigi; Foresta Nera; Vienna e Budapest; Spagna, Lourdes; Andalusia; Napoli; Sicilia-Sardegna. Ativ, t. 547.069

BREVI Viaggi in Umbria e Toscana; all'isola d'Elba; a Strasburgo e Friburgo 5-8/9 da L. 39.000. MALAN Viaggi, Accademia Scienze 1, tel. 531.943

CERVINIA Eccezionale innevamento di tutto lo Conca del Cervino Neve primaverile

CERVINIA Impianti funzionanti nei giorni feriali e festivi. Chiamiluce feriale L. 2500 - festivo L. 2800. Informazioni: CERVINO s.p.a. - c. G. Ferraris 1 - Torino - Tel. 519.426.

DUE CROCIERE HOME LINES
P.to «HOMERIC» di 36.000 tons. Equipaggio italiano. 18/9 - 27/9: GENOVA - CASABLANCA - CANARIE - MADERA - LISBONA - GENOVA. 27/9 - 5/10: GENOVA - TUNISI - MALTA - PIREO (ATENE) - GENOVA. Quote da Lit. 112.000 a Lit. 75.000. Informazioni ed iscrizioni presso gli Uffici Viaggi oppure presso Friedell Cosulich S.p.A. - Via Balbi, 4 - 16126 Genova.

KENIA Tanzania e Uganda 17 gg.: Stati Uniti 16 gg.: Estremo Oriente 21 gg. Viaggi aerei con accompagnatore. MALAN Viaggi, Accademia Scienze 1, tel. 531.943

MAMAIA (Romania) le spiaggia di moda per un soggiorno moderno. Part. giugno, luglio ed agosto, 15 gg., aereo ed albergo tutto compreso da L. 90.000. ITALTURIST, Via A. Doria 7, telef. 538.566.

RUSSIA Ulli proposte per una vacanza; viaggi in aereo, treno e pullman, partenze in giugno, luglio, agosto, prezzi da L. 142.000. ITALTURIST, Via A. Doria 7, telefono 538.566.

SABBIE d'Oro (Bulgaria) località incantevole per una vacanza indimenticabile 15 gg. di soggiorno, part. luglio ed agosto. Compreso viaggio aereo prezzi da L. 79.000. Italturist, Via A. Doria 7, tel. 538.566.

VACANZE nelle Dolomiti. Hotel Sass Maor e San Martino di Castrozza. Soggiorni settimanali a pensione completa da L. 32.000. MALAN Viaggi, Accad. Scienze 1, t. 531-943

MELANI Sport, per le vostre vacanze grande assortimento abbigliamento sportivo (mare - monti), costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 8.

A CHAMONIX visitate LA MER DE GLACE, il ghiacciaio di rinomanza mondiale, con le rapide automotrici della ferrovia di MONTENVERS. Prezzi ridotti per società e gruppi. I biglietti sono in vendita presso le Agenzie: ATIV, Corso Siccardi, 6 (telefono 547.069) SAVET, Via Bruno Buozzi, 10 (telefono 57.94.44).

A partire da L. 750.000
garanzia mesi 6

CITROËN «Controllo 1969»
Comm. Torino e Provincia FRANSCAR S.a.S.
C.so Vitt. Emanuele 208 Tel 759.815 758.252 753.428

ANALISI

Antenne e miseria

(Due tesi in contrasto sulle conseguenze che la tv a colori avrà sui consumi)

Si riparla della televisione a colori: se sia opportuno ritardarla ancora, oppure introdurla in Italia quando sarà scaduto lo sbarramento del 1970 posto dalla legge per il piano quinquennale. Due sono le correnti opposte, riemerse dopo lunghi mesi di silenzio.

Una per ulteriori rinvii, richiesti con questo ragionamento: l'Italia ha esaltato i consumi individuali non necessari a tutto danno di quelli socialmente utili (spendiamo più di 800 miliardi all'anno in cosmetici e affini, meno di 30 in libri) e la televisione a colori scatenerebbe una nuova ondata di spese private (anche di cambiali) per l'acquisto di un bene superfluo, non desiderato spasmodicamente né atteso con urgenza.

Si parla di 400 miliardi nel primo quinquennio con valutazione prudente (250 miliardi secondo altre stime). Il Parlamento e il governo hanno gli strumenti adatti per evitare tale ondata: quello televisivo è il solo settore dei consumi in cui lo Stato può agire direttamente, avendo il monopolio delle trasmissioni attraverso la Rai-tv.

La seconda corrente, guidata dagli industriali che producono apparecchi riceventi (100 miliardi di fatturato annuo) preme per accelerare l'inizio della Tvc (nuova sigla: televisione a colori). Lo fa invocando una serie di motivi economici e tecnici, ripetuti e illustrati con foga al convegno svoltosi, l'altro giorno, a Milano.

In sintesi: ritardando l'introduzione della Tv a colori l'Italia sarebbe esclusa dal circolo televisivo europeo, accumulando una «arretratezza» tecnologica che peserebbe sulla produzione di apparecchi, compromettendo le possibilità future di esportazione.

Non pare che la televisione a colori abbia destato grandi entusiasmi dove è stata introdotta. Gli apparecchi costano cari (da 440 mila lire in Francia a 375 mila in Germania; in Italia si parla di 450-500 mila), la qualità della resa è modesta e facilmente diminuita da disturbi esterni, la manutenzione è piuttosto gravosa, tanto che gli inglesi preferiscono noleggiare i televisori anziché comprarli.

Considerato tutto questo, fautori e oppositori traggono conclusioni ancora opposte sulle probabilità di diffusione del nuovo strumento. Alcuni fatti sono però evidenti. Le spese per la produzione a colori salirebbero del 20 per cento quelle già pesanti della Rai-tv, come hanno detto da tempo gli amministratori. L'ondata degli acquisti privati sarebbe massiccia per motivi psicologici (il televisore a colori come conferma di un certo grado sociale, o «status symbol»).

I sociologi conoscono bene questo fenomeno, arrivato a punte patologiche nelle zone più povere dell'Italia meridionale quando comparve la tv in bianco e nero. Alcuni villaggi siciliani si popolarono di antenne benché mancasse l'energia elettrica per alimentare gli apparecchi.

Il potere pubblico deve, dunque, fare una scelta, preceduta da calcoli precisi, decidendo se intende rispettare un minimo di coerenza con la programmazione economica nazionale.

Oggi gli abbonati alla televisione sono quasi 9 milioni: possiamo permetterci il lusso di aumentare la loro spesa annua — già superiore ai 300 miliardi per acquisto di apparecchi in bianco-nero, canoni, manutenzione — inducendoli a far debiti con una tentazione voluttuaria a cura dello Stato? Possiamo farne pesare le conseguenze sulla bilancia commerciale con l'estero? Dovremmo infatti importare le parti principali e più costose del ricevitore, almeno nei primi tempi. Possiamo scatenare altre pressioni sindacali per aumenti di stipendi e salari destinati a coprire la nuova spesa delle famiglie?

Sono queste le domande che esigono risposte nette e responsabili, mentre alle città mancano migliaia di miliardi per colmare il fabbisogno arretrato di ospedali, di scuole, di servizi.

Mario Fazio

Per il prossimo inverno

Dimezzato il prezzo del gas da riscaldamento

L'annuncio dato dall'Associazione industriali del «gas di città» - Una lettera a Rumor sulla lotta all'inquinamento atmosferico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 maggio.

Il costo del gas per uso riscaldamento sarà per essere ridotto più o meno alla metà. L'ha annunciato il presidente dell'Associazione nazionale industriali del gas (Anig), nel corso di una conferenza-stampa tenuta oggi a Roma in un albergo di via Veneto. In pratica, ogni metro cubo di gas di città per impianti di riscaldamento domestico centralizzato dovrebbe venire a costare 17-18 lire per metro cubo; oggi, il prezzo corrente per i normali usi domestici è di 43,70 al metro cubo; a Roma, per uso riscaldamento viene praticato uno sconto di 12 lire per ogni metro cubo. La riduzione dei prezzi (la data sarà annunciata ufficialmente nei prossimi giorni) riguarda per ora soltanto Roma, Torino, Milano, Firenze, Venezia.

Nel corso della conferenza stampa, il dottor Chiarugi ha annunciato che, oltre al ribasso dei prezzi, verranno concesse particolari facilitazioni per l'installazione o trasformazione degli impianti relativi, e la costruzione di centri di consulenza tecnica. «*Molti provvedimenti* — ha detto il dottor Chiarugi — *sono in fase di realizzazione. Per il settore del riscaldamento domestico, entro il 31 dicembre i combustibili impiegati negli impianti di riscaldamento di Roma, Milano, Torino, Napoli, Firenze, Genova, Venezia, Bologna dovranno corrispondere a più severe norme dettate dalla legge antismog. Da quella data, sarà imposto che il tenore di zolfo dei combustibili generalmente impiegati sia inferiore all'1,1 per cento*».

Prima della conferenza-stampa, il presidente dell'Anig ha inviato al presidente del Consiglio, Rumor, una lettera nella quale si annunciavano le varie iniziative delle aziende del gas per combattere l'inquinamento atmosferico.

l. g.

Mezzo milione di connazionali nella Repubblica Federale

Per gli italiani in Germania molti problemi (primo la casa)

Come vivono, quanto guadagnano, che cosa spendono i nostri emigrati

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccarda, 29 maggio.

Gli italiani emigrati in Germania e regolarmente registrati erano — al 31 dicembre scorso — 428.940, dei quali 333.966 lavoratori e 11.916 bambini che frequentano le scuole. Tenendo conto di coloro che non figurano negli elenchi ufficiali, si calcola che la Germania ospiti 480-500 mila italiani. Un massiccio balzo rispetto alla fine del 1967, quando i lavoratori erano 266.801. L'afflusso continua: l'ultimo dato riguarda il 31 marzo di quest'anno, e faceva salire a 312.800 i connazionali occupati nelle aziende della Germania federale. Altri stanno arrivando, attualmente le maestranze italiane si aggirano sulle 320 mila unità (la cifra più alta si è riscontrata nell'estate del '66, prima della recessione: 322 mila 500).

Suddivisi nei vari *Land*, a seconda dello sviluppo industriale, gli italiani sono 114 mila 423 nel Baden-Württemberg, 75.067 nella Renania-Vestfalia, 35.493 nell'Assia, 18.211 nel Palatinato-Saar, 41.230 in Baviera, 13.998 nella Bassa Sassonia, 4544 nello Schleswig-Holstein, 1582 a Berlino. Come si vede, in taluni territori le comunità italiane equivalgono all'intera popolazione delle nostre città o cittadine di provincia.

E' logico che l'esodo in massa dalla penisola — soprattutto dal Meridione e dalla Sardegna — se da un lato garantisce un lavoro stabile, dall'altro pone una serie di problemi non facili da risolvere. L'emigrato arriva in Germania senza conoscerne la lingua, pochi riescono ad impararla anche dopo qualche anno di permanenza. E' il primo, grave ostacolo per integrarsi nel Paese ospitante, farsi apprezzare non solo in fabbrica, stringere quei contatti umani che cancellano o attenuano pregiudizi e diffidenze. Gli altri intoppi che l'emigrato deve superare riguardano l'alloggio, la scuola, il tempo libero.

Abbiamo trascorso qualche giorno a Sindelfingen e Böblingen, nel *Land* del Baden-Württemberg, che assorbe quasi un terzo degli italiani che lavorano in Germania. I due pittoreschi centri industriali, ad una ventina di chilometri da Stoccarda, rappresentano la «tappa obbligata» per gli italiani che emigrano per sistemarsi. La maggior parte si fermano, altri proseguono verso le zone più lontane.

Come vivono, quanto guadagnano, cosa spendono gli italiani in Germania? Abbiamo parlato con decine di operai, con l'assistente sociale, con il responsabile dell'Enaip, con altre persone che si dedicano all'assistenza dei nostri connazionali. Il quadro generale dei Baden-Württemberg non si differenzia, crediamo, da quello degli altri *Land* tedeschi. Stessi problemi, analoghe caratteristiche. Un manovale senza familiari a carico guadagna circa 118 mila lire al mese, l'operaio specializzato ne riscuote 10 mila in più, chi ha moglie e figli arriva alle 160 mila. I salari equivalgono, pressappoco, a quelli delle città industriali italiane.

E veniamo alla spina più dolorosa per l'emigrato: l'abitazione. A Sindelfingen 600 operai della «Mercedes» sono alloggiati nelle cosiddette «baracche». Quattro letti «a castello» in ogni stanza, 65 marchi al mese ciascuno (circa 11.500 lire). Sono, si può dire, i privilegiati. Perché per essere assunti in uno stabilimento bisogna fornire un recapito, non è agevole procurarsi un tetto prima del lavoro. Chi riesce a scovare una camera ad un letto (pagando più o meno la stessa cifra che abbiamo indicato) ha la sensazione di aver vinto al totocalcio. Quasi tutti gli italiani dividono la camera con un compaesano, compagno di lavoro. C'è chi non esita ad installare 5-6 brande in una stanzetta ricavando 10 mila lire da ogni occupante.

L'emigrato con moglie e figli è il più sfavorito. Mancano gli alloggi, i pochissimi che si rendono disponibili costano dai 200 ai 250 marchi (da 30 a 40 mila lire al mese, escluse luce, acqua ed altre spese). Se pensiamo che un nucleo di 3-4 persone sborsa, per nutrirsi, non meno di 320 marchi mensili (circa 55 mila lire), si comprende come difficilmente l'emigrato riesca a ricongiungersi ai suoi cari.

Dice il signor Ennio Toso, coordinatore delle attività dell'Enaip (Ente nazionale acli per l'istruzione professionale), con sede a Stoccarda: «*Il nostro servizio funziona da quattro anni, tra difficoltà d'ogni genere. Il bagaglio culturale dell'emigrato è molto basso: tra la 2ª e la 3ª elementare. Oggi si nota una presa di coscienza, ma resta da fare parecchio. Nel Baden-Württemberg abbiamo istituito 20 corsi per metalmeccanici, saldatori e lavorazione delle materie plastiche. Li frequentano appena 300 emigrati, quantunque offrano sensibili possibilità di miglioramento professionale ed economico. Altri 7 corsi funzionano nella Bassa Sassonia, 3 nello Vestfalia. Complessivamente, gli allievi non superano i 600 mentre gli insegnanti italiani e tedeschi sono oltre 50. Per i giovani, ci sono i corsi di apprendistato. Non possono frequentare quelli tedeschi — obbligatori — perché non conoscono la lingua. Pochissimi si iscrivono ai nostri, perché i genitori vogliono che il ragazzo cerchi subito un posto nei cantieri, contribuendo al bilancio familiare*».

Parliamo con il console generale a Stoccarda, dott. Solera. «*Le difficoltà che l'emigrante italiano incontra in Germania* — spiega — *dipendono anche, in fatto di alloggio, dal milione e più di profughi dall'Est. I problemi dell'emigrazione non si possono risolvere qui: bisogna studiarli e impostarli in Italia. In sostanza, occorre che il governo si renda conto che l'emigrante deve conoscere in anticipo cosa lo attende, le reali possibilità di inserirsi nella terra d'approdo. Anche la nostra collettività sta maturando, esige una maggiore partecipazione alla politica migratoria*».

Eguali considerazioni hanno espresso Gino Cassetti, assistente sociale della *Caritas Verband*, e altri connazionali che operano nel medesimo campo. La Germania ha ancora «fame» di braccia straniere, ma stanno riducendosi le richieste di manovalanza. Si cercano operai qualificati.

Giorgio Lunt

PORTE SCARDINATE, VIOLENTI CORPO A CORPO

Filocinesi e Movimento studentesco si scontrano all'Università di Roma

I seguaci di Mao volevano occupare l'Ateneo e issare una bandiera rossa, ma sono stati respinti - Dopo gli incidenti sono sfilati in corteo sventolando il libretto rosso con le massime

Roma. I giovani di «Movimento studentesco», in primo piano, si oppongono all'occupazione della facoltà di Lettere (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 maggio.

Violenti scontri sono avvenuti stamane all'Università di Roma tra giovani del movimento studentesco ed esponenti dell'Unione comunisti d'Italia - marxisti leninisti. I primi incidenti, con alcuni contusi non gravi, sono cominciati verso le 11 quando, al termine di un'assemblea nell'aula di lettere, un centinaio di marxisti leninisti ha tentato di occupare la facoltà e di esporre una bandiera rossa dalle finestre del primo piano.

All'occupazione si sono opposti gli universitari del movimento studentesco che hanno scacciato dall'atrio della facoltà gli esponenti dell'Unione. Sono volati i primi pugni, alcuni banchi sono stati spaccati e lanciati in aria. Dopo 15 minuti di gravi scontri i due gruppi sono venuti a un compromesso: hanno deciso di votare l'occupazione, riuniti in assemblea comune.

Quando i marxisti leninisti, messi in minoranza, sono stati sollecitati ad abbandonare la facoltà, sono ricominciati gli scontri, questa volta più violenti. Gli infissi sono stati usati come oggetti contundenti, alcune porte sono state scardinate e lanciate in aria. E' intervenuto il vicequestore dell'ufficio di P.S. dell'Università che ha tentato di ristabilire la calma.

Fuori dell'Università si sono schierati trecento tra agenti e carabinieri. La situazione è tornata normale alle 13,30 quando i marxisti leninisti, sventolando il libretto rosso del presidente Mao hanno lasciato la città universitaria in corteo. La polizia non ha sporto alcuna denuncia, né si sono avuti fermi. Un giovane di 18 anni, Mario Accada, si è fatto medicare in ospedale una lieve ferita al volto: guarirà in pochi giorni.

f. s.

Mangiavillano ha deciso "Non torno più in aula,,

L'imputato rifiuta di spiegarne il motivo - Le Assise hanno stabilito di proseguire il processo per il delitto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 maggio.

Francesco Mangiavillano ha deciso di rimanere in carcere per tutto il tempo del processo di via Gallieschi, consentendo comunque che il dibattimento prosegua in sua assenza. Il neurologo, prof. Antonino Cirincione, primario dell'Ospedale Militare del Celio, ha accertato che le condizioni di salute del Mangiavillano sono ottime, ma l'imputato è irremovibile nello stabilire che intende disertare l'aula della Corte d'Assise.

Quali sono le ragioni di questa imprevista decisione che mette in pratica Francesco Mangiavillano nelle condizioni di non difendersi personalmente e direttamente dall'accusa di avere organizzato e partecipato alla strage?

Secondo il prof. Cirincione, Mangiavillano sarebbe oppresso da un complesso di colpa perché è all'origine di gravi disavventure che hanno colpito la sua famiglia.

«*Tutto questo* — ha osservato il P. M. — *non costituisce però un impedimento grave da giustificare l'assenza dell'imputato. Di conseguenza, poiché Mangiavillano è in buone condizioni di salute non si vuole presentare, il processo può proseguire*». Ed infatti la Corte d'Assise ha stabilito di andare avanti nel dibattimento.

g. g.

Due insegnanti ferite durante un sorpasso

Pinerolo, 29 maggio.

(*m. g.*) Due insegnanti sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto stamane sulla statale del Sestriere nei pressi di Airasca. Si tratta di Fernanda Procopio di 31 anni da Villafranca Piemonte e Maria Fardo di 27 anni.

Nell'incidente le due insegnanti hanno riportato gravissime lesioni per le quali sono state ricoverate con prognosi riservata all'ospedale di Pinerolo per sciogliere il corteo.

Al termine dell'udienza, i sette giovani in stato d'arresto sono stati ricondotti in carcere a bordo del furgone cellulare: un centinaio di studenti li ha attesi alla uscita, accogliendo il loro passaggio con applausi e saluti col pugno chiuso.

(Ag. Italia)

Per i tumulti a Bologna

Applausi dei maoisti agli studenti processati

Bologna, 29 maggio.

Il processo per gli incidenti avvenuti il 5 marzo nei pressi della Questura (un corteo di studenti ed operai reclamava la scarcerazione del giovane Stefano Grossi) si è aperto stamane al Tribunale penale.

Degli otto imputati 6 sono universitari di tendenza filocinese: Giuseppe Gradogna, 30 anni, Roberto Martucci, 19, Francesco Berardi, 19, Otello Ciavatti, 25, Massimo Serafini, 26, Giancarlo Stisi, 30, tutti in stato d'arresto. Detenuta è anche l'operaia Gabriella Pirani, di 27 anni; a piede libero viene giudicata un'altra operaia, Paola Burzi, 26 anni. L'accusa è di violenza e lesioni personali nei confronti delle guardie di P. S. che intervennero per sciogliere il corteo.

Lettera al Direttore

«Aggiornamenti sociali» e l'articolo sulla pillola

Signor Direttore, l'amico Lamberto Furno, nella nota pubblicata su *La Stampa* del 27 maggio scorso, a pag. 3, intitolata «*Paolo VI non ha modificato il suo pensiero sulla pillola*», è incorso in inesattezze, certamente dovute all'insufficienza delle informazioni in suo possesso.

Riferendosi a «*un lungo studio*» del gesuita padre Giacomo (e non Angelo) Perico, pubblicato su «*Aggiornamenti sociali*», Furno scrive che tale articolo «*era destinato inizialmente a "Civiltà Cattolica", organo ufficiale dei gesuiti italiani, direttamente controllato dalla segreteria di Stato*»; e che, siccome «*conteneva prese di posizione giudicate non compatibili con l'atteggiamento ufficiale della Chiesa*», lo studio di padre Perico «*fu ospitato da "Aggiornamenti sociali", rivista svincolata dai controlli vaticani*».

Contro queste affermazioni, ritengo doveroso precisare: 1) che p. Giacomo Perico è membro del corpo redazionale di «*Aggiornamenti sociali*»; 2) che l'articolo di cui si tratta è stato fin dall'inizio concepito e scritto non per «*Civiltà Cattolica*» (che tra l'altro, non è «*organo ufficiale dei gesuiti italiani*») ma per «*Aggiornamenti sociali*», dove è stato puntualmente pubblicato nel fascicolo di febbraio 1969, sotto il titolo «*L'Enciclica "Humanae Vitae" alla luce delle dichiarazioni episcopali*»; 3) che l'articolo in questione (così come gli altri articoli di «*Aggiornamenti sociali*»), è stato sottoposto ai «controlli» e ha avuto le «autorizzazioni» che il diritto canonico e le regole della Compagnia di Gesù prevedono per i contributi di indagine e di riflessione riguardanti materie teologiche e pastorali come fu, appunto, il saggio di p. Perico sulla «*Humanae Vitae*».

Angelo Macchi S. J.
Direttore di «Aggiornamenti sociali»

I sindacati di Savona chiedono un nuovo impulso all'Italsider

Lo stabilimento occupa 1125 lavoratori, ma i dirigenti hanno dichiarato che non intendono assumere impegni dopo il 1972

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 29 maggio.

Per il rilancio dell'industria savonese le segreterie delle tre organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, hanno elaborato un documento sulla situazione attuale da sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'assemblea dei lavoratori. Nel documento si invita la società Italsider, il ministero delle Partecipazioni Statali ed il governo a prendere in considerazione gli orientamenti, indicati attraverso una nuova politica di investimenti, per il potenziamento dello stabilimento savonese affinché possa garantire più alti livelli occupazionali e un nuovo sviluppo produttivo.

L'iniziativa è stata presa perché i sindacati sono vivamente preoccupati per le dichiarazioni fatte dai massimi dirigenti dell'Italsider in merito allo stabilimento di Savona, secondo cui la direzione generale dell'azienda non intende assumere impegni dopo il 1972 in quanto lo stesso stabilimento rappresenta per la società un «costo sociale» che evidentemente non potrà essere continuamente pagato.

I sindacati respingono questa affermazione ed insistono perché allo stabilimento di Savona sia riservata una funzione precisa e il ministero delle Partecipazioni Statali ed il governo adottino in Liguria un'avanzata politica di investimenti finanziari iniziando dal potenziamento dell'Italsider savonese.

Negli anni 1950-51 quando fu realizzato lo smantellamento dei reparti acciaieria e laminatoi della fabbrica, con conseguente graduale licenziamento di circa tremila lavoratori, erano stati assunti precisi impegni da parte della società di riportare l'organico a 1600 dipendenti, ma questo impegno fino a questo momento non è stato mantenuto. Attualmente infatti lo stabilimento Italsider di Savona occupa 1125 lavoratori.

Con la crisi del 1967 le nuove scelte portarono alla smobilitazione dello stabilimento Ilva-Meccanica di Vado Ligure, dell'Ilva-Bates di Savona, della fonderia Balbontin, delle smalterie di Vado Ligure. Nonostante oggi vi siano leggeri sintomi di ripresa per i Cantieri Navali di Pietra Ligure, della Mammut (ex Servettaz-Basevi di Savona) e del Cotonificio Ligure di Varazze, che hanno ripreso l'attività con organici dimezzati, il numero dei disoccupati del settore industriale è ancora molto alto e nuove preoccupazioni si profilano all'orizzonte per la sorte della Brown-Boveri e dell'Ape di Vado e per la Magrini-Scarpa e Magnano di Savona.

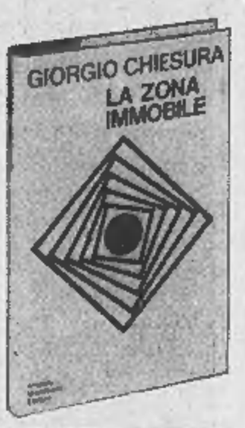
Durante la crisi, nel giro di pochi mesi 2300 operai rimasero senza lavoro. Di fronte ad una così grave situazione era stato inoltre promesso un adeguato investimento da parte del ministero delle Partecipazioni Statali ma nulla ancora è stato fatto.

In questi ultimi anni il commercio e l'economia savonesi hanno perduto un monte-salari valutabile ad oltre due miliardi l'anno. Nel loro documento le organizzazioni sindacali prospettano l'urgenza di rilanciare l'industria savonese ed indicano come base di ripresa una conferenza regionale tra governo, ministero delle Partecipazioni Statali, sindacati ed enti interessati allo scopo di completare l'esame di tutte le situazioni di crisi, concordare piani d'intervento e stabilire infine i tempi dei necessari finanziamenti.

m. fi.

Arnoldo Mondadori Editore

in libreria



Giorgio Chiesura
LA ZONA IMMOBILE
Poema narrativo

Premio «L'Inedito» 1969

Un «caso» letterario. Il libro che ha rivelato un nuovo modo di raccontare.
220 pagine. Lire 2000
Scrittori italiani e stranieri

altre novità

F.T. Marinetti
LA GRANDE MILANO TRADIZIONALE E FUTURISTA
Prefazione di G. Ferrata. Testo e note a cura di Luciano De Maria.
Dopo *Teoria e invenzione futurista*, due eccezionali inediti marinettiani a sfondo autobiografico: «La grande Milano» e «Una sensibilità italiana nata in Egitto», ricordi e rievocazioni poetiche del fondatore del futurismo.
396 pagine. 23 illustrazioni. Lire 3000
Collezione Tutte le opere di F.T. Marinetti

Virginia M. Axline
STORIA DI DIBS
Lo straordinario caso di un bambino anormale guarito con la «ludoterapia», una cura psichica basata sul gioco.
238 pagine. Lire 2300
Saggi

«KURSBUCH»: L'OPPOSIZIONE EXTRAPARLAMENTARE
Scritti di Peter Weiss, M. Walser, H.M. Enzensberger, R. Lettau, Uwe Johnson, B. Nirumand, O. Negt, K.R. Fabig, R. Oberlercher, Y. Karsunke, J. Schickel.
A cura di G. Backhaus
Cultura e politica nella Germania opulenta. Dall'«esame di coscienza» postnazista al movimento studentesco.
300 pagine. Lire 1300
L'immagine del presente

CRISTO, VITA DELL'UOMO D'OGGI nelle parole di Paolo VI
A cura di Virgilio Levi
«Un discorso sulla figura di Gesù in rapporto alla richiesta e anche al silenzi e all'oblio dell'uomo d'oggi... Un libro che è già stato consacrato all'estero da grande successo». *Carlo Bo, Corriere della Sera.* 376 pagine. Lire 2000

e nella PRIMAVERA OSCAR

Walt Disney GLI ANNI RUGGENTI DI TOPOLINO
216 pagine. Lire 500
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Georges Bataille L'EROTISMO
350 pagine. Lire 500
Su licenza dell'editore Sugar
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Dino Buzzati UN AMORE
272 pagine. Lire 500
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Luigi Pirandello GIOVINEZZA, GIOVINEZZA
488 pagine. Lire 500
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Vasco Pratolini LE RAGAZZE DI SANFREDIANO
224 pagine. Lire 500
In vendita nelle librerie e nelle edicole

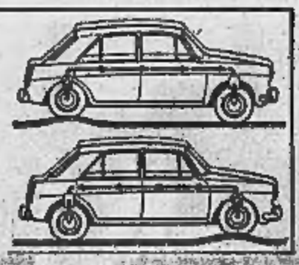
Antonio Fogazzaro PICCOLO MONDO ANTICO
420 pagine. Lire 500
In vendita nelle librerie e nelle edicole

questa
è la "1100" di parola

La J4 è di parola: mantiene ciò che promette.
Parsimoniosa ed economica;
è una "1100" a 4 porte comoda per 5 persone,
supera i 135 all'ora, fa 14 Km con un litro,
non chiede quasi manutenzione,
costa meno di un milione.
Robusta e di durata: si vede e si "sente".
Ma soprattutto stabile e sicura
perchè equipaggiata
con le famose sospensioni brevettate **Hydrolastic**®
senza balestre, senza ammortizzatori.

HYDROLASTIC

Questo geniale sistema di sospensioni è stato adottato, nonostante il suo costo elevato, per offrire alla clientela più esigente un superiore margine di sicurezza, di confort e di economia di esercizio. Le sospensioni **Hydrolastic,**® infatti, mantengono la vettura sempre parallela al terreno, garantiscono le condizioni ideali di marcia a tutte le velocità e non richiedono manutenzione perchè prive di organi soggetti ad usura: vengono sigillate all'origine.



J4 INNOCENTI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi [illegible] dinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r
(ang. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Fonti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

altresì presso tutti i corrispondenti dello Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di questo inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. La sola rubrica « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (cifre e quella iniziale) e non è computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera ») del lunedì si concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità s. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta di lire 200 per il decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità s.p.a., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se maiscurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche calcolati in lire.

① Commerciali

CERCO lamiera 5-6/10, diametro 103-115. Gruglasco 783-040.

LIQUIDASI torni paralleli, dentatrici trapani mozzatrice seghetto alternatrice lapidello sega da legno ecc. Telefonare 267-009. 1001

PUNTE elicoidali originali « Falck » maschi e fliiere originali « Gum » assortimento completo. Prapolli, Via Nizza 32. 5/01260

VENDESI attrezzatura per lavorazione lamiera, eventualmente affittasi locale. Tel. 500-204. 59459

② Artigianato

CERCASI lavoro riparazioni collane, bigiotterie in genere. Tel. 252-413.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria maschiatura pulcheri lavori rapidi. Telefonare 878-815.

DECORIAMO 13.000 lavabile 25.000 completa tappezzeria. Telef. 80-881.

DITTA impianti termosanitari accetterebbe lavori permutando alloggio. Tel. 2.17.04 ore serali.

OFFICINA assumerebbe lavoro carpenteria in ferro, lavori in lamiera o saldati in genere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3528 — 10100 Torino ». 59515

TORNERIA automatica riprese fino diametro 25, eseguiamo prontamente. Telefonare 393-655. 59489

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuno informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** — Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a lavoratori e possidenti. Fiduciari e ipotecari. Tasso veramente bancario. Riservatezza. Via Madama Cristina 74. Telefono 652-539.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti alla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909. O713

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-[illegible], 532-[illegible], 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con e senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8% rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 13, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, massima riservatezza. Telefoni 760-205, 779-826. 501291

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Secchi 58. Telef. 594-760. 501251

A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7. Telefono [illegible]-879.

A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende prestiti su auto, stipendi, pensionari. Modicità, riservatezza. Telefono 532-945.

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Solit, corso Dante 2, telef. 501-426.

A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Passano 684-670, 694-180.

A. **AFFIDATECI** vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 28. Tel. 657-324.

A. **PRESTITI** celerissimi stipendiati industriali commercianti artigiani tassi bancari mutui. Bracesco 853-999, G. Cesare 99. 57652

A. **PRESTITI** fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza, Ighilerre 17, telefono 748-616.

A finanziare 100 milioni per detergenti industriali offresi buoni utili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5199 — 10100 Torino ».

A impiegati operai rapidi prestiti concediamo, massima riservatezza. Telefonare 519-774. 59483

ACQUISTERei licenza taxi in contanti. Tel. 720-125. 59453

AFFARE cedesi in zona commerciale avviato alimentari frutta verdura polli conigli reddito sicuro facilitazioni pagamento. Telefonare 541-[illegible].

AFFARONE, causa trasferimento cedesi in Riviera dei fiori elegante snack-bar, concerto, tavola calda, night. Scrivere: « Casella postale numero 18 — Diano Marina ».

AFFARONE nucleo familiare cedesi [illegible] Borgo rinomata, [illegible] ambientata. Telef. 339-885. 1001

AGNELLERIA polli. Mercati nuovi. 400.000 mensili garantite cedesi. Telefonare 555-344. 5-1428

ALBERGO mobilè centrale cedesi causa vecchiaia. Studio Massaglia Siccardi 9. 5-1459

ANALCOOLICO c. Francia 30.000 giornaliere modernissimo, orario ridotto 5.000.000 dilazionando. Barbero 518-400. 59474

ANGOLARE centrale merceria specialità bimbi ore vetrine cedesi. Studio Massaglia, Siccardi 9.

ATTENZIONE reddito 9.000.000 annuo sumentabili offresi a nucleo familiare volenteroso rilevando bar ristorante facilitazioni pagamento, sicura fortuna. Balma. Sacchi 34, telef. 518-088. 51051

AUTORIMESSA centrale completa luminosa officina autorizzatissima lavaggio cedesi. Tel. 690-198.

AUTORIMESSA 10 macchine lavaggio, officina, occasione cedo 2 milioni 500.000. Tel. 746-417.

AVIGLIANA stabile centralissimo cedesi bar ristorante locanda. Corso Torino 84. 58379

AVVIATA azienda vini pregiati piemontesi sita Monferrato cedesi. Telefonare 92-034, Asti.

AVVIATISSIMA salumeria, cedesi a gerenza. Tel. ore pasti 233-931.

AVVIATISSIMO albergo ristorante bar dancing bocce attrezzatura arredamento nuovo cedesi 30.000.000, facilitazioni. Telefonare 915-210.

AZIENDA 35quennale costruzione accessori auto con vasta gamma di articoli di largo consumo, imposta sul mercato nazionale ed estero con numerosa buona clientela, fornisce complessi industriali ed esercito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7216 — 10100 Torino ».

BAR chiusura serale Lingotto reddito netto 450.000 mensili cedesi 7.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

BAR Crocetta angolare 50.000 giornaliere 11 kg caffè settimanali cedesi lunghe dilazioni. Tel. [illegible].

BAR superalcoolico 60.000 giornaliere anticipo 1.500.000 cedo unica colazione 5.800.000. Telef. 537-213.

BOLLE cede torrefazione su corso, chiusura serale, 4.000.000, Telefonare 480-994. O740

CAMBIO articoli sportivi centralissimo con alloggio. Telef. 761-654 890-853. 59009

CAUSA ritiro cedesi pensione centralissima dieci camere. Scrivere Batari via Viminale 5, Roma. 59404

CAVALLERA, Saluzzo 21: laiteria 200, incasso 100.000, rimettiamo assicurata fortuna. 5-1360

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria, gastronomia: 100.000 giornaliere cedesi dilazionando. straordinari.

CEDESI avviata merceria, maglieria centrale ampi locali 2.500.000. Telefonare 534-642. 2001

CEDESI drogheria molti familiare affitto mite. Telefonare 293-518.

CEDESI drogheria ottima zona commerciale richiesta 3.500.000. Telefonare 695-081. 1001

CEDESI negozio biancheria intima e articoli ortopedici sanitari, zona periferica. Scrivere: « Etas-Kompass 165 — [illegible] Torino ».

CEDESI negozio artigiano bustaia zona Venchiglietta mill[illegible]. Telefonare 82-021. 59122

CEDESI negozio elettrodomestici ed materiale elettrico 3.400.000 trasmissibile. Tel. 777-415. 58281

CEDESI oppure gerenza caffè con biliardo forte incasso anche prova. Tel. 740-717. 1001

CEDESI pensione centrale avviatissima. Telef. 543-512. 59339

CEDESI ricambi auto utile mensile 1.200.000 cedo pagamento dilazionato. Telefonare 768-931.

CEDESI urgentemente lussuoso mobilio licenza pensione completissimo centrale. Telefonare 531-542.

CERCHIAMO prestito 1.000.000, garantito interesse 10%. Accettiamo offerte solo da privati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7068 — 10100 Torino ». 57025

COMMESTIBILE fantastico, [illegible] contanti 60.000 incasso, forte giro cedo. Telefonare 537-213

COMPERO casetta rustica due [illegible] o più con orto collina monteagna fino 1.500.000. Telefonare 323-295 ore 19.

CUOCO espertissimo ferebbe combinazione ristorante albergo stagionale, gestirebbe circolo mensa aziendale. Garanzie referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3548 — [illegible] Torino ».

DROGHERIA con [illegible] adatta persona sola 40.000 giornaliere, cedesi anticipando 900.000. Telefonare 502-514. 51208

FERRAMENTA ulensileria centrale pregevole posizione annui 50.000.000 cedesi ritiro commercio. Studio Massaglia, Siccardi 9.

FRUTTA verdura centralissimo reddito netto [illegible].000 mensili occasione cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 51208

GIRARROSTO ottima posizione reddito garantito spese minime cedesi. Telefonare 355-344. 5-1428

LATTERIA bar 37.000 incasso giornaliero cedo 2.250.000 dilazionando. Tel. 502-386. 51333

LICENZA sport; caccia pesca, commerc, vendo, permuto. Tel. 687-172.

MERCERIA zona Vanchiglia causa trasferimento cedesi occasione. Telefonare 870-243

MERCERIE maglierie Martinetto ottima clientela bloccasi causa salute. Telefonare 355-344. 5-1428

MOLLE iperbari su alleggi confortano in pochi giorni anche seconda ipoleca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Finconex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

OCCASIONE drogheria con bollettino 210 sapone biscotti con merce 3.500.000 trattabili. Tel. 740-714.

OCCASIONE vendo bar vini 3 milioni 500.000 alloggio servizi. Telefonare 481-178. 59138

PANETTERIA pasticceria conferenza 35.000 giornaliere aumentabili, cedesi. Castagno 502-389. 51335

PANIFICIO automatico 5 quintali vendesi affittasi persone pratici. Telefonare 545-583. 59366

PRESTIT casa famiglia Torino, corso Re Umberto 2, telef. 538-960, 534-290. 51314

PRIMARIA azienda cinquantennale produzione articoli tecnici in legno, facile conduzione, unità dimensionale, cede 45.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 145 — 10100 Torino ».

PRIVATO cede o gerenza latteria con salumi nuova apertura Collegno. Telefonare 777-049.

RISTORANTE dei camionisti 100.000 giornaliere vera fortuna famiglia cinque. Telefonare 519-546.

S. PAOLO bar avviato superalcoolici, cucina cedo 4.000.000 contanti. Telefonare 390-248. 1001

SEGHERIA (cantieri) cedesi acquistando macchinari, causa salute. Cavallera, Saluzzo 21. 51360

STAMPI ALTA[illegible]LATURE azienda produzione venti milioni mensili macchinari imponenti modernissimi, cessione parziale, totale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3469 — 10100 Torino ». 58781

TABACCHERIA bar chiusura serale redditizia vendesi immediati. Telefonare 697-578 pomeriggio.

TABACCHERIA bar posizione eccezionale, 400.000 giornaliere, alloggio cedesi anticipando 20.000.000. Telefono 502-514. 51208

TABACCHERIA cartoleria levata 2.800.000 reddito netto 1.200.000 mensile dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 58320

TABACCHERIA merceria profumeria zona signorile 400.000 utile netto, cedesi 5.000.000 contanti o permuta immobili. Telefono 502-542.

TABACCHERIA moderna levata 1.550.000 reddito netto 600.000 mensili dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 58520

TABACCHERIA moderna levata 1.400.000 reddito netto 350.000 mensili cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 58520

TABACCHERIA profumeria posizione formidabile nuova apertura cedesi. Telefonare 325-877, 539-614.

VENDESI panificio. Tel. 850-121.

VENDO negozio casalinghi, ferramenta, elettrodomestici. Grugliasco. Tel. 781-239. 1001

VENDO panificio pasticceria incasso 100.000 giornaliere. Tel. 250-865.

VENDO Pietra Ligure panetteria con forno nafta kg 200 pane negozio, richiesta 9.000.000 trattabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3499 — 10100 Torino ». 57139

LOCALE COMMERCIALE
O DEPOSITO O AUTORIMESSA mq 5000
CORSO SEBASTOPOLI
VENDESI
ANCHE PARZIALMENTE
ESAMINABILE PARZIALE PERMUTA
AREA FABBRICABILE
COM - F. A. I. VIA GUARINI 4 - TORINO
TELEF. 538.821 - 537.496

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. **FINANZIARIA FID** — Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A. **PINO** vendesi ragioni salute cascina agricola terreno 110.000 mq anche appezzamenti spezzati, milionecentomila giornata. Telefonare ore ufficio 861-600. 1001

A.A. VIA Artisti 1 vendonsi abitazioni signorili prezzi vantaggiosi, facilitazioni pagamento ufficio locu.

A. **ACQUISTA** privatamente alloggio piccolo grande pagamento immediato. Tel. 534-061. O759

A. **ACQUISTO** alloggetto 2-3 camere; pagamento contanti. Tel. 345-115.

A. **ACQUISTO** appartamenti Torino, piccoli, medi, pagamento contanti. Tel. 581-735. O651

A. **AFFIDATE** il servizio vendita delle vostre proprietà a Sabatelli Immobili, Pratzo. Telefonare 753-641.

A. **CORSO** Bernardino Telesio magnifico via Nicomede Bianchi, intero vendito alloggi costruendi panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento. 561139

A. **CORSO** Roma vicinanze piazza Bengasi vendesi alloggio 3 camere servizi. Tel. 519-210, 343-615.

A. **FASANO**, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona, telefoni 694-670, 694-180. O370

A. **MADONNA CAMPAGNA** vendesi per fine frazionamento stabile nuovo alloggio entrata, 2 ample camere, tinello cucinotto 7.500.000. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

A. **MARTINETTO**, in corso, bellissimo recentissimo 3 camere tinello cucinotto bagno 11.000.000 sufficienti 7.000.000 contanti. Consuledile telefono 545-283. O773

A. **PARELLA** vendiamo alloggio libero bellissimo, 2 camere tinello cucinotto. Tel. 769-800. O760

A. **SETTIMO** vendo 3 camere tinello servizi occasionissime. Tel. 273-571.

A. **SETTIMO** alloggio bellissimo 3 camere tinello cucinino servizi moderni vendiamo mutuo ed agevolazioni pagamento. Telef. 563-476.

A. **SETTIMO** vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

A. **VIA** Cibrario signorile palazzo 3 camere cucina bagno 8.000.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O773

A. **VIA** Dr. Sanctis [illegible] shalorchi villetta costruzione 1958 due camere cucina bagno 5.000.000; 3 camere cucina bagno 6.300.000. Volendo redditi eccezionali. Consuledile 543-283.

A. **VIA** Duino 99 (Pisi Miralfiori) appartamenti pronti in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, vicine giardino pubblico e piazza, mutuo, [illegible]. 617-045.

A. 4 camere popolari [illegible] 2 alluglioni esentasse vendonsi 5.200.000 facilitazioni. Telefonare 637-497.

A. Torre del Greco (Napoli) - via Giacomo Leopardi 4 mi. 300 Villa delle Ginestre vendesi; Villa Padronale 18 locali, cantine, garage, riscaldamento centrale, case coloniche e grande parco terreno mq. 40.000 circa vendesi lotto di Capri. Prezzo lire 150.000.000. Scrivere a Geom. Minoia, corso di P.ta Vittoria 9 - 20122 Milano.

A Rubiana vendesi in villa alloggio padronale arredato, quattro camere, salone, doppi servizi, termo, bagno, magazzeno, autorimessa, giardino. Telef. 383-946. 1001

A Torre del Greco (Napoli) via Giacomo Leopardi - a mi. 300 Villa delle Ginestre, vendesi: terreno mq. 40.000 circa con grande villa 14 locali, grandi cantine, garage e riscaldamento centrale, fronte autostrada Napoli-Pompei, prezzo L. 100 milioni. Scrivere a Geom. Minoia, cucina, due passi dal centro. Cantiere Pontevecchio 11/7. O480

(Continua a pag. 14)

ACQUISTASI casa 6 camere con basso labbricato o terreno per costruire zona Lingotto, borgo San Pietro Moncalieri. Tel. 660-112, 661-142.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO alloggio signorile bicamere, tinello spazioso, cucinotto, ripostiglio. Tel. 774-349 ore pasti.

ACQUISTO cascina periferica pagando con negozio sport centrale. Telefonare 687-172. 2001

ACQUISTO villa, villette, casetta qualunque zona prezzo accessibile. Telefonare 543-545. 5-1253

ADIACENZE piazza Bengasi vendo negozi liberi o con reddito 70%. Telefonare 555-349, 657-116.

AFFARE! Crisnfono Colombo quadricamere, servizi termobagno 5 milioni 800.000 dilazionabili. Telefonare 581-735. 5-1426

AFFARONE 2 camere servizi zona piazza Bengasi 5.500.000 vende Godwin telefono 541-493. O760

ALASSIO alloggio signorile nuovo, vista mare, 3.000.000 contante più mutuo. Telefonare Torino 538-327 oppure Alassio 42-143.

ALASSIO centro occasione vendo alloggio 4 camere cucina servizi terrazzo. Telefonare 642-664.

ALLOGGETTI zone diverse vecchi nuovi da 2.500.000 cilra. Telefonare 543-545. 5-1252

ALLOGGI affittasi 2 camere cucina servizi vendonsi 6.500.000 cad., zona poveri vecchi. Tel. 480-389 ore ufficio.

ALLOGGIO bellissimo S. Rita panoramico tricamere cucina ecentasse vendesi 11.000.000. Rossin, Principe Oddone 3. O696

ALLOGGIO Crimea 4 camere salone doppi servizi giardino condominiale vendesi. Telefonare 555-332.

ALLOGGIO libero Porta Susa cinque camere servizi garage vendesi 13.500.000. Telefonare 365-535.

ALLOGGIO libero (via Cumiana) 2 camere, cucina, servizi 4.200.000, Torinese 515-318. 5-01255

ALLOGGIO piazza Risorgimento, camera tinello cucinino libero, 1 milione contante più mutuo. Telefonare 538-327. 51268

ALLOGGIO signorile Crocetta 3 camere salone servizi 25.000.000 vende Studio geom. Garigliano tel. 510-564.

ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda nuovo 2 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO 4 camere servizi corso Ferrucci libero vendesi 11.500.000. Telefonare 545-596. 5-1039

APPARTAMENTI attorniate signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, vende direttamente Ora Maggiore. Telef. 538-151 O760

APPARTAMENTI corso Torino 129, km 4 da Torino, 5 camere cucinotto 6.000.000, contanti 5.000.000. Sabatelli 753-041. 51207

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-5 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Pontevecchio 11/7. O480

in vacanza
un uomo snello
vale il doppio

GINNIC CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO - TEL. 745.571

OCCHIALI
Persol
meflecto
per lei per lui
BERRY TORINO VIA ROMA 33

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.882

Ecco gli alloggi che nell'incantevole cornice della collina

L'ORSA MAGGIORE
vi offre
in vendita diretta
Rifiniture di classe
Ampio giardino condominiale
Telefonate 538.151

Una grande rassegna giunge alla cinquantesima edizione

Aperta ieri la Fiera di Padova vetrina della rinascita veneta

Il reddito medio individuale della regione è salito a 141 mila lire del 1951 a quasi mezzo milione - La vasta esposizione visitata dal presidente del Consiglio Le capacità d'espansione economica in risalto a Rumor nel discorso

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 29 maggio.

È vero che le Fiere sono più soltanto manifestazione commerciale ma documento di realtà sociale, economica e addirittura culturale, allora non è difficile intravedere in questa rassegna padovana, che ha festeggiato l'intervento del presidente del Consiglio, on. Mariano Rumor, il suo secolo di vita, i lineamenti di un nuovo Veneto in netta, vigorosa evoluzione. Dice il presidente della Fiera avv. Luigi Merlin: *«Nelle Tre Venezie in particolare e in quelle zone dell'Emilia e della Bassa lombarda che gravitano sulla Fiera di Padova si è venuta sviluppando nell'ultimo decennio un'industria giovane e dinamica che si è imposta all'attenzione del Paese per le dimensioni della sua capacità produttiva e per il forte numero di aziende operatrici».*

Il reddito medio individuale è salito a 141 mila lire annue dal 1951 a quasi mezzo milione: è di oltre il 40 per cento più alto di quello delle regioni meridionali, superato largamente anche la media nazionale e riduce progressivamente le distanze con il reddito del «triangolo industriale» pur restando inferiore a questo di circa il 40 per cento. *«Comunque* — dice l'avv. Merlin — *nell'ultimo quinquennio il ritmo medio di espansione della produzione è stato del 6,6 per cento in generale e quasi il 10 per cento per il settore industriale. Molti vuoti economici della regione sono stati risanati: restano praticamente soltanto due grandi sacche di depressione economica, quella del Polesine e quella del Bellunese».*

La Fiera di Padova è stata lo specchio di questo sviluppo. Nel e negli Anni Venti, che qui forse più che altrove ebbero ben poco di ruggente, fu soprattutto la vetrina delle grandi industrie piemontesi e lombarde aperta su un mercato fondamentalmente agricolo e patriarcale. Era — come ha ricordato oggi il presidente del Consiglio nel discorso inaugurale — l'occasione *«una visita tradizionale dei genitori da cui tornava con le braccia cariche di manifesti e volantini e il ricordo fiabesco tante meraviglie».*

Come e più di tutte le altre Fiere, quella di Padova è ora sempre meno padiglione delle meraviglie e sempre più un'occasione d'incontro fra operatori specializzati. Ed è una testimonianza della crescente indipendenza del Veneto nel settore industriale. *«Sul piano dell'occupazione e dell'investimento* — sottolinea l'avvocato Merlin — *le nostre regioni stanno ormai battendo in condizioni di parità con quelle del triangolo industriale».* Vi due milioni e mila lavoratori pati; nell'ultimo decennio il numero dei laureati ha avuto un aumento del 35 per cento e del 25 per cento quello dei diplomati, mentre le esportazioni sono cresciute del 17,5 per E, quel che più conta, il processo di trasformazione industriale è avvenuto senza lacerazioni del tessuto sociale preesistente.

Questo sviluppo armonico, che non soltanto ha risparmiato l'inasprimento tensione tra i grandi settori economici, ma ha anzi equilibrato scompensi esistenti, si riflette nella fisionomia della Fiera così come si è venuta specializzando sotto la spinta delle esigenze. Ad esempio, largo settore della è ancora riservato ai fabbricanti di mobili che stanno trasformando da artigiani in piccoli industriali, ma lontano sono esposte anche le più grandi e moderne macchine per lavorazione del legno. Accanto ai nuclei tradizionali dell'agricoltura e dell'allevamento sono grandi rassegne della meccanica e le industrie agrarie.

La Fiera, insomma, ha saputo farsi mediatrice fra l'agricoltura, l'artigianato e l'industria divenendo il punto di confluenza della tradizione arcaica con il tecnologico.

La particolare struttura industriale della regione ha inoltre imposto un'altra specifica funzione: quella di centro d'affari permanente. Uno strumento al servizio delle medie e piccole aziende che mancano spesso di un'organizzazione commerciale idonea affacciarsi ed affermarsi sui mercati, specialmente internazionali. Assumendosi questo compito, la Fiera ha ritrovato l'antico, e in verità mai tutto dimenticato, vocazione che le deriva dalla sua posizione geografica: al crocicchio — come ha ricordato il presidente Rumor — delle grandi vie internazionali tra il Mediterraneo e l'Europa danubiana e balcanica.

Inutile dire che questa molteplicità di funzioni, da quando l'economia della regione è decollata, ha costretto la Fiera in una sede sempre più angusta e inadeguata. Dal 1958 si espone ogni anno il cartello «tutto esaurito»; il numero degli espositori, poiché non si può dilatare le superficie disponibile, rimane pressoché invariato, mentre cresce quello delle richieste respinte per mancanza di spazio. Il sindaco di Padova, avv. Cesare Crescente, ha assicurato oggi che Comune, Provincia e Camera di Commercio collaboreranno a soluzione del problema: si conta di poter concludere tra breve le trattative per l'acquisto di una nuova area e di iniziare subito dopo i piani di trasferimento.

Una decisione a cui i padovani, tradizionalisti e cauti per natura, non sono giunti senza titubanze. Ma, come ha detto il presidente Rumor, *«è conveniente, nel tempo suggestivo e difficile in cui viviamo, un meditato coraggio che un'impacciata prudenza, la quale porta fatalmente all'arresto e all'inerzia».*

I padovani hanno seguito questo criterio ma temono ora che l'inerzia della burocrazia ritardi i loro programmi. A questi dubbi il presidente del Consiglio ha risposto: *«Ci troviamo di fronte a un "salto di qualità" che presuppone il rinnovamento di alcune fondamentali strutture che non sono soltanto amministrative e politiche ma anche di natura culturale e civile: di fronte allo slancio creativo e alla capacità d'espansione del nostro Paese stanno l'indiscutibile lentezza della riforma dello Stato e la verte stretta in cui è imprigionato un corpo robusto e rapida crescita. Una lentezza, sotto certi aspetti inevitabile: l'importante è la presenza di una volontà politica che chiami tutto il Paese ad andare avanti insieme».*

Giorgio Martinat

In una lettera inviata in questi ultimi giorni alla madre

Il giovane Della Latta dal carcere scrive: «Non so chi ha ucciso Ermanno»

Se l'affermazione risponde a verità, significa che egli è intervenuto soltanto per seppellire il tredicenne - Si indaga ancora sul sacco a pelo - Interrogato un chitarrista di Viareggio - Respinte dal Consiglio le dimissioni del sindaco

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 29 maggio.

Jolanda Dini, la madre di Rodolfo Della Latta, ha ricevuto una lettera dal figlio che è in a Pisa. Porta la del 22 maggio ed è la prima che il giovane ha potuto scrivere, essendo in isolamento. E' una lettera che reca, fra le notizie spicciole, una affermazione importante: il giovane necroforo non il nome di chi ha ucciso Ermanno. Scrive un certo punto: *«Per il mio prego sempre il Signore affinché chi ha ucciso Ermanno venga finalmente fuori. Lo spero tanto».*

Se l'affermazione risponde a verità, significa che «Folfo» è intervenuto nell'affare» soltanto a un certo momento, quando il ragazzo era morto, per occultarne il cadavere. Questo può spiegare perché delle tante indicazioni date dal Della Latta sul luogo in cui il Lavorini sarebbe morto: probabilmente lui non sa dove avvenne la tragedia, ricevette in corpo in un luogo neutro (nella prima e nell'ultima confessione ha affermato di averlo visto nella pineta di ponente) e poi provide al suo seppellimento sotto la sabbia.

La cronaca di oggi dice che si sta girando intorno al sacco a pelo. Stamattina è giudice dott. Mazzocchi ha interrogato a Pisa Pier Luigi Nuti di 23 anni, che a Viareggio. E' ragioniere, iscritto all'ultimo anno di Economia e Commercio, suonatore di chitarra, già te di complessi musicali. È avuto un colloquio di 45 minuti il magistrato e ne è uscito preoccupato. Ci ha detto: *«Io non conosco nessuno dei protagonisti di questa vicenda e non so capire come mai qualcuno mi abbia tirato in causa. Il giudice mi ha chiesto se il febbraio scorso chiesi un passaggio "500" per compiere il tragitto dall'albergo Principi Piemonte di Viareggio fino al "Piper" o al Lido di Camaiore che è lì vicino. macchina sarebbero stati Marco Baldisseri, Pietro Vangioni e Roberto Galli. Io ho mai fatto l'autostop perché mi muovo in bicicletta o mia "500" e quei tre non li ho mai conosciuti e mai visti. Non capisco qualcuno di loro avere indicato il mio nome».*

Il Nuti è abbastanza noto a Viareggio sia perché ha suonato in orchestr., sia perché, nonostante la sua giovane età, ha i capelli molto brizzolati infatti lo chiamano «il grigio». Dice: *«Può darsi che mi abbiano biato per qualcun altro che ha i capelli bianchi come Che ci sia un po' di confusione sulla mia persona lo dimostra il fatto che quando sono venuti portarmi l'invito ad andare dal giudice, sul biglietto c'era scritto Pietro Nuti, mentre invece io mi chiamo Pier Luigi».*

La giornata del febbraio in cui il Nuti avrebbe chiesto un passaggio ai tre corrisponde a quella degli spostamenti sacco a pelo. Questo oggetto, proprietà di Emilio Noschese, stato prestato il 1° dicembre Marco Baldisseri il quale un dopo l'aveva consegnato al Bigicchi; ma il 31 gennaio o il 1° febbraio Marco era andato a riprenderlo il 2 o 3 febbraio l'aveva nascosto nel sottoscala Il giorno 10 il sacco a pelo era stato prelevato e portato a casa Marco da quest'ultimo, dal Galli e dal Bigicchi, si era detto; ma, a giudicare dalle domande che il magistrato ha rivolto ai Nuti, pare che il terzo non fosse il Bigicchi, ma il Vangioni. Il giudice, interrogando il chitarrista su indicazioni qualcuno dei tre giovani, evidentemente sta ancora cercando di stabilire esattezza le varie tappe del sacco a pelo e, forse, se effettivamente esso c'entra nella vicenda. Nel pomeriggio il giudice dott. Mazzocchi e il procuratore della Repubblica dott. Tanzi si sono recati a Firenze per interrogare nuovamente Marco Baldisseri.

Stasera a Viareggio è riunito in seduta straordinaria il Consiglio comunale per discutere sulle dimissioni del sindaco avv. Renato Berchielli, socialista, ch'egli presentò il 13 maggio scorso, quando il suo nome affiorò nell'affare Lavorini. Il sindaco si era presentato spontaneamente al magistrato per dimostrare la propria estraneità ai fatti del «giallo» e era dimesso perché il giudice avesse modo di svolgere con più agio le indagini sul suo conto.

L'assemblea di stasera, assente il sindaco, è stata presieduta dal vice sindaco Tamagnini del pci. La discussione è durata un'ora e alla fine le dimissioni dell'avv. Berchielli sono state respinte da trentaquattro consiglieri su trentacinque presenti. L'unico voto contrario è stato quello del missino, Gostinicchi. Il sindaco ora dovrà decidere se ritirare le dimissioni, così come l'ha invitato il Consiglio.

Remo Lugli

L'on. Sullo depone al processo Enalc

Roma, maggio.

L'on. Fiorentino Sullo ha deposto stamane come teste nella sua qualità di ex-ministro del Lavoro al processo contro i dirigenti della Confcommercio e gli ex-dirigenti dell'Enalc, l'ente di addestramento dei lavoratori del commercio, che si svolge al Tribunale penale di Roma.

Secondo l'accusa, l'Enalc versò fra il '54 e il '63 oltre un miliardo e 220 milioni alla Confcommercio, delegando a questa associazione privata compito di organizzare corsi di aggiornamento per dettaglianti. La Confederazione generale del commercio, sempre stando all'accusa, in molti casi tenne i corsi. Comunque, di ancora il di imputazione, l'Enalc non avrebbe dovuto dare questo incarico alla Confcommercio.

«Come ministro — ha chiarato oggi l'on. Sullo — *non ho dovuto fare scelta politica per l'espletamento dei corsi di addestramento, in quanto mi sono limitato a firmare dei documenti preparati dalle competenti direzioni generali che seguivano prassi interpretativa instauratasi ormai da alcuni anni. Non avevo dubbi, non ne ho, che i fondi per gli assegni familiari si potessero finanziare corsi per lavoratori autonomi».* *(Ansa)*

Condannato a 5 mesi l'ex titolare dell'Omt

Era accusato di falso in documenti d'ufficio

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 29 maggio.

(f. m.) Il comm. Pio Franzosi, il cinquantaseienne titolare della fallita Omt (Officina meccanica tortonese) di Tortona, travolta da crac nella primavera del '67, è stato condannato a 5 mesi e giorni per falso in documenti d'ufficio.

primi mesi del 1967 l'Omt (che produceva autorimorchi, cisterne ed autovetricoli speciali) consegnato all'autotrasportatore genovese Gottardo Salvetti, acquirente di autocarro con rimorchio. Il provvisorio di circolazione rilasciato dall'Ispettorato della civile.

Qualche giorno dopo, ad un controllo della polizia stradale di Serravalle Scrivia, il documento risultava falso, in quanto portava un numero di telaio di motore diverso quello veicolo acquistato dal Salvetti. In un primo tempo venne chiamato a rispondere di falso in atto d'ufficio il rag. Brumero Brama, di 44 anni, impiegato presso l'Omt, poi il reato venne esteso anche al Franzosi.

Nel giugno dello scorso anno sia il comm. Franzosi sia il suo ex dipendente vennero assolti per insufficienza prove. Oggi i giudici li hanno invece riconosciuti responsabili del reato loro ascritto e condannato Pio Franzosi a mesi e 10 giorni di reclusione; Brama a 4 mesi e 10 giorni.

Ragazza muore cadendo dalla motocoltivatrice

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 29 maggio.

(n. m.) Una di 18 anni, Costanza Dalmasso, rimasta vittima una mortale disgrazia accaduta oggi in frazione Pradeboni di Chiusa Pesio. La giovane era seduta su una motoguidata dal padre quando per scossone cadeva battendo il capo contro Decedeva poco dopo.

Nel reparto neurologico dell'ospedale maggiore di Milano

Ragazza si getta dalla finestra sfinita dalle cure dimagranti

Aveva 23 anni ed era malata di epilessia - Nel 1964 fu al centro di un clamoroso episodio - Il padre preoccupato perché la figlia eccedeva nel prendere prodotti dimagranti scrisse al ministero della Sanità - L'esposto provocò l'intervento dell'autorità che bloccò la vendita di molti medicinali acquistati senza ricetta

Milano. Elena Delapierre, la ragazza di ventitré anni all'Ospedale Maggiore (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 maggio.

Una bella ragazza milanese, Elena Delapierre, 23 anni, che nel 1964 fu al centro di un clamoroso episodio, si è tolta la vita lanciandosi dalla finestra del terzo piano del reparto neurologia dell'Ospedale Maggiore dove si trovava ricoverata qualche giorno. I medici hanno attribuito la causa ad una crisi epilettica, ma la ragazza, in passato, era stata già altre volte ricoverata per farsi curare il sistema nervoso rovinato dalle intense cure dimagranti cui si era sottoposta.

Alla fine di gennaio di cinque anni fa il padre della giovane, rag. Alessandro Delapierre — deceduto nell'autunno dello scorso anno — aveva inviato un esposto al presidente del Consiglio, al ministro della Sanità e alle autorità comunali e provinciali per segnalare la penosa ed allarmante esperienza della figlia che, per mantenere la linea, aveva ecceduto nel prendere prodotti dimagranti. «Il mia figlia — aveva scritto il rag. Delapierre — se considerato superficialmente potrebbe venire giudicato alla stregua della sventatezza di una giovane e dell'incapacità educativa dei genitori, mentre invece c'è chiedersi per quali strane cause una cura dimagrante, e quindi per sua natura debilitante, può determinare in giovane una crisi furore e cioè di violenza conseguente all'intossicazione provocata un farmaco nocivo».

Il padre della giovane inoltre segnalato che il medicinale usato dalla figlia «doveva essere venduto solo dietro presentazione di ricetta medica, ma questa pur precisa disposizione di legge era mai stata osservata».

L'esposto provocò il decisivo intervento delle autorità: in tutte le farmacie di Milano e della provincia fu bloccata la libera vendita dei medicinali e per diverso tempo, anche per ottenere un semplice ricostituente, fu necessaria la ricetta del medico.

La giovane, malata anche di epilessia, venne sottoposta a cure intense ma invece di migliorare le sue condizioni si aggravarono ulteriormente. Dopo averla fatta ricoverare per qualche tempo in un ospedale psichiatrico i genitori tentarono di farla curare a casa sotto sorveglianza di medici famiglia. Ci fu un leggero miglioramento ma poi le crisi epilettiche si ripeterono con maggiore frequenza e il maggio scorso venne ricoverata nel reparto neurologia dell'Ospedale Maggiore.

I medici che l'avevano in osservazione non fatto nulla che potesse fare insorgere crisi più violente del solito: la sembrava aver accettato la sua situazione e pareva soltanto desiderosa di tornare a casa guarita. Invece nel intimo doveva sentirsi ormai condannata ad una lunga serie di ricoveri in di cura. Così un momento di crisi, eludendo la sorveglianza degli infermieri, ha aperto finestra del reparto dove trovava e si è lanciata nel vuoto.

Alcuni ricoverati si accorti di quanto accadeva, ma non hanno potuto far nulla per impedire il tragico gesto. corpo della giovane si è abbattuto al suolo dopo un volo di parecchi metri. Subito è stata portata al pronto soccorso dove è però morta pochi istanti dopo per le ferite riportate. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta sull'episodio.

g. m.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile più intensa al Nord e sulla Toscana ove saranno possibili brevi precipitazioni, più frequenti nelle ore pomeridiane. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli moderati.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	24	Pescara	14	27
Bolzano	15	27	L'Aquila	13	25
Trento	17	24	Roma	14	27
Verona	18	26	Campob.	21	31
Trieste	18	26	Bari	18	33
Venezia	18	27	Napoli	16	29
Milano	17	26	Potenza	17	28
Genova	20	22	Catanzaro	18	29
Bologna	17	28	Reggio C.	20	29
Firenze	13	27	Messina	22	28
Pisa	14	23	Palermo	21	25
Ancona	17	29	Catania	14	29
Perugia	17	25	Cagliari	17	29

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	18	28
Londra	12	19
Berlino	14	22
Amsterdam	16	20
Bruxelles	15	23
Madrid	10	17
Mosca	7	18
Stoccolma	9	27
New York	13	30
San Francisco	11	19

Si uccide per la disperazione dopo la morte della moglie

Un anziano agricoltore di Cigliano - Si è gettato in canale

(Dal nostro corrispondente)

Cigliano, 29 maggio.

(n. o.) Un anziano agricoltore di Cigliano, Gaudenzio Cena, 75 anni, residente alla frazione Ronchi, si è tolto la vita questo pomeriggio annegandosi nel canale Depretis: era sconvolto per la morte della moglie Teresa, di 77 anni, avvenuta un mese fa.

Il Cena già profondamente colpito dalla scomparsa del figlio, Mario, deceduto dodici anni fa; ma l'affetto della moglie era valso a mitigare un poco la sua pena. Dopo la morte della donna, si chiuso in se stesso. Oggi ha attuato tragico gesto, che probabilmente meditava da qualche giorno: lasciata la cascina, si è avviato in bicicletta lungo la strada per Saluggia.

Giunto in riva al canale Depretis, l'uomo si è tolto giacca, cappello e scarpe e si è buttato in acqua, abbandonandosi alla corrente. Poco dopo un guardacaccia di Saluggia ha visto la bicicletta e gli indumenti ed ha dato l'allarme: sotto cappello ha trovato scritto della vittima, indirizzato ai familiari.

Mentre le ricerche erano in corso, da parte dei minieri, alle 15,45 due muratori di una impresa edile, Armando Conssin, di Germano Vercellese, ed Arturo Bergamasco, di Vercelli, che lavoravano nei pressi canale, hanno scorto corpo che galleggiava sull'acqua. Agganciatolo un ferro, l'hanno tratto a riva. Si trattava del cadavere Gaudenzio Cena.

Infermiera di Novara assolta dall'accusa di furto

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, maggio.

(p. r.) Un'infermiera novarese, Maria Chiappini di 25 dipendente dell'ospedale di Mortara, è stata assolta con formula piena dal Tribunale di Vigevano: era accusata di aver rubato un reggiseno, un tubetto di matonese ed una bustina mine presso altrettanti negozi di Mortara e Novara. I fatti risalivano al settembre '66-novembre '67.

La Chiappini, primo grado, era stata condannata dal pretore di Mortara a giorni di reclusione ed a 15 mila lire di multa, coi benefici di legge.

Una conquista della tecnica assicurativa

LA COLONNA DELL'INA

LA PENSIONE ADEGUABILE AL COSTO DELLA VITA

La pensione che tutti possono garantirsi con la nuova assicurazione di "Rendita vitalizia differita adeguamento al costo della vita", aumenta automaticamente in base alle variazioni in aumento dell'indice ufficiale costo della vita, fino un 3% all'anno (media dell'ultimo quindicennio).

Con quest'assicurazione che mantiene costante nel tempo il potere acquisto della pensione garantita, tutti possono ottenere per il loro domani, più sicurezza, più tranquillità, più benessere, vivere meglio anche nella vita di oggi.

Per conoscere più a fondo il meccanismo e la convenienza di questa moderna forma assicurativa, ideata lanciata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, rivolgersi Agenzie dell'INA, spedire l'unito tagliando in busta o su cartolina postale.

PREVEDE SEMPRE CHI

INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
ROMA

SP/90

TRE PROVINCE ALLA TAVOLA ROTONDA DE «LA STAMPA»

Il cuore nuovo della Padania

Per la prima volta Alessandria, Pavia e Piacenza discutono assieme i problemi del loro sviluppo economico - Il decentramento industriale dalla megalopoli, il turismo, la sistemazione del Po, l'università, un sistema di comunicazioni che spezzi l'egemonia di Milano: temi per iniziative comuni - Non mancano le rivalità, ma da questo incontro può nascere la prima grande regione "aperta" italiana

Due settimane fa, ad Alessandria, durante il convegno sui porti liguri e il Piemonte, si è parlato — per la prima volta a livello di incontro pubblico — di Padania. Di che cosa si tratta? Di una dimensione economica nuova, di una regione «aperta» (cioè definita, non congelata dai confini tradizionali fissati dalla burocrazia) che si comincia ad intravedere e che è destinata ad abbracciare, oltre all'area ligure-piemontese, anche la Lombardia, parte dell'Emilia e il Veneto.

Esiste questa regione ideale? E' possibile scendere dalle enunciazioni generali e dalle etichette un po' astratte a problemi più concreti? Allo scopo di avere una prima risposta a queste domande, La Stampa ha riunito nella sede dell'amministrazione provinciale di Alessandria, per un dibattito forse senza precedenti, i rappresentanti delle province di confine di tre regioni: zone molto vicine fra loro e con numerosi problemi in comune, ancora separate sotto il profilo operativo da barriere burocratiche, ma in grado di formare il cuore nuovo della Padania. Hanno partecipato all'incontro: Angelo Armella, presidente della Provincia di Alessandria; Claudio Simonelli, assessore al bilancio e alla programmazione del Comune di Alessandria; Felice Barbarini, vice-presidente della Provincia di Pavia; Luigi Ruffino, segretario generale della Camera di commercio di Pavia; Pier Luigi Magnaschi, capo dell'ufficio-studi della Provincia di Piacenza e Rodolfo Magni, presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Piacenza. Per La Stampa assistevano: il vice-direttore Giovanni Giovannini, l'inviato speciale Giampaolo Pansa e il corrispondente da Alessandria Franco Marchiaro. Nello Garrone ha curato il servizio stenografico.

Il «padre» Po. L'acqua del grande fiume dovrà essere maggiormente sfruttata per la navigazione, l'irrigazione agricola e la produzione di energia elettrica (Fotografia Moisio)

«LA STAMPA» — Alla provincia di Alessandria — cerniera fra l'area ligure-piemontese e Lombardia ed Emilia — chiediamo di aprire la tavola rotonda impostando il problema. Esiste la Padania? Sentite i legami con Pavia e Piacenza? Non ritenete che i vostri problemi di sviluppo possano essere meglio risolti lavorando con le altre marche di confine? Rivolgiamo le domande al presidente Armella.

Armella — Il convegno sui porti liguri e il Piemonte ha accolto la tesi che le future Regioni siano concepite regioni «aperte» per cogliere meglio tutti i problemi interregionali e cercare di risolverli con uno stretto coordinamento. Il convegno però si è occupato soltanto del Piemonte come regione «aperta» verso la Liguria mentre è indubbio che già oggi sono visibili altre aperture, anche se di minore rilievo e in forme abbozzate.

Superare le barriere regionali

Una di queste è l'asse da Alessandria a Piacenza, attraverso Tortona e Voghera. Questo asse ha un notevole rilievo anche nel «Progetto 80» parte della fondamentale direttrice padana lungo la linea Asti-Piacenza-Cremona-Mantova-Tarvisio-Trieste. E' soprattutto attraverso tale asse che il triangolo industriale «si apre» all'Emilia-Romagna e al Veneto per diventare, insieme con queste regioni, la Padania.

Eccoci alla nuova regione «aperta»: un discorso che nelle marche di confine (come quella di Tortona) ci appare meno futuribile, meno da fantascienza di quel che sembra. In queste aree, infatti, problemi comuni fra zone e regioni contigue spingono già oggi a stabilire contatti e a creare organismi di coordinamento che superino le barriere regionali tradizionali.

E veniamo ai problemi comuni fra l'Alessandrino e il Tortonese da una parte, e la fascia Voghera-Piacenza dall'altra. Fra Tortona e Voghera, c'è l'esigenza di un minimo di coordinamento nelle politiche di sviluppo industriale che eviti, ad esempio, il tentativo di rubarsi progetti di insediamenti di aziende con pericolose corse al rialzo nell'offrire facilitazioni. Poi c'è il discorso turistico. Tra le nostre valli del Borbera e Curone e altre valli pavesi, piacentine e genovesi, è già iniziato il lavoro per creare il «Comprensorio turistico delle quattro regioni», al quale si sta dedicando da tempo Carlo Beltrame. C'è infine il discorso che riguarda la fascia lungo l'autostrada Torino-Piacenza che può giocare il ruolo di area di riequilibrio industriale sistemi metropolitani di Torino e di Milano...

«LA STAMPA» — Quando sarà finita la Torino-Piacenza?

Armella — Nel corso quest'anno. Ma perché questa autostrada sia un effettivo strumento di sviluppo per la fascia attraversata, occorre che aree e i nuclei industriali che sorgeranno ai suoi lati siano coordinati fra loro e non fatti sorgere in forma concorrenziale. Infine, nella parte pedecollinare e montana, Alessandria, Pavia e Piacenza devono essere di poter giocare insieme altro ruolo: quello di area per certi servizi (turistici, termali...) e forse anche di residenze a favore dei grossi centri del triangolo industriale.

E' elencato una serie di problemi comuni e di spunti di collaborazione fra il nostro tre «marche di confine». Bisogna lavorare insieme. Lo stesso «Progetto 80» — mancando a «centri di responsabilità unitaria per l'assetto del territorio» riferiti anche a più regioni — ci dice che, quando parliamo di Padania, non stiamo poi tanto sognando...

Pavia si sente soffocata da Milano

«LA STAMPA» — X Felice Barbarini, vice-presidente della Provincia di Pavia, chiediamo il parere dei pavesi.

Barbarini — Penso che la provincia di Pavia creda nella Padania. E penso che ci creda, come prima cosa, per liberarsi dalla sudditanza nei confronti di Milano, da un rapporto la megalopoli che per tutta la nostra provincia sino ad oggi si è rivelato quasi sempre soffocante. «Milano ci mangia» pensano molti pavesi. Milano determina un'erosione spesso drammatica nelle nostre forze: penso soprattutto alle forze di lavoro e a certe forze intellettuali, diplomati e laureati; è il fenomeno dei pendolari, un fenomeno di grande rilievo in tutto il Pavese, e accompagnato dal risvolto anche più negativo del pendolare un bel giorno si stanca di viaggiare e non ritorna più perché si è stabilito nella grande città. Milano ci toglie molto dandoci assai poco (il decentramento industriale è andato quasi tutto verso il nord lombardo).

Ma i pavesi sono disponibili alla Padania non soltanto per questi serie di fatti negativi. L'Oltrepò e la Lomellina hanno storicamente dei rapporti con altre zone padane. Tutta la provincia ha poi delle carte da giocare nell'area di questa futura regione «aperta». Penso anch'io a certi servizi sanitari tipo intermedio che già esistono e che potrebbero essere potenziati (ricordo qui il di Salice Terme). Penso alle occasioni turistiche, pur non perdendo di vista gli insediamenti industriali organizzati in modo da salvare il nostro patrimonio di acqua e aria pulite. Ma penso soprattutto a certi servizi culturali.

«LA STAMPA» — Adesso il dottor Magnaschi, capo dell'ufficio-studi della Provincia di Piacenza, dovrebbe darci il risvolto piacentino. E in più rispondere alla domanda, inevitabile, se è vero che Piacenza si sente sempre meno emiliana e sempre più lombarda.

Il Piacentino interregionale

Magnaschi — Rispondo subito alla domanda dicendo che l'argomento di questa tavola rotonda, la Padania, consente di superare l'interrogativo circa la collocazione regionale di Piacenza. I molti piacentini che si dichiarano lombardi lo fanno non tanto per convinzione quanto perché temono di essere inseriti in una rigida gabbia emiliana. Piacenza, infatti, non è né emiliana, né lombarda, né piemontese, né ligure. E' una tipica di confine, un cuscinetto interregionale nel cuore della Padania.

Cito alcuni dati a confermare la vocazione padana, interregionale dei piacentini. La scelta dell'Università, ad esempio: 663 giovani frequentano a Milano (mancano i dati per la Bocconi), 928 a Parma, 157 a Pavia e 80 a Genova. Altro elemento: il traffico autostradale piacentino diretto a Milano ha subito una notevole espansione fra il 1961 e il 1967, ma è cresciuto anche quello in direzione di Parma.

Quanto alla futura Padania vorrei qui ricordare un ostacolo ad una crescita più ordinata di questa regione «aperta»: la limitatezza dei trasporti pubblici e il fatto che in questo settore siamo egemonizzati da Milano. Le comunicazioni verticali, cioè da e per Milano, sono molto più facili di quelle trasversali, circolari in direzione di Pavia e Cremona. In una giornata partono da Piacenza 40 treni diretti a Milano e 30 diretti a Parma. Sulla linea di Cremona ce ne sono solo undici mentre per Pavia i treni sono pochi, con orari scomodi e che rendono indispensabili i trasbordi.

Le conseguenze negative sono due: si ostacola il crearsi fra Piacenza e Cremona un continuo urbanistico già ipotizzato dal piano territoriale di coordinamento dell'Emilia-Romagna, e si scoraggiano i rapporti degli studenti piacentini con l'Università di Pavia. Ora, con la Padania sarà una realtà operante, Piacenza e i piacentini non potranno che rallegrarsene perché potranno, in un contesto più ampio e moderno, realizzare meglio le loro aspirazioni economiche, sociali e culturali.

Verso la [illegible] del Tortonese

«LA STAMPA» — Dal dottor Ruffino, segretario generale della Camera di commercio di Pavia, sentire dei problemi dell'Oltrepò pavese: una zona che da lungo tempo va sviluppando, senza difficoltà, un discorso interregionale in direzione di Alessandria e che oggi, con l'Autostrada del Vino, è ormai ad un passo anche da Piacenza.

Ruffino — Mi riallaccio al discorso fatto dal dottor Magnaschi e aggiungo che la costituzione di direttrici di sviluppo trasversali del sistema padano è la premessa indispensabile per alleggerire la congestionate aree metropolitane del triangolo industriale. Attualmente è in via di potenziamento una di queste direttrici, quella pedemontana sub-padana (attraverso la costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza) di cui è gran parte la fascia Alessandria-Pavia-Piacenza.

In questo quadro, l'Oltrepò pavese può avere una funzione molto importante. E' un'area centrale rispetto a Lombardia, Piemonte, Liguria ed Emilia, e presenta tutte le condizioni ideali per insediamenti umani e industriali, perché l'area industriale pianeggiante è fiancheggiata da dolci colline riche di vigneti e di frutteti.

Era appunto tenendo presente questo quadro che un paio di anni fa la Camera di commercio di Pavia aveva sollecitato collaborazione fra il Vogherese e l'area confinante della provincia di Alessandria, cioè il Tortonese: due aree che si prestano bene ad un coordinamento di sforzi (basti pensare alla loro posizione rispetto al complesso delle infrastrutture autostradali e ferroviarie che collegano il porto di Genova alla pianura Po). La nostra iniziativa non ricevette però dai comuni interessati l'aiuto che forse meritava. E questo la parte del difficile discorso sul superamento delle visioni particolaristiche che purtroppo travaglia ancora nostre amministrazioni locali.

E' invece in atto, ma si tratta faticosamente, una certa collaborazione per il comprensorio turistico sull'Appennino. Esso però riguarda un problema limitato.

Sviluppo turistico dell'Appennino

«LA STAMPA» — Il nostro dell'Appennino, questa «montagna padana», l'unico grande polmone e serbatoio verdi e aria pulita rimasto al centro del triangolo, come vanno le cose? A che punto siamo soprattutto con le comunicazioni? Chiediamo al presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Piacenza, Magni, un rapidissimo cenno almeno per l'area piacentina.

Magni — Il discorso sulle comunicazioni appenniniche in funzione turistica è dei discorsi che la futura Padania dovrà fare, anche perché è la nota forse più dolente e più pesante. Nel Piacentino, ad esempio, le zone di interesse turistico sono ancora servite da strade inadeguate. E' auspicabile poi la sistemazione delle strade interprovinciali come la Piacenza-Chiavari attraverso la Val Nure, e la Piacenza-Genova attraverso la Val Trebbia. Per concretare sull'Appennino e in termini turistici, questo discorso padano occorre infine creare nuove strade, come la Pedemontana appenninica e la strada montana Fascia - Capanne di Carrega - Capanne di Cosola.

Oggi invece accade? Con profondo dobbiamo constatare che la statale 45 Piacenza-Genova quasi completamente ignorata: eppure è una delle arterie destinate a svolgere un ruolo preminente nei collegamenti turistici con la Liguria, oltre che costituire l'elemento determinante per risollevare economicamente e socialmente una delle zone più belle e più depresse dell'Appennino, della «montagna padana». Ripeto: discorso globale sulla futura Padania dovrà tener conto anche di questa strada, frequentatissima, pericolosissima e dimenticatissima...

«LA STAMPA» — Bene, abbiamo visto che la Padania esiste già nei fatti, nel che la convenienza e le occasioni per un lavoro in [illegible] resta fare il discorso forse più complesso. E lo lasciamo a Simonelli, assessore al bilancio del comune di Alessandria ed esperto di pianificazione: è il discorso degli strumenti legislativi, delle istituzioni attraverso le quali far nascere la Padania. Come si può immaginare una regione «aperta»? In concreto, che possibilità di lavoro in comune ci sono oggi per queste tre province? In quali settori è più urgente e conveniente intervenire, e quali strumenti?

Simonelli — La risposta non è facile. E forse è bene distinguere due livelli di problemi fra quelli che abbiamo affrontati fin qui.

Il primo livello riguarda i problemi di natura interregionale che si pongono alle nostre zone di confine, problemi che interessano più regioni e che ciascuna zona da sola non è in grado di risolvere. E qui il discorso si sdoppia: sugli strumenti con i quali intervenire e sui settori di intervento. Alcuni degli strumenti in parte già esistono: consorzi interprovinciali e interregionali, società miste per la realizzazione di infrastrutture comuni, forme inedite ma già preannunciate dalla programmazione nazionale come gli strumenti di organizzazione delle aree metropolitane e le aziende metropolitane che, sia pure in forma molto schematica, sono indicati nel «Progetto 80».

Quanto ai settori sui quali intervenire, alcuni li abbiamo già messi a fuoco. Con riferimento alle province di Alessandria, Pavia e Piacenza (a anche Genova), direi il turismo, allargando però il discorso alle cose cui parlava Barbarini. Il comprensorio turistico delle «quattro regioni» (Piemonte-Lombardia-Liguria-Emilia) dovrebbe davvero diventare il grande polmone, la grande area di servizi dell'Italia centro-settentrionale e quindi assolvere funzioni su larga scala non esclusive del turismo tradizionale: per esempio, i grandi parchi, le attrezzature culturali di un certo tipo, le attrezzature sanitarie, termali, ecc.

C'è poi tutto il discorso sulla politica delle infrastrutture e di sviluppo industriale di queste «marche di confine» che va realizzato assieme.

Dalla Francia alla Jugoslavia

Qui però si salta al secondo livello; si passa, cioè, dai semplici problemi di natura interregionale alla necessità di realizzare delle regioni nuove, regioni economiche diverse, più grandi e più forti rispetto alle regioni storico-amministrative, cioè a quelle che la Costituzione ci ha consegnato e che vediamo disegnate sulla carta geografica. E' una esigenza che avvertono tutti i Paesi industriali avanzati, almeno quelli europei: realizzare delle «aree forti», con una grossa capacità di concentrare risorse e di programmare il proprio sviluppo su dimensioni continentali. Il recente «Mondo Economico» faceva una sua suddivisione del territorio italiano in otto super-regioni, scavalcando non solo il concetto tradizionale di triangolo industriale, ma anche quello di Padania, immaginando cioè la grande regione Nord che arriva dalla Francia alla Jugoslavia e comprende non solo Piemonte, Liguria e Lombardia ma il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, il Trentino-Alto Adige e l'Emilia-Romagna.

E per l'Italia centro-settentrionale, cioè per la Padania, questa esigenza «lavorare più in grande» è strettamente collegata con la necessità di riorganizzare il nostro sistema economico, di decongestionare le aree ad alta concentrazione, articolare lo sviluppo un territorio molto più vasto. Ed ecco il problema della creazione dei sistemi portuali, delle idrovie, di una nuova politica delle infrastrutture...

A questo secondo livello, la Padania acquista una grossa dimensione continentale. Gli strumenti per lavorarci? Si trovano prevedendo fin d'ora (cioè in sede di legge sulla costituzione e il funzionamento delle Regioni a statuto ordinario) la possibilità di realizzare regioni «aperte». Come? Con due soluzioni. Una di minima: prevedere un coordinamento interregionale in certi ambiti (esempio: politica del territorio, grandi infrastrutture, grandi zone industriali). Una di massima: prevedere la forma del consorzio fra più regioni come strumento normale, ordinario per gestire certe materie affidate alla competenza regionale.

Quindi sì alla Padania per risolvere problemi comuni alle nostre tre province di regioni diverse; ma anche sì alla Padania come nucleo centrale di una più grande ristrutturazione dell'Italia nord-occidentale; sì alla Padania in dimensione europea.

«LA STAMPA» — Simonelli ha giustamente dato una dimensione nazionale ed europea all'immagine della Padania. Ma torniamo ancora al primo livello, quello dei problemi interregionali che possono essere risolti soltanto con un lavoro in comune e vediamo di precisarli ulteriormente. Sentiamo cosa dice Pavia.

Barbarini — Rispondo insistendo sul tema delle comunicazioni nel comprensorio padano. Denari ne sono stati spesi, ma sono stati spesi male, indulgendo verso le stradette elettorali, le stradette di montagna senza una visione d'insieme. Il discorso della viabilità è tutto da fare in Padania: la Torino-Piacenza è soltanto un passo. C'è poi il discorso sui consorzi interregionali: essi potrebbero servire anche per interventi di tipo universitario. Le province padane potrebbero fare per Pavia quello che, in modo intelligente, ha fatto l'Emilia-Romagna per l'Ateneo di Bologna.

Magnaschi — Ecco altri due problemi comuni, due settori di intervento per la Padania: la politica dei trasporti e la politica idraulica. Per i trasporti bisogna sì rafforzare i collegamenti con Milano, ma soprattutto pensare al collegamento periferico, circolare, nel senso Pavia - Piacenza - Cremona - Brescia - Bergamo. Andare da Piacenza a Milano è una sciocchezza, ma andare da Piacenza a Cremona (metà distanza) è già un problema, e da Piacenza a Pavia un altro problema.

Il fiume Po va meglio utilizzato

Altro tema che scotta: l'aeroporto intercontinentale per supersonici civili. Questa è proprio l'occasione per misurare l'esistenza della Padania. Di questi aeroporti in alta Italia ce ne sarà uno solo: occorre quindi sistemarlo in posizione baricentrica rispetto alla Padania, e questa collocazione deve scaturire da un confronto democratico. Ma se solleviamo il tema il problema, ci penserà Milano a risolverlo e da sola.

Il secondo grosso discorso riguarda la sistemazione dell'alveo di magra del Po e la futura [illegible] del fiume in maniera pluralistica, cioè nel modo di ottenere prima l'acqua per l'irrigazione, poi per la navigazione fluviale e per l'energia elettrica. Questo è un grosso tema che ci dà la sensazione delle grandi cose che si possono fare unendo gli sforzi di più regioni.

L'autostrada Voltri-Sempione

«LA STAMPA» — Ruffino voleva parlare delle difficoltà che spesso si incontrano quando si vuole lavorare assieme...

Ruffino — Sì, difficoltà enormi di carattere burocratico soprattutto quando si decide sul finanziamento di un'opera: amministrazioni diverse, bilanci diversi, leggi diverse... Una fatica di Sisifo. Per questo occorre più coordinamento. E occorre coordinamento anche a livello di Comitati Regionali per la programmazione Nord (almeno «triangolo» e l'Emilia): gli incontri fra i presidenti non bastano. E infine una richiesta ad Alessandria: la Lombardia è fortemente interessata al vostro discorso sul sistema porti liguri, e vuole [illegible]. Soprattutto noi, dimenticati da Milano (Pavia è la cenerentola della Lombardia) vogliamo collaborare voi. Due anni ho scritto alla Provincia e alla Camera di commercio di Alessandria mettendo in evidenza la disponibilità di Pavia, ma a quella lettera non è mai stato risposto...

Barbarini — Anche per l'autostrada Voltri-Sempione la provincia di Pavia ha chiesto la collaborazione degli alessandrini, e con lo stesso risultato...

— Quindi, se vogliamo parlare di Padania, cominciamo a dar vita ad un dialogo, forse più semplice, fra due province confinanti: Pavia e Alessandria. E sin d'ora mando la richiesta che i pavesi vengano chiamati a far parte della commissione interregionale che dovrà occuparsi del sistema portuale ligure.

Lavoriamo insieme

Magni — Certi accordi fra due sole province (Pavia e Alessandria) contrastano un po' con lo spirito della Padania... Comunque mi pare che l'intesa su questa regione «aperta» ci sia. Ma per rendere valido l'incontro di oggi bisogna arrivare a qualcosa di concreto. Propongo quindi un ufficio di coordinamento fra le varie province padane per scambiare le nostre esperienze (ma il discorso andrebbe esteso anche alla provincia di Cremona). Un obiettivo massimo per questo ufficio? Fare un piano urbanistico soprattutto per gli insediamenti industriali, perché questi insediamenti avvengano in modo civile e i guasti compiuti in altre zone. Questo ufficio dovrebbe infine proporre un «disegno» dei confini regionali. Io so, per esempio, che considerare Piacenza ancora emiliana sia un errore. Piacenza dovrebbe lombarda.

Simonelli — Sono d'accordo su molte cose, soprattutto sui grossi settori di intervento che qui abbiamo individuato per un lavoro interregionale. Vorrei però gettare un in piccionaia. Stiamo attenti a non fare della Padania la regione dei poveri, abbandonata dalle grandi aree sviluppate del Paese. Stiamo attenti a non immaginarla come una specie di rivincita delle zone a sud del Nord-Italia, del Mezzogiorno del triangolo industriale. Sarebbe sbagliato. Badiamo bene a non fare la Padania «contro» Milano o «contro» Torino o Genova.

«LA STAMPA» — Lasciamo al presidente Armella di concludere in modo sintetico il dibattito.

Armella — Cosa abbiamo riconosciuto in questo incontro fra tre marche di confine, fra zone che possono davvero formare il cuore nuovo Padania? Un'effettiva interdipendenza e complementarità delle nostre economie. Un'analogia di problemi comuni. La necessità di un discorso comprensoriale che abbracci diverse province e che imponga dei collegamenti «circolari» di cui l'autostrada Torino Piacenza è il primo ma non deve essere l'unico passo. E poi abbiamo riconosciuto la necessità di discutere a fondo su alcuni grossi temi, come la valorizzazione turistica, il decentramento universitario (e qui il discorso va approfondito quello che si può e quello che non si può decentrare), la sistemazione del Po, l'inquinamento dell'acqua. E infine l'esigenza — di fronte ad una struttura regionale che si va delineando — di disporre di un ente particolarmente aperto, con particolare comprensione i nostri problemi. Esprimo soddisfazione per questo incontro che ha messo in luce una possibilità di dialogo operativo tra enti locali di regioni diverse. E ringrazio *La Stampa* per aver avuto questa idea e per averla portata avanti e realizzata.

Le tre province di Alessandria, Pavia e Piacenza: uno sforzo comune per realizzare la prima grande regione «aperta»

ANALISI

Uomini politici e giornalisti

I rapporti fra uomini politici e giornalisti sono sempre stati complicati. Ricordiamo le parolacce di Truman, presidente degli Stati Uniti, contro il cronista che gli era permesso criticare non una sua decisione di governo, ma l'abilità artistica della figlia. Kennedy, uomo di intelligenza raffinata, riusciva a creare un'atmosfera familiare; ma questo non tratteneva i giornalisti dallo scaricargli addosso le domande più azzardate, espresse sovente con sincerità brutale.

Johnson faceva delle conferenze stampa il sistema usuale per tenere informato il paese, e non v'è direttore di giornale che non abbia ricevuto amichevoli telefonate.

Passando all'Inghilterra, culla del giornalismo moderno, proprio in questi giorni il premier Wilson ha alzato le braccia in segno di resa: «*Contro i giornali è proprio possibile farcela*». Il giornale *Observer* commenta la frase, osservando che qualcosa è profondamente mutato, anche in Inghilterra: Churchill aveva tratti soltanto con i proprietari di giornali; Attlee (di cui si dice che leggesse unicamente i risultati delle partite di *cricket*) posto che qualche giornalista riuscisse a chiedergli qualcosa, rispondeva «sì» o «no» e poi ignorava l'esistenza; Eden, Macmillan, Home, freddamente cortesi, trattavano i giornalisti come i venditori che vengono a disturbarvi a casa. Con l'arrivo di Wilson, paffuto, cordiale, sorridente dietro la perenne cortina di fumo della pipa, una certa «atmosfera americana» entrò a Downing Street. A qualsiasi ora i giornalisti potevano telefonargli; se non era in casa, la moglie gli trasmetteva il messaggio ed egli non mancava mai di ritelefonare.

Una luna di miele, che ha avuto un risveglio amaro. Con stupore Wilson ha dovuto ammettere che i giornalisti accettano i complimenti, continuano a telefonargli per avere informazioni; ma non lo considerano affatto un amico di cui debbano tacere difetti od cui si debbano risparmiare frecciate. Perciò Wilson si lasciato andare in pubblico acidi commenti sulla stampa, destando l'impressione di soffrire di un complesso di inferiorità. Il direttore di un quotidiano ha osservato: «*Se certo giorno pubblichiamo tre notizie favorevoli al governo e due sfavorevoli, queste ultime costituiscono la prova nostra malignità, tre le altre tre sono considerate normale attività di informazione*».

In questo commento, cui l'ironia nasconde così bene una sfumatura risentimento, appare definita l'essenza del giornalismo migliore: che consiste nell'osservare ed imparzialmente riferire «*tutto quanto degno di essere pubblicato*» (secondo l'immortale emblema del *New York Times*) in modo che la verità si faccia poi strada da sola.

Carlo Moriondo

E' rientrato ieri mattina a Roma

Conclusa con pieno successo la visita di Nenni a Belgrado

Il ministro degli Esteri ha dichiarato che i rapporti tra i due Paesi hanno compiuto «un salto qualità» e sono eccellenti Larga convergenza sui problemi trattati nei colloqui politici

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 29 maggio.

Prima ripartire per l'Italia a conclusione della visita ufficiale a Belgrado, ha tenuto stamane una conferenza stampa in cui ha riassunto l'agenda due giorni colloqui il ministro degli Esteri jugoslavo Tepavac, con Tito, col premier Ribicic, con Kardelj e l'ex premier Spiljak. Le relazioni bilaterali, ha detto Nenni, hanno compiuto un «*salto di qualità*», sono addirittura eccellenti, come testimonia il comunicato congiunto; perciò italiani jugoslavi hanno potuto occuparsi più ampiamente dei problemi mondiali, in particolare della sicurezza europea.

L'idea di un'Europa sicura è il conduttore che consentito a Nenni svolgere Belgrado il discorso, resto bene accetto agli ospiti jugoslavi. Il continente si presenta disunito sulla scena d'un mondo in continuo sviluppo, in cui Paesi nuovi premono alla ricerca d'una loro collocazione. vuole svolgere una funzione nel contesto mondiale, l'Europa deve unire le proprie forze. Ed occorre che l'integrazione avvenga a tutti i livelli: non solo Mercato Comune, ma nell'Uco (i Sei più gl'inglesi), e tra i Diciotto del Consiglio europeo. Tuttavia è evidente che l'Europa è soltanto quella occidentale, né dei Paesi associati ai due blocchi; esistono anche i Paesi non impegnati, dei quali la Jugoslavia ha in una certa misura la *leadership* morale e politica, ed i neutrali, egualmente interessati alla sicurezza del continente.

Di qui nasce la necessità d'una conferenza allargata a tutti i Paesi europei, più le due superpotenze, Stati Uniti e Urss. Inutile nascondersi le difficoltà obbiettive della unità europea e della conferenza: si tratta di «*mettere coi piedi per terra*», ha detto Nenni, questa grande idea che non può naturalmente realizzata in breve tempo. I Praga la teoria brezneviana della «sovranità limitata» hanno dato colpo freno alla spinta europeistica. E' temere — ma in proposito è bene fare previsioni ed attenersi alla massima inglese *wait and see* — che il prossimo convegno comunista mondiale, in programma a Mosca per il 5 giugno, moltiplichi l'azione frenante.

Per contro, nello schieramento occidentale s'è prodotto fatto nuovo e senza dubbio positivo: il ritiro di De Gaulle. «*Personalmente* — ha detto Nenni — *non credo a un gollismo senza Gaulle. Dopo le elezioni presidenziali indipendentemente chi le vincerà, la linea politica della Francia verso l'Europa subirà profonde trasformazioni*». In ogni caso la conferenza richiederà una lunga preparazione. L'Italia ha già assicurato il governo jugoslavo prenderà iniziative «*in un prossimo futuro*».

Quanto al Medio Oriente — problema sul quale potevano nascere frizioni per il filo-arabismo jugoslavo — Nenni ha la situazione rimane potenzialmente pericolosa. Bisogna agire. Italia e Jugoslavia, entrambe Paesi mediterranei (è la prima volta che la Jugoslavia ottiene questo riconoscimento sul piano internazionale, del che il governo di Belgrado è molto grato nostro ministro), sono egualmente interessate alla pace in quel settore; ma occorre rinnovare gli sforzi, nel quadro dell'Onu, per una soluzione negoziata della crisi.

Il comunicato ufficiale conferma l'accordo tra le parti anche sugli altri temi non toccati o appena sfiorati nella conferenza stampa di Nenni: necessità del disarmo e della distensione, fiducia nell'Onu, incremento degli scambi economici e culturali. I giornali jugoslavi esprimono grande soddisfazione per l'esito dei colloqui. La visita di Nenni è considerata un successo al di là delle previsioni. Scrive *Kommunist*, il giornale della Lega dei comunisti: «*I due Paesi hanno gettato le basi per un'amicizia duratura, nonostante le differenti posizioni verso i blocchi militari, politici ed economici d'Europa e i loro differenti sistemi sociali. Ciò testimonia che la creazione di sviluppo d'un nuovo tipo di rapporto tra i Paesi europei irrealizzabile, meno impossibile*».

Alfonso Nola

I colloqui di pace per il Vietnam

Fermi i negoziati parigini mentre si tratta in segreto

Ieri un'altra riunione risultati

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 maggio.

Alla 19ª seduta della conferenza sul Vietnam non ha partecipato stamane il capo della delegazione nordvietnamita, Xuan Thuy, il quale si trova Mosca, prima tappa di serie consultazioni, che si concluderanno a Pechino e ad , sostituiva il colonnello Ha Van Lau, è chiaro che ciò ha dato alla "riunione" un carattere anche più interlocutorio del solito, in attesa, appunto, degli sviluppi delle consultazioni anche parte americana.

Ha Van Lau, infatti, non ha fatto che ripetere note tesi, insistendo soprattutto sull'esigenza di sostituire a Saigon «*l'amministrazione dei generali Thieu Ky, bellicista, dittatoriale corrotta*» con un governo di coalizione nazionale. Il rappresentante di Saigon gli ha risposto con l'affermazione che il suo governo «*ha origine dalla libera scelta della popolazione del Vietnam del Sud*».

La stessa tesi è stata sostenuta dal delegato americano, Cabot Lodge, secondo il quale «*non ci può essere regolamento politico senza la partecipazione integrale e il completo accordo del governo legale e democraticamente eletto della repubblica sud*» *dinamita:* e escluderlo può che ritardare pace».

Si tratta, però, di parole che non hanno nessuna relazione con le consultazioni e le trattative segrete in corso in questo momento, le quali svolgono, appunto sulla sostituzione governo di Saigon. Dispacci da quella capitale informano, infatti, che il segretario Stato americano, Rogers, durante sua recente visita Saigon, chiese ottenne di incontrare l'avvocato Truong Dinh Dzu, candidato alle elezioni presidenziali del 1967, il quale fu condannato a cinque anni di lavori forzati nel luglio scorso deportato in un penitenziario dell'isola di Poulo-Condor, per avere preconizzato l'apertura trattative di il Fronte Nazionale di Liberazione.

E' facile capire l'argomento dell'incontro tra il Segretario di Stato americano e l'esponente delle tendenze liberali sudvietnamite. Ufficialmente, però, si soltanto che, subito dopo la visita Rogers, Truong Dinh Dzu è stato trasferito dall'isola di Poulo-Condor a una clinica di Saigon.

Sandro Volta

Il rivoluzionario mira all'Eliseo

Parigi. Comizio al Palazzo dello Sport di Alain Krivine, a destra, candidato trotzkista alle elezioni francesi. Poco lontano elementi destra hanno fatto esplodere una bomba (Tel. A. P.)

Tel Aviv: «Situazione allarmante»

Duello aereo fra Siria e Israele

Entrambi hanno perduto un apparecchio - Gli abitanti abbandonano Gerico dopo i bombardamenti

Aviv, 29 maggio.

Caccia siriani ed israeliani si scontrati nel cielo della Siria in prossimità delle alture di Golan. Un aereo siriano è stato ed il pilota è stato visto lanciarsi col paracadute.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha precisato che due aerei «Mig 21» hanno cercato penetrare in territorio israeliano. Sono stati intercettati caccia israeliani, i quali sono rientrati tutti indenni alle loro basi.

A Damasco un comunicato dell'esercito siriano dice che anche gli israeliani hanno perso un aereo nello scontro che, secondo la versione siriana è avvenuto alle 14,45 italiane, aviogetti israeliani hanno violato lo spazio aereo siriano.

Forze giordane ed israeliane si sono scambiate colpi di mortaio lungo le rive del fiume Giordano, nei pressi del ponte di Damya nella valle settentrionale. Fonti militari israeliane hanno dichiarato che nel duello due soldati israeliani sono morti e 2 rimasti feriti.

portavoce ministero degli Esteri israeliano, David Rivlin, nella consueta conferenza stampa settimanale ha detto che la situazione lungo la linea del «cessate il fuoco» tra Israele e Giordania nuovamente vando e che «questo fatto è ovviamente allarmante».

Israele sostiene che gli incidenti lungo la linea del fuoco per oltre un anno sono stati provocati dai guerriglieri arabi, mentre sembra che intervenga anche la legione giordana, il che avrebbe indotto governo di Tel Aviv a trasmettere a quello di Amman un preciso monito. La notizia tuttavia ha trovato conferma ufficiale.

Dopo due bombardamenti dal territorio giordano in ore, le famiglie arabe hanno cominciato ad abbandonare con la loro Gerico.

Razzi fabbricazione sovietica sparati dal territorio giordano hanno colpito Gerico nelle prime ore di colsdi ed una seconda volta ieri . *(Ansa - A. P.)*

Formato in Siria

governo

Damasco, 29 maggio.

Il presidente siriano Nuriddin Atassi ha formato oggi un governo con una base più ampia per l'attuazione delle riforme interne e la ricerca di un'unione con l'Egitto e l'Irak.

La nuova struttura del governo non lascia comunque prevedere cambiamenti nella politica estera siriana né il rifiuto assoluto di una soluzione pacifica della crisi arabo-israeliana.

Il nuovo governo siriano, composto di 27 membri, dominato dal partito socialista arabo Baath, che verrà il Paese sin dal 1963. Due terzi dei dicasteri sono andati ad esponenti di questo partito, tra questi è preso il presidente Atassi, che anche il posto di primo ministro.

partito comunista siriano ha mantenuto il dicastero comunicazioni. I nasseriani hanno aumentato loro presenza nel governo passando da due a tre dicasteri. Gli altri ministeri sono andati a quattro indipendenti di sinistra. *(A. P.)*

Aperto ieri il Salone dell'aria dello spazio

Parigi con il naso all'insù per ammirare il gigantesco Concorde

L'aereo che porterà trecento persone ha sorvolato a bassa quota gli Champs Elysées

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 maggio.

Primo giorno di apertura ventottesimo Salone parigino dell'aria e dello spazio. Secondo le prime impressioni la gente si interessa sempre più all'aviazione. I trasporti aerei accorciano le distanze e risolvono molti problemi; per il parigino il Mediterraneo ormai ad un'ora soltanto di viaggio, senza tener conto degli ingorghi stradali che fanno perdere tempo quando si va all'aeroporto.

Gli astronauti americani James Mac Divitt, David Scott Russel Schweickart, hanno fatto stamani l'amara esperienza del traffico parigino. Sono giunti cinque minuti di ritardo alla cerimonia durante la quale l'ambasciatore Sargent Shriver ha scoperto «Apollo 8» col quale altri tre americani hanno girato dieci volte intorno alla Luna la notte Natale 1968. «Lassù si circola meglio», ha detto ridendo David Scott scusandosi del ritardo.

E' vero, si circola meglio nel cielo. L'ha dimostrato l'aereo supersonico Concorde calando all'ora esatta sul terreno di «Le Bourget» in provenienza da Tolosa. Alle 9,52 è comparso improvvisamente nel cielo Parigi sorvolando i «Campi Elisi» dove la gente aspettava il passaggio del mastodontico velivolo che fra quattro anni porterà trecento passeggeri da Parigi a New York in tre ore e mezzo.

Quando il Concorde è passato, bianco e maestoso a meno di mille metri di quota ed alla velocità di soli chilometri all'ora per dare ai parigini il tempo di ammirarlo, è sembrato che per un paio di minuti ogni attività fosse sospesa. L'aereo è sparito dopo quindici secondi, ma la gente continuava a stare col capo in su e le automobili si decidevano a ripartire. Al Bourget il Concorde ha fatto parecchi giri del terreno, per un quarto d'ora circa, allo scopo di dimostrare la sua maneggevolezza, e si è fermato aprendo il gigantesco paracadute posteriore che aumenta la azione frenante.

Ora si aspetta con vivo interesse l'arrivo del Boeing 747 previsto per il 3 giugno, da New York. Lungo 70 metri e largo 59 metri, con la apertura d'ali, potrà trasportare 490 passeggeri in tre scompartimenti, in dei quali sarà proiettato un film. L'aereo è dotato anche un piccolo studio per gli uomini d'affari che dovranno lavorare durante il viaggio, e persino una nursery.

Oggi è stato firmato tra i ministri francesi e tedeschi l'accordo per la costruzione dell'Airbus, di 250 posti che, data la concezione del velivolo, dovrebbero costare relativamente poco. Il presidente di Sud-Aviation, commentando l'avvenimento, ha deplorato l'assenza della Gran Bretagna, che doveva partecipare alla costruzione, ma ha detto che sono in corso trattative con altri Paesi, tra cui l'Italia, che potrebbero unirsi all'iniziativa.

Il Salone si chiuderà domenica otto giugno dopo la tradizionale festa aerea con esibizioni acrobatiche più abili piloti del mondo.

Loris Mannucci

A Heidelberg non vogliono la scuola col nome ebreo

Respinta dai genitori la proposta del Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 maggio.

I genitori degli alunni di un nuovo ginnasio a Heidelberg sono insorti contro il Consiglio comunale della città e contro il collegio degli insegnanti che vogliono battezzare la scuola con il nome di Lise Meitner, la fisica nucleare di fama internazionale che con Otto Hahn scoperse isotopi radioattivi. Poiché ebrea, Lise Meitner fu perseguitata dai nazisti e dovette fuggire in Svezia. Il consiglio dei genitori ! tanti delle diverse classi del nuovo Istituto preferiscono il nome di Maria Sybilla Merian, una naturalista del XVII secolo.

In seguito alla protesta, il Consiglio comunale di Heidelberg ha rinviato battesimo della scuola. t. m.

Praga il silenzio sul presunto complotto

Sono già stati deportati gli ufficiali arrestati ad Atene

Atene, maggio.

Il servizio stampa governo greco ha diffuso questa sera breve comunicato sull'arresto dei generali. documenti, si afferma che dieci alti ufficiali non più in servizio attivo stati arrestati 28 maggio e deportati in varie regioni «per atti contro l'ordine pubblico, la sicurezza e la pace del Paese». La decisione è stata presa congiuntamente ministeri della Giustizia dell'Ordine Pubblico.

Il comunicato riporta i nomi dei dieci ufficiali arrestati: generale Ioannis Ieniatas, Christos Papadatos, Giorgio Tsichlis, gen. Costantino Papageorgiu, Dimitrios Papadopulos, gen. Antonio Burss, commodoro Stavridis, commodoro Giorgio Psallidas, capitano Dimitrios Papageorgiu e comandante Panayotis Diakumakos.

Gli osservatori hanno rilevato una certa sorpresa che comunicato, oltre a non fornire precisazioni concrete sui motivi dell'arresto, cita solo dieci ufficiali, quando sembra che gli arrestati siano almeno quattordici.

In un discorso pronunciato ieri a Creta reggente greco, gen. Zoitakis, ha dichiarato: «*Le rare persone che hanno ancora la nostalgia del passato devono deporre presto le armi*». *(Ansa - A. P.)*

Praga nel comitato centrale con parziale giustifichi l'invasione russa

Husak si opporrebbe per non perdere l'appoggio degli uomini del "nuovo corso"

Praga, maggio.

Il Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco si è riunito oggi per la prima volta dalla nomina di Gustav Husak alla ria generale del partito riunione plenaria.

La riunione del cc si svolge in una atmosfera di pressioni da parte di elementi che chiedono una razione del partito che giustifichi l'invasione sovietica dell'agosto scorso.

Tale dichiarazione darebbe un notevole contributo alla posizione sovietica che nella prossima riunione al vertice dei partiti comunisti a Mosca intende attuare una più stretta unità comunista attorno al fulcro moscovita.

I 190 membri del cc si sono riuniti al castello di Praga con due ore di ritardo sull'ora fissata in precedenza. Husak ha aperto la seduta con un lungo rapporto sulla politica e le prospettive del partito. Durante il suo intervento la riunione è stata presieduta da Lubomir Strougal, membro Praesidium, capo delle attività del partito nella regione della Boemia-Moravia, noto per la linea intransigente.

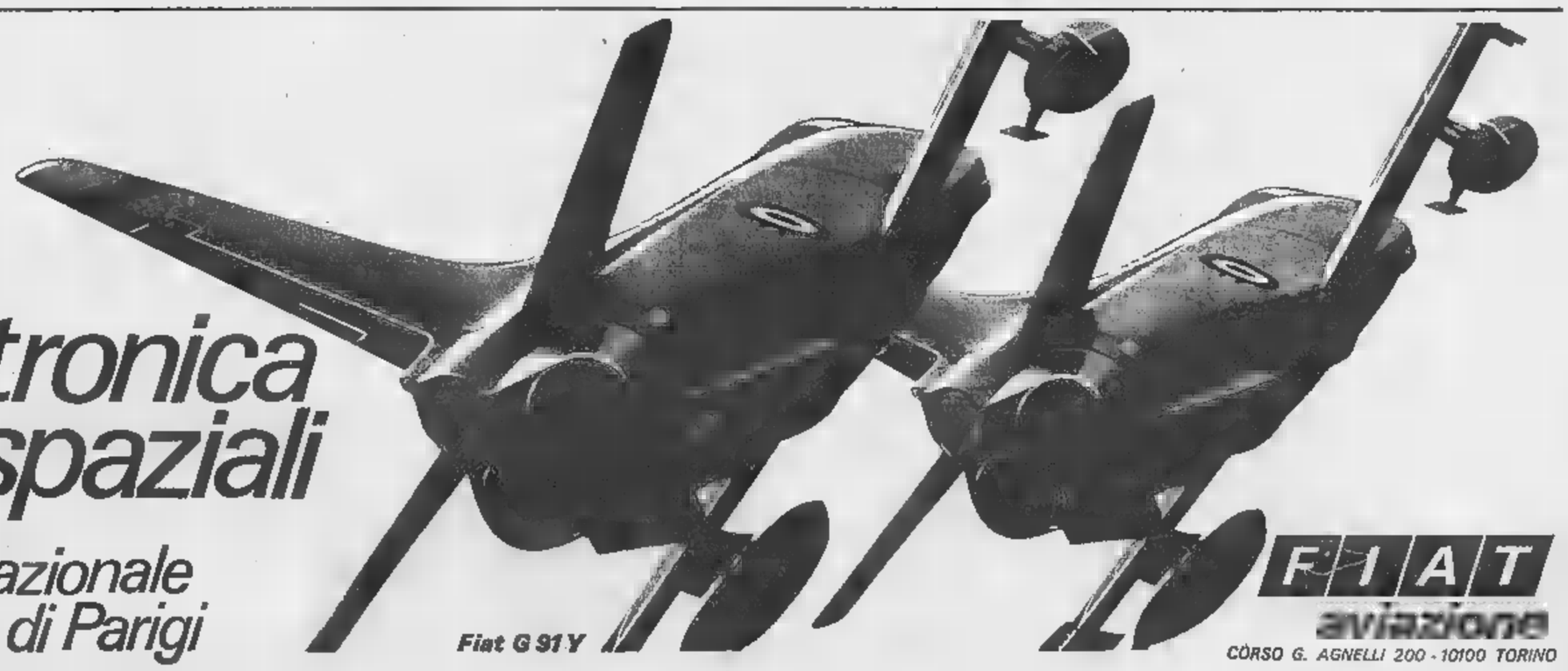
Proprio Strougal un tenace sostenitore una dichiarazione da parte del Comitato centrale che giustifichi l'invasione, mentre Husak si opporrebbe.

A quanto hanno riferito fonti ufficiose, allorché Husak succedette ad Alexander Dubcek quale «leader» del partito, ottenne l'appoggio degli esponenti del «nuovo corso», impegnandosi a non giustificare mai l'invasione.

Secondo quanto afferma corrispondente della radio austriaca a Praga in una trasmissione diffusa alla fine mattinata, l'economista Ota Sik assiste alla riunione. *(Ansa - A. P.)*

Fiat
velivoli
motori
avioelettronica
attività spaziali

al Salone Internazionale
dell'Aeronautica di Parigi



Fiat G 91 Y

FIAT
aviazione
CORSO G. AGNELLI 200 - 10100 TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

APPARTAMENTI in eleganti palazzine San Ottavio 15-19, signorilità pregio comfort. Vendita diretta con mutuo 25ennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luna, telefoni 81-203, 879-264.
APPARTAMENTINO convenientissimo, abitabile subito. Piazza Stampalia 4. Camera, cucina, bagno, ingresso, terrazzo 1.260.000 mutuo 2 milioni 940.000 Gabetti 533-033.
APPARTAMENTINO graziosissimo, via Luini 122, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.550.000 mutuo 5 milioni 550.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTO precollinare, salone 2 camere cucina biservizi, box. Sabatelli 753-041. 51207
ATTENZIONE: Straordinaria novità economica nel settore edilizio torinese: consegnamo immediatamente splendidi appartamenti in modernissimo grattacielo, come potrete sognarli: fronte collina, sole, piani alti, anche altissimi. Solamente 10% contanti equivalente 880.000 bicamere, 1.190.000 tricamere: 1.200.000 quadricamere. Rimanenza: 20% comodissime rate diciotto mesi; 70% mutuo. Visitate grattacielo viale Trieste 25 (Italia 61). La città vista dall'alto, non più schiavi dell'affitto, quel sole, quella luce, il verde non Vi indicheranno un modo di vivere, vi faranno vivere! Gabetti 533-033.
ATTICO signorile accogliente, via Signorini 14 (piazza Abba). Salone, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.250.000 mutuo 7.550.000 Gabetti 533-033. O710
ATTICO signorile triesposto, abitabile novembre, via Vandalino 125. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, mq. 100 terrazzo 3.900.000 mutuo 9.050.000, Gabetti 533-033.
AUTORIMESSA affittata vendesi muri capienza circa 100 macchine, buona posizione. Tel. ore ufficio 480-389
BARDONECCHIA, viale Bella Vittorie 18 «Residenza Elly», circondata splendide ville. Appartamenti: salone, cucina abitabile, tre camere letto, biservizi, terrazzi. Ambienti spaziosi, razionali, quadratissimi 9.900.000 meno mutuo fondiario 5.425.000. Ulteriori comodissime facilitazioni pagamento. Informazioni, prenotazioni, Gabetti 578-044.
BLOCCO o separati alloggi Asti nuovi vende privato. Tel. 599-547.
BORGHETTO S.S., Impresa Milino [illegible] alloggi 1-2-3 camere servizi, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 645-206, 257-402 Torino
BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi 100 metri mare dilazionando dieci anni senza cambiali. Rifiniture accuratissime, alloggi signorili. Rivolgersi: Torino, tel. 293-097; Loano, inedi, corso Roma 32, tel. 69-236.
CAMERE grandissime tranquillità ottima posizione Chieri vendonsi alloggi. Telefonare 284-660. 57091
CASA centro Madonna Campagna, venticinque camere, magazzini, 2 milioni 100.000 reddito, 32.000.000 Ragioniere Furbatto, 544-566.
CASA costruzione quarantennale, 2 piani, 17 camere, piccolo giardino, vendesi anche parziale permuta. Telefonare 587-196. 59024
CASA Gassino posizione tranquilla, recintata con terreno ampio, alberato, vendiamo dilazionando. Tel. 519-774.
CASA periferica Collegno, 6 [illegible] cortile, box, cantina vendo L. 8 milioni 500.000. Telef. 786-780 ore pasti
CASA villa agricola bicamiglie privato vende vicino Asti ventimilametri nocciolato reddito elevatissimo tutta cintata adatta allevamenti in genere 25.[illegible] p[illegible] permuta. Telefonare 350-692. 59564
CASETTA con terreno, acquisto contanti province Torino, Asti. Indirizzare offerte dettagliate: «Etas-Kompass Pubblicità 7235 — 10100 Torino».
CASETTA tipo villa semicentrale 2 alloggi terreno vendo. Telef. 543 543.
CASETTA vecchia, Barriera Milano, 8 camere progetto approvato magazzino, vendesi 8.400.000. Trattasi corso Regina 168.
CASTAGNITO d'Alba vendesi palazzina nuova composta 8 stanze, cucinino, bagno, garage, cantina, magazzino, circondata 900 mq. frutteto, 50 metri strada provinciale, posizione magnifica. Rivolgersi: Torino, telefono 610-034; Bra, tel. 43-398. Castagnito Flora Armando.
CASTIGLIONE Torinese vendo lotto progetto approvatissimo. Telefonare 981-819 ore pasti. 1001
CAVALLERA, Saluzzo 21, cascinotta (Cuneese) camere 6. [illegible] 5,7; 6.000.000. 51360
CAVORETTO, posizione incantevole, panoramica, appartamento signorilissimo in villa nuovissima costruzione, salone, tre camere, cucina, camera donna, tripli servizi, garage, giardino, lavanderia, vendesi. Telef. 581-694.
CAVORETTO villetta 7 camere doppi servizi giardino 23.500.000. Telefonare 311-401. 59726
CENTRALE unico blocco, vendesi casa 50 camere, locali, uffici, magazzino mq. 2800. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3497 — 10100 Torino». 59109
CENTRALISSIMO appartamento V. J.P. - Via San Quintino 16 salone sette camere, cucina, biservizi, ingresso 38.600.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. O710
CENTRALISSIMO basso fabbricato mq 450 circa vendesi. Tel. 546-707.
CENTRALISSIMO vendiamo 2-3 camere cucina casa media. Tel. 519-774
CENTRO Crocetta stabile signorile alloggio primo piano luminoso 250 mq vendo. Telefonare 335-601.
CENTRO, via Ottavio Revel 17. Appartamento signorile, abitabile novembre: spazioso salone, quadricamere, cameretta, tripli servizi, biingressi, box auto 33.400.000. Gabetti 578-044.
CERCASI alloggio due camere e servizi. Telefonare 745-669 orario ufficio
CERCASI terreno fabbricabile 40-60 camere zona Francia - Parella, pagamento contanti. Telef. 724-173 ore ufficio. 2001
CERES vendesi terreno edificabile fronte strada mq 2000, eventualmente permutasi con terreno alloggi Torino o Riviera ligure. Tel. 631-126 ore pasti 1001
COCCONATO vendesi casa 22 camere da riparare, due milioni. Eredi. Telefonare 757-457. 59123
COLLINARE elegantissimo «Complesso Residenziale La Serra» Moncalieri, [illegible] Santa Brigida. Splendidi appartamenti in palazzine, verde, quiete, splendido panorama collinare, campo bocce, specchi-acqua, zona giochi, solarium. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, doppi-tripli servizi, disimpegno, terrazzi. Prezzi condizioni pagamento facilissimi. Gabetti 578 044 O710
COMPERO appartamenti grandi cambiando con ricca collezione francobolli trasvolate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3513 — 10100 Torino». 59241
CONVENIENTISSIMO acquisto appartamenti centrale posizione, via Foscolo 13 angolo Madama Cristina. Tricamere, ingresso, servizi 1.380.000 mutuo 3.320.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000 mutuo 4 milioni 350.000. Gabetti 533-033
CORSO Francia moderno, signorilissimo tricamere, cucinotto 8.800.000 dilazionabili. Telefonare 381-735.
CORSO Roma 45/2 (piazza Bengasi) vendesi ultimi alloggi finizioni signorili vista collinare da 2.800.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 30% rimanenza mutuo. Telef. 553-549, 667-116. 5-1242
CRIMEA vendesi villa 9 camere salone giardino garage. Telef. 599-432.
CROCETTA appartamento alto prestigio di recente costruzione su corso privato vende: 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, doppi ingressi 52.000.000 Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3530 — 10100 Torino».
CROCETTA riattato 4 camere termo bagno vuoto 7.500.000, dilazionando. Telefonare 518-400 59054
CROCETTA signorile vendo 3 camere salone cucina 16.500.000. Telefonare 512-677. 5-1059
DECISAMENTE prezzi favorevoli, frazionamento stabile, centralissima posizione via Cavour 10, 8 [illegible] servizio 2.540.000; 2 camere, servizio 3.500.000; 3 camere cucinino entrata bagno 4.800.000, minimo contante, comode rate mensili. Dracma 532-700.
DIVISIONE ereditaria occasionissima vendo alloggetti, facilitazioni, centrale. Telefonare 683-136. 59177
GIVOLETTO comprensorio Cascina Marchesa vendonsi lotti terreno qualsiasi dimensione progetti approvati dotati acqua energia elettrica strade zona alcuto sviluppo. Tel. 535-636.
IMPRESA primaria vende palazzo signorile reddito costruendo valore 1.400.000.000 esamina, permuta area edificabile Torino valore parziale trattasi direttamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 124 — 10100 Torino». 51372
IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere cucinotto, via Filadelfia 152, Santa Rita. 2001
IMPRESA vende negozio angolare via Monti 7 Saluzzo 98, mq 300, sedici vetrine, visite cantiere
IMPRESA vende ultimi alloggi in palazzine Rivoli, via Montebianco 16-18, mutuo San Paolo, prezzi convenienti. Telefonare 334-247 ore ufficio.
IMPRESA vende ultimi alloggi signorili Leana Parella Sonnolo. Telefonare 339-829. 4391
IMPRESA vende via Asiago palazzina 4 alloggi in blocco o singoli con negozi. Telefonare 700-400.

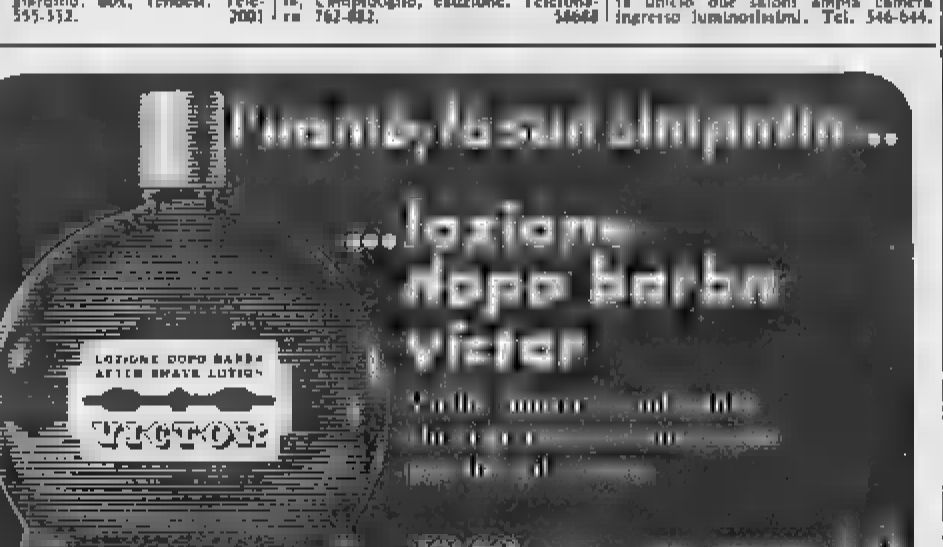
LARGO Orbassano alloggio 8 [illegible] cucina termo bagno esentasse 2.500.000 mutuo 5.700.000. Telefono 502 214.
LA THUILE, Valle Aosta Magnifica Residenza Ametista: piscina, tennis, minigolf, 50 km. piste sci. Appartamenti arredati: soggiorno-cucina, camera, bagno 1.200.000 mutuo 3 milioni. Soggiorno-cucina, due camere, ingresso, bagno, 2.500.000 mutuo 5 milioni 700.000. Gabetti 533-033.
LIMONE costruendi appartamenti, mutuo. Scrivere geom. Bonifiglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22, Limone.
LINGOTTO 2 camere cucina termo bagno esentasse 1.800.000 mutuo 4.000.000. Telefono 502-542
LOCALI centrali mt. 1200 divisibili, adatti magazzino, laboratorio, vendonsi. Telefonare 521-556 (pasti).
LOTTO terreno [illegible] residenziale Alpignano-Valdellatorre progetto approvato vendo prezzo conveniente. Telefonare 256-636. 59272
MAGAZZENO con ufficio, servizi, fronte via Borgomasino, mq 200, vendesi. Telefonare 511-923.
MAGAZZINO corso Vercelli reddito 12% vendesi. [illegible] 555-332.
MELLEZET, alloggetti finitissimi pronti subito minicondominio Bortoluzzi, via Medail, Bardonecchia.
MURI negozio a Sertino 2 aperture, tinello cucinino, bagno, vendiamo 5.700.000 più mutuo, agevolazioni pagamento, affittato reddito 8%. Telefonare 563-476. 5-1376
NEGOZI ampie possibilità utilizzo, vendonsi zona Francia. Tel. 760-904.
NEGOZI via Saluzzo 98 superfici 50-300 mq impresa vende visite cantiere 14-18. 1001
OCCASIONE vendesi terreno già iniziato costruzione villetta Cumiana. Telefonare 307-281. 59116
OPERAZIONE 30 giorni, via Archimede, Nichelino. Appartamenti nuovi, modernissimi, accuratamente rifiniti, prezzo incredibilmente basso 97.000 mq. Rateazioni pagamento favorevolissime: due, tre, quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi. Prezzo vano 660.000 mutuo 1.540.000. Gabetti 533-033. O710
OTTIMA sistemazione famiglia numerosa. Appartamento spazioso, via Vigone 30. Quattro camere, cucina, bagno, ingresso 1.950.000 mutuo 4 milioni 550.000. Gabetti 533-033.
PALAZZINA nuova, ammobiliata. Avigliana, (strada Sagra), 13.000.000. Ragioniere Furbatto, 544-566.
PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Ift. San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948. O581
PANORAMICI alloggi signorili in villa comodissima Cavoretto vendo. Telefonare 535-601. O643
PIAZZA Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ift. San Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948.
PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendesi bellissimo ammezzato 180 mq adatto anche uffici, mutuo. Rivolgersi portineria. 58954
PIETRA Ligure «Residenza Marino» appartamenti vicinissimi mare-spiaggia: bicamere, ingresso, bagno, terrazzo 1.350.000 mutuo 3.050.000 Gabetti 576-044. O710
[illegible] Torinese villa salone 6 camere tripli servizi bella posizione vendo. Telef. 535-601 (pasti 298-761).
PINO villa panoramicissima nuova zona alta giardino, 3 garages vendesi. Telefonare 681-800. 1001

PREFABBRICATO smontabile usato da adibire uffici cercasi da industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1087 — 10100 Torino».

PRECOLLINA Moncalieri occasione camera, tinello, servizi, 2 box in palazzina 7.000.000. Tel. 380-139.
PREZZO introvabile, bassissimo, da vero affare! Appartamento spazioso, biesposto, costruzione recentissima, esentasse, via Pergolesi 176 Tre grandi [illegible]re, cucinotta, bagno, ingresso [illegible] mutuo 3.500.000 Inoltre graziosissimo attico. Gabetti 533-033. O710
PRIVATO acquisterebbe terreno in Torino 200-300 camere, possibilità inizio immediato, pagamento contanti Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7217 — 10100 Torino».
PRIVATO compra casetta Collegno Leumann, Valle Susa. Tel. 685-021.
PRIVATO vende villetta 4 camere cucinotta servizi, 2 piani f. t. terreno recintato mq. 600 circa, box per 2 vetture, km. 13 Torino Sud 13 milioni, possibilità mutuo. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7227 — 10100 Torino». [illegible]
PRIVATO vende area industriale capolinea tram 9, mq 31.000 lire [illegible] mq (intermediari). Tel. 534-262 ore pasti. [illegible]
RAPALLO centralissimo attico 140 mq. 13.000.000, Santa Margherita Ligure casa 340 mq. terreno 15.000 mq. 36.000.000. Novella Balbi 19/4 Rapallo. 320493
RIVA Ligure, vicinissimo Sanremo «Residenza Miramare». Magnifici appartamenti dominanti mare. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1 milione 400.000 mutuo 3.250.000. Tricamere, [illegible], bagno, ingresso, terrazzi 2.100.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 576-044. O710
RIVIERA, nuovo complesso residenziale fronte Gallinara, vendonsi appartamenti ogni dimensione, attici panoramici. Piante e vedute prospettiche visibili Torino. Tel. ore ufficio 741-019. 2001
S. GIUSTO Canavese piccolo condominio nuovo vendesi alloggi quattro camere servizi garage, 6.800.000 Tel. 34-41 58441
S. RITA via Monfalcone 21. Appartamento biesposto, disimpegnatissimo tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.550.000 mutuo 5.950.000, Gabetti 576-044. O710
SAN Raffaele Alto (Gassino) 20 km da Torino magnifica posizione [illegible] mare casetta con giardino, vendesi 8.500.000. Telefonare 261-233
SPOTORNO, zona residenziale Isola Verde, via Francia «Le Ortensie». Due grandi camere, ingresso, bagno, 1.350.000 mutuo 3.050.000 Tricamere, ingresso, bagno 2.500.000 mutuo 5.690.000. Gabetti 533-033.
SUPERMARKET [illegible] 7% [illegible] zona commerciale fronte su corso e piazza. Telef. 535-349, 667-116.
TERRENI Bruino ultimi lotti vendo con progetti approvati, facilitazioni. Telefonare 907-147. 1001
TERRENI per bassi fabbricati vendesi corso Traiano. Tel. 346-644.
TERRENO [illegible] 40-80 m[illegible] Torino o cintura, insiemermediari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3505 — 10100 Torino».
TERRENO collina torinese 4000 mq. cerca Studio geom. Gariglio telefo[illegible]364. 5-1478
TERRENO industriale vendesi progetto fronte stradale Gassino. Telefonare 960-213. 2001
TERRENO industriale Volpiano fronte Statale con progetto occasionissima. Telefonare 273-571.
TERRENO mq 1015 Valdellatorre panoramico progetto o senza, luce potabile, vendo lire 1650 mq. Telefonare 372-255 Giraudi. 59065
TERRENO panoramico Givoletto vendesi mq 2240 progetto approvato costruzione villa. Telefonare geom Gariglio 364 012 1001
TERRENO precollinare via Boccaccio, edificabili 78 camere, vendesi. Telefonare 587-198.
TERRENO Valsalice adatto villetta completo servizi, strada, vendesi Telefonare 355-344. 5-1428
TERRENO, 80-100 camere acquisto, parziale permuta locali pronti. Telefonare 991-041. 1001
VALDELLATORRE vendonsi alloggi ville nuova costruzione finizioni accurate grande parco garage. Telefonare ufficio 753-664. 2001
VALLECROSIA tra Bordighera, Ventimiglia. «Residenze Valle Beach» prospiciente mare Appartamenti nuovissimi, rifinitissimi, subito pronti Saloncino, cucina, bagno, ripostiglio 1.550.000 acquisto, mutuo 2.345.000 pagabile mensilità 16.415. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 950.000 acquisto, [illegible] 8 milioni 615.000 pagabile mensilità 32.945 Visite loco anche festivi. Gabetti 578-044. O710
VALSALICE sole giardinissimo lotto per villa, molto signorile, panoramico vendesi convenientemente. Telefonare 510-046. 58462
VENDESI alloggio tre camere più servizi con mutuo. [illegible] Rocca Dell'Angelo. Fenestrelle. Sestriere eventuale permuta muri negozio. Telefonare 553-909. 2001
[illegible]**NDESI** bar zona Nichelino buoni guadagni. Telefonare 624-056 ore [illegible] 2001
VENDESI casa officina terreno [illegible] 1520 progetto 40 camere stradale Genova 260. Moncalieri [illegible] 632-823. [illegible] casetta servizi Avigliana 40 km Torino. Telef. 882-321
VENDESI terreni centrali, semicentrali, periferici; contanti, cambio camere. Telefonare 232-456
VENDESI terreno industriale mq 6000 Statale Rivoli Avigliana. Tel. 888-800.
VENDESI villa Castiglione Torinese posizione incantevole sala, due camere, servizi, box, giardino 339-829
VENDESI villa, vani otto Tavernette, garage, giochi bocce, strada Rubiana, altitudine 550. Tel. 783-895.
VENDESI villetta Bruino tre camere servizi, garage, mutuo. Tel. 907-281.
VENDITA diretta ultimi appartamenti precollinari pronti luglio '69, tre quattro camere salone, giardino recintato condominiale. Pitolles, telefono 655-381. 58574
VENDO casetta con [illegible] Cortemilia Tel 498-102. 59035
VENDO vecchia casetta 3 vani, terreno cintato, alta collina torinese 5 milioni. Telefonare 793-986.
VENDO villa Cantoira sei camere servizi termo garage giardino. Telefonare 830-904. 2001
VENDO villa panoramica [illegible] alloggi Telef. 95-877 (dopo le 17)
VIA Borgosesia (Parella) alloggio due camere, cucina, termobagno, piano quinto. Vendo 5.900.000, Facilitazioni pagamento. Telefonare 553-975
VIA Giacinto Collegno angolo via Vassalli Eandi vendiamo in stabile in corso [illegible] ultimazione bellissimi [illegible]. Telefonare 510-443.
VIA Isonzo 65 [illegible] Paolo) vendo alloggi ultraconvenienti 1-2 camere, cucina, servizio. Minimo [illegible], resto rate pari affitto. Visite lunedì mercoledì venerdì dalle 15 alle 18.
VIA S. Paolo 2 camere tinello servizi 1.500.000 [illegible]. Telefono 502-514 5-1206
VIA Vandalino 118 alloggi nuovissimi 2 camere tinello 8.500.000; 3 camere tinello 11.100.000 mutuo 40% visite in cantiere 5-1208
VILLA Cavoretto 2 alloggi 3 camere servizi giardino, box, vendesi. Telefonare 555-552. 2001
VILLA Cantalupa, nuovissima, salone, 3 camere, doppi servizi, grandiosi terrazzi, garage, lavanderia, termonafta, rifiniture lussuose, ampio giardino. Vendo 6.000.000, mutuo 12.000.000. Telefonare 347-476.
VILLA signorile S. Mauro alloggi 3 camere salone servizi vendo, affitto Telefonare 540-495, 521-856
VILLA 8 camere servizi giardino garage corso Lanza vendesi Quirico, telefono 546-897 58521
VILLAFRANCA D'Asti, vendesi fabbricato tre camere 10.000 mq. di terreno L. 1.600.000 Tel 93-076 Asti.
VILLETTA Almese, quattro camere, magazzino, giardino, termosifone, vendesi occasione [illegible] Telefonare 355-344. 5-1478
VILLETTA due camere saloncino servizi, giardino, vendo Sansanonino. Telefonare 598-917. 59430
ZONA residenziale ottima posizione angolare due corsi vendonsi direttamente in palazzine 3 piani alloggi signorili 3-4 camere servizi grande giardino riservato. Telef. 778-977
ZONA Valentino vendo negozio con retro, volendo box. Tel. 310-430.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800, geom. Marijoat. O760
A. DITTA [illegible] locali mq. 500, uso deposito con [illegible] uffici anche fuori della città. Tel. ore ufficio 524-907.
ALLOGGETTO referenziati sposini cercano. Tel. 516-006
AFFITTASI una [illegible] accessori precollinare Moncalieri. Tel 644-518.
AMMOBILIATO tre camere letto pranzo soggiorno cerca società per proprio funzionario abitabile 10 giugno. Telefonare 515-232 ore ufficio.
ARTIGIANO piemontese referenze bancarie cerca affittare due camere tinello [illegible] piazza Bengasi - Mirafiori - Borgo San Pietro. Tel. 579-538.
CERCASI locale industriale zona Milano in corsi di scorrimento mq 400. Telefonare 471-420. 1001
CERCASI negozio vuoto alloggio soprastante eventualmente affittasi. Telefonare 596-922, 592-443.
CERCO capannoni mq 1000-3000 Tel. 293-041. 2001
CONIUGI con bimbo cercano alloggetto, referenze. Tel. 519-124.
CONIUGI con due bambini abbisognano due camere tinello garage, primo luglio. [illegible] Collegno, Leumann. Massime garanzie. Tel 217-604.
CONIUGI piemontesi pensionati referenziati salvabili affitterebbero alloggetto con termo disponibile luglio-agosto preferibilmente borgata Parella, Campidoglio, cauzione. Telefonare 762-882. 54668
CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi S. Rita. Telefonare 482-694. 59048
DUE, tre camere cucina servizi [illegible] casi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461 O381
FAMIGLIA 4 adulti, impiegati, cerca 3 camere servizi. Tel 290-899 ore ufficio. 2001
PENSIONATO cerca camera o mansarda Groppi Giuseppe via Oslavia 45, Torino 58622
PROPRIETARI! Per l'affittamento di locali industriali, magazzini, uffici. Rivolgetevi Di Savino. [illegible] 687-462. massima serietà. 51405
SPOSI referenziati cercano alloggio camera cucina e servizi. Telefonare 790-826. 1001
100.000 più cauzione offronsi per alloggetti in affitto. Telef. [illegible]461.
A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-[illegible], 536-539. O414



⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni. 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.
A.A. CASELLE Torinese affittiamo locali [illegible]. Telefono 760-637 759-625. [illegible]
A. AFFITTANSI a referenziati, alloggi signorili diverse dimensioni. Tel. 751-836. O769
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-394.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-579.
A. S. RITA centro affittiamo 4 camere servizi corso Sebastopoli 198 ore 15-17 5-1317
A Orbassano affittiamo centralissimo ufficio due camere primo piano, termo ascensore, libero subito. Telefonare ore ufficio 543-591.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546 439.
ADATTO pensionati affittasi alloggetto nuovo due camere, cucinino, bagno 18.000 mensili; altro tre camere e servizi [illegible]000 mensili, Villaggio S. Giacomo, Riva di Pinerolo, Telefonare Torino 510-630 mattino.
AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo, locali I, IV e V piano, per uffici, unità ancora disponibili da mq. 90 a 240 per piano. Tel. 484-132.
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Tel. 366-985.
AFFITTASI alloggio signorile corso Vittorio, Porta Nuova, 5 camere salone tripli servizi. Telef. 874-690 [illegible] ufficio. 1001
AFFITTASI alloggio signorile salone quattro camere cucina disponibile primo luglio, Tatocchi 32. Informazioni portineria. 59159
AFFITTASI alloggio 8 [illegible] cucina servizi, zona [illegible] Rivoli. Telefonare 770-991. 59461
AFFITTASI Beinasco su via confinante Torino locale industriale 1200 mq completi ufficio e servizi nuova razionale costruzione. Telef. 697-341.
AFFITTASI Gioberti angolo Magenta ufficio due saloni ampia camera ingresso luminosissimi. Tel. 546-644.
AFFITTASI alloggio signorile zona precollinare. Telefono 652-824.
AFFITTASI camera zona Statuto senza servizi interni. Telefonare 482-537.
AFFITTASI elegante alloggetto arredato 1-5 [illegible]. Telefonare 533-044.
AFFITTASI mq 200 uso deposito industria silenziosa, ingresso carraio, borgo S. Paolo Telefonare 350-506
AFFITTASI seminterrato mq. 600 prezzo conveniente, Borgata Vittoria. Telefonare 212-901 2001
AFFITTASI signorile zona Lingotto alloggio camera e tinello con garage. Telefonare 610-359 1001
AFFITT[illegible] uffici centrali adatti 2-3 professionisti. Tel 598-917.
AFFITTASI vendesi [illegible] autorimessa 700 macchine lavaggio autotemperazioni libera fine anno. Telefonare 415-210 59145
AFFITTASI via Ridone 8 una camera, signora sola. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI villa signorile 5 vani, doppi servizi con scantinato civile, 7 garages, tutto riscaldato. Parco Leumann 10 metri corso Francia. Telefonare 785-083 1001
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 697-206, Bollino.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. Prezzi modici, furgoni imbottiti. Tel 657-051, Monjalto.
AUTOTRASLOCHI Bernardi. 4000 camera, furgone imbottito per la Riviera. Telefonare 274-266
BORDIGHERA appartamento confortevole silenzioso affittasi ammobiliato settembre oltre. Tel. 482-617, 677-093. 50512
[illegible] Dichio, 4000 camera, furgone imbottito, operaio specializzato. Telefonare 260-607.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera accuratissimi garantiti autofurgone. Telefonare 592-463 Einaudi.
AUTOTRASLOCHI urgenti [illegible] camera, furgoni imbottiti, garanzia. Corbo. Telefonare 667-183.
AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia smontaggio rimontaggio pensile. Lombardo, tel 637-963.
CARIGNANO piazza Affittansi bellissimi locali adatti alloggio, uffici, atelier. Telefonare 532-315.
COLLINA 30 km. Torino affittasi 3 camere servizi terrazzo vista incantevole. Telefonare 534-284.
CORIO villa ammobiliata soggiorno pranzo 5 camere servizi giardino affittasi stagione estiva o intero anno famiglia non numerosa. Telef. 512-293 ore ufficio escluso sabato e festivi.
CROCETTA affittansi a referenziatissimi due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 510-581 ufficio.
LOCALE piano cortile mq. 150 circa [illegible] Petrarca 21. Tel. 0125-71322.
LUMINOSO sotto casa mq. 240 riscaldato carraio affittasi attività silenziosa. Santambrogio 28 telefono 535-350. 5-1375
NEGOZI affittansi Bagnasco 8 adatti rappresentanza con deposito. Telefonare ore ufficio 480-389. 1001
NEGOZIO esposizione 6 vetrine, via Lanzo, affittiamo. Tel. 510-440.
OFFICINA o magazzino affittasi Madonna Campagna mq. 120. Telefonare 251-144 59336
PIED-à-terre adatto studio affittasi zona Molinette. Telefonare 697-497.
PIED-A-TERRE attico, riservatissimo, lussuosamente arredato affittasi 70.000 mensili Telefonare 746-341.
S. RITA affittansi 1° luglio tre camere cucinino servizi. Tel. 585-022.
SALONE mq 500 nuovo, uffici, riscaldamento indipendente, centrale. Telefonare 687-831. 316810
TRASLOCHI furgoni imbottiti, ditta Serra. Telefonare 660-360.
TRE camere tinello cucinotto nuovissimo [illegible] primo affittasi 60.[illegible] corsi Sovietica Giambone. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 160 — 10100 Torino». 5-1375
UFFICI centrali, piano primo, complessivi mq 400, affittansi, anche divisibili. Telefonare 540-877.
VALENTINO locale mq. 700. Negozio su corso mq. 80 affittansi. Telefonare 682-896. 59566
VIA Cernaia n. 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici e negozi di diverse ampiezze in corso di sistemazione. Telef. 530-016.
VIA Tirreno 213 affittasi libero subito negozio. Telefonare 655-782.
VIA Vandalino affittasi a sposi camera tinello cucinino Tel. 833-461.
ZONA Valentino, villa con grandiosi locali uso uffici e signorile abitazione affittiamo. Telefonare 530-016.

⑦ Locali villeggiatura

A. CRISSOLO affittasi alloggetto ammobiliato signorile camera salone cucina servizi Telef 350-395.
A Loano fronte mare affittasi stagionali alloggi signorili. Tel. 750-465.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato Borghetto S. Spirito, luglio e settembre. Tel. 342-277. 59574
AFFITTASI Borghetto S. S. alloggetto nuovo ammobiliato luglio agosto successivi. Telef. 542-806.
AFFITTASI Marina di Massa. Vista mare camera uso cucina, giugno, luglio settembre. Telefono 330-892
AFFITTASI mesi estivi alloggetto Loano Borghetto. Telefonare 322-557.
AL mare vendonsi [illegible] villeggiatura. Impresa Mori[illegible] Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 96-099; Torino, tel. 875 857, Milano, tel. 407-1704
ALASSIO giugno, agosto, settembre, affittasi anche mensilmente 2 camere, cucina, servizi, centrale 50 m dal mare. Telefoni 597-037 - 587-037.
ALASSIO giugno oppure settembre affittasi villino giardino spiaggia vicinissima. Telefonare 679-719
ARMA Taggia affittasi luglio agosto appartamento centrale nuovo ammobiliato Telefonare 342-371.
BARDONECCHIA affitto alloggio periodo estivo. Telefonare 653-486.
BARDONECCHIA, condominio Valchiara vendonsi alloggi magnifici. Agevolazioni Telefonare 532-315 Torino. 57573
BORGHETTO affittasi vicino mare alloggetto ammobiliato luglio settembre Telefonare 742-289.
CASTELLAMONTE affittasi ammobiliato camera cucina giardino mesi estivi. Telefonare 33-64 ore 20 Castellamonte. 50021
[illegible] affittare luglio agosto ammobiliato collina torinese. Telefonare ufficio 725-855. 58819
CERCO alloggetto Rimini. Telefonare 771-737. 59119
CERES, affittasi camere alloggi giardini terrazze. Vendo casa adatta colonia pensione. Telefonare 01235151
CERIALE vendesi super attico ammobiliato. Rivolgersi Agenzia locale Reno. tel. 0182-90756. 1001
COSTA Azzurra (Beaulieu) affittasi luglio agosto villa, vista mare, attrezzata, 10 letti, 4 bagni, saloni, giardino, garage. Scrivere: «Etas-K[illegible]pass Pubblicità 3518 — 10100 Torino».
FINALMARINA affittasi alloggio ammobiliato giugno settembre e inverno. Telefonare 770-443. 59303
LAIGUEGLIA alloggio panoramico giugno affittasi. Telef. 834-615.
L[illegible] affittasi giugno alloggetto nuovo arredato 60.000. Tel. 786-432.
QUINTO al mare affittasi estivi camera matrimoniale grande, via Marangelo 6/7, Genova Quinto.
RIVIERA Ligure affittasi alloggio vi[illegible] mare 4 posti letto, giugno - settembre Telef 276-797.
[illegible] del Tronto ([illegible]lico), affittasi vicino mare, alloggio ammobiliato 6 posti letto. Telefonare 870-100 Torino. 58687
SPOTORNO affittasi appartamento agosto-settembre 9 posti letto, zona panoramica. Telefonare 75-064.
VENDESI attico ammobiliato; rivolgersi Agenzia Remo Ceriale. Telefono [illegible] 90-756.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO «Alma Mater», Mameli 14, accoglie famiglie studenti soggiorno marino villa accogliente. Telefonare 40-801. 2001
ALASSIO hotel Esedra, nuova gestione, centrale, tranquillo, 150 mt. mare, camere con acqua calda, fredda, doccia, aperto tutto anno, autoparcheggio, ottimo trattamento.
ALASSIO, l'Hotel Atlantic della signora Granata Maria ved. di Martino, comunica alla sua spettabile clientela la riapertura dell'albergo completamente rinnovato.
ALASSIO - Nuovissimo Hotel Ambassador, corso Europa 26, Telefono 43957-58, vicinissimo mare, spiaggia privata, garage, appartamenti con bagno, servizio e cucina di prim'ordine, aria condizionata.
ANTEY 1100 Albergo Bellevue (Ao[illegible]) pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 9/0010
BELLARIA. Si avvertono i signori clienti che l'Hotel Miramare, completamente rinnovato, verrà riaperto il 20 maggio. Posizione centrale. Direttamente sul mare, bar, tavernetta, giardino, parcheggio. Prenotazione tel. 0541/44-131. 50946
CATTOLICA Albergo Turismo, Cen[illegible], ottimo trattamento, giardino, parcheggio. Tel. 61-285.
CATTOLICA Hotel Fantasy telefono 62-269. Tutte camere con doccia, balcone. Cucina casalinga. Parcheggio. Giugno-settembre 1800. Luglio 2500-3000. Alta stagione interpellateci.
CATTOLICA Hotel King. Tel. 61-480 vicinissimo mare. Camere con servizi. Ascensore 50609
DA Angela, piazza Garibaldi 7, Noli, trattamento famigliare prezzi modici.

Hotel SPORTING
Rimini Mare
Tel. 29.861 - Viale Vespucci
Condizioni particolari per famiglie dal 15-5 al 15-7-69 bambini fino 6 anni **GRATIS** bambini 6/12 anni 50% sconto; adulti pensione completa L. 4.900 tutto compreso, anche cabina [illegible] mare. Tutte le camere con bagno, doccia, WC. balcone, vista mare e telefono.
Prenotate! - Telefonate!

HOTEL Flaminio, Pesaro, II cat., 66-968, sul mare, circondato colline. Camere con servizi, doccia, balcone, telefono. Piscina, tavernetta autoparco. Bassa stagione ogni 7 giorni 2 gratis. 50946
ISCHIA Hotel La Pace [illegible] conforts interpellateci. Telefonare 694-505.
LURISIA Pensione Liliana ottima cucina ambiente famigliare. Giugno luglio 2300. [illegible]
MIRAMARE Rimini - Albergo San Paolo, sul mare, servizi privati, [illegible] interpellateci.
MAROTTA (Ps) Pensione Villa Iris, sul mare, giugno 1600 luglio 2500.
MIRAMARE - Rimini - Pensione Leardini, soggiorno confortevole, giugno, settembre, prezzi favore. Telefonare 30-669. 50613
PIETRALIGURE, Soggiorno Francavilla, via S. Francesco 24, telefono 67-144, familiare casalingo, tranquillo, parcheggio. Giugno 2200, luglio 2500, agosto 2700. 50738
PIETRALIGURE, soggiorno Margherita, via Grotta 3, telefono 67-110. Giugno 2000, luglio 2500, agosto 3000, trattamento familiare.
RICCIONE - Hotel Linda - Sul mare gestione diretta giugno-settembre 2000
RICCIONE pensione Felice, viale Ceccarini, tel. 43-467. parco, bassa 1900, alta 2000-2600 complessive.
RIMINI Pensione Moroni 50 m mare moderna famigliare giardino autoparco. Telefonare 26 870 50044
RIMINI pensione Taormina, telefono 25-519, zona tranquilla vicino mare, prezzi convenienti.
VARAZZE, Pensione Mariaiuisa. 0199/73-24, confortevole, trattamento ottimo, prezzi modici, giardino.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sera Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barberoux 2 (piazza Castello) tel 535-531. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 51254
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni serali stenografia dattilografia comptometria, calcolo meccanico contabilità meccanizzata.
FRANÇAIS insegnato a bambini durante loro vacanze. Montagne, equitazione, sorveglianza qualificata «Clos Joli», Saint-Martin-Vésubie (Alpes-Maritimes) France 370170
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 37, tel. 518-684. 26798

⑩ [illegible] - Traduzioni

INSEGNANTE musica impartisce ripetizioni anche domicilio. Telefonare pomeriggio 539-517. 58859

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A impiegata affittasi centrale ammobiliata biletti. Telefonare 547-178
AFFITTASI camera ammobiliata tutti confort, Stazione Dora, libera 1° giugno. Tel. 252-373. 1001
AFFITTO cameretta ammobiliata Telefonare 698-660. 54258
ELEGANTE indipendente pied à-terre centralissimo affitterei signore riguardoso referenziato Telefonare [illegible]-331.
MANSARDA ammobiliata centrale 18.000 referenze cauzione. Telefonare 894 593 58749
PIED-A-TERRE mansardato grazioso indipendente affittasi a distintissimo. Tel. 505-2[illegible]3. 54207

⑫ Domande impiego

A. VENTENNE operatrice Audit stenodattilografa impiegherebbesi. Telefonare 691-003. 59704
A studio medico dentistico o medico referenziata attiva bella presenza pratica offresi. Scrivere: «[illegible]-Kompass Pubblicità 3454 — 10100 Torino».
ASSISTENTE cottimista cementi [illegible] mali offresi. Tel. 255-875.
ASSISTENTE edile 27enne pratico costruzioni civili e industriali disposto trasferirsi ovunque cerca impiego presso impresa. Scrivere Casella 180/G Pubbliman. 13051 Biella.
CAPO reparto esperienza ventennale di meccanica generale e conduzione reparto impianti e assistenza tecnica, doti comando ed organizzative esaminerebbe anche per reparto montaggio gruppi meccanici, proposte da seria industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3207 — [illegible] Torino».
CAPOFFICINA 36enne ventennale esperienza costruttrice stampi, attrezzature, esamina serie proposte. Telefonare 733-000. 59750
CAPOSQUADRA fresatrici esperienza quinquennale esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 364 — 10100 Torino».
CASSIERA bar abilissima, massima fiducia, referenze, serietà. 30enne bella presenza, libera subito occuperebbesi [illegible] presso altro genere. Telefonare 743-289. 59708
COMMESSA pratica mobili e arredamento in genere offresi. Telefonare 789-666. 54466
CORRISPONDENTE commerciale francese inglese operatrice Audit Mercator telex scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 200 — 10100 Torino».
DICIASSETTENNE segretaria d'azienda 1° impiego offresi. Telefonare 491-058 Venaria. 2001
DIPLOMATA maestra ventitreenne, ottima conoscenza tedesco francese occuperebbesi [illegible] bambini giugno settembre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3559 — 10100 Torino». 59643
DIPLOMATO esperienza ufficio commerciale acquisti vendite contatto clienti conduzione personale esaminerebbe serio impiego settore prodotti chimici, tecnici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7210 — 10100 Torino». 59002
DIPLOMATO offresi primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3576 — 10100 Torino».
DISEGNATORE meccanico, perito, buona esperienza, impiegherebbesi presso ditta scopo miglioramento. Scrivere: Iuso Giuseppe, corso Napoli 56, Torino 10152.
ESPERTO trattative ogni livello 26enne, esaminerebbe proposte scopo mi[illegible], quale, capo filiale, ufficio commerciale, [illegible]izzazione zone vendita, massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass P[illegible] 7219 — 10100 Torino». 59064
GEOMETRA capo cantiere lunga esperienza lavori pubblici industriali edili offresi seria società o ente pubblico. ut[illegible] referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3534 — 10100 Torino». 59152
GEOMETRA giovane pratica cantiere ed ufficio offresi serio impiego. Telefonare 448-791. 59529
GEOMETRA offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3513 — 10100 Torino».
[illegible]A ventiseienne esperienza edile impiegherebbesi. Scrivere: Daino pensione De Lozzo, corso Re Umberto 11. 59700
GEOMETRA volenteroso offresi primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3576 — [illegible] Torino».
GEOMETRA 24enne militesente volenteroso cerca primo impiego impresa aut studio et disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1089 — 10100 Torino». 320500
GEOMETRA 36enne decennale esperienza direzione cantieri scopo miglioramento offresi direzione gruppo cantieri a grande ditta Lombardia Piemonte. Dispone documentazione lavori eseguiti, mesi 2 preavviso attuale ditta. Dettagliare offerte remunerazione lavori, zona. «Moscato, via Stupinigi 1-3 Moncalieri.
GIOVANE dinamico, conoscenza clientela colorifici imprese esperto trattative vari livelli esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità Stampa 3552 — 10100 Torino»
GIOVANE inglese francese tedesco parlato et scritto patente solo occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare [illegible] ore pasti.
MARKETING laureato statistico triennale [illegible] ricerche quantitative studio canali distributivi analisi e previsione vendite esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7252 — 10100 Torino».
OFFRESI commessa pratica porcellane cristallerie e articoli regalo. Telefonare [illegible]. 59496
OFFRESI [illegible] stenodattilografa 19enne disponibile solo al mattino, studentessa in contabilità. Telefonare 769-681. 4540
PAGHE contributi contabile banche giovane signora occuperebbesi scopo miglioramento piccola media industria. Telefonare 799-583.
PER direzione officina o laboratorio tecnico quarantenne offresi: conduzione personale, manutenzione, produzione, impianti. Esperto automatismi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3550 — 10100 Torino».
PERITO chimico industriale ventiduenne militesente offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7238 — 10100 Torino». 59502

PERITO chimico 37enne pluriennale esperienza fonderia ghisa, alluminio e lavorazioni meccaniche acquisita presso grandi aziende, mansioni direttive in reparti di produzione, esaminerebbe offerte impiego adeguato livello retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3566 — 10100 Torino». 59916

PERITO elettrotecnico e meccanico occuperebbesi scopo miglioramento. Rivolgersi a: «Istituto Don Orione» viale dei Mughetti n. 20 - 10131 Torino. 320584
PERITO metalmeccanico 27enne, cerca secondo impiego presso seria azienda di Torino. Telefonare 299-982.
PRATICISSIMO vendite direzione personale esperienza decennale banca esaminerebbe offerte collaborazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 180 — [illegible] Torino». 2001

(Continua a pag. 21)

BORSE ECONOMIA E FINANZA

Relazione di aprile della Camera di Commercio

L'industria torinese [redacted] vivace espansione

Aumentano la produzione automobilistica e quella meccanica in genere

In ripresa i tessili - Molto sostenuta l'edilizia - Più calmo il commercio

L'industria torinese, stimolata anche dalla favorevole influenza del fattore stagionale, [redacted] ancora migliorato [redacted] aprile le già buone posizioni raggiunte [redacted] marzo. Tanto la domanda interna quanto quella estera hanno acquisito nuovi progressi, conferendo un tono più animato alla produzione.

L'industria automobilistica ha confermato di attraversare una fase nettamente positiva. Secondo i primi accertamenti, [redacted] stati immatricolati in aprile 135.034 autoveicoli nuovi di fabbrica, di fronte a 123.971 del mese precedente ed a 127.059 dell'aprile 1968. La produzione, anche per l'ulteriore espansione delle vendite all'estero, ha potuto così accrescersi rispetto al marzo, mese in cui aveva già raggiunto un nuovo record assoluto, con 172.957 autoveicoli costruiti in tutt'Italia, contro 154.477 in febbraio (+12%) e 143.443 del marzo [redacted] (+20,6%).

Anche nei restanti rami meccanici la congiuntura è in genere apparsa favorevole.

La siderurgia [redacted] consolidato la ripresa delineatasi in [redacted] L'industria tessile ha confermato il movimento [redacted] ricupero in atto già da qualche tempo, le concerie, le industrie chimiche, cartarie [redacted] gomma hanno continuato [redacted] a seguire [redacted] andamento positivo, [redacted] produzione in aumento. Le fabbriche di bibite, birra, gelati e aperitivi sono entrate in [redacted] fase di più intensa attività; il comparto molitorio e quello dolciario hanno invece subito una flessione di carattere [redacted]gionale.

[redacted] sostenuta l'attività delle industrie dei legnami e dei materiali [redacted] costruzione, trainate dall'edilizia che ha proseguito nella sua ripresa. In aprile, secondo i dati [redacted] municipio [redacted] Torino, sono stati ultimati appartamenti residenziali comprendenti 6302 vani e se ne sono iniziati per un totale di 7403, contro, rispettivamente 5576 e 3991 dello stesso mese [redacted] 1968.

Il vivace andamento dell'industria non ha determinato quel risveglio degli [redacted]bi che ci si attendeva sui mercati all'ingrosso. Durante l'aprile si sono introdotte nella provincia di Torino, tramite le ferrovie dello Stato, merci [redacted] complessive 299,231 tonn., contro 350,884 del marzo [redacted] (—14,7%) e 320.475 dell'aprile [redacted] (—6,6%).

Anche i mercati al minuto hanno mostrato un andamento che [redacted] può essere definito positivo. In aprile, nonostante [redacted] ripresa stagionale, l'indice [redacted] vendite dei grandi magazzini è salito [redacted] del 5,1%, fermandosi a quota 334, di fronte a 377 dell'aprile 1968. La relativa calma degli scambi [redacted] tuttavia impedito al costo della vita [redacted] città [redacted] Torino [redacted] accrescersi dello 0,4% circa.

[redacted] costo del denaro tocca nuovi massimi

Ieri a Londra ha superato il 10 per cento

Londra, 29 maggio.

Il costo del denaro ha registrato un ulteriore aumento sul mercato degli eurodollari di Londra. In media, tutte le scadenze presentano un aumento di 1/8 per cento. Il tasso degli eurodollari [redacted] un mese è così salito al 10 3/16 - 10 5/16 per cento. Anche le altre scadenze da due a quattro mesi [redacted] state quotate al 10 1/8 - 10 1/4 per cento. All'inizio della settimana il costo [redacted] denaro si aggirava in media tra il 9 1/2 ed il 10 per cento.

[redacted] circoli bancari di Londra sottolineano che, con l'odierno rialzo, si è superato nettamente quella linea [redacted] costo del denaro del 10 [redacted] cento [redacted] si riteneva invalicabile. In pratica il costo [redacted] denaro ha raggiunto i livelli più elevati dopo la grande crisi del 1929, e conferma che l'*escalation* [redacted] tassi [redacted] interesse [redacted] accen[redacted] a diminuire.

(Ag. Italia)

SI DEVE RINNOVARE LA CONVENZIONE DI YAOUNDE'

Pieno disaccordo nel Mec per gli associati africani

Riunione tempestosa - Il ministro della Costa d'Avorio grida: «Ci da[redacted] almeno di che pagare il viaggio» - Si cerca un comprom[redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, [redacted] maggio.

Rappresentanti dei Sei Paesi del Mec e dei diciotto Stati africani associati al Mercato Comune hanno discusso oggi per tutto il giorno il rinnovo della convenzione di associazione: i risultati sono piuttosto deludenti. I Sei non sono d'accordo fra loro, non [redacted] disposti ad accettare quel che gli africani chiedono, e gli africani non paiono propensi ad accettare le controproposte europee.

La discussione ha assunto [redacted]ita toni vivaci, quasi drammatici: Konan Bedie, ministro degli Affari Economici e Finanziari della Costa d'Avorio, che guida la delegazione africana, a [redacted] certo punto è uscito dall'aula gridando: «Spero che possiate almeno darci di che pagare il viaggio di rit[redacted] in Afri[redacted].

Per i cinque anni della nuova convenzione, gli africani chiedono un contributo di un miliardo e mezzo di dollari da parte dei Paesi del Mec. Gli europei (che nei cinque scorsi anni hanno dato [redacted] milioni di dollari) propongo[redacted] un miliardo. Non si è d'accordo su quanto, di q[redacted] somma, deve essere considerato «regalo» e quanto dovrà invece essere rimborsato dagli africani.

Ma il motivo maggiore di disputa fra i Sei riguarda il problema delle preferenze inverse: così vengono chiamate le agevolazioni concesse dai Paesi africani [redacted] prodotti industriali provenienti dal Mec. Alla conferenza della Unctad, svoltasi l'anno scorso in India, su proposta degli americani [redacted] deciso che non dovevano venire creati favoritismi nei riguardi di alcuni paesi industrializzati, e ciò anche nell'interesse dei Paesi terzi, che devono essere lasciati liberi di acquistare [redacted] dove la tecnologia [redacted] più avanzata. E' una tesi che contrasta, evidentemente, con l'associazione al Mec degli africani. Francia, Italia, Belgio e Lussemburgo sembra si oppongano a una estensione generale delle preferenze. Gli olandesi sono invece favorevoli. I tedeschi hanno una posizione più sfumata.

In questa situazione — aggravata dal fatto che due soli governi erano rappresentati a Bruxelles a livello ministeriale (l'Italia dall'ambasciatore Bombassei) — è difficile giungere a un accordo. In serata la Commissione si è riunita per suggerire un compromesso.

[redacted] d.

Dopo 15 settimane di perdite

Tornano [redacted] le [redacted]ve della Francia

Parigi, 29 maggio.

La Banca di Francia ha reso noto oggi che, dopo 15 settimane di perdite, le riserve d'oro e di valuta pregiata della Francia hanno realizzato [redacted] guadagno di 27,4 milioni di dollari, nella settimana terminata [redacted] 22 maggio.

Al [redacted] maggio [redacted] riserve francesi ammontavano a 3555,8 milioni di dollari. In [redacted] anno, dal maggio '68, il drenaggio totale assomma [redacted] milioni.

(A. P.)

La circolazione ammonta [redacted] 4892 miliardi di lire

In aprile è diminuita [redacted] 40 miliardi rispetto [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] maggio.

Alla fine di aprile [redacted] circolazione bancaria ammontava a 4892 miliardi, con una diminuzione di [redacted] miliardi [redacted]spetto alla fine di [redacted]

In aprile, mese di [redacted]mento della rata bimestrale delle imposte dirette, la gestione di bilancio [redacted] Tesoro ha registrato incassi per 1114 miliardi e pagamenti per 920, [redacted] un avanzo di 194 miliardi. La gestione di tesoreria ha avuto un saldo attivo [redacted] 177 miliardi.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi l'andamento dei primi 4 mesi dell'anno. Per la gestione di bilancio vi sono stati 3273 miliardi d'incassi, 2473 di pagamenti, con un attivo di 800 miliardi. Ma la gestione di tesoreria presenta invece, per i 4 mesi, un saldo passivo di 361 miliardi.

g. m.

Aumenta l'interscambio Italia-Cecoslovacchia

Milano, 29 maggio.

(r. s.) Le esportazioni italiane verso la Cecoslovacchia sono aumentate nel 1968 del 27,6%, e le importazioni del 17%. Questa notizia è stata data dal dott. Benedetto Rognetta, della Fiat, presidente della Camera di commercio italiana per la Cecoslovacchia (Ccic), nella sua relazione all'assemblea annuale, che si è tenuta oggi pomeriggio nella sede della Camera di commercio.

Convegno a Milano sull'industria del Mec

Milano, 29 maggio.

(r. s.) Il Cismec (Centro informazioni e studi sul Mercato comune) ha indetto un convegno internazionale di studi sul tema: «*La politica industriale della Comunità europea*», che avrà luogo a Milano, presso [redacted] Camera [redacted] Commercio, il 19-20 giugno.

Relatore generale sarà l'ambasciatore Guido Colonna di Paliano, membro della Commissione delle Comunità [redacted]ropee e responsabile per gli [redacted] industriali della Comunità.

Alla preparazione del convegno sta lavorando una Commissione [redacted] studio presieduta da Franco Bobba, direttore generale dell'Istituto finanziario industriale ed ex direttore generale della Direzione Affari economici e finanziari della Cee.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	22/5	29/5	TITOLI	22/5	29/5
Alleanza Ass.	28.900	29.000	Comm. Ital.	15.200	[redacted]
Ital. Incendio	13.400	14.000	Cattolica Veneto	[redacted]	1.632
Ital. Vita	2.000	2.100	Comm. Industria	6.950	6.950
Reale Grandine	1.500	1.700	Naz. Agric.	10.015	10.100
C. G. E.	12.500	12.500	Pop. di Milano	4.750	4.750
C. G. S.	1.750	1.800	Pop. di Novara	15.600	15.375
Arjna Zanard.	1.400	1.300	Prov. Lombarda	5.275	5.190
Ferro Met. Carb.	1.850	1.850	Unione	6.650	6.650
Metall. Broggi	1.015	1.015	Vonwiller	6.470	6.470
Cot. Cederna	1.870	1.875	Ambrosiano	9.275	9.275
Cot. Olcellini	20.000	19.900	Roma	14.900	14.550
Cot. Solbiate	510	555	Cred. Comm.	1.050	1.010
Frette & C	4500	4.450	Credito Italiano	1.540	1.520
Borgomanero	1.610	1.610	Ist. Fin. Laniero	202.000	204.000
Manif. Cuorgnè	3.700	3.700	Torino-Milano	26.800	25.350
Milioni	11	11.50	Birra Italia	468	370
Verona	1.940	1.970	Frig. Milan	8.400	8.400
Ermolli	11.325	11.325	Ingegnoli F. [redacted]	1.870	1.870
Max Mayer	14.000	14.000	Calz. Varese	7.000	7.300
Zambeletti	17.700	19.900	Ceat	8.000	9.000
Rotta & C	2.812	2.850	Mag. Standa	15.495	16.000
America Ital.	1.840	1.800			

Assemblee e dividendi

[redacted]ai: 300 lire per azione (contro [redacted] per l'esercizio '67) e aumento gratuito del capitale di 250 milioni - Alfa Romeo: fatturato 184 miliardi, dividendo 60 lire [redacted] tutte le azioni (contro [redacted] alle sole privilegiate)

SAI — Il Consiglio d'amministrazione della Sai, riunito ieri a Torino sotto la presidenza del dott. Umberto Agnelli, ha esaminato ed [redacted]provato [redacted] bilancio dell'esercizio 1968, che chiude [redacted] utile di 2 miliardi 300 milioni [redacted] lire.

Alla prossima assemblea degli azionisti, convocata per il 30 giugno, verrà proposta la distribuzione di [redacted] dividendo [redacted] lire per azione, in luogo delle [redacted] lire dello scorso anno.

L'assemblea verrà convocata anche in sede straordinaria per deliberare sulla proposta di aumento gratuito di 250 milioni di lire del capitale, mediante assegnazione agli azionisti di una azione da 1000 lire nominali ogni 16 azioni possedute.

Alfa Romeo — Si è tenuta a Milano l'assemblea dell'Alfa Romeo. In sede ordinaria, gli azionisti hanno approva[redacted] il bilancio 1968, che salda con un utile netto di [redacted] miliardi e 860 milioni di lire, dopo ammortamenti ordinari e anticipati per 17 miliardi [redacted] milioni, [redacted] distribuito un dividendo del 6%, pari a 60 lire alle azioni [redacted]dinarie e privilegiate (per il precedente esercizio [redacted] lire [redacted] sole azioni privilegiate). Inoltre sono stati stanziati [redacted] fondo per investimenti nel Mezzogiorno 3 miliardi di lire (1 miliardo nel '67).

Le vetture prodotte nel [redacted] sono state 97.054 (+ 28,3% sul 1967); quelle vendute n. 97.559 (+ 28,7%), di cui 33.379 esportate (+ 54,4%). Venduti [redacted] veicoli industriali (+ 71,2%).

Il fatturato complessivo dell'Alfa Romeo è salito a 184 miliardi di lire (+29,6%).

In sede straordinaria, è stato deliberato di revocare l'aumento di capitale da 60 miliardi a 80 miliardi, deliberato dall'a[redacted]mblea del 29 ottobre 1968. Inoltre è stata proposta la conversione alla pari delle azioni privilegiate in ordinarie.

Nei primi q[redacted]ro mesi del 1969 le vendite sono aumentate — rispetto al 1° quadrimestre 1968 — [redacted] 16% sul mercato interno e del 38% all'esportazione.

Per quanto riguarda l'Alfa Sud, la società a tutto febbraio 1969 aveva assegnato commesse relative alla costruzione dell[redacted] stabilimento di Pomigliano d'Arco e impianti relativi per un valore di 17,5 miliardi.

I cambi della lira

Milano, 29 maggio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro [redacted] 870-885 (875-890) lire al grammo; argento 34.500-38.500 (34.500-38.000) lire [redacted] kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7850-8150 (7850-8150); nuovo conio 7000-7300 (7000-7300).

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,15 (629,155); dollaro canadese 583,35 (583,325); franco svizzero 145,337 (145,305); corona danese 83,582 (83,606); corona norvegese 88,12 (88,13); corona svedese 121,80 (121,85); fiorino olandese 172,56 (172,80); franco belga 12,562 (12,569); franco francese 126,53 (126,595); lira sterlina 1502,80 (1503,975); marco tedesco 157,237 (157,335); scellino austriaco 24,314 (24,311); escudo portoghese 22,077 (22,077); peseta spagnola 8,985 (8,987).

Banconote: dollaro Usa 628,25 (628,25); lira sterlina 1504 (1504); franco svizzero 145,10 (145,15); franco francese 120,80 (120,20); franco belga 11,75 (11,75); marco tedesco 156,80 (156,80); scellino austriaco 24,21 (24,20); peseta spagnola 8,82 (8,80); escudo portoghese 21,95 (21,95); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 172,325 (172,25); corona danese 82,475 (82,45); corona svedese 121,40 (121,20); corona norvegese 87,60 (87,60); dinaro jugosl. taglio piccolo 47 (47); taglio grande 45 (45); dracma greca taglio grande 20,20 (20,20).

L'indice azionario [redacted] dello 0,25%: da 78,09 a 77,89

Altra seduta debole

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3½%	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½%	86 50	—
» cont.	86 40	—
» 5%	98 30	— 0 15
» cont.	98 20	— 0 15
Riforma Fond. 5%	96 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	95 90	— 0 10
» » '54	[redacted]	—
Pr. R. Ed. 5½%	[redacted] —	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 95	+ 0 05
» » '71	99 85	—
» » '73	99 90	—
» » '74	[redacted]	—
» » '75 I	[redacted]	—
» » » II	99 975	—
» » '77	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	96 90	— 0 10
» » » II	97 25	—
» » '66 I	97 —	—
» » » II	96 90	— 0 05
» » '67	97 —	—
» » '68 I	97 20	—
» » » II	97 55	—
» Europa 6%	97 —	—
IRI Sider 5½%	98 20	—
» » '56	99 80	—
» » '57 G.	99 40	—
» » '58-'78	99 20	—
» » vent.	98 30	—
» » '74 sed.	99 30	+ 0 10
» 5½% '59	93 30	—
» » '60	92 —	—
» » '61	91 10	—
» » '63-'83	91 10	+ 0 05
» 6% '64	[redacted]	— 0 075
» » '63-'83	96 85	— 0 10
» Sict 6% opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	95 —	—
Estap 5½% '65	91 40	—
» » '67	90 40	—
Elfer 5% IV	94 10	—
FF.SS. 5½% '52	97 80	—
» » '53	96 90	—
» » '55	96 —	—
» » '59	92 70	—
» 5% '60	89 —	—
» » '61	88 60	— 0 40
» 6% '65 I	96 40	—
» » » II	96 45	—
» » '66 I	96 50	—
» » » II	96 30	—
» » '67	96 35	+ 0 15
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 25	—
F.S.Agr. 5% I	89 45	— 0 05
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6% Sp. 1°	96 50	—
» » » 2°	96 40	—
» » » 3°	96 20	—
» » » 4°	96 20	—
» » » 5°	96 20	—
» » » 6°	96 10	—
» » » 7°	93 85	—
OO.PP. 5%	86 70	— 0 10
» 5½%	90 70	— 0 30
» 6%	95 65	—
» Cas. Ag. '64	97 —	—
» » » '65	96 30	—
» » » '66	96 20	—
» Dot. 6% 1°	96 30	—
» » 2°	95 50	—
» m. A 6%	95 90	—
» » B 6% I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	[redacted]	—
» I.St. 6% '66	96 25	—
» » » 2°	96 10	—
» » » 3°	96 05	—
» Anas 6% '66	95 60	—
» Autos. 6% 1°	95 50	—
Enl Ferr. 6%	99 80	—
» » » '57	99 50	—
» » » '58	99 50	—
» Sp. 6% '58	97 80	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	96 50	—
» » » '66	[redacted] 50	—
» Sud 6%	98 175	+ 0 025
» » 5½%	94 —	—
» » » '61	93 70	—
B.S. 5½% '61 4°	93 —	—
» » '62 5°	93 —	—
» » » 6°	92 50	+ 0 50
» » '63 7°	94 10	—
» » » 8°	93 80	—
» 6% '64 9°	97 30	—
» Gela 5½%	92 85	—
B. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	88 —	—
» 5% '61	91 —	—
» Olivetti 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	93 85	—
» 5½% '63	91 —	— 0 50
» 6% '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	94 75	—
» » '66	94 70	— 0 95
» » '67	94 80	—
C.P.B. Napoli 5%	91	—
Isveimer 5½% 61	93 [redacted]	—
» 5½% '62 4°	93 20	— 0 10
» » » 5°	91 80	—
» » » 6°	92 40	—
» » '63 7°	91 50	— 0 50
» » » 8°	91 80	—
» 6% '64 9°	95 70	—
» » » 10°	95 65	—
» » '65 11°	95 50	—
» » '66 12°	95 10	— 0 20
» » '67 13°	95 20	—
» » » 14°	95 50	—
Cassa R.P.L. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 70	—
Iclpu vent. 5½%	90 60	— 0 40
» » 6%	95 55	—
» Edison 6% 51	100 40	—
» » » 55	97 [redacted]	—
» » » 56	97 —	—
» Cetint 6%	97 20	—
» St. Merz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4°	97 [redacted]	—
» » » 5°	97 [redacted]	— 0 20
» Exp. 6%	97 30	—

Titoli	29	Variaz.
Iclpu Exp. 6% q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6% XVIII	98 90	— 0 20
» » XIX	100 80	+ 0 20
» » XX	99 50	+ 0 45
» 5% XXI	95 50	—
» » XXII	91 —	—
» » XXIII	88 90	—
» 5½% XXIV	93 20	—
» 6% XXV	98 35	— 0 05
» » XXVI	95 80	—
» Cr.N. 6% 1°	96 30	—
» » » 2°	95 70	—
» spec. '64	100 47	+ 0 07
» Fim 6% '66	96 70	—
» Autostr. 6%	96 25	—
Torino 6% '52	95 85	—
» Aem 5½ '60	90 60	—
» » » '62	90 70	—
Genova 6% '59	98 70	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	99 30	—
» » '56	99 —	—
» » '57	98 70	— 0 30
» 5½% '60	92 90	+ 0 15
RIV 5½%	89 65	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	92 50	—
Olivetti 7% '53	105 —	—
» » '53-'73	101 [redacted]	— 1 40
» » '58	103 —	—
» 6½ '59	100 75	— 0 05
» 5½ '62 1°	91 20	+ 0 475
» » » 2°	90 50	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 7% '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7%	104 20	—
» 6% '60	94 80	—
» 5½% '63	90 70	—
Viberti 7% '57	105 50	—
» » '59 1°	102 —	—
» » » 2°	101 20	—
Sade 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» » '56	105 —	—
De Ang.-Frua 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '62	88 50	+ 0 50
Cotini 6% '49	99 70	—
» » '58	96 60	—
» 5½% '60	90 30	—
» » '61	90 40	+ 0 20
» » '62	90 50	—
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» » '57	96 50	—
» » '64	94 70	— 0 30
Stipel 6%	100 —	+ 1 20
Timo 6%	97 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 80	—
Esso 6%	99 80	—
Sip 6%	99 25	—
Pibigas 6½%	99 70	—
» 6% '66	91 80	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 8%	108 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 —	+ 0 60
» 5½ '62	86 —	—
Rumianca 5½%	91 —	—
» 5½ '62	89 70	—
Lancia 5½% '60	88 90	—
» » '62	88 80	—
Liquigas 6% '59	93 50	—
Torino-Savona 5½	91 05	—
IBM Italia 5½%	90 50	—
It. Gas 5½% '61	90 80	— 0 20
Tr.G.S. Bern. 5½	88 90	— 0 70
Autostrade 5½%	90 25	—
» 6% '65	97 20	—
» » '67	96 20	— 0 20
» » '68	96 75	+ 0 15
Acque Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	95 —	—
Sarom 6% '66-84	[redacted] —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	91 80	—
Imm. Roma 6%	251 50	— 0 50
Rumianca 6%	99 40	— 0 70

Titoli	29	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5410	—
Eridania	2380	—
Romana Zuccheri	130	+ 9
Talmone	2690	— 10
Florio	123	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	14220	— 130
Monteponi	—	—
Talco & Grafite	[redacted]	—
Fornaci Riunite	14500	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6150	—
Torino-Nord	69	—
Mittel (F. Med.)	13725	— 465
SIP	2945	+ 10
Italcable	3750	— 140
Alitalia	18295	— 5
IMMOBILIARI		
SIAM	3750	—
Gilardini	2350	+ 50
Risan. (Napoli)	6600	—
Sijoe	3550	—
Beni Stabili	4170	— 20
Immobiliare Roma	635	— 4
Ind. Stura	1900	— 75
Ferco	215	— 1
Sacie priv.	985	— 4
CHIMICI		
Montedison	1040	+ 1
Liquigas	164	+ 1 50
Pibigas	8550	—
SAFFA	6210	— 70
Schiapparelli	4801	+ 1
Paramatti	1475	— 45
Mira Lanza	58900	+ 200
S.A.R.O.M.	1175	— 13
ANIC	1216	— 20
Rumianca	1200	— 5
Italgas	1058	+ 95
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	88100	— 250
La Centrale	7170	— 20
S.M.E.	2505	+ 3
STET	3315	— 8
Finsider	640	— 3
Piemonte Finanz.	1620	+ 30
Invest	2910	+ 10
Assicur. Torino	10820	— 105
Assic. Toro priv.	7620	— 80
Generali	79000	+ 25
S.A.I.	35150	— 150
Bastogi (Med.)	2077	+ 12
IFI priv.	9990	— 30
» » p.r.	10050	— 50
METALMECCANICI		
Fornara	470	—
Westinghouse	1082	—
Moncenisio	3250	—
Nebiolo	635	— 15
Italsider	1020	— 5
Dalmine	1000	— 2
Olivetti	3600	—
» priv.	3615	+ 5
FIAT	3468	— 12
» priv.	2501	— 14
Terni	247	— 3
E. Marelli	831	—
M. Marelli priv.	1555	—
TESSILI		
Châtillon	4545	— 15
Fisac	390	—
Borgosesia	9100	—
Viscosa	3710	— 20
» priv.	3665	+ 5
DIVERSI		
Rinascente	375	— 0 50
» priv.	246	—
Pirelli	3300	— 30
Cartiera Italiana	1102	— 12
Cartiere Burgo	15750	— 200
Cir	5675	+ 175
Acque Potabili	1000	—
Acque Roma	756	— 15
Eternit	1507	—
Ceramiche Pozzi	93	+ 5

La seduta [redacted] ieri, a Torino, si è conclusa in lieve ribasso. I declini d'apertura e del «durante» [redacted] stati parzialmente annullati in chiusura dalla prevalenza degli acquisti. Titoli di Stato [redacted] obbligazioni bene assorbiti.

Diritti industriali Stura: 710.

[redacted] *in leggera ripresa. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3700-3710; Fiat 3470-3475; Ass. Generali 78.800-78.900.*

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3710	**TESSILI**	
Certosa	2031	Finmare	338	Châtillon	4529
Eridania	2305	Finsider	640	Cantoni	16.150
Ex. Molini	1400	Generalfin	1020	Olcese	[redacted]
Motta	5420	Gim	[redacted]	Cucirini	[redacted]
R. Zucch.	120,25	Invest	2900	Stampati	5145
» » pr.	339	Italpi	2320	Cascami	[redacted]
ASSICURATIVI		Centrale	7185	Fisac	405
Generali	78.900	Pirelli C.	[redacted]	Lanerossi	3500
Ass. Mil.	51.450	Sme	2295	Gavardo	2180
Ass. Mil. pr.	39.720	Stet	3305	Scotti	150
Ass. Tor.	10.780	Stet sviluppo		Linificio	625,25
Ass. Tor. pr.	7790	IFI priv.	10.040	Manz. pr.	1270
Incendio	15.798	IFI p. r.	10.045	Rossari	7105
Fond. Vita	29.500	**[redacted] E AGRICOLI**		Rotondi	32.000
Assicur.	72.400	[redacted]	3785	Tosi	2295
Ras	56.950	Beni Stab.	4171	Facchetti	330
S.A.I.	35.305	Bon. Ferr.	1110	Snia Visc.	3695
Abeille	[redacted]	Coge	13.960	Viscosa pr.	2660
BANCARI		Habitat	2700	Bernasc.	90
Mediobanca	87.300	[redacted] Roma	[redacted]	Tilane	345
[redacted]		Seal	1500	Unione M.	22.300
Anic	1315	Iniziativa	2840	**TRASPORTI**	
Brioschi	16.100	M[redacted] C.	27.600	Alitalia pr.	16.190
Nap. Gas	904	Risan. N.	6626	N. Milano	3890
Caffaro	337	Sacie	960	Ausiliare	2660
C. Erba	14.290	Silos Gen.	3670	Mittel	13.700
Erba priv.	7470	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**[redacted]**	
Italgas	1108	Westingh.	1060	De Ferrari	1336
Lepetit	7260	Fiat	3464	Binda	34.800
Lepetit priv.	7240	Fiat priv.	2505	Burgo	15.745
Liquigas	164	Nebiolo	658	Donzelli	2021
Mira L.	58.890	Olivetti	3580	Cementir	4485
Ossigeno	2100	Olivetti pr.	3600	Centenari	431
Pibigas	86	Fr. Tosi	3000	Cer. Pozzi	94
Rumianca	1210	**MINERARI E METALLURGICI**		Pozzi priv.	236
[redacted]	6220	Falck	3830	Ginori	515
Sarom	1140	Falck pr	3910	Ciga	6350
Montedison	1038,50	Broggi-Iz.	905	Acque pot.	995
Petrolifera	2003	Dalmine	1005	Eternit	3440
Pierrel	12.570	Ilssa-Viola	916	Italcable	3770
ELETTRICI		Italsider	1025	Italcement.	29.000
Magneti M.	1560	Magona	2850	C. Acqua	762
Marelli E.	631	Metallurg.	3860	Rinasc.	375,75
Sip	[redacted]	Amiata	14.150	Rinasc. pr.	244,25
Tecnom.		Monteponi	—	Mondad. pr.	3995
Terni	248	Pertusola	1890	Pirelli SpA	3485
FINANZIARI		Siele	6150	Rejna A.	1000
Agricola	3365	Trafilerie	559	Smeriglio	60
Bastogi	2072			Sea	4050
				Spes	1822
				T. Acqui	2140

Milano, 29 [redacted].

Dopo due sedute in netto ribasso (lunedì e mercoledì), interrotte da [redacted] riunione chiusasi alla pari, anche oggi il mercato ha registrato [redacted] prevalenza di [redacted]

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 78,09 a 77,89 (— 0,25%). Indice Mediobanca da 72,70 a 72,58 (— 0,17%).

Wall Street chiude in lieve ripresa

Dopo 5 giornate [redacted] ribassi, la media Dow Jones degli industriali è salita [redacted] 936,92 a 937,56

New York, 29 maggio.

La seduta odierna a Wall Street si è chiusa con una minima prevalenza di rialzi, dopo cinque giornate consecutive di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 936,92 a 937,56.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 937,56 (936,92); ferroviari 233,40 (233,88); pubbliche utilità 128,15 (128,87).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted] Allied Chemical 33 1/2 (33 1/2); American Cyanamid 32 1/8 (31 7/8); American Motors 10 3/4 (10 3/4); American Smelting 36 1/2 (35 7/8); American Tel and Tel 56 1/2 (56 1/4); American Tobacco 38 7/8 (37 1/4); Anaconda 43 1/4 (42 1/2); Armour 57 1/4 (56 1/2); Bethlehem Ste[redacted] 35 1/8 (35); Boeing 44 (44 1/[redacted]); Canadian Pacific 87 5/8 (87 1/2); Chrysler [redacted] (50 3/4); Coca Cola 76 (75); Du Pont 138 3/8 (139 3/4); Eastman Kodak 75 3/4 (76); Firestone 59 1/2 (59 3/8); Ford 50 (50 1/4).

General Electric 94 (95 3/4); General Foods 84 1/8 (84 7/8); General Motors 81 1/4 (80 3/4); Gillette 56 1/4 (57); Goodrich 43 5/8 (43 3/4); Goodyear 31 1/8 (30 5/8); Gulf Oil 43 3/8 (43 7/8); Ibm 319 (321 3/4); International Nickel 38 (37 1/2); International Paper 43 7/8 (43 1/2); Kennecott Copper 49 1/4 (49); Minnesota 107 1/4 (108 1/8); Monsanto 49 5/8 (49 1/8); [redacted]nal Biscuit 53 7/8 (53 1/4).

Royal Dutch 52 3/4 (52 5/8); Sears Roebuck 70 3/4 (71 1/8); [redacted] Oil 72 (70 3/4); [redacted]dard Oil N. J. 83 3/4 (83 1/4); Swift 29 (28 1/8); Texaco 44 1/4 (44 1/2); Twa 40 1/8 (39 1/8); Union Carbide 44 (44); U. S. Steel 45 5/8 (45 3/8); Westinghouse 63 1/4 (62 5/8); Woolworth 37 7/8 (37 3/4); [redacted] 274 1/2 (273).

PARIGI

[redacted] 131,8 a 132,6

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi la [redacted] precedente): Air Liquide 465 (468,50); Citroën 130,10 (130); Saint-Gobain 230,50 (230,50); Michelin 1345 (1348); Péchiney 225 (223,40); Peugeot 172,10 (169); Rhône Poulenc 254 (252,50).

ZURIGO

da 380,3 a 379,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5330 (5310); Società Banca Svizzera 3640 (3625); Credito Svizzero 3700 (3710); Nestlé 3750 (3700); Bally [redacted] (1515); Elektro-Watt 1810 (1815); Italo-Suisse 236 (229); Aare-Tessin 815 (800); Brown Boveri 2625 (2615); Adolph [redacted] 1565 (1590); Ciba 10.475 (10.600); Fischer [redacted] (1380); [redacted] 2570 (2580); Sulzer 4075 (4100).

FRANCOFORTE

da 166,40 a 166,29

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 259 (260); Basf 250,40 (249); Brown Boveri 532 (537); Volkswagen 285 (285); Daimler Benz 578 (580,50); Bayer 212,50 (212,50); Hoesch 164 (164,50); Löwenbräu 1000 (1000).

LONDRA

da 553,9 a 560,7

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 55 1/4 (54 1/2); British Petroleum 158 3/8 (155 1/2); British Leyland 13 (13); Dunlop 40 1/2 (40); General Electric 36 1/8 (36 1/4); Imperial Chemical [redacted] 1/8 (59 1/2).

NOTIZIE dalle AZIENDE

CAMPAGNA PER LA SICUREZZA STRADALE

La Pirelli e la RAS (Riunione Adriatica [redacted] Sicurtà) hanno pro[redacted] una campagna per la sicurezza stradale. E' questa la prima volta che aziende private impostano una campagna non pubblicizzando direttamente i propri prodotti, ma interessandosi a un problema sociale.

I temi della campagna, che verrà realizzata mediante inserzioni sui principali quotidiani italiani e sui cinegiornali, sono molteplici, perché molteplici [redacted] le componenti della sicurezza. Innanzitutto, preliminare al discor[redacted] stesso, viene l'efficienza e la perfetta messa a punto della vettura, soprattutto per quanto riguarda i freni, gli ammortizzatori, i pneumatici. A proposito di questi ultimi si può qui ricordare che il millimetro di tolleranza disposto dalla legge è già insufficiente; i tecnici indicano in due millimetri [redacted] minimo per non correre rischi irragionevoli. Sembra una differenza da nulla eppure in casi come realmente, a volte, il sottile diaframma che sta fra la vita e la morte.

Un altro tema su cui [redacted] campagna si focalizza è il rispetto delle norme di circolazione, [redacted] particolare quelle segnaletiche all'inosservanza delle quali è dovuto un gran numero di sinistri. Infine «last but not least» viene puntualizzata l'importanza dell'assicurazione. Infatti l'esperienza di guida, la prudenza, il rispetto delle norme, l'efficienza stessa della macchina, possono non bastare. Ci sono gli errori e l'imprudenza altrui, il caso fortuito, la fatalità. La sicurezza dipende anche dagli altri e riguarda anche gli altri.

NUOVA NOMINA ALL'INTERNATIONAL NICKEL ITALIA

Il Dott. Ing. Alberto Saroni, che ha tenuto la Direzione dell'organizzazione italiana della Compagnia fin dal 1937, ha lasciato questa carica il 1° maggio 1969 per raggiunti limiti di età, rimanendo però [redacted] consulente della stessa.

Nuovo Amministratore Delegato della International Nickel Italia S.p.A. è stato nominato l'Ing. L. F. Denaro, Consigliere della International Nickel Limited di Londra, Direttore Generale della Pubblicità per l'Europa ed altri Paesi d'oltre mare fin dal 1961.

STUDI E VACANZE PER I GIOVANI ALL'ESTERO

Dal 1961 l'Associazione Culturale O.I.E.C. Centri Linguistici di Vacanza organizza soggiorni all'estero [redacted] gli studenti.

L'associazione che collabora con il Turismo Scolastico del Touring e che propone programmi autorizzati dal Ministero del Turismo, dispone in Inghilterra, Scozia, Irlanda, F[redacted] Germania, Svizzera, Spagna e Stati Uniti di 40 sedi dove personale specializzato accoglie i giovani e li sistema in famiglie selezionate, Residenze o Colleges.

In ogni centro vengono organizzati incontri, raduni, Corsi di lingua, gite e attività sportive.

In Italia l'O.I.E.C. di[redacted]ne di tre sedi a Milano, in via Broletto 44 - Tel. 800.869, a Firenze in [redacted] Pitti 20 - Tel. 295.409 e a Roma, via Valadier 1 - Telefono 318.827.

I programmi sono inviati gratuitamente e senza impegno a tutti coloro che ne fanno richiesta telefonica o scritta.

L'ATTIVITA' SVOLTA NEL [redacted] DALLA SIS

Sotto la presidenza del Dr. Ing. Domenico Re, si è svolta a Genova l'Assemblea ordinaria della SIS A.p.A. di Asti che ha approvato il b[redacted] dell'esercizio 1968.

La relazione del Consiglio di Amministrazione evidenzia oltre i risultati dell'esercizio, che non hanno avuto particolari variazioni rispetto al 1967, i programmi di sviluppo e di potenziamento della Società iniziati nel 1968 e che saranno portati a termine, per una pri[redacted] parte, entro il 1969. Si tratta, in particolare, di un impianto di notevole capacità per la produzione di grappa che si va ad aggiungere ai 5 grappifici che la Società ha in Piemonte, e di cantine di invecchiamento per grappa e per brandy.

I nuovi impianti sorgono su di [redacted] di quasi [redacted] mq. nella zona industriale di Asti.

Dallo stato patrimoniale risul[redacted] gli investimenti fatti nel 1968 per la realizzazione degli impianti di cui sopra, sono stati di circa 750 milioni.

Il fatturato dell'esercizio si presenta in netto sviluppo.

IL «MERCURIO D'ORO 1969» ALL'AUSONIA [redacted] LE ASSICURAZIONI

Aggressività, correttezza e spirito di iniziativa sono gli ingredienti che hanno caratterizzato il «nuovo corso» della Società Assicurativa Ausonia. Iniziatosi nel 1965, con il colpo di timone dato dalla dinamica personalità di Elio Mottura, l'ascesa dell'Ausonia è stata costante grazie esclusivamente alla sua potente [redacted]nizzazione produttiva che le permette di inserirsi, come potenziale di produzione, tra le prime compagnie del mercato.

Una così intensa attività non poteva sfuggire alla Giuria del Premio Europeo «Mercurio d'oro» che ha infatti assegnato questo ambito riconoscimento all'Ausonia, prima compagnia ad ottenerlo nel difficile [redacted] delle assicurazioni.

ALLA 14ª RASSEGNA AUTOMOBILISTICA DI ROMA CONFERITA ALLA NSU LA COPPA [redacted] MINISTRO DEL TESORO

La Compagnia Italiana Automobili, importatrice per l'Italia delle vetture NSU, ha riscosso [redacted] notevole [redacted] alla XIV Rassegna Internazionale dell'Automobile. Nella stupenda cornice del Pincio, di[redacted] ad un f[redacted] pubblico di appassionati, la nota casa tedesca si è particolarmente distinta per [redacted] caratteristiche tecniche e per l'eleganza delle sei vetture presentate: una Prinz 4 L, [redacted] 1000, [redacted] TT, una 1200 C e due RO 80 con [redacted] Wankel a pistone rotante.

Quest'ultimo modello dalla linea filante e dalla meccanica [redacted]voluzionaria è stato [redacted] vero [redacted]tro d'attrazione dell'intera Rassegna.

Al termine della manifestazione, alla Compagnia Italiana Automobili è stata conferita la Coppa del Ministro del [redacted]oro, un prestigioso riconoscimento all'alto [redacted] raggiunto dalla produzione NSU.

angolari Rheem Safim

C'è chi li usa in cantina...
e in mille altri luoghi diversi, anche poco ampi, perché con gli angolari Rheem Safim si va alla conquista dello spazio.

RHEEM SAFIM S.p.A.
Via Vespucci, 1 - Tel. 9550851 - 20066 MELZO (Milano)
UFFICIO [redacted] PIEMONTE-LIGURIA: Via Susa 7 int. 4 - 10138 Torino - Tel. 740.710 - 740.829
[redacted] - Ditta QUARATI ARTURO Via Fr. d'Acaja, 40/bis - Tel. 773.509
TORINO - Ditta SCAGLIA GIUSEPPE Via Bava, 32 - Tel. 878.049

C[redacted] NEGOZIO + [redacted] 650/750 mq.. AFFITTO - ACQUISTO
Scrivere ETAS KOMPASS PUBBLICITÀ 185 10100 TORINO

INDUSTRIALI!
Volete investire o trasferirvi nel Sud godendo dei b[redacted] di legge? Rivolgetevi [redacted] impegno referenziatissimo Studio U.T.T.A.F. s.r.l.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 151 — 10100 Torino

IMPORTANTE [redacted] FARMACEUTICA
vende
TARGHETTARIO ADDRESSOGRAPH FUNZIONANTE
composto di 2 stampatrici, 1 punzonatrice, 150.000 targhette, completo di CAP di medici nelle varie specializzazioni, Ostetriche, Farmacisti, eccetera.
Scrivere a: [redacted]-KOMPASS P[redacted]ITA' 193 - 10100 TORINO

perché può dire
che ogni 15 giorni
costruisce
una torre Eiffel
di elettrodomestici?

perché è la REX

Alla REX si costruiscono 200 mila elettrodomestici ogni ■ giorni, per ■■ peso di oltre ■ mila tonnellate: il peso dell'intera torre Eiffel. Ottomila tonnellate: ■ acciaio, ghisa, ottone, vernici, smalti, transistor. Però ciò che "pesa" di più ■■ un prodotto REX è sempre la qualità.

REX ■■■ garanzia che vale

Introduzione alla montagna piemontese

La ricchezza del silenzio

Su un muro di Kastel, frazione di Gressoney in Valle d'Aosta, c'è un rozzo, sbiadito disegno a matita: rappresenta tre alpinisti legati da una corda, di quelli che portavano il velo in testa come personaggi di Jules Verne, ed è altissimo alpenstock in pugno. Sono inglesi, evidentemente, poiché inglese è la dicitura di commento: « *After our ascent of Monrose* », dopo la scalata del Monte Rosa.

La data è del giugno 1868. Cent'anni giusti sono passati da quell'ingenuo e patetico graffito: il Cervino era scalato da quattro anni, Roma non apparteneva ancora all'Italia, le guide alpine portavano baffoni a manubrio e barbe alla Quintino Sella. Che cosa è rimasto della montagna, in cent'anni che hanno visto tanti e così profondi mutamenti? Quasi niente, dice il pessimista. I villaggi più remoti sono sconciati da condomini e da ville sfacciate che osano farsi vanto di non rispettare la quieta architettura locale. Le chiesette, come quella dei Breuil (anche i nomi sono mutati) spariscono sotto il cemento; a Courmayeur le nuove coprono la vista del Colle del Gigante e il paese si estende a macchia d'olio; i cavi delle funivie e delle seggiovie si insinuano dovunque; i tralicci delle linee ad alta tensione solcano le foreste, bucano il cielo.

Ma — giura il pessimista — è soprattutto lo spirito di chi va in montagna, che è cambiato: era il paese della felicità, era il regno degli eletti, l'anticamera del Paradiso, come l'aveva chiamata Guido Rey, ed ora la facilità delle comunicazioni vi rovescia folle schiamazzanti, che si trascinano dietro le banali abitudini e le nevrosi della città, le radioline e i televisori portatili, l'esigenza di impiegare *fulltime*, come si dice di certi lavori, quel periodo che dovrebbe essere di riposo, per cui non si è contenti se nel più modesto paese non ci sono i due canali della tv ed i *whisky* e gogo ed i *nights* e le nottate attorno ai giradischi almeno fino alle tre del mattino.

La montagna, dice il pessimista, è diventata un luogo di giochi, da consumare, come oggi si dice, senza che ci sia partecipazione dell'« utente » — che raccapricciante terminologia! — la minima partecipazione morale.

Possiamo ammettere che questo processo di dissacrazione, per usare un altro termine moderno, si è avverato in questi ultimi dieci anni, ma dobbiamo aggiungere che, per un paradosso, la montagna ha finito per trarne giovamento. Non soltanto la montagna di oggi ci vive, essendo ovvio che il turismo in vertiginoso aumento ha strappato i montanari ad un letargo che talvolta durava otto mesi all'anno, ha dato loro modo di conoscere ed adottare forme di vita più civile o migliore esistenza: diciamo che ha avvantaggiato la montagna nel senso più ampio. Poiché l'uso e l'abuso delle comodità tengono lontano dalla montagna autentica (i valloni desolati, i sentieri sassosi, i ghiacciai e le cime, quel mondo insomma che è la delizia dell'alpinista) tutti coloro che una volta, abituati a camminare con le loro gambe, sarebbero stati tentati di intraprendere un'ascensione o perlomeno una camminata.

Abbiamo invece folle di gitanti, tutto un mondo che si deposita, che si decanta ai piedi della montagna vera, che si assiepa nel fondo valle e non chiede altro. Oppure sale con l'auto fin dove le quattro ruote possono giungere, e poi si adagia a pochi metri di distanza, gregariamente coagulandosi a decine di persone in un fazzoletto di spazio: poiché l'abitudine a vivere a contatto di gomiti con il prossimo, nelle case-alveari ed al cinema, in strada allo stadio, crea quest'altro fenomeno: che l'isolamento (una delle gioie della montagna) e paura e l'uomo solo si sente improvvisamente debole. Perciò dove giunge la macchina ci sono famiglie che bivaccano, bimbi che berciano, radio che stridano, giovani che fanno l'amore; ma poche centinaia di metri più su, dove bisogna arrivare a piedi, dove — appena girato il costone — sparisce il fondovalle e perciò si gode più la rassicurante vista dei condomini e dei chioschi di benzina, lì è il deserto muto. E qui comincia la montagna vera.

Non c'è parzialità in queste parole, « *I monti sono tanto grandi, sopportano molto* » diceva il fortissimo Kugi, ed aggiungeva: « *Della gioia di portare a casa n'è sempre, per tutti* ».

Vogliamo dire però che non c'è motivo di scandalizzarsi, in certa montagna modernizzata: le strade che risalgono i valloni servono anche agli scalatori per portarsi più rapidamente all'attacco (non ne abbiamo mai visto uno rinunziare, poniamo, alla funivia Entrèves ed arrivare alla base del Dente del Gigante a piedi!); è anche simpatico, in conti, possedere un paio di stanzette in un condominio e farne una base, dove si può arrivare all'improvviso dalla città e trovarvi gli scarponi, la piccozza, la solita frusta giusta e vento, tutto pronto per partire verso una cima.

Vogliamo dire infine che chi adora la montagna la troverà sempre: ne incarica la montagna con le sue tempeste, con i suoi geli, a trattenere in fondo alla valle le costruzioni, per cui non sarà mai possibile bruttarla totalmente. È avvenuto per tante celebrate spiagge.

Carlo Moriondo

Alpinisti campeggiatori ai piedi del ghiacciaio della Brenva sul Bianco (Foto Moisio)

I primi dati della stagione turistica

Una clientela di affezionati per i centri della Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 29 maggio.

« *La Valle d'Aosta rimane ancora la meta preferita per coloro che amano il turismo tranquillo, un turismo dal quale siano bandite tutte quelle manifestazioni che alterano la rendizione di generale serenità che costituisce il principale richiamo della nostra Regione. La gente viene in Valle d'Aosta per riposare, per distendere i nervi, per dimenticare la città. E' una valle ideale per chi desidera veramente buttarsi dietro le spalle il bagaglio delle preoccupazioni quotidiane e per chi vuole rigenerare le forze e lo spirito abbandonandosi al fascino di una natura che ha trasformato questi luoghi in un soggiorno incantevole* ». Sono parole dell'assessore al Turismo della Regione autonoma valdostana, prof. Francesco Balestri, cui chiediamo le previsioni per quest'estate.

« *Sono molte località — egli dice — che dispongono soltanto di pochi posti ancora per il mese di agosto. Comunque le richieste sono aumentate rispetto agli altri anni. Direi che per gli operatori turistici sarà una buona estate* ».

In Valle ci sono alberghi di lusso, 7 di prima categoria, 53 di seconda categoria, di terza, di quarta, di pensioni, 113 locande per un totale di 573 esercizi. Esistono poi 30 campings e 69 rifugi. I prezzi variano dalle alle 20.000 lire al giorno, tutto compreso, per pensione completa. I prezzi, rispetto allo scorso anno, sono aumentati del 5,10 per cento. Non pochi albergatori hanno mantenuti invariati.

i. v.

Tra le nevi ed i ghiacci del « Tetto d'Europa »

Scalatori in tenda

Interessa numerosi appassionati della montagna la 45ª edizione del Campeggio nazionale « Monte Bianco », firmata dal Cai Uget di Torino e diretta da Lino Fornelli, istruttore della scuola d'alpinismo « Giusto Gervasutti ».

Sorge nella verde pineta dell'alta Val Veni di Courmayeur, a 1700 metri, splendido balcone aperto sui seracchi della Brenva e sulle granitiche torri dell'Aiguille Noire de Peuterey. E' articolato in « micro-chalet » e tende palchettate, dotate di ogni comfort: luce elettrica, spaccio con generi diversi, docce, lavabi. Il rifugio che sorge al centro dell'area è dotato di due e quattro letti, ha completano bar, sala da pranzo, grande terrazza belvedere.

Come si iscrive al campeggio? Come lo si raggiunge? Quale attrezzatura è necessaria?

La prenotazione si effettua presso la segreteria del simpatico organizzatore (a Torino, galleria Subalpina 30). Si compila la scheda, si versa un acconto di mila lire per persona. Il costo di ogni turno di sette giorni è di 17 mila lire (per il 1° e per il 13° 15 mila) Speciali sconti per i soci delle società alpinistiche italiane e straniere.

Vi si arriva con grande facilità: in treno a Pré-St-Didier, poi corriera sino a Courmayeur. In macchina invece si usufruisce dell'autostrada sino a Châtillon, da qui con la « super-strada » sino al tunnel del Bianco. Una linea di « pullmini » collega questa località con il campeggio.

L'equipaggiamento deve accordarsi con l'attività che si ha intenzione di svolgere. Per semplici escursioni (salita ai vari rifugi del ghiacciaio) occorrono scarponi, abiti pesanti, giacca a vento. Per *raids* di un certo impegno (Bianco via normale, discesa per la Mer de Glace con puntate nel circo di Maudit) sono necessari: piccozza, ramponi, corda doppia, guanti ed occhiali.

La direzione del campeggio segnala il corso di formazione alpinistica che si svolgerà dal 20 al luglio. Vi potranno partecipare gli ospiti sino a anni di età.

Seimila sono, nelle ultime edizioni, le presenze annue registrate al campeggio che è divenuto con il passare degli anni il « salotto alpino », punto d'incontro delle più cordate internazionali.

Anche questa edizione, come le precedenti, è retta dal regolamento dei rifugi del Club Alpino Italiano. Il generale Ratti, presidente della Uget precisa: « *Il campeggio, pur fornito com'è di moderne comodità, non può e non deve essere considerato un albergo. Si deve tener presente che il vivere in collettività richiede un minimo di comprensione. Ovunque ed in particolare fra le rocce ed i ghiacci del Tetto d'Europa* ».

a. r.

Luoghi, costumi

I naturisti di Bologna

Chi sono i tessili? I lavoratori dell'industria tessile? No, coloro che conservano l'abitudine di andare in giro vestiti. Ce ne informa il bollettino dell'Associazione naturisti bolognesi, il quale usa la parola con un naturale tono commisto di biasimo e di ironia. L'apertura della stagione, il bel tempo, il caldo costituiscono anche per i naturisti liete occasioni di vacanza: in tutta Europa sono sorti campi riservati nei quali si cerca di ritrovare la condizione (e il costume) di Adamo ed Eva.

Chi sono questi campi come anticipazioni dei « nude look », chi ne parla con sospetto ammiccando come di avanguardie dei film sexy potrebbe trarre utili riflessioni dal citato bollettino bolognese. Non abbiamo trovato tra le righe stimoli a propositi illeciti. Il « latin lover » s'è convertito tra i primi al naturismo, ne è stato respinto prima il suo personale imbarazzo poi dallo sdegno e dalla riprovazione dei naturisti europei, vecchie signore, pensionati, donne con bambini poco inclini a rappresentare una allegoria.

Spesso, siamo descritti come « i soliti italiani », dice il bollettino, e offre alcuni consigli per apparire persone nude civili. « *Rispettare le regole del campo nudista, evitare le chiassate, il gesticolare e ogni forma di esibizionismo (anche amorosi), evitare il pappagallismo perché i campi non sono ricerca di avventure galanti, evitare di sporcare e lasciare sporco, non intralciare gli altri chiedere il loro permesso* ».

Inoltre, aggiunge il foglietto dei naturisti bolognesi, rispettate la natura e il verde, tagliate rami e strappate fiori, non inquinate l'aria e l'acqua. Abbiate cura per la natura.

Sono regole che ci sembrerebbero assai appropriate anche ai « tessili », i quali spesso danneggiano, rapano, annoiano la gente, senza che l'essere vestiti costituisca una alternativa considerevole. I naturisti dicono anzi che è una seccante. Sarebbe interessante dimostrare che il lupo, perdendo il pelo, perde anche i vizi

e. r.

Come si comportano gli italiani all'estero

A Mosca: bandiere, slogan e suonatori di chitarra

(Nostro servizio particolare)

Mosca, maggio.

« Mi permette di fotografare Budapest? » chiede un signore dal pizzetto grigio, che brandisce una vecchia Kodak, scosto dall'*hublot* per non privarlo dell'illusione di poter riprendere con quell'aggeggio, da diecimila metri di altezza e a novecento chilometri orari, il brumoso nastrino del Danubio. Due, tre scatti, poi il dubbio che nulla. Ma poco importa, dice, tanto lui ha quaranta rollini in valigia. E per non perder tempo, inquadra i lunghi scomparti dell'*Iliushin 62*, che è il più moderno « transatlantico aereo » russo, novemila chilometri d'autonomia di volo, tre ore Malpensa a Mosca e 186 passeggeri, tutti italiani, confluiti in gruppo da Torino, Milano, Roma e Palermo, per andare a scoprire l'Urss.

Vietati i rubli

Dopo il sorvolo di Budapest vengono ritirate le dichiarazioni per la dogana, dalle quali risulta che uno dei viaggiatori porta armi e peggio, vietatissimi rubli (acquistabili a un minimo di 160 lire in Italia, mentre nell'Unione Sovietica, al cambio interno, costano 660 lire). La buona coscienza sembra garantita persuasione collettiva di entrare in un Paese estremamente rigoroso; perciò, grande stupore all'arrivo, tra i berretti blu dei composti e gelidi funzionari a Sceremetevo, uno dei cinque aeroporti di Mosca, per la rapidità dei controlli, che avvia all'uscita i turisti quasi su un *tapis roulant*, come i loro bagagli.

Fuori, la comitiva si scinde in sei *Laz*, grossi pullman sovietici provvisti ciascuno di guida-interprete, per lo più uno studente in lingue: a noi tocca un giovane stempiato dall'aria romantica, che non somiglia a uno « sbirro » (« *Attenti alle guide!* » ci hanno consigliato), ma a un Cecof senza occhiali, e dice subito: « Il mio nome è Alessandro » e chi lo interpella chiamandolo *tovarichtch*. Alessandro parla molto bene l'italiano, ma lungo i trentacinque chilometri che ci separano dalla capitale, apre bocca solo a richiesta.

Quello? E' il monumento « anti-carro », che indica il punto in cui vennero fermati i tedeschi, precisamente a ventisette chilometri da Mosca, la città-eroe. E lì cosa c'è scritto? (I caratteri cirillici cominciano ad avventarsi su noi da strisciori e pannelli stradali che non sembrano *réclames* di benzina o pneumatici). « "Proletari tutto il mondo unitevi" e altre frasi del genere — spiega il solo Cecof. — *Si tratta decorazioni del 1° maggio, ancora rimosse* ». Sono le diciannove, il cambiamento meridiano ha aggiunto due al nostro orologio e il crepuscolo è dolce, pennellato di bandiere rosso-irsute.

E ridendo, forse per attenuare severità d'un mònito che andrebbe stampato sui *dépliants* di viaggi oltre-cortina, rientra nella sua parte di guida: « *Questa è la stazione di Bielorussia dove, secondo Tolstoi, si gettò sotto treno Anna Karenina* ».

Come a New York

Farciti di reminiscenze letterarie, impressioni frettolose e di proverbi russi, ci troviamo dinanzi grattacieli: Mosca ne possiede sette, non meno stravaganti e superati di quelli yorkesi anteguerra, che servirono da modello (fu Stalin a introdurre nell'Urss, con *rousseau*, queste arbitrarie strutture). Uno dei grattacieli, sorta di cattedrale neo-gotica a trentadue piani, ci accoglie: è l'albergo *Ukraina*, sul Kutuzovskij Prospekt, con la Moscova di fianco. Nella sterminata *hall*, mare di valige: italiani che arrivano, italiani che partono (circa duemila hanno visitato Mosca negli scorsi giorni).

Bastano pochi giorni per capire che tutta Mosca, tutta la Russia, dipendono dal lavoro femminile. E' la prima scoperta turista. E la seconda è che questa lavoratrici, anche le più apparentemente virilizzate, restano ammirevolmente e materne.

La mia al quinto piano è spaziosa, vestibolo, bagno, divano, due vestiti di giallo e televisore. L'accendo e che sento? La voce di Milva. No, perbacco. Vado sotto la doccia, poi scendo nel ristorante. Il vino bianco di Georgia, lo *Zinandali*, costa tre rubli e bottiglia, oltre duemila lire.

Ma centinaia di bottiglie vengono aperte e dai portafigie di Lenin (cambio ufficiale a mazzetti, i rettangolini rosa da dieci con l'effige di Lenin (cambio ufficiale?). Dopo cena si beri di girare per la città (ma il passaporto rimane alle donne della *réception* e lo riavremo solo alla partenza). In un terribile chiarodiluna, ritroviamo la Mosca sognante e afocata delle nostre letture; con in più, inimmaginabili, densi, uniformi, anonimi torrenti di folla che scorrono senza posa, come i quasi sette milioni di abitanti della capitale fossero tutti nella strada. Ma prima di poter valutare lo spettacolo, veniamo individuati ed attorniati giovani che si proclamano studenti e, in uno sciolto inglese, chiedono valuta estera, in cambio di rubli e cinquecento lire. Pochi passi più in là, il rublo scende a quattrocento, a trecento lire. Arriviamo finalmente alla mèta, la Piazza Rossa, che sta a Mosca come Place de la Concorde sta a Parigi e Piazza S. Pietro a Roma. Il suo nome non è di origine rivoluzionaria, come generalmente si crede: *krasnyj*, in russo antico vuol dire anche bello e quindi bisognerebbe tradurre La Piazza.

Aggettivo inadeguato: è una piazza stupenda, per possibili raffronti, un immenso scrigno rettangolare di gioielli architettonici di ogni epoca (a esclusione del Mausoleo di Lenin: il « grande padre » proletari meritava di finire sotto una pila, sia pure enorme, di scatole in granito). La luna fa splovere polvere d'argento su tutto, dalle torri rosalcee del Cremlino, alle « cipolle » turchesi di S. Basilio. E queste non chitarre? Passano turbe ragazzotti che canticchiano dietro a un suonatore. Passano anche berrettoni verdi di *militsioner*, agenti. Qualche *militsioner* scatta contro lo strimpellatore, sfondandogli la chitarra un pugno.

In alla piazza, cerchiamo studenti a cui chiedere in francese o inglese: perché vengono rotte le chitarre? « *Bisogna vedere* », risponde uno. Forse le dei ragazzi sono contestatarie? « *Bisogna vedere* » ripete quell'uno. Aggiunge svagato: « *Non è detto che la polizia abbia sempre ragione* ». Personalmente, mi piacerebbe capire. Ma sono stanca e il *monastero altrui* è molto difficile a penetrare. Domani andrà meglio, speriamo.

Clara Grifoni

La terra dei vichinghi esplorata con l'obbiettivo

Un libro fotografico che scopre un'antica civiltà di uomini liberi

Per le « edizioni del Nomade », una nuova collana dedicata al mondo del turismo dalla coraggiosa iniziativa di Maurizio e Annamaria Thaon di Revel, è uscito in questi giorni il volume I, l'Islanda; un'isola fantastica, come aggiunge sottotitolo. In realtà pochi paesi offrono tanti contrasti naturali, così grandi bellezze varietà geografiche e una così ricca primitiva natura come quest'isola perduta nel Settentrione dell'Atlantico fra America Europa, fredda di ghiacci e ardente vulcani, sferzata Mezzogiorno dalle tepide acque della corrente del Golfo aperta nel Nord tempestosi venti dell'Artico, adagiata mare fra i più pescosi del mondo, ma nebbioso e irrequieto, dal quale ogni tanto, per un prodigio, affiora qualche nuovo lembo di terra, portato alla superficie da un terremoto subacqueo, è destinato a nuovamente scomparire nei gorghi.

Il libro dei Thaon Revel non è una guida, nel ovvio chi intendesse servirsene per compiere un viaggio nell'isola. Ma è qualcosa di diverso, è forse più utile, un'opera che si avvale una splendida documentazione fotografica e d'un sobrio commento esplicativo per offrire una prima conoscenza sommaria d'un Paese così lontano e così poco noto fra noi; raggiungendo pienamente lo scopo, che è quello di invogliarci uscire dai soliti itinerari e dalle mete più solite del turismo commerciale a spingerci a guardare oltre.

E giustamente, aggiungiamo, gli autori danno larga parte del loro lavoro alla storia « umana » dell'Islanda, primi leggendari monaci venuti dall'Irlanda agli irsuti e temerari feroci Vichinghi; ma navigatori inequagliabili, e colonizzatori testardi, soprattutto pazzi di vento e di e di libertà. Una libertà che sono struiti a poco, proprie leggi e propri costumi assoluta eguaglianza, e che sempre hanno saputo serbare. Non per nulla, oggi, l'Islanda, estesa quasi quattro volte il Piemonte e abitata poco più 100 mila persone, è la democrazia forse più progredita del mondo, senza analfabeti, senza poveri, con servizi sociali che valgono d'esempio persino agli altri Paesi scandinavi.

odd.

Restrizioni turistiche in alcuni Paesi europei

Londra, 29 maggio.

L'attività turistica europea risentirà probabilmente quest'anno delle restrizioni imposte da alcuni paesi ai viaggi all'estero loro cittadini e crescenti costi di tali viaggi. turismo è oggi « voce » più importante commercio mondiale, con un volume di affari che nel 1968 è ammontato a 14,5 miliardi di dollari.

Gran Bretagna e Spagna assorbono più turisti dalla Francia che da qualsiasi altro Tuttavia, è improbabile che quest'anno la Spagna registrerà lo stesso numero di presenze di turisti francesi, rilevato nel 1968, 7 milioni di unità. Il governo Parigi infatti imposto un limite circa 120.000 lire annue per le spese dei turisti francesi all'estero, allo scopo prevenire deflussi di valuta in un momento in cui il franco appare come delle monete più pericolanti d'Europa.

La Gran Bretagna ha imposto limite più vero, circa 85.000 lire annue ciascun cittadino inglese che si reca all'estero per diporto. Analogamente ai francesi, la sterlina è debole e soggetta a ricorrenti voci svalutazione.

Queste restrizioni hanno provocato critiche, specialmente parte paesi che dipendono in larga misura dal turismo fini dall'equilibrio delle loro bilance dei pagamenti. Tuttavia, uno studio dell'Ocse ha accertato che almeno dei 21 paesi aderenti all'organizzazione applicano restrizioni più sulle spalle dei cittadini all'estero. (*Ap. Italia*)

VACANZE

sola agenzia specializzata per i giovani e gli studenti che ha assunto quest'anno, in collaborazione con maggiori associazioni universitarie straniere, l'organizzazione e lo sviluppo del Turismo Universitario

RICORDA AGLI E UNIVERSITARI IL PROGRAMMA VACANZE STUDIO '69

VOLI SPECIALI a tariffa ridotta per Londra, Atene, Copenhagen, Amsterdam da Milano e da Roma.

SPECIALI per Londra e Parigi maggiori città italiane.

SETTIMANE LIBERE DI SOGGIORNO a Londra, Edimburgo, Parigi, Atene, Amsterdam, Haid, Copenhagen.

SOGGIORNI DI STUDIO in Gran Bretagna, Austria e Francia. Vasta scelta sistemazioni (collage e famiglie), di partenze e di prezzi.

VIAGGI GRUPPO in a, URSS, Copenhagen, Oslo e Fiordi.

SOGGIORNI al mare a Hammamet (Tunisia), Cap d'Ail (Costa Azzurra), Novalja (Jugoslavia), Stromboli, Ustica.

Informazioni ed iscrizioni presso il Vostro Agente di Viaggio. Informazioni a

VACANZE 1, 20123 Milano, tel. 878.491

VACANZE

il club turistico dei giovani dalla inconfondibile formula italiana di tutto compreso, i villaggi di Vulcano - - Mahon - Kalogria - S. Teresa di Gallura

ricorda ai giovani dai 18 ai 35 anni i villaggi novità 1969

HVAR (Jugoslavia)
albergo villaggio di 2ª cat., con servizi tutti vista mare, piscina, vita club, escursioni motobarca, pesca sub, sci nautico
Forfait settimanale L. 28.500
15 gg. con viaggio aereo da Milano da L. 99.000
15 viaggio in pullman da Trieste da L. 82.000

S. CASTROZZA
albergo villaggio 1ª cat., tennis, vita club, scuola roccia, escursioni
Forfait settimanale da L. 32.000

Informazioni e prenotazioni presso il Vostro Agente di Viaggio

Informazioni: VACANZE
P.za Diaz 1, Milano, t. 878.491

BOGNANCO TERME
A 7 DA DOMODOSSOLA
GIUGNO – SETTEMBRE
FORFAITS ECCEZIONALI PER 8 GIORNI
Informazioni: S. A. Acque Terme - Bognanco tel. 54.09 - « Bognanco Nuova » Uff. Propaganda
Grande Albergo e Milano Unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Telef.

HOTEL CALIPOLIS
SITGES, Spagna, Playa de Oro, a 40 km da Barcellona.
1ª categoria A, aria condizionata, posizione direttamente sul Cucina curata. Ristorante caratteristico « La Brasa ». Prezzi speciali fuori stagione. Piscina, golf, tennis. Aperto tutto l'anno.

BULGARIA
Una terra piena di attrattive turistiche, ricca di tradizioni, di storia, di folclore. Un paese incantevole tutto da scoprire.
SLA EV
sono alcuni dei nomi fra i più suggestivi, dove inoltre troverete, amate la vita mondana, dei magnifici locali notturni in riva al mare, night-clubs ed innumerevoli altre attrattive.
litro
- Strade moderne
- Assistenza in tutto il paese
- Nessun visto turistico
- GRATIS 50 litri di benzina per 10 gg. di permanenza e 70 litri per 14 gg.
- Per viaggi organizzati di 15 gg. quote da Lit. 79.000, gli aerei della BALKAN

Per informazioni rivolgersi a:
UFF. TURISTICHE B. P. di BULGA
Via Albricci 7 Milano
Telef. 298.171
BALKAN TOURISTE

UNA VACANZA ALLA MODA!
in ROMANIA

paese latino tutto da scoprire
Vi aspetta: MANGALIA
Le splendide spiagge sul Mar Nero
alberghi moderni ed eleganti, attrezzati night-clubs, minigolf, sci nautico, campi sportivi, cucina tipica romena ed internazionale.
PREZZI VANTAGGIOSI:
quote da Lit. 80.000 tutto compreso per 15 giorni a Mamaia. In aereo, partenze ogni sabato da giugno a settembre con aerei speciali che collegano Milano a Mamaia in meno di ore.
Numerose altre combinazioni a Vostra disposizione, Bucarest, giro della Romania, Monasteri della Moldavia, trattamento con Cerovital della Dott.ssa ASSLAN, numerose escursioni all'interno e all'esterno del Paese.
Questo bel viaggio lo potrete realizzare con i seguenti vantaggi:
— visto gratuito direttamente alla frontiera
— cambio preferenziale del 200 (un Leu è uguale a Lit. 33 anziché 105)
— acquisto in negozi specializzati con 20 % di sconto.
Per informazioni inviate il presente tagliando a:
ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DELLA ROMANIA Via Torino, 180
Nome
Via
Città

Il Milan è rientrato, secondo trionfo

A Madrid, coi calciatori rossoneri

Notte da campioni

(Nostro servizio particolare)

Madrid, maggio.

Avrò fumato ventimila sigarette, a parte le mie. La sala stampa dello stadio «Bernabeu» di Madrid somigliava ieri notte a un cementificio, a una petroliera incendiata: giornalisti olandesi che impazzivano sulle macchine per scrivere le lettere spagnole, ragazzi che correvano offrendo birre, operatori delle telescriventi che venivano assaliti come Gina Lollobrigida dagli ammiratori. Un inferno.

Eppure tutto era cominciato bene, con un'organizzazione impeccabile. Tanto di tessera con fotografia, a ogni posto in tribuna stampa il suo relativo telefono, «hostess» che si muovevano su e giù offrendosi cortesemente per interpellare i centralini. Subito dopo, il caos. Non si può telefonare, Roma Milano Torino non rispondono, le chiamate previste ogni quarto d'ora arrivano, c'è già chi si alza urlando *«Corro giù a scrivere, il Milan ormai sta vincendo due a zero!»*, altri tentano di persuadere Carosio a lanciare un appello attraverso il video, Carosio nicchia, Rivera sbaglia passaggio poi ne inventa uno bellissimo, Anquilletti compie fallo da rigore e l'arbitro dal pomposo lui si che è un amico...

Niente telefono, da nessuna parte, sono già e un quarto, le e mezzo, le dieci meno venti, pare siano saltati i cavi a Roma, ma no, qualcuno con Roma ha parlato, ha davvero parlato solo litigato con un centralinista fantasma? Un maledetto riesce a mettersi in comunicazione con Roma attraverso Londra perché anche Parigi risponde, però tiene fuori la linea per un'ora e mezza la molla. Giornalisti autorevoli, tanto di pancia, propongono seriamente di corrompere un fantomatico grafo romano, che passi lui gli articoli a tutti i giornali d'Italia. Ma non si scova neanche questo stenografo. La partita per finire, chi ha scritto a mano e chi a macchina, chi ha solo gli appunti per dettarli telefono, chi deve scendere negli spogliatoi per intervistare non sa se riuscirà a comunicare in tempo prima della chiusura del giornale, le parolacce stridono nel cielo vetroso del «Bernabeu», intanto Cudicini dribbla tifosi in campo meglio un contravanti e corre via. Sormani sporge le mascelle agitando la coppa, i poliziotti spintonano tifosi impazziti, qualche fronte sanguinosa nella luce cruda delle migliaia lampade.

Al telex. Di corsa. Un assedio. Gli italiani si battono per sedurre gli operatori alle sette telescriventi. Volano mance, soldi che infilano nei taschini delle giacchette, facce di onesti impiegati spagnoli che alibiscono, gli olandesi che non riescono farsi capire, delle sette dannate macchine sola teletrasmette direttamente, le altre espellono i nastri perforati che bisognerà immettere poi nell'unica davvero moderna, anzi fraterna. Gli orologi camminano troppo, forse le prime edizioni sono uscite già, dalle redazioni dei giornali di Roma, Torino, Milano arrivano angosciosi appelli telestrascritti che invocano commento, interviste, basta con la cronaca, basta con la descrizione puntigliosa di Prati durante il secondo goal, il commento e via, giudizio e chiudere, rispondere *ok* farla finita.

Nel ballamme c'è chi si ostina a miniare una pagina, chi ormai si è alla ventesima birra in tola o, finite sigarette, addenta un puzzolente «puros» spagnolo, i soldi delle sporgono dai taschini dei poveretti che pigiano sui tasti, strappano la sottili strisce perforate, le immettono nella macchina unica che trasmette a Torino, Amsterdam, Catania, Manchester. C'è chi grida: *«Basta con queste mostruose notturne, lavorare impossibile!»*. E ancora: *«Figuriamoci un altr'anno in Messico con i fusi orari e le partite che cominciano a mezzanotte!»*. E poi: *«Perché non è stata piazzata televisione qui in sala stampa?»*. Ma c'è anche chi si accanisce come un maniaco a discutere particolare di gioco e insiste sul tal passaggio Hamrin, cosa avrebbe fatto quel Cruyff capellone avendo compagni veri ai fianchi, non giovani vitelli olandesi.

Una rissa, un parapiglia, uno sgomitare, un'affannarsi: dura fin dopo la mezzanotte, mentre Rocco e i suoi fratelli in football stanno brindando un bel po' albergo. Champagne ai campioni e alle loro auguste signore, alambiccati discorsi sui trasferimenti del mercato, sui premi partita. La gione finisce, il calcio continua. Dopo 24, anche i telefoni riprendono a dir la loro, la Spagna si ricollega al resto d'Europa. Cosa tutto superflua.

Fa freddo, piove, ha finito primo al telex chi è riuscito non solo ad avere idee svelte e sveltissima matita pronta mancia, chi ha anche saputo spintonare meglio, bestemmiare in spagnolo, dire un tizio *hombre* e a un altro *adelante*. Si 'dallo stadio, nessun tassì, solo un'ultima ambulanza, per chissà quale tifoso attardato da *choc* in infermeria.

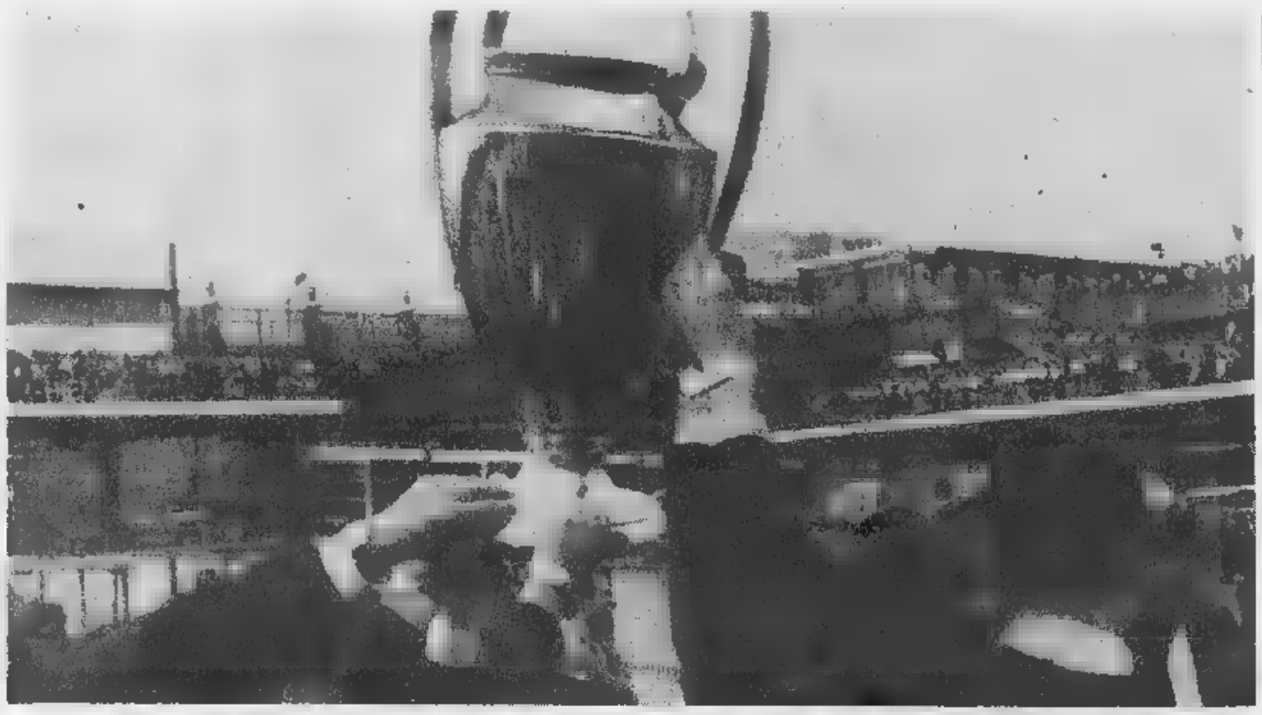
scioglie i suoi Il pavone le penne, finalmente ci si accuccia in tanti in un tassì, pare che qualche vero ristorante sia ancora aperto, quello di Hemingway no, non c'è mai posto, il giro, niente da fare, serrande abbassate, portieri che allargano le braccia, i sono andati via tutti, non resta che trovare riparo in una «cafeteria» un piatto uova, vino, per favore basta con birre, stasera. E chi ha seguito la partita senza paltò finalmente si strappa sotto la giacca brani di giornali protettivi.

Si stanchi, svuotati, occhiaie peste. In albergo i ritardatari sono ancora agguato dietro il bicchiere: presidenti di società calcistiche, allenatori di grido. Il bolognese che ritma col fiorentino ogni tanto infilando un «digame» nelle pieghe del dialetto. Sì, l'Ajax è un vero burro per i rossoneri. Si ride ancora, si stacca dal gruppo un arto ormai stronco e scappa ascensore, gira le spalle e fila senza neppure un saluto. Il letto, e domani l'aereo. Un coro di improperi lamentazioni per una voce che nomina il museo del Prado. Certo, dovrebbero tenerli aperti alle tre di notte, i musei come il Prado. Un orario speciale per chi va al football, obbedisce al football, e lascia il fegato. Sarà per un'altra volta, Madrid. Stanotte è solo una notte campioni.

Giovanni Arpino

Un corteo di tifosi dall'aeroporto al centro

Milano in festa attorno ai suoi giocatori - Diecimila persone all'aeroporto, duecentomila lungo le strade



I giocatori rossoneri alzano in segno trionfo la coppa, tra l'entusiasmo tifosi accorsi all'aeroporto Milano per festeggiare i campioni d'Europa

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 29 maggio.

Il comandante dell'apparecchio in arrivo da Madrid ha compiuto un largo giro su Linate, poi attraverso l'interfonico ha avvertito: «I signori calciatori del Milan sono pregati rimanere seduti ai loro posti dopo l'atterraggio; dirigenti altri passeggeri usciranno dalla scaletta posteriore, operazioni di controllo passaporti verranno effettuate sul posto».

Dall'alto si vedevano tutte le vie accesso intasate di auto e motorette, il viale Forlanini era completamente bloccato. Alle 18,33 il DC dell'Alitalia ha finito di rullare si è fermato a duecento metri dall'aerostazione ed un urlo solo si è levato dalle terrazze dell'aeroporto gremite quasi come lo stadio San Siro nel più importante degli incontri.

E' difficile dire quanti milanesi siano accorsi ad attendere la loro squadra campione d'Europa. Forse poco diecimila. Rivera è apparso sull'alto della scaletta con la gigantesca coppa in mano (è famoso, questo trofeo calcistico internazionale, ma va aggiunto che le misure sono pari all'importanza: la coppa è alta un metro circa). Gianni l'ha alzata nel segno ormai classico dei vincitori, il ronzare delle cineprese gli scatti delle macchine fotografiche sono diventati fumi. Poi il presidente Carraro ha dovuto ripetere il suo di gioia, poi Rocco. Dalle vicine terrazze piovevano applausi, con uno sventolio frenetico di ogni pezzo di stoffa che fosse rossonera.

I giocatori ed il resto della comitiva sono stati fatti salire alla svelta su due pullman e diretti per una uscita secondaria. Precauzione inutile. Le staffette dei tifosi, quasi tutti ragazzi di quindici sedici anni in motoretta o in bicicletta, hanno avvistato i due mezzi e li hanno seguiti. Subito dopo, per chilometri e chilometri, veicoli di ogni genere, a clacson spiegato, bandiere vento hanno costituito un improvviso pittoresco e pauroso corteo gente felice.

Quando la colonna dei football incrociava un tram erano momenti di tensione: i ragazzini entusiasti sfioravano il mezzo che arrivava in senso opposto. Soltanto la prudenza dei due autisti ha evitato incidenti. Vi è stata nella ressa, motorizzata, qualche caduta, paio di macchine rimaste rigate, ma nulla di grave, San Cristoforo, anche se retrocesso nella serie B dell'agiografia, continua a proteggere i motorizzati del tifo. Milano ha tributato ai suoi campioni un trionfo senza precedenti.

Fin verso le 20 il traffico è rimasto paralizzato per viale Forlanini, viale Corsica, piazza Cinque Giornate, viale Biancamaria (dove le motociclette e le biciclette hanno improvvisato uno slalom sui marciapiede poiché la sede stradale era ristretta) ed ancora via Palestro per arrivare fino a via Turati dove è sede del Milan, dove tutti i reduci da Madrid scesi.

I negozi al passaggio degli assi Madrid si svuotavano di colpo; dalle finestre un ospedale si visti lati ed infermiere applaudire insieme Rivera, un tifoso è dietro al pullman, aiutato ogni tanto da colleghi in auto, per tutto tragitto. Rivestiva l'ampio torace della maglia numero due strappata ad Anquilletti durante una allegra invasione San Siro, compiva balzi acrobatici nonostante la mole se era il caso dirigeva il traffico dei suoi amici del tifo. Si chiama Giovanni Avvedato, fa il manovale. Ha aggiunto tono pittoresco alle scene di entusiasmo eccezionale. Schnellinger ha detto: «Soltanto a Francoforte quando nazionale tedesca arrivata dopo essere giunta seconda ai mondiali c'è stata una accoglienza del genere».

Nel complesso si possono calcolare almeno in duecentomila le persone che hanno preso parte al trionfo dei campioni d'Europa. E stasera i clacson a pieno volume dimostrano che la festa continua. Un ricevimento degno del titolo di campioni d'Europa, ma tale da impressionare i calciatori che hanno invidiato i loro colleghi Trapattoni e Cudicini rimasti a fare i turisti in Spagna e Rosato, giunto stamane per suo conto, dovendo andare con la moglie a Torino a «villeggiare» i figli rimasti presso i nonni.

I calciatori del Milan resteranno a riposo fino a martedì, mercoledì giocheranno a Parabiago, poi devono partecipare trofeo Città Milano ed alla tournée negli Stati Uniti. Andranno in ferie dal 1° luglio all'8 agosto. Il programma a lunga denza è completato dalle due gare della Coppa Intercontinentale.

A Madrid il rappresentante dell'Estudiantes, Juan Urriolabeitia, ex asso argentino, incontrato con il segretario del Milan, Passalacqua, per proporre le date. Quello che viene impropriamente definito campionato mondiale dei clubs si svolgerebbe con una super finale a San Siro 2 o 3 ottobre e con la seconda gara a Buenos Aires il 22 o il 23.

L'Estudiantes di La Plata, ma i suoi dirigenti, dà a disposizione un campo da 35 mila spettatori, preferiscono far disputare il confronto nella capitale. Rocco in linea di massima è d'accordo. Il trainer ed i giocatori già da stasera pensano a un altro trionfo come quello avuto dopo gara di Madrid. Lo sognano e lo temono.

Paolo Bertoldi

Contro il Tottenham

Vittorioso esordio (3-0) della Fiorentina a Toronto

Toronto, 29 maggio.

La Fiorentina ha superato la squadra inglese del Tottenham (3-0) nella gara d'apertura del triangolare internazionale canadese: le sono state realizzate da Amarildo (3) e Cencetti.

All'incontro hanno assistito più di 20 spettatori, una folla da primato incontro di calcio in Canada, i gusti sportivi si dirigono verso altre attività agonistiche (hockey, ba- e baseball).

La Fiorentina ha svolto un ottimo lavoro specialmente a centrocampo dove ha dominato Ferrante: bene all'attacco Amarildo nel ruolo di centravanti.

★ L'Inter è stata condannata dal Tribunale di Milano a pagare un tifoso, Gianfranco Duroli di 30 anni, la somma di 1 milione e lire a titolo di risarcimento danni: nell'incontro Inter-Santos 1961, sospinto folla all'ingresso, Duroli ebbe una mano schiacciata fra i battenti del cancello che inservienti della società chiudendo.

Una Coppa che vale tre milioni

Questo il premio per ciascuno dei neo-campioni d'Europa - In più i rossoneri si divideranno l'incasso partita che si svolgerà negli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, maggio.

Milano ha accolto i rossoneri, nuovi campioni d'Europa, con gli onori del trionfo. I giocatori sono giunti all'aeroporto di Linate poco dopo le: lasciati liberi per alcuni giorni di riposo, hanno guadagnare in fretta un'uscita secondaria per lasciare l'aeroporto e raggiungere quieto famiglia. Le feste la vittoria sull'Ajax erano iniziate ieri sera. Dopo il fischio che segnava la fine del *match* con gli olandesi, atleti e Rocco hanno considerato stagione ufficiale. Rimangono l'appendice della «Coppa di Milano» (a cui parteciperanno anche l'Inter e la Juventus) ed viaggio Nord-America.

Il «» tornerà scena a settembre, ed allora i suoi giocatori avranno lavoro un «carnet» impressionante: la Coppa Italia, il Campionato, la Coppa dei Campioni e le partite finale per la Coppa Intercontinentale gli argentini dell'Estudiantes. Poco vittoria di Madrid sia rossoneri un po' relax. Ieri, nella capitale spagnola sono i festeggiamenti fiumi di champagne e brindisi augurali.

Alcuni rossoneri sono andati a cena in un caratteristico locale nel centro della città. C'erano tra Fogli, «» Schnellinger. In tutto undici persone: il conto per un pasto normale, ha raggiunto bella somma di lire. Alle proteste presentate con molto garbo, è stato risposto che i giocatori del Real Madrid anni sono avevano pagato cifra pressoché uguale. La differenza è con l'esborso della cifra richiesta, operazione che è molto sacrificio anche in considerazione lauto premio promesso presidente Carraro ai protagonisti della : tre milioni a testa l'incasso di una partita amichevole che si effettuerà negli Stati Uniti, incasso da dersi fra i giocatori.

Con tre si passano buone vacanze, ma mentre i giocatori si riposano i dirigenti e Rocco il modo potenziare i quadri in della stagione ventura. Il Milan ha sogno di attaccante di valore e di mediano possa sostituire Trapattoni in o. Proprio a madrid Carraro e Nino Buticchi hanno concluso il trasferimento Clerici dal al Milan. Clerici al Torino in parziale cambio di Combin, ma i dirigenti granata hanno richiesto una grossa contropartita per loro centravanti: 500 contanti, oppure Clerici e Petrini più 150 milioni di conguaglio.

Rocco vuole squadra: «Abbiamo grossi impegni — dice — e dobbiamo prepararci a dovere. Non possiamo deludere i nostri tifosi. E c'è il con l'Ajax non deve ingannare. La gara di Madrid era la finale della Coppa Campioni, è stata per noi partita più facile. Non giudico i nostri avversari ieri, penso alle difficoltà che abbiamo incontrato prima a Glasgow con il Celtic e poi a Manchester».

che d'ora innanzi i rossoneri affronteranno con estrema perché sono i campioni d'Europa. Pertanto vuole costringere il presidente dott. Carraro ad aprire la borsa senza guardare spese.

Giulio Accatino

Nel primo incontro della tournée

La Juve stasera all'esame Barcellona a New York

La Juventus, partita da Caselle (via Londra) in mattinata, è giunta ieri a New York, alle 13,30 locali corrispondenti alle 19,30 italiane. Stanotte si esibirà allo «Yankee um» contro il Barcellona nella prima delle partite programmate nella breve «tournée» negli Stati Uniti, della comitiva non parte Del Sol, rimasto in de perché indisposto. Contro gli spagnoli i bianconeri dovrebbero schierare: Anzolin; Pagetti, Salvadore; Bercellino, Castano, Leoncini; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni. Sono a disposizione anche Sarti, Roveta, Menichelli e Sacco. gara è molto attesa, in particolare numerosi italiani residenti a New York. Il Barcellona è formazione recentemente è stato sconfitto di misura dallo Slovan di Bratislava nella finalissima della Coppa delle Coppe.

La rivincita fra Juventus e Barcellona si disputerà il 14 giugno a Chicago. L'ultimo incontro verrà giocato dai bianconeri a Jersey City con il Dundee United. rientro Italia avverrà il giorno dopo.

Per quanto riguarda il torino, Fabbri, rientrato ieri da Madrid dove aveva assistito al trionfo del Milan sull'Ajax, ha diretto la ripresa preparazione della squadra in atteso confronto amichevole con Zeltexnicar di Sarajevo, in programma domani (ore 21), allo stadio Comunale. Contro jugoslavi mancheranno i «nazionali» Puja e Poletti, e Moschino che ha iniziato gradualmente gli allenamenti e spera di essere disponibile per il match di Coppa Italia con Roma che giocherà a Torino l'8 giugno. Lo Zeltexnicar, quarto classificato campionato eliminato l'altra sera dallo Sklo di Teplice (2-1) nella semifinale Mitropa Cup, giungerà oggi a Torino e nel tardo pomeriggio allenerà al Filadelfia.

invece andrà oggi Anversa dove osserverà il Bologna. sua futura squadra. Il tecnico, che sarà di ritorno domani, ha ottenuto l'autorizzazione della società torinese. In tema di trasferimenti si è appreso che il terzino Trebbi interessa al Verona che lo proverà domani sera contro il Sunderland. Facchin è richiesto da Vicenza e Palermo, Corni dalla Sampdoria mentre Baisi interessa Varese, Pisa e Atalanta.

Il Torino, infine, ha comunicato che il ritiro pre-campionato avrà luogo, come l'anno scorso, ad Aosta partire dal agosto. Il 15 agosto i granata si cimenteranno contro l'Aosta, neo promossa serie.

Polemiche fra Inter Mazzola Sandro vuole andare alla Juve

Trattativa interrotte per il passaggio di Combin dal Torino al Milan

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 maggio.

Sandro Mazzola resta all'Inter o sarà ceduto? I rapporti fra il giocatore e la società nerazzurra sono nuovamente . Ma è perfettamente inutile interpellare in proposito Fraizzoli o il giocatore. Il presidente risponderebbe che non ne sa nulla, che ha avuto a suo tempo un colloquio chiarificatore con il nazionale, che ogni equivoco è stato fugato e che Sandro è incedibile. A sua volta Mazzola risponderà che non è vero niente e, stretto alle corde, si limiterà a spiegare che tutto è possibile.

E' accaduto che Mazzola vuole andarsene. Sandro sa che la Juventus ogni due giorni torna alla carica per acquistarlo e sa pure che il Milan si interessa di lui. Considerato che i suoi rapporti con molti compagni di squadra sono molto tesi, nonostante le smentite, e logico che speri di cambiare casacca. Ma è altrettanto naturale che Fraizzoli non intenda assolutamente cederlo ad una diretta concorrente.

A rendere ancora più confusa la situazione ecco profilarsi il caso di Ferruccio Mazzola che, com'è noto, è in comproprietà tra la Lazio e l'Inter. La Lazio continua a dichiarare che riscatterà «Mazzolino», finora non c'è mai stata una vera e propria trattativa in merito fra le due società. Non solo , a quanto pare, Fraizzoli e Foni stanno accarezzando il proposito di rivalutare la comproprietà di Mazzola II, riportandolo all'Inter.

Come riuscirà Fraizzoli ad oppianare questa grana? Indubbiamente la Juventus spera di approfittare di questo cumulo di circostanze a lei favorevoli per assicurarsi il giocatore ma, per riuscire nell'intento, dovrebbe girare all'Inter in cambio un forte portiere e Juliano. Ecco, se Giordanetti si presentasse da Fraizzoli offrendogli Zoff e Juliano, sicuramente il presidente dell'Inter gli darebbe Sandro Mazzola. Ma per Zoff e Juliano il Napoli pretende meno un miliardo.

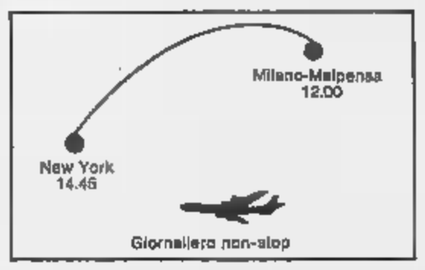
Da Sandro Mazzola a Combin. Ecco la verità sull'operazione Combin che è ancora in mare. Il Milan aveva ottenuto dal Torino un'opzione su Combin, con scadenza 2 giugno. La società granata, sulle prime, aveva chiesto milioni. Il Milan aveva iniziato la trattativa e l'accordo, in linea di massima, era stato raggiunto su queste basi: Combin contro Clerici, centrattacco dell'Atalanta, più la comproprietà di Petrini, più 150 milioni in contanti.

In effetti Milan già ottenuto Clerici, che è stato quotato 300 milioni. La quotazione di Petrini è stata fissata 250 milioni: il Torino avrebbe dovuto cento e, qualora avesse valere il diritto riscatto, avrebbe dovuto sborsare altri 150. Inoltre il Milan sarebbe impegnato ad avvertire la società granata prima di cedere portiere Belli, che il Torino avrebbe voluto in comproprietà pagando milioni.

Ma, a causa di un improvviso irrigidimento di Pianelli, l'affare è sfumato momentaneamente. E' caduta l'opzione del Milan e, nel frattempo, per Combin sono fatte sotto la Fiorentina e la Roma. La Fiorentina ha offerto un conguaglio più Rizzo, che ai granata piace molto, o Maraschi. La Roma, invece, che ha già speso 800 milioni e che ancora non ha venduto un solo giocatore, non specificato l'entità della sua offerta. E' chiaro, comunque, che domani stesso il Milan riallaccerà le contatti con il Torino perché Rocco per avere Combin.

Giorgio Bellani

La TWA può farvi felici ogni giorno da Milano a New York



Non stiamo parlando solo di film su grande schermo,* di cibo, bevande o del servizio.

Perché c'è una distinzione fondamentale fra buon servizio e servizio super.

Ed è proprio di questo che vogliamo parlarvi: di servizio super. Vi accorgerete voi stessi che sulla rotta verso New York ogni impiegato TWA si farà in quattro per servirvi a dovere. Non si tratta di fantasie ma di fatti puri e semplici.

Insieme al biglietto aereo, infatti, la TWA vi consegnerà una scheda per "votare al migliore".

Ai nostri dipendenti abbiamo promesso 1 milione di dollari in buoni-premio se sapranno rendervi un servizio migliore di ogni altra linea aerea. "Quando voi siete felici, noi siamo felici", dicono i distintivi del personale TWA. Probabilmente li avrete notati. Ora sapete anche cosa significano.

When you're happy I'm happy.

* pagamento di un minimo sovrapprezzo, per IATA

TWA: la linea aerea americana per l'America.

Chiamate il vostro agente di viaggio TWA

La manifestazione del 1° e 2 giugno allo Stadio comunale

A Torino una rivincita delle Olimpiadi fra i migliori atleti di tutto il mondo

Statunitensi, sudamericani e russi in campo, con gli assi di altri paesi europei - Fra i protagonisti Ter Ovanesian, il play boy sovietico, il brasiliano Nelson Prudencio, gli sprinters cubani secondi ai Giochi del Messico

I campioni dell'atletica si erano salutati agli ultimi di ottobre, a Città del Messico, alla conclusione delle Olimpiadi, si ritrovano adesso a Torino per gareggiarvi il 1° ed il 2 giugno. L'abilità e le [illegible] del dott. Primo Nebiolo, torinese, presidente della Federazione internazionale sports universitari, hanno fatto sì che la nostra città possa ospitare domenica e lunedì i più prestigiosi campioni di tutto il mondo, dagli statunitensi ai sovietici, dai cubani ai brasiliani, dai tedeschi dell'Est e dell'Ovest ai cecoslovacchi ed ai francesi.

Da tempo, [illegible] è noto, il 2 giugno era sede a Torino di un confronto «universitario» fra due o tre nazioni. Per il '69, [illegible] un anno dalle Universiadi, la manifestazione è stata ampliata a due giornate con un programma più completo, poi si è cominciato a cercare i protagonisti: «sì» immediato dei sovietici, ormai affezionati alla nostra città, «vedremo» degli statunitensi, pronte adesioni da altre parti del mondo. E' dell'altro ieri l'assicurazione degli statunitensi sul loro arrivo, con i campioni olimpionici Seagren, Davenport e Matthews, è di ieri quella dei brasiliani giunti a tarda sera guidati da Nelson Prudencio; nelle ultime ore, clamoroso, è arrivato l'annuncio che i cubani erano già in viaggio, e che saranno a Torino questa sera, dopo una sosta a Madrid, poche ore dopo la squadra statunitense.

La partecipazione dei cubani porta la riunione del 1° e 2 giugno ad un livello che nessun'altra manifestazione di atletica leggera [illegible] mai raggiunto in Italia, ovviamente escludendo le Olimpiadi del '60 a Roma. I sovietici sono già a Torino, si sono allenati ieri allo stadio. Tre grandi campioni fra loro. L'intramontabile Igor Ter Ovanesian, primatista europeo di salto in lungo con metri 8,35, bel ragazzo, forse il primo «play boy» esportato dall'Unione Sovietica, visti i suoi successi con l'olimpionica inglese Mary Rand (che ora ha optato per l'altro blocco, affiancandosi al decatleta statunitense Toomey) e [illegible] altri cuori; il saltatore in alto Valery Skvarzov, georgiano, un tipo da attore del cinema che aspira a succedere a Brumel (è già arrivato a 2,21); Vladislav Sapeja, uno scattista biondo e solido che affronta la stagione con rabbia, visto che in Messico è stato bloccato da un infortunio alle prime apparizioni in pista.

Tra i brasiliani, la stella è Nelson Prudencio. Difficile dimenticare la drammatica finale olimpica di salto triplo. Metri 17,22 del nostro Gentile al primo salto, record mondiale, misura che sembrava porre l'azzurro al sicuro da sorprese; poi 17,23 del sovietico Saneev, 17,27 di Prudencio (allievo di Ademar Ferreira da Silva, l'Orfeo negro di un film famoso), quindi prodigioso exploit — 17,39 — ancora di Saneev all'ultimo salto. A Torino, Prudencio spera di ritrovare Gentile; tra i sovietici non c'è Saneev, ammalato, ma è presente [illegible], quinto alle Olimpiadi con 17,09.

I cubani sono fra i più simpatici atleti del mondo: campioni, ma senza superbia. Il loro, almeno in apparenza, è il vero sport per divertimento. Soffrono come gli altri, in allenamento ed in gara, ma nascondono la fatica dietro franchi sorrisi. La sera in Messico, dai loro alloggiamenti, arrivava l'eco di accorate canzoni. A Torino il vecchio Figuerola farà il dirigente, ma saranno in gara i velocisti che hanno vinto le medaglie d'argento alle spalle degli inafferrabili statunitensi. Montes Casanova, Ramirez, Morales fra gli uomini (il quarto era Figuerola, ora sostituito da Eugelles, atleta da 10"2 sui 100); Miguelina Cobian, dalle gambe da gazzella, Violeta Quezada, la Romay e la Etchevarria per la prova femminile. Le Olimpiadi a Torino, quindi. C'è da temere che le attrezzature del nostro vecchio stadio atletico siano inadeguate ai protagonisti.

Bruno Perucca

Violeta Quezada, una delle velociste cubane della 4 x 100 seconda nelle Olimpiadi in Messico

Dionisi in forma scelti gli azzurri

Sergio Dionisi è in forma e la pedana va bene; l'astista del C.S. Fiat ha saltato ieri in allenamento [illegible] volte 5,10, quattro volte 5 metri, ed ha compiuto più prove a 4,80.

Il Cusi ha intanto annunciato la squadra azzurra: fra gli altri, ne fanno parte Arese, Azzaro, Berruti, Del Buono, Cindolo, Frinolli, Ottoz, Roscio, Zandano, Marietta, Magali Vettorazzo.

Festeggiato l'Aosta per la promozione in D

Aosta, 29 [illegible].

Il Panathlon Club della «Valle» ha festeggiato l'Aosta per la promozione in serie D. Erano presenti tutti i giocatori, il presidente avv. Gianni Bondaz e [illegible] Viola, uno dei principali artefici del successo.

«Dopo otto [illegible] fra i dilettanti — ha detto Bondaz — torniamo in serie D forti di una società bene impostata [illegible] in grado di dare ulteriori soddisfazioni ai propri tifosi».

Sotto le ruote di un autobus

Campione di nuoto muore in un incidente a Roma

Roma, 29 maggio.

Roberto Federcini, campione italiano juniores di nuoto sulla distanza dei 100 metri, ha perduto stamane la vita in un drammatico incidente stradale. La sciagura è avvenuta mentre il ragazzo, che aveva appena 16 anni, si stava recando a scuola a bordo del suo ciclomotore. Roberto, nell'affrontare una curva in via Cortina d'Ampezzo, ha perduto il controllo della motocicletta che dopo avere slittato sul tratto di strada cosparso di brecciolino è andata a finire sotto le ruote di un autobus proveniente dal senso inverso.

Bitossi è primo a San Marino Merckx ritorna in maglia rosa

Una tappa movimentata nel Giro d'Italia - Il belga va all'attacco, è fermato da una foratura ma rientra nel gruppo dei migliori - Anche Schiavon buca una gomma e perde il primato - Oggi la prova a cronometro

(Dal nostro inviato speciale)

San Marino, 29 maggio.

Alla vigilia della tappa a cronometro, Eddy Merckx ha riconquistato la maglia rosa, in una giornata, che, fiala lisela a sanacchiosa per oltre 150 chilometri, si è accesa all'improvviso in un rovente finale. Il Giro si è infilato per una stradina stretta, [illegible] fondo disuguale, in lieve salita. E Merckx è scattato all'offensiva. Una prima volta, gli avversari gli hanno risposto subito a tono. Eddy è ripartito con rabbia, soltanto Bitossi gli ha resistito a ruota. Gli altri, Gimondi in testa, sono stati colti di sorpresa, hanno tardato un attimo ad organizzare l'inseguimento. Cento metri di vantaggio, per i due fuggitivi. Poi, mentre nel gruppo, Schiavon, che aveva bucato, si stava spremendo in un faticoso inseguimento, forava Merckx. Entrava in gioco la sorte. Bitossi filava via, il belga doveva aspettare che gli passassero sotto il naso almeno quaranta concorrenti, avanti di trovare un compagno di squadra che gli cedesse la ruota. Il primo che gli capitava a tiro era Reybroeck, il quale, però, aveva un ultimo di esitazione, credendo che un altro della Faema fosse nei paraggi, pronto ad aiutare il capitano. Capito, finalmente, e si fermava. Ma, nell'ansia del momento, la breve confusione, Merckx aveva bisogno di una [illegible] anteriore e Reybroeck gliene passava una posteriore.

Il belga perdeva istanti preziosi e, nel frattempo, al comando della corsa, si scatenava un'infernale «bagarre». Bitossi tirava dritto con meraviglioso slancio. Alle sue spalle, distante un centinaio di metri, c'era Gimondi da solo, e si aveva l'impressione che le cose si mettessero male per Eddy, sarebbe bastato che il bergamasco acciuffasse Bitossi ed i due, insieme, avrebbero potuto bullarsi verso l'ormai vicino traguardo. Gimondi, però, non sapeva (o non poteva) approfittare dell'occasione. Bitossi rimaneva a «funiolare» da solitario battistrada e intanto sul capofila della tappa salvarani piombavano Zandegù, Adorni, Dancelli e Zilioli.

Sarebbe ancora stata possibile l'azione a fondo, Merckx lamentava circa cento metri di distacco; Eddy cazeggiava una pattuglia che sudava a tener la sua ruota. Lotta di coltello. Merckx, con fantastico slancio, [illegible] la caccia, portandosi sulla pattuglia di Gimondi. Un boccone di fiato. Serviva a Bitossi, sempre in testa, per riuscire a tenere duro; il portacolori della Filotex sfrecciava trionfatore sotto lo striscione. A 6" giungevano Neri ed Altig. Quindi era la volta del drappello dei campioni, staccati di 15", preceduti a loro volta da soli di 2". A pagar le spese della [illegible] della lotta era Schiavon; il quale, dopo la foratura, s'era trovato un guaio, nel divampare di una battaglia poco adatta ai suoi mezzi. Si voltò, così perdeva la maglia rosa, che tornava sulle spalle di Merckx.

Eddy Merckx, subito dopo lo striscione, non nascondeva la sua rabbia: da lepre, per uno spuntino della sfortuna, s'era accinto a trasformare in cacciatore e, per l'assenza di compagni di squadra nelle posizioni di testa del gruppo, aveva corso un brutto rischio. Comunque, non poteva poi lamentarsi oltre misura: non aveva per essersi di nuovo vestito di rosa, quanto per aver offerto una chiara prova di forza e di freschezza, in un inseguimento breve, ma efficacissimo. Mentre Gimondi, invece, ha patito un attimo di esitazione, allorché sono scattati Merckx e Bitossi; poi ha messo in luce una singolare prontezza, quando Merckx ha forato; e però non ha avuto orio sufficiente per trarre profitto dall'occasione, non ha saputo cioè insistere tanto da portarsi su Bitossi.

Impressioni, semplici impressioni, una volta ancora positive per Merckx, anche se da un episodio durato dieci chilometri non bisogna trarre conclusioni avventate. Il belga, oggi, voleva tornar al primo posto in classifica per poter partire domani come ultimo corridore nella gara a cronometro; ha centrato l'obiettivo, e gli può servire per il morale, in vista di una delle tappe alle quali il Giro chiede la verità. Da Cesenatico a San Marino, 49 chilometri e 300 metri contro il tempo. Lo scorso anno ha vinto Gimondi, con 39" su Merckx. Quest'anno, chissà...

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: *1. Bitossi, 135 km. in 5 ore 33'22" (media km. 33,296); 2. Neri a 8"; 3. Altig s.t.; 4. tutti a 13"; 5. Basso a 25"; 6. Sgarbozza; 7. Zandegù; 8. Mori; 9. Adorni; 10. Scopel; 11. Dancelli; 12. Passuello; 13. Van Vlierberghe; 14. Cravero; 15. Merckx; 16. Colombo; 17. Gimondi; 20. Zilioli, tutti con il tempo di Basso; 40. Schiavon a 1'12"*.

Classifica generale: *1. Merckx in 63 ore 47'29"; 2. Colombo a 1"; 3. Bitossi a 22"; 4. Zilioli a 31"; 5. Gimondi a 34"; 6. Schiavon a 52"; 7. Michelotto a 1'; 8. Dancelli a 1'29"; 9. Mori a 2'19"; 10. Moser a 3'56"*.

Tappa di oggi e tv

Percorso — Oggi è in programma la 15ª tappa del Giro, la Cesenatico-San Marino, a cronometro individuale, di 51 chilometri. La partenza è fissata per le ore 10,30, l'arrivo degli ultimi corridori è previsto per le ore 16,15.

Televisione — La televisione si collega oggi con San Marino (inizio ore 15, circa) per trasmettere l'arrivo degli ultimi corridori in gara nella cronometro. Seguirà il «Processo alla tappa»

Il «via» a cronometro

San Marino, 29 maggio

La maglia rosa Eddy Merckx (numero 1) sarà l'ultimo corridore a prendere il via nella tappa a cronometro di domani, alle ore 14,50. Le precederanno, nell'ordine, Bitossi (numero 37) alle 14,48, Gimondi (numero 107) alle 14,46, Colombo (numero 34) alle 14,44, Michelotto (numero 73) alle 14,42, Zilioli (numero 32) alle 14,40, Schiavon (numero 121) alle 14,38.

Cambiata una tappa

San Marino, 29 maggio

La direzione del Giro ha comunicato che la strada del Passo Glau, che figura nel tracciato della 21ª tappa del 5 giugno, Trento-Marmolada di km. 230, non risulta praticabile e non verrà quindi percorsa. In conseguenza, la 21ª tappa del Giro subirà una modifica secondo la seguente traccia: Trento - Levico - Borgo Val Sugana - Grigno-Primolano - Arsiè - Fonzaso - Lamon - Fiera di Primiero - San Martino di Castrozza - Passo Rolle - Passo Valles - Falcade - Agordo - Passo Duran - Passo Staulanza - Selva di Cadore - Colle di S. Lucia - Caprile - Rocca Pietore - Marmolada.

Stasera a Torino i favolosi Harlem

I cestisti-giramondo al Palazzo dello Sport (21,30) contro i Chicago Demons

Ogni anno, a primavera, ritornano gli Harlem Globetrotters. Sono i cestisti più famosi del mondo, hanno già girato tutti i continenti come e più di un ambasciatore. Da molti anni anche gli italiani hanno imparato a conoscerli e ad apprezzarli: soprattutto il pubblico di Torino, una città nella quale gli appassionati di basket hanno ben poche occasioni di seguire da vicino il loro sport preferito, ha sempre accolto con simpatia gli Harlem ed i loro numeri [illegible]. Stasera (ore 21,30) i cestisti-giramondo ritornano in campo a Torino, al Palazzo dello Sport, affrontando nella consueta partita-esibizione la squadra dei Chicago Demons.

Lo spettacolo che gli Harlem sono soliti offrire al discreto notevolmente dal basket vero. Con un gusto tutto americano i «Globetrotters» han fatto di questo sport uno strumento per divertire il pubblico, per strappargli l'applauso o la risata con «numeri» di alta classe, quasi da circo: poco importa se le regole del gioco vengono messe da parte, l'importante è che gli spettatori si divertano e si avvicinino volentieri al basket.

Il copione dello spettacolo si ripete ogni volta senza grosse novità. Ma alla gente piace sempre ed ogni anno si ritorna a vedere gli Harlem come ogni volta si torna al circo, pur sapendo di trovarci sempre i domatori, i trapezisti, le bestie feroci. Così degli Harlem il pubblico si aspetta il palleggio funambolico con il pallone tenuto a pochi centimetri da terra, la «schiacciata» in canestro, la manovra d'attacco vorticosa con grida di guerra simili a quelle degli indiani Sioux. E il divertimento, ogni volta, è assicurato grazie soprattutto all'inimitabile Lemon.

In realtà questi «ambasciatori del basket» sono dei grandissimi atleti, fisicamente dotatissimi e in possesso di una tecnica favolosa. Meritano dunque gli applausi che hanno raccolto in tutto il mondo.

Dopo la partita di stasera si saranno domani due esibizioni, alle 16 e alle 21,30. Oltre all'incontro il programma prevede numeri di arte varia.

a. tav.

PALAZZO DELLO SPORT
TORINO

venerdì 30 maggio, ore 21,30
sabato 31, ore 16, prezzi ridotti
sabato 31, ore 21,30

i fenomenali cestisti negri contro i CHICAGO DEMONS

GRAN VARIETA'

PRENOTAZIONI
Palasport, tel. 377.916, 331.148
La Stampa, tel. 535.113

Sulla pista di Indianapolis

Sfida fra Andretti e Foyt nella «500 miglia» di auto

Indianapolis, 29 maggio.

Domani scatterà la «500 miglia» di Indianapolis, la cinquantatreesima in 58 anni di vita. La corsa si svolge sulla distanza di 800 chilometri (200 giri della pista di 4 km), per tradizione il 30 maggio, il «Giorno del ricordo», festa nazionale degli Stati Uniti.

Il circuito, che poi si sarebbe rivelato come il più efficace banco di prova per tutti gli organi meccanici, fu costruito nel 1909 da quattro uomini di affari americani. Il primo vincitore fu Ray Harroun, nel 1911, a bordo di una «Mormon-Wasp» di sei cilindri che oggi rappresenterebbe un «pezzo» da museo. La media di Harroun, per quei tempi sbalorditiva, fu di 120 chilometri orari. Oggi è salita a più del doppio e i vincitori sono diventati 40. Quattro piloti hanno vinto tre volte: Louis Meyer (1928-33-36), Wilbur Shaw (1937-39-46), Mauri Rose (1941-47-48) e A. J. Foyt (1961-64-67), il quale anche quest'anno è tra i favoriti.

Con Foyt, uno dei favoriti è l'italo-americano Mario Andretti, che da cinque anni tenta la sorte a Indianapolis. Avrebbe dovuto guidare una Lotus, ma la vettura, con quelle di G. Hill e Rindt, è stata ritirata per difetti tecnici, e Andretti ha optato per una Hawk-Ford. Quest'anno non ci sono vetture a turbina, ma solo con motori di tipo tradizionale, di 3600 cmc con compressore di 5000 cmc derivati da produzione di serie.

Per Nino Benvenuti nuovo interrogatorio

New York, 29 maggio.

Il campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, è stato interrogato di nuovo dal «gran giurì» della Contea di New York, che sta svolgendo indagini sull'infiltrazione gangsteristica nel mondo della boxe.

Dopodomani è troppo tardi!

Solo due giorni ancora per partecipare al grande concorso "caccia grossa"!

oltre 11 milioni! di premi in assegnazione

maxmarket

é il Supermercato di casa vostra

e vi offre

✻ oltre 5.000 articoli alimentari e per la casa ✻ il parcheggio auto ✻
✻ un articolo al giorno con prezzo a sorpresa ✻

SCATOLAME

Olio di semi Elios *lattina 1 litro*	L. 190
Riso Arborio *Kg. 1*	L. 190
Caffè MXM Rio Grande *gr. 100*	L. 180
Birra Glück *cl. 66 chiara e scura v.e.*	L. 95
Succhi di frutta *bottiglia gr. 750 v.a.p.*	L. 110
Carne in scatola Pac *gr. 230*	L. 150

SALUMERIA

Prosciutto crudo *l'hg*	L. 269
Parmigiano Reggiano *l'hg*	L. 189

CARNE E ORTOFRUTTA
Sul banco, prezzi al costo!

Chiedete nei Supermercati Maxmarket le norme dettagliate del concorso!

RITAGLIATE QUESTO BUONO
che vi dà il diritto di partecipare gratis al concorso a premi Maxmarket
Aut. Ministr. n. 2/101240

maxmarket

Milano via Padova 111 (Turro)
via Forze Armate 44 (piazza Bettini)
via Tolstoi 61 (angolo via Lorenteggio)
via Foppa 33 (fronte scuole elem.)
via Strigelli 8 (piazza Martini)
Bergamo
via Camozzi 95 (centro S. Spirito)
P

Torino corso Traiano (angolo via Voli)
corso Orbassano 212 (vicinanze piazza Pitagora)
via S. Paolo 36 (vicinanze corso Peschiera)
corso Giulio Cesare (angolo via Porpora)
corso Bramante 93 (ang. M. D'Azeglio)
corso Svizzera 52 (ang. N. Fabrizi)
via Salbertrand 67 (ang. Crevalcuore)
P

ULTIME NOTIZIE

Verrà sospeso il blocco degli scrutini nella media?

Lo sciopero dei professori oggi all'esame di Rumor

Il presidente del Consiglio si incontrerà con Ferrari-Aggradi - Poi il ministro della Pubblica Istruzione riceverà i sindacati - Questi definiscono irrinunciabili il riassetto delle carriere e il trattamento economico

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 29 maggio.

Al termine dell'incontro con i dirigenti dell'Intesa intersindacale della scuola, abbiamo chiesto al ministro Ferrari-Aggradi se vi sono probabilità di evitare il blocco degli scrutini e degli esami. *« Stiamo lavorando con molta serietà ed impegno, in un clima di cordialità e di comprensione* — ha detto il ministro — *ed ho fatto con i sindacati il punto della situazione. Riusciremo ad evitare lo sciopero? Non posso dare una risposta definitiva, ma ho speranza e fiducia che si possa trovare una soluzione per superare le difficoltà e riportare la scuola in un clima di serenità ».*

Il ministro nei giorni scorsi ha messo a punto un piano di lavoro concordato col presidente del Consiglio Rumor e col ministro per la riforma della pubblica amministrazione Gatto. *« E' stato un lavoro silenzioso, ma utile* — ha aggiunto Ferrari-Aggradi — *perché negli incontri con i sindacati è stato possibile esaminare con obiettività la situazione ».*

Nel corso del colloquio i dirigenti sindacali hanno ancora una volta ribadito le loro richieste, in particolare quelle che vengono ritenute irrinunciabili, cioè il riassetto delle carriere ed il trattamento economico. Il ministro sa ora quali sono gli ostacoli da superare per giungere ad una composizione della vertenza. Domattina si incontrerà ancora col presidente del Consiglio Rumor e con il ministro per la Riforma della pubblica amministrazione Gatto, quindi in serata riceverà di nuovo i dirigenti dell'Intesa.

Il prof. Rienzi, che rappresenta il Sasmi nell'Intesa, dopo l'incontro ha detto: *«Prendiamo atto dell'impegno del ministro che sta facendo tutto il possibile per evitare lo sciopero; domani conosceremo le offerte che il governo ci farà sul riassetto delle carriere e sulle retribuzioni. Per ora restiamo sulle nostre posizioni, non ci sono elementi per cambiare atteggiamento».*

Oggi il sen. Pieraccini, a nome del gruppo socialista, ha presentato una interpellanza al governo sulla vertenza dei professori. I senatori del psi dice il documento, allarmati dall'eventualità che l'agitazione in corso possa determinare gravi conseguenze nella funzionalità della scuola al momento cruciale degli scrutini e degli esami, *« chiedono al governo di voler precisare quali siano le sue intenzioni per affrontare in forma organica e definitiva questo complesso di problemi in modo di assicurare a tutto il personale insegnante quella serenità di lavoro e quella certezza di diritto a cui legittimamente aspira ».*

f. f.

Annunciato da Mariotti

Ritiro immediato della patente di guida per infrazioni gravi

Roma, 29 maggio.

Gli automobilisti che saranno colti nell'atto di guidare in stato di ebbrezza, di sorpassare a destra oppure in prossimità o in corrispondenza delle curve o dei dossi (o in ogni altro caso di scarsa visibilità), di circolare contromano — fuori dei centri abitati, in prossimità o in corrispondenza delle curve, dei dossi, o in ogni altro caso di scarsa visibilità — incorreranno nella sanzione del ritiro immediato della patente di guida.

Competenti a ritirare la patente sono gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria indicati nell'art. 221 del Codice di procedura penale, i quali la trasmettono al prefetto, che deciderà sull'applicazione del provvedimento di sospensione.

Queste disposizioni sono contemplate in una serie di emendamenti apportati dal ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile, on. Mariotti, al disegno di legge presentato dal governo alla presidenza della Camera dei deputati, il 19 agosto 1968, ed attualmente all'esame della commissione trasporti della Camera (« modificazioni all'art. 91 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, 15 giugno 1959, n. 393 »).

(Ag. Italia)

Blaiberg ha avuto due crisi di rigetto

Berlino, 29 maggio.

Il professor Barnard ha dichiarato oggi al Congresso medico della Germania occidentale che il fenomeno del rigetto rimane l'ostacolo maggiore per una operazione di trapianto.

Barnard ha rivelato che Blaiberg, il dentista di Città del Capo che vive ormai da oltre 15 mesi con un cuore trapiantato, ha avuto due crisi di rigetto. *(A. P.)*

La Terra sorge dietro la Luna

Houston. Fotografia ripresa dal « modulo di comando » dell'Apollo 10 mentre orbitava a 112 chilometri di quota al di sopra della Luna. Si vede la Terra affacciarsi all'orizzonte lunare sullo sfondo di un cielo nerissimo. Le zone bianche sulla superficie del nostro pianeta sono nuvole, che riflettono l'abbagliante luce del Sole. Le fotografie scattate a bassa quota dalla « scialuppa di discesa », che si era avvicinata fino a 15 km dal satellite, sono andate perdute. La Nasa ha precisato oggi che la cinepresa ha scattato ottime immagini in avvicinamento alla zona di atterraggio, ma quando gli astronauti si sono trovati alla distanza minima dalla superficie lunare la macchina si è spostata e l'obiettivo non ha più inquadrato la zona voluta

NESSUNO SBOCCO ALLA CRISI

Aosta: il psi diserta il Consiglio regionale

Anche i dc probabilmente assenti dalla seduta convocata per oggi - I liberali chiedono nuove elezioni

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 29 maggio.

Per domani mattina è convocato il Consiglio regionale della Valle d'Aosta: all'ordine del giorno sono 39 argomenti. Oltre la metà non furono discussi nella seduta precedente del 5 maggio quando il psi chiese per bocca del suo capogruppo, Milanesio, di rinviare l'assemblea perché *« era in atto una crisi »*. Il psi ha mantenuto il proprio atteggiamento e domani, stando alla decisione presa dal suo esecutivo, i suoi consiglieri non si presenteranno in aula (ad eccezione del presidente del Consiglio, prof. Montesano) *« perché la crisi tuttora continua e perché le ragioni d'ordine politico e programmatico che l'hanno determinata non hanno trovato soluzione alcuna ».*

Si dovrebbero invece presentare i due consiglieri del « Rassemblement Valdôtain », il movimento regionalista che con la democrazia cristiana ed il partito socialista dà vita al governo di centro-sinistra nella Regione. Questo è il mandato che hanno avuto dal loro esecutivo regionale, che ha deciso all'unanimità *« di non disertare la seduta di domani »*. Ma non è detto che i due consiglieri del « Rassemblement » si attengano all'ordine.

La democrazia cristiana ha riunito d'urgenza il direttivo regionale oggi pomeriggio per esaminare la situazione politica creata dall'atteggiamento del psi. Alla riunione non hanno partecipato gli esponenti della cosiddetta sinistra democristiana che da tempo sono su posizioni in contrasto con il segretario regionale avv. Tubère. Dopo l'esame del documento socialista è stato dato mandato al segretario Tubère di uniformarsi alla decisione dei consiglieri del psi e del « Rassemblement Valdôtain » riunitisi questa sera in « preconsiliare ».

E' quindi certo che anche i dodici consiglieri dc (manca sempre il presidente della Giunta, avv. Bionaz, ricoverato in una clinica di Milano) non si presentino in aula.

L'esecutivo del pli valdostano ha intanto incaricato i suoi due consiglieri di proporre domani, nel corso dell'assemblea (se ci sarà) lo scioglimento dell'attuale consiglio regionale e la chiamata anticipata alle urne per nuove elezioni *« affinché* — è detto nel documento — *solo attraverso la volontà popolare venga indicata la formula politica di governo che l'elettorato riterrà più idonea e più atta alla realizzazione delle istanze sociali, economiche e statutarie della Valle d'Aosta ».*

La decisione potrebbe anche portare alla presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti dell'attuale Giunta che i socialisti dicono essere in crisi ma che rimane sui banchi del governo. Comunisti, socialproletari e forse anche unionisti sarebbero pronti a prendere la palla al balzo.

Secondo i liberali la crisi voluta dai socialisti non presenta sbocchi politici per garantire continuità ad un governo democratico ed autonomista; inoltre, si dice nel documento *« esistono reiterati tentativi di alterare quanto indicato dall'elettorato in occasione delle ultime elezioni regionali con il proposito di spostare l'asse politico verso posizioni estremistiche, anche al fine di esprimere volontà di preminenze personali ».*

l. v.

Per le metropolitane stanziati 384 miliardi

Il provvedimento votato dal Senato passa ora alla Camera

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 29 maggio.

(g. fr.) Il Senato ha approvato il disegno di legge che prevede uno stanziamento di 384 miliardi in trent'anni per la costruzione di linee metropolitane nelle città con popolazione superiore ai quattrocentomila abitanti. Il provvedimento, che ha ottenuto il voto favorevole di tutti i gruppi, eccetto quelli di estrema sinistra che si sono astenuti, passa ora all'esame della Camera per la sanzione definitiva.

A conclusione del dibattito era intervenuto il ministro dei Trasporti, Mariotti, il quale ha riconosciuto che le critiche mosse nei riguardi degli stanziamenti, giudicati insufficienti, hanno un certo fondamento. Egli ha tuttavia osservato che nulla impedirà nei prossimi anni di integrare le somme ora previste in rapporto alle nuove esigenze del traffico. In questo quadro è prevedibile l'emanazione di una apposita legge per collegare la metropolitana di Roma al suo aeroporto di Fiumicino e per ampliare la rete metropolitana di Napoli.

Per la « settimana nazionale »

Messaggio di Saragat alla Croce Rossa Italiana

Roma, 29 maggio.

In occasione della « Settimana della Croce Rossa Italiana », che si sta svolgendo in tutta Italia, il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha rivolto il seguente messaggio:

«La ricorrenza annuale della "Settimana della Croce Rossa" è divenuta ormai una consuetudine cara a tutti gli italiani che, animati da uno spirito di comprensione e di fraterna sollecitudine, sono consapevoli delle alte finalità umanitarie perseguite dalla benemerita istituzione. L'appello che in questa occasione la Croce Rossa rivolge al Paese è inteso ad assicurare, attraverso il generoso contributo dei cittadini, i mezzi per lo svolgimento delle attività sempre più vaste e feconde dell'ormai secolare sodalizio nel sollievo delle umane sofferenze, nell'assistenza agli ammalati e ai bisognosi, nel soccorso in pubbliche calamità. Ed io, nella fiducia che questo appello trovi vasti e generosi consensi, formulo i più fervidi auguri per il successo della campagna e per la benefica attività della Croce Rossa ».

Il presidente del Consiglio, Rumor, ha inviato al presidente della C.R.I. dott. Giuseppe Potenza, un telegramma con il quale esprime a nome del governo e suo personale il più vivo apprezzamento per l'opera altamente benefica che l'istituzione svolge nel campo assistenziale, asserendo, inoltre, che gli italiani non mancheranno di confermare il loro appoggio e la loro adesione alla meritoria azione che la Croce Rossa italiana svolge nel Paese. *(Ansa)*

Nelle farmacie comunali sciopero oggi e domani

Roma, 29 maggio.

Per domani e dopodomani è stato indetto un nuovo sciopero dei dipendenti delle farmacie municipalizzate, che sono in agitazione per la rottura delle trattative sul rinnovo del contratto di lavoro. Essi avevano già attuato uno sciopero di cinque giorni la scorsa settimana. *(Ansa)*

Sanguinosi scontri in Argentina barricate nelle strade di Cordoba

Sei morti e numerosi feriti in una dimostrazione - Battaglia nella notte

Buenos Aires, 29 maggio.

Giornata di violenti scontri in Argentina dove il governo ha deciso l'istituzione delle Corti marziali e la mobilitazione di truppe.

Il più violento degli incidenti avvenuti in Argentina negli ultimi giorni tra dimostranti e forze di polizia, è accaduto oggi a Cordoba, dove varie centinaia di operai si sono scontrati con la polizia. Vi sono stati sei morti e decine di feriti.

Il ministro dell'Interno, Guillermo Borda, ha dichiarato ai giornalisti questa sera che la situazione a Cordoba è grave. Nonostante il comunicato diramato dal comando del terzo Corpo dell'esercito di stanza a Cordoba — che annunciava in serata che effettivi dell'esercito si assumevano il compito di normalizzare la situazione —, la violenza scatenatasi nella città è in aumento. Gli impianti del gas sono stati incendiati, molti negozi distrutti.

Al cadere della notte, la situazione a Cordoba si è aggravata ulteriormente. Secondo le informazioni, ancora frammentarie, che giungono da Cordoba, i manifestanti — studenti e operai — ai quali presta aiuto parte della popolazione, hanno eretto barricate in vari punti della città. Gli scontri a fuoco con la polizia sono continuati nella notte. *(Ansa Reuter)*

Si dà fuoco per protesta contro la guerra in Nigeria

Davanti alla sede dell'Onu

New York, 29 maggio.

Uno studente di venti anni è bruciato nel giardino della sede dell'Onu, a New York, di fronte a centinaia di persone, fra le quali numerosi diplomatici e funzionari. Costoro hanno detto di aver visto un uomo estrarre un fiammifero, accenderlo e darsi fuoco. Uomini del servizio d'ordine dell'Onu sono subito intervenuti cercando di spegnere le fiamme che avevano avvolto lo studente, il quale è stato subito caricato su un'ambulanza e trasportato a un vicino ospedale.

Il giovane, identificato per Bruce Mayrock, di New York, era ancora in vita quando è arrivato all'ospedale. Gran parte della superficie del suo corpo è coperta da ustioni, che però sono soltanto di primo grado. Sembra che il Mayrock abbia tentato il suicidio per protestare contro la guerra civile in Nigeria.

(Ansa - Reuter)

Nessun partito cattolico dopo Franco in Spagna

(Nostro servizio particolare) **Madrid**, 29 maggio.

Niente dc in Spagna nel futuro, dice un noto *leader* cattolico. Nel futuro, la creazione di un partito democratico cristiano in Spagna non appare opportuna. Così ha dichiarato al quotidiano cattolico *Nuevo Diario*, Joaquin Ruiz Jimenez, presidente dell'associazione *Pax Romana*, il quale dopo essere stato ministro dell'Educazione nazionale dal 1951 al 1956, dirige oggi l'opposizione democratica al regime franchista.

Ruiz Jimenez ha altresì dichiarato che, secondo il suo punto di vista, in avvenire dovrà esserci una completa separazione di poteri fra la Chiesa e lo Stato nel campo civile. **m. o.**

Per discutere i programmi nucleari

Riuniti a Londra i ministri della "Difesa" della Nato

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 29 maggio.

Si sono riuniti oggi nella capitale britannica i ministri della difesa dei sette Paesi della Nato che costituiscono la commissione permanente per i programmi nucleari: Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania Occidentale, Italia, Belgio, Danimarca e Turchia. Gli incontri si concluderanno domani. Sebbene sul contenuto delle discussioni si mantenga uno stretto riserbo, si sa che esse vertono su una proposta anglo-tedesca concernente l'eventuale uso, ove le circostanze lo richiedessero, delle armi atomiche « tattiche » in Europa.

Su questo documento il ministro inglese della Difesa Healey e quello tedesco Schroeder hanno lavorato per qualche mese, da quando il *Planning Group* aveva commissionato ai membri quattro diversi studi sul delicato argomento. Germania e Inghilterra suggerirebbero ora una revisione delle procedure che attualmente regolano l'ipotetico impiego dei mezzi nucleari tattici, con una definizione delle condizioni e dei modi in cui la Nato potrebbe arrivare a questa decisione per dimostrare al blocco sovietico, in caso di conflitto, di essere pronta a servirsi anche di armi più potenti.

In proposito v'è tuttavia discordanza di pareri. Anzitutto non è certo che gli americani — cui i missili tattici appartengono — siano favorevoli ad un uso « anticipato » di tali mezzi: e la loro approvazione è determinante in quanto l'ordine può esser dato solo dal presidente degli Stati Uniti. In secondo luogo le proposte debbono esser approvate anche dagli altri otto Paesi della Nato. Nondimeno l'opinione di inglesi e tedeschi è che la difesa dell'Europa può essere assicurata solo dalla scelta delle armi nucleari e non, come sembrano preferire gli americani, da un aumento delle forze convenzionali. **c. c.**

Detenuti in rivolta nel carcere di Firenze

La sommossa è incominciata ieri sera
Colpi d'arma da fuoco nella notte

(Dal nostro corrispondente) **Firenze**, 29 maggio.

(g. c.) Nel carcere fiorentino delle Murate è scoppiata improvvisa, stanotte, una sommossa. La maggior parte dei trecentotrenta detenuti ha cominciato a protestare poco dopo le 21.

Dopo un'ora la situazione è precipitata: qualcuno ha udito colpi d'arma da fuoco, altri hanno visto bagliori uscire dalle celle (erano pagliericci dati alle fiamme). Gli stessi detenuti, forse per il timore di rimanere intossicati dal fumo, hanno spento i focolai. I vigili del fuoco sono rimasti in allarme. A mezzanotte il carcere era sempre presidiato da oltre duecento fra carabinieri e agenti, molti dei quali, armati di moschetto e con bombe lacrimogene, sono penetrati nell'interno occupando posizioni nei vari bracci.

Nel carcere si è recato anche il sostituto procuratore dott. La Cava, il quale era stato chiamato quando i detenuti avevano chiesto di parlamentare con un magistrato per presentare le loro richieste.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

28 maggio 1969

NATI — Letizia Michela, Pasini Elena, Figaroio di Grappello Sveva, Fuggiano Roberto, Conforto Cristiano, Cangemi Caterina, Rocca Antonella, Pietraccini Morena, Barsi Francesca, Ricco Antonio, Giglio Stefano, Salvestrini Simonetta, Mesalnese Marco, Mulas Maria, Bichini Monica, Nucifora Marco, Barbero Daniela, Falchero Alessandro, Viarengo Massimiliano, De Faveri Gianluca, Cassano Michele, Visin Myriam, Mellis Maria, Ferrone Maria, Defina Franco, Benedetti Franco, D'Aloia Barbara, Marando Davide, Serra Daniela, Emanuell Giovanna, Laviano Saverio, Suppo Ileana, Romagnoli Roberto, Lionello Davide, Panero Daniela, Casciano Francesco, Cerrato Roberto, Cerrati Giovanni, Rasetti Nora, Martino Graziella, Gennaro Barbara, Amendola Giovanni, Spicuglia Walter, Barberi Alessandro, Modesti Franco, Pretari Roberto, Spalluto Piera, Tessitore Laura, Galliano Michele, Raffaeli Angela, Metta Nicola, Fusciello Paolo, Cambareri Carmelo, Spada Paola, Ciruzzi Augusto, Capuani Andrea, Russo Fabio, Penna Manuela, Zangrilli Giovanna, Madedda Rita, Gaspari Eleonora, Sandrucci Paola, Sciascia Fabio, Sanchini Massimiliano, Masuri Gianfranco, Musti Angela, Ferrazzolo Luca, Cattaneo Luciano, Sorrentino Giulia, Lamanna Annunziata, Mosca Gaetano, Accornero Tiziano, Accornero Monica, Di Francesco Michele, Milan Maurizio, Peddighe Monica, Chiatellino Laura, Chiatellino Monica, Ferro Mario, Rovaletto Cristina, Bertoldo Fabrizio, Fontana Loredana, Nicosia Claudia, Mengiovi Donatella, Mengiovi Gabriella, Faro Sabrina, Ceppola Maria, Casale Giorgio, La-Cava Giuseppe, Mangone Francesco, Tavella Anna, Bonino Andrea, Gasparini Alessandro, Cogotti Iolinda, Mancini Daniela, Vignola Lucia, Pedullà Cristina, Tiberino Alberto, Scarabosio Antonio, Maganza Igor, Spigarolo Roberto, Marchitelli Ida, Iovino Anna.

MORTI — Actis Eugenio, di anni 76, nato a Montanaro, costruttore, abitante in c. Racconigi 105; Chiapella Carolina ved. Musso, a. 79, Mondovì, pens., c. Racconigi 80; Boisoni Pietro, a. 71, Adria, pens., v. Palma di Cesnola 23; Garbarino Pierina vedova Remondino, a. 58, Acqui, pens., v. Marco Polo 7; Nigro Gabriele, a. 78, Bocchigliero, presidente Corte di Cassazione, v. C. di Pamparato 1; Cremonti Angela ved. Tasso, a. 74, Torino, pens., v. Gaglianico 12; Ramella-Gal Franco, a. 56, Biella, ingegnere, v. Talucchi 46; Brassiole Maria Teresa in Facchin, a. 63, S. Maurizio C.se, casalinga, v. Chiesa della Salute 6; Sartea Ettore, a. 73 Torino, pens., str. Abbadia di Stura 64; Traffa Maria ved. Massocco, a. 78, S. Damiano d'Asti, pens., str. Settimo 4.

Deceduti in ospedale: Cerva Virginia, a. 78, Torino, pens.; Roccuzzo Carmelo, a. 58, Grammichele, commerc.; Barbiero Albina in Della Ricca, a. 49, Noale, casal.; Germanetti Giuseppina in Scaretti Mellina, a. 61, Torino, pens.; Caprioglio Antonio vedova Boidi, a. 83, Occimiano, pens.; Zoppo Guglielmo, a. 83, Torino, pens.; Amato Rosina ved. Chirico, a. 84, Benevento; Ferrua Luigina, a. 11, Caselle; Turcato Angelo, a. 81, Minerbe, pens.; Gioliti Domenica ved. Ferrante, a. 49, Menta, pens.; Prono Maria ved. Balocco, a. 66, Torino, pens.; Rubiola Felice, a. 47, Torino; Cristaldini Ivonne, a. 40, Nizza (Francia), bracciante; Ristoldo Giuseppe, a. 86, Buttigliera Alta, pens.; Petralia Salvatore Vincenzo, a. 19, Catania, apprendista; Peretti Emilia ved. Doria, a. 77, Mombello Monf.to, pens.; Branca Santo, a. 73, Specchia, pens.; Gariglio Angelo, a. 60, Torino, pens.; Fieni Antonella, giorni 1, Torino; Dellavalle Letizia vedova Carena, a. 72, Camino Monf.to, pens.; Cugnasco Elena ved. Ferraris, a. 83, S. Stefano Belbo, pensionata.

Nati 888 - Matrimoni 40 - Morti 31

E' mancata improvvisamente la
DOTTORESSA
Annamaria Vellani
Costernati lo annunciano la sorella Elisa, zie, cugini e parenti tutti.
— Torino, 29 maggio 1969.

Si uniscono al dolore di Elisa i cugini Giuseppe, Augusta, Frida, Emma Grasso.

La S.p.A. C.R.E.A. - Consiglieri, Sindaci e Dipendenti tutti partecipano al lutto dell'affezionata collaboratrice signorina Elisa Vellani per l'improvvisa scomparsa della sorella
DOTTORESSA
Annamaria Vellani
— Torino, 29 maggio 1969.

Giorgio e Andreina Giusti e figlie Daniela e Marinella col marito Carlo Lione sono vicini alla cara Elisa nel dolore per la perdita dell'adorata sorella
DOTTORESSA
Annamaria Vellani
— Torino, 29 maggio 1969.

Liliana e Gino Valenzano si uniscono al dolore di Elisa Vellani per l'improvvisa scomparsa della sorella
DOTTORESSA
Annamaria Vellani
— Torino, 29 maggio 1969.

Laura e Luigi Garoglio partecipano al dolore della signorina Elisa Vellani per la scomparsa della sorella
DOTTORESSA
Annamaria Vellani
— Genova, 29 maggio 1969.

Luisa ed Enrico Vigliani prendono parte al grave lutto della signorina Elisa Vellani per la perdita dell'adorata sorella
DOTTORESSA
Annamaria Vellani
— Milano, 29 maggio 1969.

Giuseppina, Anna, Renzo e Guido Raviola si uniscono con profondo dolore al lutto della cara signorina Vellani per la scomparsa della sorella
DOTTORESSA
Annamaria Vellani
— Torino, 29 maggio 1969.

Piera ed Aldo Daniele partecipano commossi al dolore della signorina Elisa Vellani per la scomparsa della sorella
DOTTORESSA
Annamaria Vellani
— Torino, 29 maggio 1969.

Si uniscono al dolore della collega signorina Elisa Vellani per la scomparsa della sorella
DOTTORESSA
Annamaria Vellani
Tina Albus, Marisa Alberti, Sergio Alberti, Secondo Calosso, Francesco Davanzo, Spartaco Farinelli, Franco Forchino, Ornella Gambacorta, Roberto Gola, Paola Lorenzato, Serafino Morganti, Lucia Pacioselli, Nanni Piovano, Domenico Salvino, Lucia Serafini.
— Torino, 29 maggio 1969.

Profondamente addolorati piangono l'amica carissima
Enrico e Margherita Angiesio, Dino e Rica Bohl, Mario e Anna Maria de Bernardi, Luigina De Gaetani, Ettore e Luciana Galdenti.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Stet, Società Finanziaria Telefonica, partecipano con profondo cordoglio, anche a nome delle Società del Gruppo, al lutto del dr. Renato Battistini Direttore Centrale della Sip, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, per la scomparsa del Padre
CAV. UFF. RAG.
Giuseppe Battistini
per lunghi anni apprezzato Dirigente della Consociata Seat, Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono.
— Roma, 29 maggio 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della S.E.A.T. Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono p.a., partecipano al grave lutto della moglie Signora Franca e del figlio dr. Renato per la scomparsa del
CAV. UFF. RAG.
Giuseppe Battistini
che per molti anni ha ricoperto la carica di Direttore Commerciale della Società.
— Torino, 29 maggio 1969.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Direttori Generali ed il Personale tutto della Sip, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, partecipano con profonda commozione al lutto del Direttore Centrale dr. Renato Battistini per la scomparsa del Padre
CAV. UFF. RAG.
Giuseppe Battistini
— Roma, 29 maggio 1969.

Riposa in Dio l'anima buona e generosa di
Ester Squarzini Garino
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Lella col marito Francesco Almerito, i fratelli Giovanni Battista e Bianca, i nipoti Claretta, Lenci e Luisella con Francesco.
— Torino, 29 maggio 1969.

Angosciati partecipano:
Vito e Giuliana Musiaccia, Millino e Maria Carla Fage, Enzo e Giuliana Freri.

I cognati Alberto e Lisetta Bocca, Enrico e Adriana Almerito con zio Lucia affettuosamente vicini alla cara Lella partecipano al suo dolore.

I cugini Borzone Piana Rossi partecipano al grave lutto di Lella e Famiglia

Elena Evelina Ettore ricordano con affettuoso rimpianto la cara signora
Ester Squarzini Garino
— Torino, 30 maggio 1969.

Le sorelle Anna Maria, Ernesta, ed Emma, il fratello Pietro con la consorte Giovanna Taverna, i cugini, i parenti e tutti gli amici, partecipano con dolorante commozione il trapasso di
Angela Maria Baratta
avvenuto la sera del 27 maggio. Da oggi le Care Spoglie riposano nel sepolcreto di famiglia.
— Alessandria, 29 maggio 1969.

Maria, Luciana, Nini ed Anna Fontana piangono la carissima ZIA ANGELINA.
— Alessandria, 29 maggio 1969.

Italo Cancetti e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dei Cugini Baratta.
— Alessandria, 29 maggio 1969.

Piero Piantato e famiglia prendono parte commossi al dolore dei Cugini Baratta.
— Felizzano, 29 maggio 1969.

Improvvisamente nell'adempimento del Suo dovere è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Angelo Garroni
Medico Condotto
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la madre, il suocero, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rocca Grimalda sabato 31 corr. alle ore 9,30. La cara salma proseguirà per Rivalta Bormida.
— Rocca Grimalda, 28 maggio 1969.

Si associano al dolore gli amici: Raffaghello, Principalli, Zerletti, Bordone, Dioma Scarsi, Borgatta, Giuseppe Ricci, Riccardo Ricci, Giovanni Ricci, Luigia e Giulia Scarsi, Florina Barisione, Lantero, Corte.

I Dirigenti dell'Ing. C. Olivetti e C. S.p.A. prendono parte al dolore del signor Giorgio Soavi per la morte della mamma, signora
Giuseppina Boncompagni Soavi
— Ivrea, 29 maggio 1969.

La Direzione Relazioni Culturali Disegno Industriale Pubblicità della Ing. C. Olivetti e C. S.p.A. partecipa al lutto del signor Giorgio Soavi per la morte della mamma, signora
Giuseppina Boncompagni Soavi
— Milano, 29 maggio 1969.

La S.p.A. S.I.S.A. di Asti prende parte al dolore del proprio Direttore Tecnico per la scomparsa del Padre
Riccardo Castellani
— Asti, 30 maggio 1969.

Impiegati S.I.S.A. prendono parte al lutto del sig. Carlo Castellani per la dipartita del padre signor
Riccardo Castellani
— Asti, 30 maggio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Scanferla in Ingignoli
Danno il triste annuncio il marito; la figlia Elisabetta, nipoti, mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 30 maggio alle ore 14,30 partendo dalla Parrocchia Madonna delle Rose di Corso Unione Sovietica. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 maggio 1969.

E' improvvisamente mancato in Bordighera
Luigi Raimondi
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Rioifo, la figlia Eliana, il genero Riccardo Seitel, la nipotina Monica, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 31 c.m. alle ore 11 partendo dall'abitazione in via Biamonti indi la cara salma sarà traslata in Ceva.
— Bordighera, 30 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Adelmo Fiorentini
Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta, i figli Ivana e Mario con rispettive famiglie, gli adorati nipotini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 30 maggio 1969.

Le famiglie Ferdinando Ferrero, Pietro Gai prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Dino Bevilacqua
— Torino, 30 maggio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Vincenza Maria Lupo nata Poncini
il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti La ricordano sempre con rimpianto e grande amore. La S. Messa verrà celebrata nella Parrocchia di San Pietro in Vincoli (Cavoretto) venerdì 30 maggio alle ore 20,30.
— Torino, 29 maggio 1969.

1968 — 1969
Alberto Savorelli
Il tuo ricordo è sempre vivo in coloro che ti hanno conosciuto ed amato. S. Messa sabato 31 corr. ore 18,30 Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, Via G. da Verrazzano 48.
— Torino, 30 maggio 1969.

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Castagno
Costruttore edile
Affranti l'annunciano: il figlio Italo con moglie e figlio, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Donati per le sue amorevoli cure. I funerali avranno luogo venerdì 30 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia di Gesù Adolescente, indi la cara Salma proseguirà per San Gillio Tor.se ove alle ore 16 avverranno le esequie. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del caro zio LUIGI i nipoti: Nino, Elvira, Anna Bonino; Vittoria, Gianni e Gabriella Cassina; Alfredo, Franca, Marco e Roberto Castagno; Maria Vittoria, Luigi e Raffaella Bellerna; le cognate: Anna Bussone e Maria Bonino.

La famiglia Allemano è vicina a Italo per la scomparsa del caro Papà
Luigi Castagno
— Torino, 29 maggio 1969.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Enrica, Gino e Mauro Tua, Famiglia Chiapino, Famiglia Quadraro, Guido, Franca e Tonino Copra, Famiglia Accomasso, Famiglia Cassina.

Maestranze e dipendenti si uniscono al dolore per la dipartita del loro amato titolare
IMPRESARIO
Luigi Castagno
— Torino, 29 maggio 1969.

Il Geom. Gianni Romanini e dipendenti Ditta partecipano sentitamente al dolore dei familiari.

Il Consiglio Direttivo, gli Atleti ed i Soci dello Sporting Club Meleast prendono parte al lutto che ha colpito il Vice-Presidente Geom. Italo Castagno per la morte del PADRE.

La famiglia D'Azeglio prende viva parte al dolore dei familiari.

Giuseppe Giorgis e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo amico
Luigi Castagno
— Torino, 30 maggio 1969.

La famiglia Lanza prende viva parte al dolore di Italo per la scomparsa del Padre Signor
Luigi Castagno
— Torino, 29 maggio 1969.

Cristianamente è mancata
Innocenza Beltrametti ved. Grattarola
Ne danno il triste annunzio la figlia Marcella, i nipoti Guido e Alberto, il fratello, le sorelle, il cognato, le cognate, i nipoti, i parenti tutti. I funerali sabato ore 10 in Crescentino, ospedale Santo Spirito. Servizio pullman partente ore 8,30 da Torino, Corso Siccardi 6 (Agenzia Atiy).
— Torino, 29 maggio 1969.

Maria Maddalena Scaquelli Anglesio e famiglia partecipano al dolore della Prof. Marcella Mascarini Grattarola per la perdita della cara MAMMA.

Il Preside, gli Insegnanti e tutto il personale della Scuola Media Renzo Pezzani partecipano vivamente al dolore della Professoressa Marcella Grattarola Mascarini per la perdita della sua cara MAMMA.

Lia, Romano, Eva Zohli partecipano al dolore dell'amica Marcella per la perdita della cara MAMMA.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Angioni
di anni 79
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Elena Migliano, il figlio Nanni con la moglie Linuccia Chiesa, fratello, cognata e parenti tutti.
— Cuneo, 29 maggio 1969.

I cognati Maurizio e Antonio Migliore unitamente alle mogli Marie Thérèse, Magda, ed ai figli, partecipano con dolore la perdita del cognato e zio ANTONIO.
— Messico, 29 maggio 1969.

Giuseppina Chiesa Dellacasa, dott. Giuseppe Chiesa, dott. Camillo Chiesa e famiglie, prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Angioni.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Voghera
Anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, i figli Ugo e Aldo, la nuora, la nipotina Danila e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Susa 22 Leumann.
— Leumann, 29 maggio 1969.

Superiori e colleghi si associano al dolore di Ugo per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Vallero
Panettiere
anni 62
Lo piangono la moglie Domenica Enrietta, il figlio Giovanni, il fratello Marco e famiglia, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Pinglore per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Rivara venerdì 30 maggio alle ore 17.
— Rivara, 28 maggio 1969.

Cristianamente è mancato
Giovanni Grimaldi
di anni 90
A funerali avvenuti; per espressa volontà dell'estinto lo annunciano con dolore la nipote Lucia Valentino e i nipoti Tabusso.
— Torino, 30 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Gaetano Testolini
Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, l'adorata nipotina Laura, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali domani ore 8,45 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 30 maggio 1969.

La nipote Nucci con il marito Piero Cappuccinelli prende parte al dolore della Zia Maria per l'immatura dipartita dello Zio
Luigi Moro
— Alessandria, 30 maggio 1969.

Direzione e personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Giovanni Pronatti per la scomparsa del Padre
Giuseppe Pronatti
— Torino, 29 maggio 1969.

Con infinito rimpianto gli inconsolabili figli ricordano i carissimi genitori:
Rosa Molinaro Necco
e
Giovanni Battista Necco
che da oggi riposano nel Cimitero di Villanova Monferrato.
— Torino, via Issiglio 17
30 maggio 1969.

31-5-1967 — 31-5-1969
Nel secondo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Trione
la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti lo conobbero e lo stimarono. Sante Messe nella parrocchia di Cuorgnè sabato 31 ore 7,30.
— Cuorgnè, 30 maggio 1969.

I° ANNIVERSARIO
Dott. Giovanni Bonetto
Ricordo continuo, immenso rimpianto. S. Messa oggi ore 19 Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.
— Torino, 30 maggio 1969.

1968 — 1969
Enrico Sarnella
Moglie e figlio lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 30 maggio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 14)

QUARANTENNE presenza, cultura generale tecnico commerciale, lingue, disposizione contatti buon livello, offresi per mansioni responsabilità, organizzative, ispettive. Conduzione piccolo complesso, filiale. Telefonare 367-424. 59748

SEGRETARIA di direzione con lunga esperienza lavori segreteria presso azienda del settore metalmeccanico esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7246 — 10100 Torino ». 59534

SEGRETARIA di direzione, esperienza decennale, cultura superiore, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese, corrispondente autonoma, capace direzione ufficio, guida personale, lavoro indipendente, contatti commerciali, trattative approvvigionamenti et vendite, impiegherebbesi subito. Telefonare 771-930.

SIGNORA di fiducia offresi seria attività anche commessa ore pomeridiane. Telefonare 737-590.

SIGNORINA francese, esperienza vendite cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7256 — 10100 Torino ». 59716

SIGNORINA 33enne bella presenza, esperta segretaria veloce e precisa stenodattilo corrispondente pratica lavori ufficio export Mercator capacità lavoro indipendente decennale esperienza offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefonare sabato mattino 231-036 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3378 — 10100 Torino ». 59880

STENODATTILO maturità classica conoscenza francese, pratica lavori ufficio offresi piccola media ditta settimana corta. Telef. 788-472.

VENTENNE militesente pratico lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 720-148.

VENTICINQUENNE militesente esperienza pluriennale contatto pubblico auto propria impiegherebbesi adeguatamente scopo miglioramento. Telefonare 772-772 ore pasti.

VENTIDUENNE segretaria azienda, secondo impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 252-559.

VENTIQUATTRENNE, cultura, presenza, occuperebbesi come segretaria presso studio medico. Tel. 777-442.

VENTOTTENNE seria volenterosa pratica paghe contributi offresi per seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3508 — 10100 Torino ».

VENTUNENNE geometra militesente assolto patentato offresi non necessariamente disegnatore. Tel. 737-590.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 669-260. 59663

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno [illegible] attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi: Taglievini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 5/1008

A giovane ragioniera referenziata anche primo impiego volonterosa offresi impiego stabile zona centrale buon trattamento. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3452 — 10100 Torino ». 58486

A. IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa 16-19 anni anche primo impiego purchè ordinata et volenterosa. Telefonare ore ufficio 599-813.

A Signore Signorine offresi attività signorile forte guadagno. Telefonare 650-051 ore ufficio. 58778

A signori massimo 25enni con o senza esperienza anche non diplomati offriamo nuovo trattamento economico con sicura carriera. Presentarsi corso Peschiera 198 II piano.

ASSISTENTE edile cercasi dettagliate lavori eseguiti e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3479 — 10100 Torino ».

ASSUMEREI ex sottufficiale finanza carabinieri veramente dinamico sveglio pratico lavori ufficio patente guida massimo cinquantacinquenne. Scrivere dettagliatamente a: « Etas-Kompass Pubblicità 7186 — 10100 Torino »

AGENTE immobiliare iscritto nei ruoli cerca agenzia. Tel. 632-485 ore pasti. 59315

AGENTE tecnico disegnatore meccanico o perito meccanico da avviare vendita macchine utensili grande organizzazione massimo 25enne moralità. Telefonare 610-993, 611-477.

AGENZIA rappresentanze assume dattilografa massimo diciassettenne. Telefonare 590-949. 58956

ASSUMESI apprendista impiegata dattilografa 15-17 anni anche 1° impiego. Telefonare 330-506.

ASSUMESI impiegata pratica paghe e contributi fissa e saltuaria. Telefonare 669-373. 59061

ASSUMIAMO [illegible] viaggiatrici distribuzione omaggi 4000 giornalieri più premi. Presentarsi, via Camerana 4/C. 51253

ASSUMIAMO impiegata pratica fatturazione corrispondenza. Presentarsi National Toys, Sansovino 243/65-F.

AUTOSCUOLA [illegible] istruttore patentino. Telef. 015-527-46. Buona retribuzione. 58869

AUTOTRASPORTATORI cerca signorina stenodattilografa 1° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5191 — 10100 Torino ».

AZIENDA assume signorina impiegata sufficiente scuola media. Trattamento ottimo. Presentarsi via Alzasca 6 oppure telefonare 385-483.

BANCARIO giovane preferibilmente esperienza agenzia, cerca azienda, zone Lucento, Venaria. Tel. 492-559.

BONINI giocattoli cerca impiegata pratica lavori ufficio et contabilità. Tel. 547-586. 59221

BRITISH Consulate Turin requires the services of a young lady of british nationality with some knowledge of italian as a secretary shorthand typist. Main duties will be secretary to the consul and archivist. Apply in first instance to British Consulate, corso Vittorio Emanuele 1, Torino, giving personal details and qualifications. 59583

CAPO reparto montaggio elettroaccessori auto esperienza minima quinquennale scopo miglioramento assume importante società. Tel. 329-932.

CENTRALINISTA dattilografa anche primo impiego cercasi. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, telef. 723-241, Collegno.

CERCASI abili pittori per cartelloni prospettiva, Oliva Baroncello, piazza Crimea 2. 316828

CERCASI apprendista impiegata 16-17enne referenziata. Telef. 543-343.

CERCASI apprendisti per cartellonistica, Oliva Baroncello, piazza Crimea 2. 3168237

CERCASI commesso pratico utensileria per autoriparazioni e tenuta magazzino. Precisare curriculum e pretese a « Etas-Kompass Pubblicità 7200 — 10100 Torino ». 586441

CERCASI esperta e veloce stenodattilo nozioni contabilità. Tel. 471-747.

CERCASI impiegata pratica fatturazione corrispondenza più primo impiego zona Stadio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 152 — 10100 Torino ». 59538

CERCASI magazziniere esperto distribuzione utensileria tenuta magazzino parti consumo. Richiedonsi referenze ineccepibili. Telef. 790-824.

CERCASI segretario dattilografo contabile o ragioniere abile dinamico patentato. Presentarsi ore 10-12. Ponderano 29, Riva. 5-1316

COMMISSIONARIA Fiat Cavalieri assume produttori liberi, subito, volenterosi. Rimborso spese, provvigioni. Presentarsi Largo Turati 49.

COMPTOMETRISTE pratiche paghe ed apprendiste frequentanti oppure munite corsi comptometer-paghe, telefonino 534-988. 59066

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilo cerca industria torinese offresi 100.000 mensili. Tel. 510-432, Rorimondial Società Selettiva.

DATTILOGRAFE massimo ventenni libere subito cercasi. Presentarsi Mondialpol, via San Secondo 3.

DICIOTTENNE [illegible] lavori ufficio per cartoleria cercasi. Telefonare ore ufficio 278-831. 59906

FAMIGLIA Pino Torinese cerca tuttofare fissa o giornata intera, trattamento familiare. Tel. 880-222.

GABETTI S.p.A. assume personale qualificato femminile, residente Torino, spiccate attitudini dialogo, contatto con il pubblico. Età 25-30 anni. Presentarsi ore 9, via XX Settembre 12. 0710

GROSSISTA alimentari assume elemento maschile lavori carico scarico responsabilità ufficio. Presentarsi mattinata con curriculum a Quaranta, Romagnoli 5. 59865

IMPIEGATA, buona dattilografa, pratica lavori ufficio assume ufficio immobiliare. Telefonare 510-777.

IMPIEGATA precisa volenterosa cercasi primaria ditta. Tel. 661-430.

IMPIEGATE studentesse offresi a tempo libero possibilità forte guadagno. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3468 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE filatura cotoniera Italia centrale assume assistente reparti stiratoi e banchi. Richiedesi elemento giovane tecnicamente preparato. Assicurasi buon trattamento alloggio gratuito. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 195 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA zona Lucento, Venaria, assume giovani impiegate richiedesi esperienza, dinamismo. Tel. 491-890 ore ufficio. 59218

INDUSTRIA cerca veloce stenodattilo per ufficio commerciale. Telefonare 260-973 ore ufficio.

INGEGNERE assumerebbe disegnatori edili provetti. Telef. 772-151.

INGROSSO cartoleria giocattoli cerca magazziniere fattorino 20-30enne con patente volenteroso referenziato. Telefonare 237-113. 59101

L'OREAL Sezione Profumeria cerca corrispondenti commerciali-amministrative. Requisiti richiesti: esperienza precedente in lavori analoghi, diploma di ragioniera o equipollente. Si offre: possibilità di svolgere il proprio lavoro in una grande azienda internazionale, in modo autonomo. Inquadramento in categoria corrispondente alle mansioni affidate. Stipendio adeguato alle capacità dimostrate. Inviare curriculum dettagliato a: L'Oreal Paris, Via. Direz. Centrale Prodotti Pubblico via Garibaldi 42, 10122 Torino, ref. OP1210.

MAGAZZINIERE cerca industria elettromeccanica. Presentarsi: Ghisalba S.p.A., via Tevere 15, Borgata Leumann (Torino). 58139

MEDIA industria metalmeccanica torinese cerca per stabilimento Racconigi abili disegnatori progettisti attrezzeria ricambi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3515 — 10100 Torino»

MODELLATORE disposto viaggiare cercasi per incarico tecnico commerciale. Scrivere dettagliando a « Etas-Kompass Pubblicità 3500 — 10100 Torino ». 57750

NEGOZIO specialità alimentari cerca aiuto commesso o commessa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7224 — 10100 Torino ». 59087

ORGANIZZAZIONE assume elementi maschili liberi subito. Tel. 493-419.

ORGANIZZAZIONE vendita macchine utensili introdotta ed affermata cerca diplomati tecnici esperienza biennale vendita settore meccanico. Analizziamo esperienze specifiche per non diplomati. Assicuriamo riservatezza, rapporto aperto. Offriamo inquadramento categoria rimborsi, incentivi. Richiediamo incisività predisposizione elementi indispensabili per proseguimento carriera. Scrivere: Organizzazione Rorimondial Società Selettiva, S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. O778

PAGHE contributi anche primo impiego cercasi. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, tel. 723-241 Collegno. 51197

PENSIONATA stenodattilografa pratica contabilità negozio cercasi. Telefonare 511-334 pomeriggio.

PERITO meccanico cerca industria Moncalieri. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 7213 — 10100 Torino ». 59055

PERITO meccanico giovane anche primo impiego volenteroso dotato di iniziativa ricercasi da importante società per proprio ufficio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7173 — 10100 Torino ». 58153

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound. Via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

RAGIONIERA massimo 30enne esperienza lavori contabili assume grande industria, ottima retribuzione. Telefonare 850-151. 57041

SEGRETARIA dattilografa assume carrozzeria Frejus. Serietà. Trattamento adeguato, anche primo impiego. Telefonare 334-251.

SERIA ditta assume impiegata referenziata bella presenza pratica lavori ufficio paghe contributi libera subito. Tel. 501-795 ore ufficio.

SIGNORINE se avete esperienza di vendita, 25-30 anni, buona presenza e volete guadagnare molto senza più campanelli, noi vi possiamo offrire quanto cercate con regolare inquadramento impiegatizio più alti incentivi, rimborsi spese. Gabetti s.p.a., via XX Settembre 12, presentarsi ore 18. O710

STABILIMENTO Trofarello cerca impiegato libero subito militesente per spedizioni e lavori vari ufficio. Telef. 647-058. 2001

UFFICIO internazionale Assicurazioni assumerebbe segretaria referenziata praticissima ramo assicurativo. Telefonare 799-135. 59978

⑭ Domande lavoro

A.A.A. DONNA mezza età offresi mezza giornata, mattino per pulizia, uffici o negozi, laboratori, ecc. Referenziata. Tel. 280-515 ore pasti.

A. ABILE verniciatore industriale offresi anche decoratore finito. Telefonare 323-017. 59464

ACCETTO bambino in governo mesi estivi mare. Telefonare 693-641.

AGGIUSTATORE stampista pratico stampi, termoplastica e lamiera, cat. impiegatizia esperienza decennale, offresi con responsabilità anche piccola industria, età 27 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3588 — 10100 Torino ». 59922

AUTISTA fattorino 27enne patente D pubblica offresi a ditta seria. Telefonare 763-931.

AUTISTA offresi mezza giornata ditta o privato. Telefonare 775-816.

AUTISTA patente C. Praticissimo Torino offresi per qualunque lavoro. Scrivere: Tumminaro Antonio. Lungo Dora Voghera 110/C.

AUTISTA patente E offresi subito privato o seria ditta. Tel. 378-640.

AUTISTA piemontese lunga pratica libero pomeriggio offresi ditta oppure privato. Telefonare 242-222.

AUTISTA 22enne patente C. E. pratico città offresi. Tel. 778-915.

BAMBINAIA quarantasettenne referenziata offresi. Telefonare 378-428.

BAMBINAIA referenziata offresi a giornata escluso giorni festivi. Telefonare 610-554. 59648

BARISTA tramezzinista cerca buon posto oppure gerenza piccolo bar. Telef. 861-408. 2001

CONIUGI con figlio cercano portineria. Scrivere: Rizzo, via Drovetti 6 Torino. 59638

CONIUGI domestici portinai con bimbo anni uno offronsi. Telefonare 384-232. 59668

CONIUGI offronsi qualsiasi lavoro in stabilimento, possibilmente escluso il sabato. Telefonare 730-464.

CONIUGI piemontesi cercano per portineria villa o piccolo casegglato. Tel. 287-812. 06740

CONIUGI piemontesi marito autista giardiniere elettricista moglie tuttofare 2 figli si occuperebbero subito presso famiglia disposti trasferirsi, Telefonare 378-640. 59525

CUOCO libero 5 giugno offresi stagione montana. Lisoni Bruno, Cannero Riviera. 51168

DECORATORE tappezziere e muro plast offresi seria impresa, referenziato. Telefonare 895-030.

DECORATORE tappezziere torinese, offresi ditte cottimo. Telefonare pasti tel. 384-998. 59742

DICIANNOVENNE diplomata maestra offresi governo bambini città o dintorni. Telefonare 774-994.

DOMESTICO autista referenziato offresi subito disposto anche villeggiatura. Tel. 214-760. 59885

DONNA tuttofare offresi 5 ore ottime referenze. Telefonare 885-532.

FLEXOGRAFO 1° militesente esperienza 5 anni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3482 — 10100 Torino ». 58850

FUOCHISTA patente primo grado generale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3397 — 10100 Torino»

GIOVANE diciannovenne meccanico offresi. Telefonare 317-972.

GIOVANE tornitore specializzato offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3553 — 10100 Torino ». 59608

INFERMIERA diplomata offresi assistenza 22-6 o dama compagnia. Telefonare 872-918. 59527

MASCHERA referenziato offresi per cinematografo. Telefonare 487-113 dopo le 19. 59554

OFFRESI aiutante macellaio possibilmente ore libere. Telef. 378-771.

OFFRESI autista patenti D E pubblica per qualsiasi lavoro, anche Tir. Tel. 672-285. 317115

OFFRESI commessa ventenne per ore pomeridiane. Telef. 237-653.

OFFRESI cottimista carpentiere esperto cementi armati. Telef. 621-085.

OFFRESI fattorino praticissimo città con patente B. Telefonare 876-287.

OPERAIA 22enne offresi qualunque lavoro. Telefonare [illegible].

OPERAIO tornitore offresi 4 ore giornaliere come autista fattorino, patente E pubblica disposto anche periodo ferie. Telefonare 324-241.

PANETTIERE offresi, capacità di lavoro. Telefonare 275-361 dopo ore 13.

PENSIONATO piemontese 60enne offresi qualsiasi lavoro leggero. Telefonare 517-279 ore pasti. 59658

PIEMONTESE ventunenne patente B libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]. 59586

PULMINO con autista trasporto persone cose viaggi consegne urgenti ovunque anche festivi offresi ditte comunità dopolavori, massima serietà. Tel. 80-990 ore pasti.

PULMINO disponendo, autista offresi ditte, scuola, trasporto dipendenti, consegne. Telef. 769-289.

QUARANTENNE torinese offresi fattorino, magazziniere, autista, uomo fiducia o altro lavoro, mezza giornata. Telefonare 343-170.

QUARANTANOVENNE offresi studio medico anche dentista, pomeriggio, massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3587 — 10100 Torino ». 59920

SIGNORA mezzetà offresi fissa per [illegible] lavori domestici. Telefonare 378-428. 59669

SIGNORA offresi per pulizia scale, zona Collegno. Tel. 789-391.

SIGNORA offresi pulizia scale o manutenzione villa in provincia cambio alloggio medio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 182 — 10100 Torino»

SIGNORA prenderebbe a custodia proprio domicilio bimbo-a. Telefonare 241-950. 59249

SIGNORA tuttofare offresi da persona sola pulizie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3574 — 10100 Torino ».

Desiderio di bere?

ci vuole un
CAMPARI Soda

fresco,
gradevole,
invitante

CAMPARI Soda
un Campari dosato da Campari

UFFICIO PUBBLICITÀ · DAVIDE CAMPARI · MILANO

SIGNORA presenza referenziatissima offresi cassiera. Telef. 597-707, 581-045. 2001

SIGNORA 54enne offresi custodia bimbi anche mezza giornata. Telefonare 897-550. 59650

STUDENTE serale patentato offresi seria ditta qualsiasi impiego. Telefonare 380-655. 59931

TRENTASETTENNE operaio generico pratica confezioni vini aiuto magazziniere offresi Regio Parco barriera Milano. Telefonare 265-821.

TRENTOTTENNE piemontese offresi in stabilimento, come guardiano notturno escluso garagista. Telefonare 730-464. 59682

VENTITREENNE piemontese patente B offresi. Telefonare 851-559.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. CERCASI lucidatore dorature. Tel. 284-546. 58365

A.A. ALBERTI tintoria cerca commesse et personale femminile 15-35 anni. Presentarsi via San Donato 6, Torino. 1001

A. A. ASSUMIAMO operai generici per lavoro a turni ed orario normale, via Monginevro 156.

A.A. AZIENDA elettronica cerca operai meccanici generale II, III categoria. Presentarsi C. S. Italia, Sorgio 48. 2001

A.A. TRENTAMILA settimanali più premi produzione nuova organizzazione assume ambosessi giovanissimi. Presentarsi, via Giacosa 4.

A. ASSUMIAMO signore signorine 150.000 mensili. Presentarsi via Antonio Cecchi 56. 57710

A. TUTTOFARE fissa referenziata disposta trasferirsi mare ottimo stipendio. Telefonare 871-775.

A. 90.000 [illegible] assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggio. Ufficio tecnico corso Vittorio 36. 5-1274

A coniugi soli occorre tuttofare fissa. Ottima retribuzione, Telef. 271-786.

ABILISSIMO cuoco grandi iniziative. Cerca grandioso ristorante provvisto saloni ricevimenti, stipendio compenso ogni coperto eventuale socio. Telefonare 353-790. 59197

ACCONCIATURE Beppe cerca aiutanti giovanissimi paga massima. Presentarsi, via Gabetti 5.

AGGIUSTATORE attrezzista montatore prima categoria e apprendista aggiustatore assume azienda meccanica. Via Cuniberti 84, tel. 258-436.

ADDETTO magazzino pratico lavorazione coloniali, assume società Watson. Via Biella 12, Torino.

AGGIUSTATORI fissi o per lavori [illegible] cerca carrozzeria zona Beinasco. Tel. 903-118. 2001

AGGIUSTATORI, fresatori, alesatori, tornitori attrezzisti, 1 categoria, cerca officina meccanica. Tel. 700-550.

AGGIUSTATORI meccanici 1ª 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420

AIUTO magazziniere 17-19enne cercasi. Tel. 668-872. 2001

AIUTO verniciatore falegname 2ª categoria apprendisti cercasi. Motto, via Bardonecchia 95. 2001

ALBERGO cerca facchino ai piani pratico. Presentarsi, c. Stati Uniti 7.

ALBERGO Valle [illegible] cerca stagione estiva lavapiatti, [illegible], pretese, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 101 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA barista 15-17enne cercasi zona Crocetta. Tel. 599-356.

APPRENDISTA commessa veramente volonterosa, negozio qualificato tessuti assume. Telefonare 779-646.

APPRENDISTA commesso medicenne licenza media assume grossista calze. Telefonare 545-464. 2001

APPRENDISTA rettificatore, aggiustatore meccanico, cercasi in San Mauro Torinese. Telefonare 522-344.

APPRENDISTA saldatore lavorazione lamiera cerca ditta Collegno, corso Francia. Telefonare 723-228.

APPRENDISTI aggiustatori fresatori esperti ottimo trattamento cercasi Madonna Campagna. Telefonare 290-500.

APPRENDISTI elettricisti assumiamo ottimo trattamento. Tel. 651-869.

APPRENDISTI et apprendiste azienda meccanica assume ottime retribuzioni assicurando qualifica. Telefonare 342-732. 2001

ASSUMIAMO apprendisti diciassettenni tornitori seconda terza. Telefonare 240-023 Barca-Torino.

ASSUMIAMO carpentieri ferro, saldatori, montatori strutture metalliche solo qualificati. Tel. 215-866.

ASSUMIAMO carpentieri lavorazione lamiera e aiuto verniciatore. Presentarsi Cebat, corso Telesio 15.

ASSUMIAMO carpentieri meccanici e saldatori elettrici. Tel. 984-844.

ASSUMIAMO fattorino con patente preferibilmente pensionato. Presentarsi corso Re Umberto 21 o telefonare 541-152. 59214

ASSUMIAMO esperte macchiniste confezioni busti reggiseno apprendiste 15-16enni, zona Parella. Tel. 721-377.

ASSUMIAMO personale femminile [illegible] offerte omaggi, 4000 giornaliere più premi. Presentarsi, via Camerana 4/C.

ASSUMIAMO pulitore e apprendista. Paga massima, cottimo, Raffone, corso Roma 89, piazza Bengasi.

ASSUMIAMO tagliatore sellaio foderie auto. Telefono 334-845.

ASSUMIAMO tornitori fresatori pialatori specializzati ed addetti macchina. Nelrotti, via Lucento 84, telefono 730-455. 2001

ASSUMONSI operaie anche non pratiche per magazzino tessuti. Telefonare 694-918.

ASSUMONSI operaie pratiche presse per officina meccanica. Tel. 380-094.

AUTISTA patente C pratico consegne mobili cerca ditta Mobilgili Polonghera. Telefonare 97-888.

AUTOBETONIERISTI carpentieri saldatori meccanici, cuoco, cerca importante impresa autostradale. Telefonare Fossano 60-014. 2001

AUTOTRASPORTI spedizioni deposti assume capo servizio magazziniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5198 — 10100 Torino ».

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico, via Barletta 117. TO.

AZIENDA meccanica cerca montatori motoristi aggiustatori tornitori fresatori. Telefonare 668-233.

AZIENDA torinese cerca personale femminile età 20-35 anni, da adibire a lavorazioni meccaniche e montaggio. Telefonare al 326-262.

BAR centrale cerca personale massimo 21enni. Presentarsi corso Re Umberto 11. 58581

BARBIERE esperto acconciatore uomo cercasi. Telefonare 336-878 ore pasti. 58683

CAMICERIA cerca apprendiste e abilissime lavoranti, massima retribuzione. Rao, via Garessio, 6 bis.

CARROZZERIA cerca apprendisti battilastra apprendisti verniciatori. Telefonare 760-372 Francia 83.

CARROZZERIA cerca verniciatori-meccanici e apprendisti. Presentarsi strada Torino 23, Avenati, Moncalieri

CASA cura trecento posti cerca cuochi ambosessi. Tel. 490-022; 490-122.

CAVA sabbia cerca palisti autisti ribaltabile manovali addetti impianto escavaturista pratico Dragleine meccanico saldatore per manutenzione magazziniere custode stipendio alloggio quattro camere. Tel. 341-464.

CERCANSI apprendista sarta. Telefonare 743-895. 2001

CERCANSI addetti [illegible] occupati vendita articoli pulizia buona percentuale. Telefonare 257-441.

CERCANSI carpentieri in ferro. Telefonare 210-487. 1001

CERCANSI confezioniste in serie a domicilio. Presentarsi: via Michele Amari 13, capolinea autobus 60.

CERCANSI falegname e apprendisti. Telefonare 241-469. 59068

CERCANSI manovali e elettricisti. Telefonare 80-819. 59685

CERCANSI operai apprendisti lavorazione lamiera. Telef. 296-401, Stati Campagne 161. 58732

CERCANSI ragazze 18-30 anni. Lavorazioni materie plastiche. Telefonare 396-956. 58506

CERCANSI tornitori aggiustatori fresatori radialisti qualificati paga massima. Presentarsi Supremati via Arduino 18. 59620

CERCANSI tornitori 2ª, apprendisti tornitori e fresatori. Via Sapri 10, tel. 667-614. 1001

CERCANSI tubisti impianti industriali. Telefonare 210-487. 2001

CERCASI abile lavorante pettinatrice Telefono 362-550. 58613

CERCASI abile tappezziere e decoratori lavoro stabile. Tel. 385-509.

CERCASI abilissima stiratrice tintoria Ferrero. De Gasperi 5, telefono 583-481. 2001

CERCASI aiutante ed apprendiste sarte. Telefonare 514-279.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 725-162. 2001

CERCASI aiutante pettinatrice età 16-18 anni. Telefonare 667-103.

CERCASI apprendista fabbro. Telefonare 215-112. 58176

CERCASI apprendista confezione campionari. Telefonare 633-717.

CERCASI apprendista motorista già pratico. T. 264-432. V. Vitruvio 32-38

CERCASI apprendiste quattordicenne zona piazza Statuto laboratorio confezioni. Fiory, Bligny zero. 530-550.

CERCASI apprendista verniciatore e battilastra ottimo trattamento urgente. Telefonare 794-836. 2001

CERCASI apprendisti, apprendiste, 15-16enni. Telefonare 701-175.

CERCASI autisti patente E per linea. Telefonare 961-236, 961-285, referenze. 2001

CERCASI bagnino per Piscina del Sole. Telefonare 521-954.

CERCASI barbiere finito. Presentarsi corso Toscana 194, Torino.

CERCASI barista corso De Gasperi n. 31, telefono 580-961.

CERCASI carrellisti paga a percentuale, minimo garantito. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova.

CERCASI commessa pratica volenterosa negozio articoli sportivi. Presentarsi: Chiesa, via Nizza 372.

CERCASI commesse pratica salumeria, referenze. Telefonare 544-062.

CERCASI commessa pratica chincaglierie profumeria all'ingrosso. Presentarsi solo pratica. Ottima retribuzione. Maretto, corso Regina 127.

CERCASI commesso/a pratico salumeria, paga massima. Tel. 489-151.

CERCASI da subito 2 comis cucina, 2 comis sala fino a tutto settembre. Albergo Galeazzi, Gardone Riviera.

CERCASI domestica tuttofare [illegible] Studio Comunale. Telefonare ore pasti 369-055. 59021

CERCASI donna disposta assistere due coniugi anziani luglio agosto mare pensione completa albergo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 146 — 10100 Torino ». 2001

CERCASI donna tuttofare fissa per assistenza malata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3480 — 10100 Torino ». 58840

CERCASI donna tuttofare fissa massima retribuzione. Telef. 793-862.

CERCASI fresatore pantografista 1ª categoria, zona Leumann. Telefonare 786-898. 1001

CERCASI operaio con patente da fuochista anche pensionato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 149 — 10100 Torino ». 1001

CERCASI operaio panificio. Telefonare 735-831. 316854

CERCASI operaio per stazione di servizio. Telefonare 737-622.

CERCASI persona fiducia custodia gemelli neonati mattino 7-13,30 borgata Paradiso. Telefonare 728-725 pomeriggio. 2001

CERCASI personale femminile addetto collaudo particolari meccanici, scopo miglioramento. Telefonare 329-932.

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 732-374, 739-493. 59171

CERCASI pulitori apprendisti o manovali. Presentarsi: v. Mombarcaro 90

CERCASI ragazza 15enne apprendista frutta verdura (vitto). Telefonare 721-933. 1001

CERCASI ragazza 15-16enne aiuto negozio. Telefonare 874-055.

CERCASI ragazze per stampaggio plastica ed manovale presentarsi. National - Toks, Sansovino 243-65 F.

CERCASI ragazzi vendita Gelati. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova. 58770

CERCASI ragazzo o ragazza 16-17enne bar stagionale in Torino. Telefonare 687-933 ore 13,30.

CERCASI ragazzo o ragazza, pratico bar. Telefonare 651-431.

Volate a Montreal, Toronto o verso il Canadà Occidentale qualsiasi giorno della settimana con il "Canada 871"

Ogni giorno della settimana il famoso « Canada 871 » vola da Parigi a Montreal, Toronto e verso il Canadà Occidentale.

Comode coincidenze collegano quotidianamente gli scali di Roma, Milano e Torino con il « Canada 871 ». E naturalmente godrete di quell'impeccabile servizio che ogni prestigioso volo Air Canada è in grado di assicurarvi.

Gli altri importanti punti di partenza dei voli Air Canada, raggiungibili con agevoli coincidenze dall'Italia, comprenderanno da quest'estate, Zurigo, Bruxelles e Copenaghen, oltre al volo giornaliero « Toronto Galaxy » non stop da Francoforte per Toronto ed il « Western Arrow » non stop da Londra per il Canadà Occidentale.

Concordate una data con il vostro agente di viaggio: sarà ben lieto di aiutarvi.

Una volta in Canadà potrete volare con Air Canada in 37 città canadesi e 8 importanti centri negli Stati Uniti, tra cui Chicago, Los Angeles, Cleveland, New York e Miami.

00187 Roma - Via Bissolati, 54 - tel. 486.494
20123 Milano - P.za Missori, 3 - tel. 869.0704
Agenti generali per l'Italia: BOAC/BEA

AIR CANADA

CERCASI ragazzo per bar [illegible] fisso con referenze. Tel. 323-072.

CERCASI ragazzo 15-16enne commissioni laboratorio artigiano. Telefonare 545-305. 59735

CERCASI ragazzo 16enne per commissioni drogheria, via Valeggio 14.

CERCASI rettificatori interno esterno conoscenza disegno apprendisti sistemazione alloggiamento. Tel. 986-300.

CERCASI rimagliatrice calze uomo macchina propria lavoro domicilio. Telefonare 728-725 pomeriggio.

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 384-036 ore pasti borgo S. Paolo.

CERCASI tuttofare a giornata. Telefonare 620-468 Nichelino mattino.

CERCASI tuttofare fissa 40-50 anni per coniugi anziani soli. Trattamento familiare. Tel. 669-368 ore pasti.

CERCASI tuttofare giornata custodia bambino, zona Campidoglio. Telefonare 383-350 feriali. 58946

CERCASI volenterosa tuttofare amante bambini anche primo servizio giornata completa. Telef. 293-470.

CERCASI 15-17 anni apprendista [illegible] abbigliamento maschile, massima retribuzione presentarsi Rao, via Andrea Doria 8. 1001

CERCO cameriere caffè commessa pasticceria. Presentarsi via Duchessa Jolanda 23 bis. 59623

CERCO commessa panetteria borgo San Paolo. Telefono 330-075.

CERCO lavorante sarto o aiutante sarta uomo. Tel. 697-806.

CERCO macellaio abilissimo referenziato condizioni ottime. Tel. 670-348 ore ufficio. 59865

CERCO pellicciaia abile mano macchina et ragazza apprendista. Telefonare 546-950. 58621

CERCO ragazzo 17 anni per autorimessa lavaggio macchine. T. 761-172.

CERCO subito domestica assistenza persona anziana 3 mesi campagna. Telef. 215-310. 1001

CERCO tuttofare stiro e buone condizioni. Presentarsi: Olivero, via Vassalli Eandi 25. 2001

CERES cerco pensionata aiuto casa. Telef. 0123-5151. 1001

COIFFEUR cerca lavorante e aiutante. Ottima retribuzione. Tel. 581-602.

COMMESSO pratico ferramenta utensileria cercasi. Telefonare 689-877, 689-378. 2001

COMMISSIONARIA milanese automobili marca nazionale cerca per proprio importante reparto un capo carrozzeria esperienza pluriennale e referenze prim'ordine. Casella 333/T Sip, 20122 Milano. 50016

CONFEZIONI donna cerca abilissime lavoranti. Presentarsi: Dyanna, Aosta 5. 56264

CONIUGI anziani soli assumerebbero tuttofare fissa mezza età. Telefonare 634-350. 59141

CONIUGI con bambina cercano tuttofare giornata, referenziata. Telefono 779-870. 59225

CUOCO o cuoca referenziati ristorante cerca. Telef. 98-50 Bardonecchia. 2001

DECORATORI tappezzieri provetti assumonsi. Art-Decor, via Isonzo 88, telefono 380-481. 59629

DISTRIBUTORE benzina cerca addetti per servizio notturno zona Dazio Francia. Telefonare 728-371.

DITTA artigiana cerca giovane fattorino e apprendisti aggiustatori. Telef. 726-760. 2001

DITTA costruzioni meccaniche cerca tornitore seconda categoria militesente. Presentarsi orario lavoro corso Vercelli 251 o Telefonare 263-333.

DITTA impianti termosifoni cerca montatori provetti et apprendisti. Telefonare 296-617. 59627

DOMESTICA finita fissa referenziata 80.000 mensili per piccola famiglia ottimo trattamento. Tel. 593-862.

DOMESTICO-autista mezza età abile e referenziato con elementari nozioni cucina, cercano coniugi soli. Estate villa in collina, inverno appartamento città. Buona retribuzione. Non richiesti tutti i servizi già disponendo di [illegible]. Tel. 399-924, 393-378, 399-924.

ELETTRICISTA giovane per manutenzione impianti cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

ELIOGRAFIA cerca fattorino 16enne. Presentarsi via Legnano 29.

ESPERTI aggiustatori fresatori apprendisti assume officina stampi gomma. Tel. 297-049.

FABBRICA ceramiche cerca urgentemente apprendisti et operai ambosessi. Telefonare 790-603. 2001

FAMIGLIA cinque adulti aiuto mattina cerca tuttofare ore 8,30-18. Telefonare 537-208. 59630

FALEGNAMI-macchinisti assume industria mobili Barovero, via Indipendenza 15, Grugliasco (To).

FAMIGLIA cerca abile cuoca mesi estivi mare. Telefonare 687-394.

FAMIGLIA già con altro aiuto cerca tuttofare pratica cucina fissa o giornata disposta trasferirsi mare mesi estivi. Telefonare 687-394.

FAMIGLIA 4 adulti cerca donna tuttofare tutto il giorno. Tel. 779-863 ore 17,30-20. 59153

FARMACEUTICO laboratorio assume confezionatrici quindicenni. Presentarsi via Basilica 5.

FATTORINO a ore pratico città cerca Ferrino, via Fattori 52.

FATTORINO ufficio, magazzino, giovane cercasi subito. Telef. 531-950.

FISSA tuttofare o signorina alla pari disposta villeggiatura cercasi. Telefonare 710-021. 59632

FONDERIA cerca [illegible] fonditori e generici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3248 — 10100 Torino ».

FUOCHISTA caldaia vapore pensionato cercasi. Presentarsi via Pinasco 22, Torino, telefonare 852-439.

GIOVANE aiuto commessa magazzino dolciumi, assume Galvagno, Carlo Alberto 14. 59078

GOMMISTA lunga esperienza pneumatici industriali cercasi. Ottime retribuzione. Dettagliare posti occupati et richieste. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3417 — 10100 Torino ».

GOVERNO due bambini cerco ragazza o pensionata alla pari. Telefonare 543-052. 59642

GROSSISTA giocattoli cerca personale maschile e femminile vendita banco o lavori magazzino. Telefonare 471-747. 59320

GRUISTA cerca seria impresa cantiere Torino. Telefonare 540-063.

IMPORTANTE azienda cerca meccanico manutenzione II categ. Telefonare 252-833. 59921

IMPORTANTE industria assume operai addetti pressofusione disposti effettuare turni. Presentarsi presso fonderia Ruffini SpA corso Siracusa 16, Torino. 59928

IMPORTANTE industria macchine utensili borgata Lesna cerca alesatori radialisti collaudatori verniciatori 1ª e 2ª categoria. Telef. 337-937.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per ampliamento quadri carpentieri montatori 1ª o 2ª categoria. Scrivere: Ocllet-Colubre, corso Siracusa n. 11, Torino.

IMPORTANTE industria meccanica zona S. Paolo cerca operai tornitori, fresatori, alesatori e attrezzisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5195 — 10100 Torino ». 316774

IMPORTANTE società [illegible] fattorino con patente pratico città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7228 — 10100 Torino ». 59417

IMPORTANTE stabilimento cittadino cerca sorveglianti ex appartenenti corpi di polizia. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3474 — 10100 Torino ». 58799

IMPRESA decorazioni cerca operai qualificati e tappezzieri. Tel. 701-770 ore 10-12, 15-17. 59153

IMPRESA escavazioni cerca palista o lumbista. Tel. 781-673 Collegno.

INDUSTRIA casseforti mobili metallici cerca abili fabbri lamieristi paga massima, Fiamca, via Carrera 68, Torino. 2001

INDUSTRIA gomma assume personale maschile e femminile addetto presse. Presentarsi Sulgom, via Zimmermann 8. 2001

INDUSTRIA gomma assume operaio mescolatorista veramente pratico. Presentarsi Sulgom, via Zimmermann 8.

INDUSTRIA marmi cerca operai specializzati e manovali. Presentarsi via Milano 229, Settimo Torinese. Telefonare 560-360. 2001

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori addetti limatrice, fresatori. Gino Capponi 20. 2001

INDUSTRIA meccanica zona corso Grosseto via Lanzo cerca personale femminile per lavorazione officina. Telefonare 212-928 dalle 9 alle 12.

INDUSTRIA salotti assume operai tappezzieri apprendisti e abili macchiniste. Telefonare 80-552.

INDUSTRIA torinese assume operai addetti macchine. Presentarsi via Pacini 53. 58579

LABORATORIO confezioni uomo cerca taschista asolatrice, operaie utilitarie. Corso Vittorio Emanuele 81. Telefonare 511-821. [illegible]

LABORATORIO eliografico centrale assumerebbe volenterosa apprendista quindici-sedicenne. Telefonare 550-764

LAVORANTE pettinatrice finita cercasi subito. Telefonare 362-409.

LEGATORE giovane militesente cerca importante industria. Tel. 276-765.

LUGLIO, agosto, settembre montagna cercasi tuttofare referenziata. Telef. 581-996. 58482

MACCHINISTE confezioni in serie offro domicilio lavoro continuativo ben retribuito, barriera Milano. Telefonare solo se esperte 237-732.

MACELLO polli cerca uomini mezza giornata. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 7197 — 10100 Torino ».

MAGAZZINIERA cercasi mezza giornata praticissima carico scarico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3517 — 10100 Torino ». 59261

MAGAZZINIERE cerca industria vernici Grugliasco. Telef. 781-316.

MAGLIFICIO assume abilissime rimagliatrici piatto anche mezza giornata. Telefonare 683-996.

MAGLIFICIO cerca abili cucitagliste e macchiniste Singer, lavorante sartoria. Telefonare 483-570.

MANOVALI edili alloggio assicurato cerca impresa costruzioni. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 21.

MANOVALI volenterosi cerca moderna fonderia. Presentarsi Arls-Chiappa, corso Vercelli 501. 57489

MOTORISTI e complessivisti altamente qualificati referenziati cerca Commissionaria Alfa Romeo Monregio, via Caboto 35. Presentarsi sabato ore 15-17. 2001

MURATORE anziano capace lavori finiture, cercasi subito. Tel. 697-497.

MURATORE artigiano, società immobiliare cerca urgentemente per eseguire rimodernamenti alloggi. Possibilità lavoro quasi continuato, Italmondial Company S.p.A. Re Umberto 56. Telefoni 596-607 - 597-774.

OFFICINA meccanica precisione cerca tornitori fresatori 1ª, 2ª. Telefonare 799-163. 2001

OPERAI fresatori attrezzisti specializzati, qualificati assume industria meccanica regione Barca. T. 241-031.

OPERAI provetti riparazione autocarri e vetture cerca commissionaria Fiat Orecchia & Scavarda. Presentarsi: corso Lecce 56. 5-1287

OPERAI robusti volenterosi ricerca industria chimica. Scrivere cassetta ferroviaria n. 92, Torino.

OPERAIE assume industria alimentare Moncalieri. Pullman gratuito da Torino. Società Saru, tel. 644-631.

OPERAIE massimo diciottenni cercansi facile lavoro. Presentarsi: Ras Sanitaria, via Varalta 3, Torino.

OPERAIE pratiche torni, trapani, filettatrici assume moderna azienda meccanica precisione, via Giulia 44. Telefono 652-294. 316817

OPERATORE linee montaggio elettroaccessori auto esperienza quinquennale importante società assume. Telefonare 329-932. 58858

OTTIMO trattamento a ragazzina fissa, piccolo aiuto domestico. Telefonare 693-048 ore 19. [illegible]

PANETTIERE aiutante urge, Via Antonio Cecchi 46. Tel. 280-702.

PANIFICIO cerca commessa, zona Francia. Telefonare 723-429.

PANIFICIO cerca operaio specializzato. Telefonare 273-495.

PANTOGRAFISTI, aggiustatori, apprendisti, cercansi, paghe massime. Via Graglia 11, telefono 396-958.

PANTOGRAFO taglio cannello esperti cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420

PASTICCIERE anche pensionato cercasi stagione estiva vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 150 — 10100 Torino ».

PASTICCIERE o barista cerco per stagione montagna. Zucco, Cecchi 62

PELLICCERIA centrale cerca apprendisti ambosessi. Telef. 532-610.

PELLICCERIA cerca macchinista per visoni lavoro domicilio. Inutile telefonare 689-641 se non provetto. Amidani, Galliari 7. 59244

PENSIONATI marito pratico giardinaggio, moglie disposta ore tuttofare referenziati cercasi per custodia villa collina Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3493 — 10100 Torino »

PENSIONATI per pulizia scala cambio alloggio cercansi. Tel. 385-366.

PENSIONATO dinamico pulizie et lavori laboratorio dentistico cerca. Telef. 753-418. 2001

PER costruzioni attrezzature cercansi tornitore et fresatore anche mezza giornata. 745-335. 2001

PER Torino città cercasi operai pratici montaggio serramenti alluminio. Alta retribuzione. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino ». 305393/9

PERSONALE maschile per lavorazioni a turni, assume importante industria. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE capace cercasi, zona centralissima. Tel. 541-128.

PETTINATRICE finita cerco stagione estiva. Telefonare 95-844.

PETTINATRICE parrucchiere veramente bravi piega taglio cercasi per stagione. Scrivere subito, Parrucchiere Franco, 17027 Pietra Ligure.

PORTINERIA cercansi coniugi soli pratici referenziati. Telef. 380-630 ore pasti. 59263

PORTINAIA stabile cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3583 — 10100 Torino » dettagliando data e luogo di nascita, componenti famiglia, referenze. 59904

PULITORE materie plastiche scopo miglioramento assumesi. Tel. 329-932.

QUINDICI-16enne ragazza-o aiuto bar cercasi. Telefonare 361-870.

RAGAZZA 15-17enne assumesi apprendista lavoro facile, pulito. Telefonare 543-909. 58723

RAGAZZO lavori cucina, lavapiatti, cercasi per ristorante Moncalieri. Stipendio, vitto, alloggio. Tel. 644-632.

RISTORANTE cerca ragazza o ragazzo cameriere già pratico. Telefonare 617-068. 58885

SAFOV via Bunive 23 telef. 871-771 assume gruista sbavatore operai generici. 58652

SALDATORI anche tornisti per carpenteria montaggio serbatoi, apprendisti cercansi. Sili, Grosseto 30/A.

SALDATORI elettrici a ore cerca industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. 58297

SARTORIA primordine assume lavoranti, giacchisti esterni abilissimi, referenziati. Telefonare 544-195.

[illegible] sola cerca brava tuttofare nozioni infermieristiche disposta trasferirsi 3 mesi villeggiatura mare. Telefono 82-161 ore pasti.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquirino 4 (cortile). 2001

SIGNORINA fissa referenziata cercasi per custodia bambini a Milano. Telefonare 423-6489 ore pasti.

SPECIALIZZATI muratori piastrellisti fornellisti importante industria cerca per lavori tutta Italia. Scrivere: Siap, via Lanzo 131, 10148 Torino

STAMPISTI termoplastici ottimo trattamento cercasi. Tel. 352-038.

STIRATORE giovane, pratico, cerca industria confezioni soprabiti lana, zona Rivoli, Tel. 950-250.

TASTIERISTA monotype cercasi ottime condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 189 — 10100 Torino ». [illegible]

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 690-606.

TINTORIA cerca abilissima stiratrice via Vincenzo Monti 19. Telefonare 683-453. 59085

TINTORIA cerca stiratrice pressa finita mezza giornata, zona Crocetta. Telefonare 582-902. 59050

TORNITORE I categ. assume officina meccanica zona Francia. Telefonare 790-391. 1001

TREMILA giornaliere, premi ad ambosessi facile lavoro, via Pellico 23.

TORNITORE II attrezzista cercasi. Telefonare 383-984. Via Casati 8.

TUTTOFARE capace bisettimanale mattino, zona Rosselli, cercasi. Telefonare 599-170. 59142

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 582-260. 2001

TUTTOFARE zona Bernini tre ore giorni alterni cercasi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7204 — 10100 Torino». [illegible]

URGE apprendista sarta. Telefonare 384-687. 58695

VERNICIATORI ed apprendisti ricerca impresa verniciature industriali Telef. 876-140 pasti 882-306; 881-429.

5000 offresi per mezza giornata a gastronomo per sabato e domenica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3524 — 10100 Torino ».

⑯ Piazzisti - Rappres.

ASSUMIAMO pratico vendita materiale elettrico disposto visitare saltuariamente clientela possibilità compartecipazione proprietà referenze posti occupati. Scrivere: « EtasKompass Pubblicità 7221 — 10100 Torino ». 59081

AVENDO clientela organizzazione vendita e magazzino in Torino, cerco industria confezioni donna fine per rappresentanze e deposito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5194 — 10100 Torino ». 316786

BRUCIATORI a gasolio produzione tedesca, prezzi concorrenziali, concessionario esclusivo per Italia affiderebbe rappresentanza per agenzia zona a persone o ditte introdotti nel ramo. Scrivere o telefonare a: Cav. Troiancio, corso Rosselli n. 11, Torino, telefono 501-173. 58524

CERAMICA cerca rappresentante Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3547 — 10100 Torino ».

CERCANSI abilissimi produttori ambosessi facile lavoro redditizio, ore pomeridiane serali. Telef. 353-790.

COLORIFICIO nazionale cerca agente settore rivenditori, imprese per Torino, Aosta, Vercelli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 16121 Genova ». 314349

IMPORTANTE marca pile a secco cerca agenti introdotti Torino e Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7228 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA materiali attrezzature edili cerca rappresentanti provincia Cuneo possibilmente già introdotti ramo. Richiede titolo studio geometra buone capacità tecniche. Effettivo interesse assicura fisso rimborso spese provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3484 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 23)

ANNUNCI ECONOMICI

⑱ Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 21)

IMPORTANTE società gas liquidi cerca produttore per province Asti, Alessandria massimo 23enne militesente presenza anche primo impiego. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7301 — 10100 Torino ».
ISPETTORI cerca industria automobilistica giovani con esperienza almeno biennale acquisita presso filiali o commissionarie del settore. Verrà affidato controllo regionale in esclusiva. Si cerca serietà personalità e volontà contatti ad alto livello. Trattamento economico esclusivamente provvigionale, ma di sicuro interesse. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 155 — 10100 Torino ». Obelisk
LEVES chimica farmaceutica ricerca per abbinamento introdotti industrie vendita pasta lavamani al silicone « Gentleman ». Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 3477 — Torino ». 58818
MACCHINE utensili azienda commerciale vendita cerca introdottissimi venditori Piemonte. Inutile scrivere senza requisiti. Stipendio, provvigioni elevatissimi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3407 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE rappresentanze cerca agenti introdotti articoli casalinghi, regalo, mobilieri. Ottimi trattamenti. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3486 — 10100 Torino ».
PIAZZISTA con auto, visite tabaccherie provincia Torino prodotti grandi marche assume Galvagno, Carlo Alberto 14. 59078
PRIMARIA Società ramo accessori auto, moto, ciclo, cerca agente giovane dinamico, militesente patentato, per visita clienti provincie Asti-Cuneo, preferibilmente residente in zona. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3507 — 10100 Torino ».
SOCIETA' internazionale prodotti tecnochimici edilizia affiderebbe clientela Alessandria, Cuneo ad agenti fiduciari. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 168 — 10100 Torino ».
SOCIETA' macchine utensili strumenti precisione offre attività interessante settore vendita in Piemonte ad agenti spiccate attitudini trattative. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3520 — 10100 Torino ».
UNIVERSITARIO venditore assicuratore offresi lavoro conciliabile impegni studio. Telef. 394-625.
UTENSILERIA ferramenta macchine utensili, assume rappresentante introdotto industria. Scrivere: « Elas-Kompass 189 — 10100 Torino ».
VENDITORE qualificato tessile pratica decennale, lingua francese, auto, disposto viaggiare, bonne referenziato accetterebbe incarico concrete prospettive. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3401 — 10100 Torino ».

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE TROFER svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, presunzioni. Nizza 103 Tel. 650-715, 653-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. T. 882-110, 652-876 via Pio V 20. O756
A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-054, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-547, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O139
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01203
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 512-306. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392
POLENVES informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

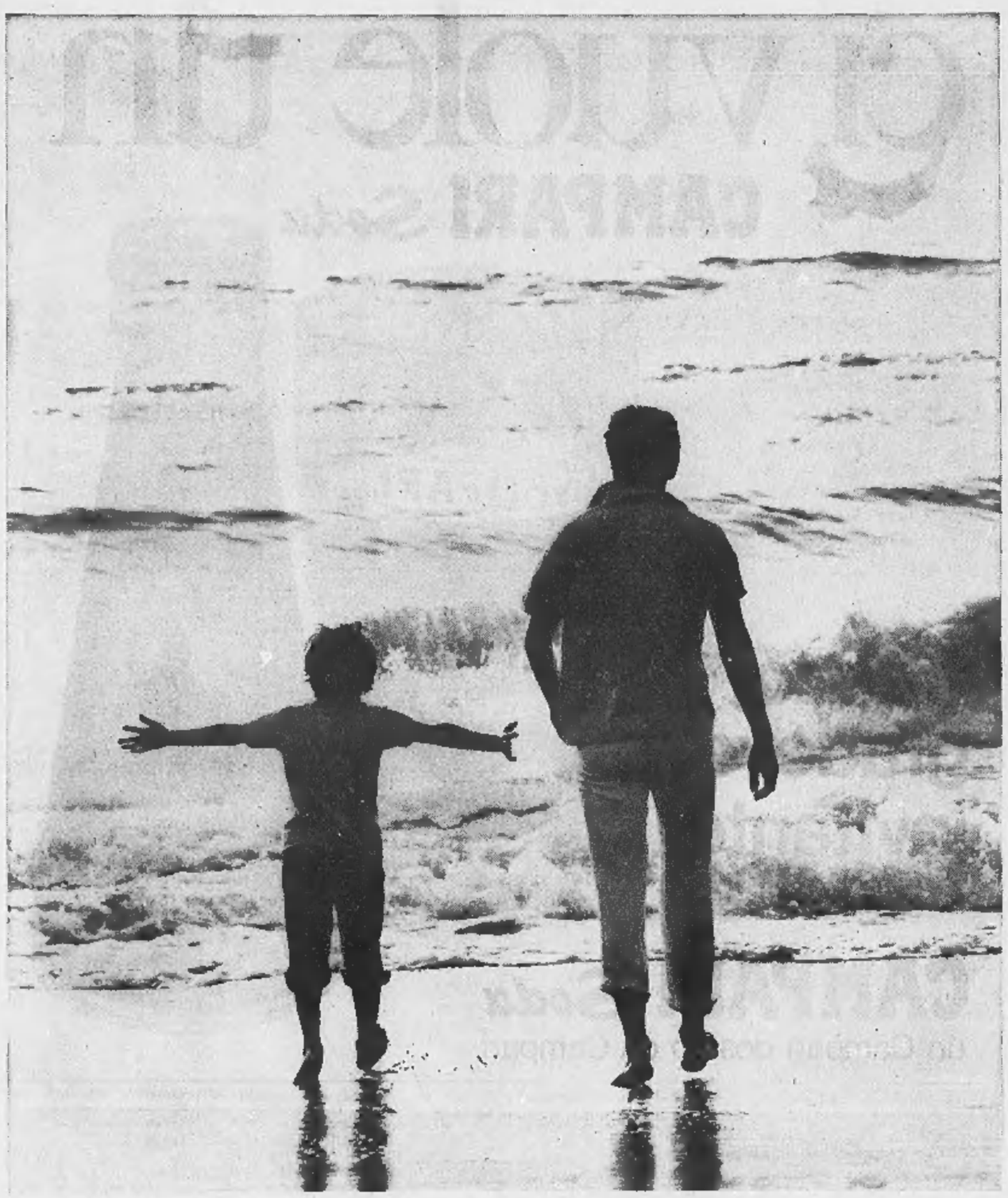
A.A.A.A. MASSAGGIATRICE massaggi dimagrante circolatori. Telefonare 541-020. 59564
A.A. MASSAGGI estetica callista anche festivi. Novara 31. Tel. 289-991.
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 677-576. 58144
ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Tel. 587-693.
CURE estetiche massaggi. P. Mirea 9, sinistra III piano. Tel. 512-344.
MASSAGGI manuali per artrosi-sciatiche lombagini ecc. Telef. 620-467.
MASSAGGIATRICE esegue massaggi generali estetici. Telef. 724-737.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa, troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove, usate, garantite. Pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 15, niente anticipo 36 rate, nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306
A.A.A.A.A. RICCARDINI corso Svizzera 63, telef. 745-213. Prenotazioni Mini, Prinz, Citroen, Giulia Super, 204 Peugeot, 1500, 1100, 850 coupé, Mini, Prinz, 600 T fenestrato, 600 multipla, giardiniera, furgoni 1100, 238. Aperto festivi. 5/1315
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino corso P.pe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213, (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite, rateazioni. Corso Agnelli 22. Telef. 365-593.
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-652.
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci Via Genova 261 (piazza Benigni) aperto festivi. O457
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. AUTOMODERNO s.a.s. Potenza 105 (ang. corso Toscana), piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5/1229
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova. Agenzia vendite corso Siracusa 35, telef. 393-127. Parcheggio vostro piacere, assortimento usato. Visitateci. 5/1103
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 100, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100. O618
A.A.A. 850 Spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L. vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5/1279
A.A. ACQUISTIAMO fuliminante, automobili, camioncini, furgoni. Vendiamo rateizzate. Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, 124, 125 cabriolet coupé garantite, vendiamo pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5/1103
A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente. Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-652, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T5, 1100 T, carico posteriore, Volkswagen pratico furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodesiefiat con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi. Autodesiefiani da anni corso Grosseto 85 (vicino corso Vercelli), telef. 295-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e familiare, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Gnia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telef. 353-652.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini, furgoni, giardinette, panoramiche, multiple, vendiamo, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1500 super, spider, sprint GT, vendiamo. Pagamento vostro piacere. Monfalcone 141 sempre aperto. 5/1103
A. PAGAMENTO vostro piacere, occasionissime, garantite, Miniminor 1M 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto. 5/1103
A. VENDESI articolato 682/2 con lavoro agricolo e ben retribuito. Telefonare 215-993. 58772
ABBIAMO Fulvie rally, Flavia GTV, Minimoper, Miniminor, 124 coupé, berlina, 850 spider, Peugeot 204, Volta 8. Telef. 546-681.
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01003
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Saic vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 D, Innocenti Miniminor, 1M3, Austin A40, Alfa Romeo Giulietta, Volkswagen 1200, 1500, Simca 1500, Opel Kadett berlina coupé rally, Caravan, Rekord berlina coupé e Caravan, Jaguar MK X 1968 radio condizionatore, Jaguar 5.8 bellissima. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 302, telefono 265-756. O757
AMI 6 602 c.c. bollo 7000 disponibili revisionate garanzia 6 mesi a partire da L. 290.000. Franscer, corso Vittorio Emanuele 208.
ALFABOMEO servizio Cavour 42: Fiat 1500 S coupé, 850, Kadett, 600 T finestrato, 1100 TN.
ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, Fulvie coupé, rally, 2C, GT, Flavie berlina, coupé, garanzia assistenza. 51324
AUTOBIANCHI nuova A 111 presso Concessionaria Rappa, corso Vigevano 62, telefono 230-877.
AUTOMOBILI svendiamo per assoluto bisogno di spazio. Migliaia di automobili d'occasione e seminuove di ogni marca a Vostra disposizione. Liquidiamo per far posto ai nuovi arrivi. Rateazioni permute. Approfittatene. Automarkets corso Principe Eugenio 11; corso Raffaello 7. Aperture anche mattinate festive.
AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1900 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
AUTORIMESSA via La Thuile 57, privati vendono 500 F, 600 E, pochi chilometri, ottimo stato, eventuali rateazioni. 59168
BELLISSIMA Fiorinino coupé vendesi 300.000 trattabili. Lamarmora 61, garage. 58448
BELLISSIMA Giulia G.T. 1600 vendo. Tel. 326-841 ore pasti.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar nuove, informazioni permute vantaggiose corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BMW 2002 TI, 1800, 2000, 2500 consegna immediata. Concessionaria Cattaneo, tel. 488-277.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateazioni visibili c. Principe Oddone 68.
CAMIONCINI 1100 T. camioncino Volkswagen semiNuovo, Leoncino, furgoni 750. Via Lioneito 38.
CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuova, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperta mattino festivi. Corso Turati 37.
CERCASI Fiat 500 belvedere, 1100 familiare o vettura maggiore cilindrata trasporto persone e cose. Macelleria Parmigiana, Volpiano 10, Torino. Telefonare 519-976.
CITROEN Autobianchi Concessionaria Rappa prove corso Vigevano 62, telefono 230-877. O762
COMPERIAMO automobili ai più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-498. O182
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 85, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O678
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura; vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, tutto rateizzabile anche nuovo. Siracusa 33. Sempre aperto. 5/1103
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CONCESSIONARIO Daf Falavigna vasto assortimento usati garantiti, provenienze permute, Domizzoli 17.
CONTANTI compериamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
CORTINA 1966 4 porte L. 370.000 vendesi. Franscer, corso Vittorio Emanuele 208. 5-1018
DIPENDENTE vende Fulvia 2 C semestrale. Telef. 614-877 ore serali.
FERRARI spider California, ottime condizioni, vendesi. Tel. 500-835.
FIAT 500 D grigio topo anno '64 vendo. Telefonare 540-780.
FIAT 500 1961 occasione vendo 60 mila. Telefonare 660-546 ore pasti.
FIAT 850 azzurro anno fine 66 vendo. Telefonare 540-780.
FLAMINIA Touring coupé bellissima come nuova, privato vende. Telefonare 790-436. 5-1072
FULVIA bellissima privato vende. Telefonare 583-760. 58701
FULVIA coupé vendo lavoro vera occasione. Telefonare 210-580.
FULVIA 2 C blu 25 km privato vende. Telefonare 785-675.
FURGONE 238 Fiat Km. 6800 vendo permuto. Telefonare 485-274.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
GIULIA 1300TI 18 mesi bellissima vendo permuto anche ratealmente. Telefonare 293-992. 5-1404
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodesiefiani, corso Grosseto 85, Tel. 215-643, 295-992.
ISABELLAUTO corso Siracusa 158, vende senza anticipo vetture realmente garantite: 1750, GT junior, GT 1600, Giulie 1600, Giulia 1300 T, Giulietta spider, 124 coupé, 124 familiare, 124 berline gas, 1500 C gas, 1300, 1100, 850 coupé berline, 750, 500, Fulvie 2 C, Fulvie berline, Flavie coupé berline, Appia, Mercedes 300 SE nera, Corvair, R 16, Simca 1300 familiare, Simca 1000, Cooper, Mini, 1M 3, 950 spider. Aperto mattinate festive. Chiusura feriale ore 21.
GRANDE complesso acquista solo da privati autoscassoni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità Autoparkets, corso Principe Eugenio 11.
MASERATI Mistral convertibile con Hard top, Sale, tel. 265-756.
MERCEDES, autocarri, furgoni, 13-20-25 quintali Diesel con patente B contano pochi consumano poco, nuovi ed usati. Lunghe rateazioni e permute, Corso G. Cesare 304, telefono 265-838 - 39 - 30.
M G B nera hard-top unico proprietario bellissimo vende Cas via Pinelli 14, Telefono 488-277.
MINICOOPER inglese vendo permuto con 500 recente. Fgs. Mariorelli 41.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 C, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5-1023
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulie 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavie 1800 coupé, Appia 3ª serie, Fulvie coupé, Fulvia 2C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguer, Mustang GTA automatica, Buick.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-652; piazza Adriano 12, telefono 774-490.
OCCASIONE vendo Leoncino ribaltabile litre 350.000 trattabile. Telefonare 491-872. 1001
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.
OTTIMA 850 S semestrale celeste interno marrone, vendo. Tel. 360-430 pasti. 2001
PERMUTATE la vostra vettura con una Citroen ID o DS « controllo 69» garanzia 6 mesi 10.000 km. Franscer, corso Vittorio Emanuele 208.
PEUGEOT Sidalto Unione Sovietica 85 vende 404 I '63, '66; Fiat 1800 B '64, 1500 L '63, coupé 850 '68; Ford 12 M '63; Volkswagen 1200 '63-'64; Opel Rekord Caravan '62.
PEUGEOT 404 lusso perfetta vendesi. Telefonare 471-073.
PRIVATAMENTE vendo bellissima 850 coupé perfetta 750 ultimo modello. Telefonare 631-356.
PRIVATAMENTE vendo Giulia 1300 fine '65 seminuova 625.000. Telefonare 694-386. 1001
PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 158, troverete vetture ogni tipo, garantite come nuove. Senza anticipo con assicurazione e bollo. 5/1275
PRIVATI situazioni Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagamento al più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213 485-274. O571
PRIVATO a privato vende 500 come nuova 300.000. Rivolgersi 773-366 ore ufficio. 1001
PRIVATO vende Austin Healey 3000 blu come nuova. Telef. 655-901.
PRIVATO bellissima 750 chiara perfetta 1964 gommatissima 230.000. Telefonare 660-349. 59106
PRIVATO vende bellissima 500 1962 perfette condizioni 160.000. Telefonare 762-445.
PRIVATO vende camper BMW 700, coupé-sport, motore nuovo, ottimo. Telefonare 578-267 pasti. 59290
PRIVATO vende Fiat 500, 750, Anglia 1000. Telef. 354-538.
PRIVATO vende Flavia 1.5 1963 perfetto ordine. Telef. 538-138.
PRIVATO vende o cambio con Flavia 1500 imp. gas bellissima. Telefonare 746-995. 59120
PRIVATO vende permuta MGA ultimissime perfetta originale facilitazioni. Telefonare 758-227.
PRIVATO vende Prinz 350.000 trattabile. Telefonare 368-583.
PRIVATO vende Simca 1301 bellissima unico proprietario. Telefono 739-895, 796-510. 5-1072
PRIVATO vende Simca 1501 bellissima, unico proprietario. Telefono 766-881 - 790-436. 5-1072
PRIVATO vende spider Sunbeam Alpine nera L. 400.000. Tel. 391-239.
PRIVATO vende 1100 special motore rifatto pochi chilometri. Telefonare 774-188. 59422
PRIVATO vende 1500 familiare '65 bellissima, unico proprietario. Telefonare 796-530. 5-1072
PRIVATO vende 500 F ottime condizioni. Tel. 594-798. 59107
PRIVATO vende 600 D bellissima litre 180.000. Telefonare 692-925.
RENAULT R 8 S quattro fari ultimo tipo due mesi Km. 4000 vendo permuto. Rivolgersi corso Grosseto 55.
RENAULT 6 è arrivata la nuova 850 della Renault. Prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni Renault, corso Siracusa 75, telef. 325-011.
ROLLOTTES nuove ed occasione direttamente in fabbrica. Motto, via Bardonecchia 93. 2001
S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600-T e 1100 T furgoni; Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O548
SEMESTRALI controllate, ottime, garanzie reale nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoiti, Duca Abruzzi 6 bis.
SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SIMCA familiare Canada vendo anche ratealmente possibilmente cambio. Telefonare 215-643.
SPIDER 850 sei mesi Km. 5500 vendo eventualmente permuto. Telefonare 485-274. 5-1404
SVENDIAMO automobili per assoluto bisogno di spazio. Ci accontentiamo di poco pur di far posto ai nuovi arrivi. Permute rateazioni Automarkets corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Aperto anche mattinate festive. 5-01005



Serenità e sicurezza sono il nostro prodotto più importante.

Per chi pensa all'avvenire dei figli e vuole difendere il benessere che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità e guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi non vuol restar solo nei momenti difficili.

Ecco l'utilità e la forza di una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dalle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio, fino a quelli atomici.

Alle esigenze e alla fiducia dei propri assicurati, la SAI risponde con un servizio veloce e preciso, con garanzie semplici e chiare.

Ed ecco la SAI oggi:

più d'un milione e mezzo di assicurati, gestione elettronica delle polizze

870 Agenzie in tutta Italia oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata oggi l'Assicurazione moderna per chi guarda in faccia la vita.

SAI assicura

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegna pronta Vespa, manutenzioni Agc, Morini, Unione Sovietica 169.
GILERA 125 cross Cerisini, motore nuovo, vendo. Telef. 581-695.
GOMMONE metri 4.30 motore 18 HP privato vende. Tel. 723-843.
GUZZI Airone Sport, Moulti bicilindrica 250, Bianchi 250 4 marce, motore bicilindrico 2 tempi, raffreddamento acqua. Telef. 681-569 pasti.
IL motorino utilitario per le vostre esigenze di lavoro o sportive. Motobecane, Mobo Martini, Bongarello, Camerana 2, telefono 542-358.
INDIAN originale, BMW 750 1936 perfetta vendo. Telefonare 982-604.
VENDESI cabinato a vela Golit. Telefonare 700-343. 59168
VENDESI roulotte di plastica 4 posti. Telefonare 700-343. 59168
VENDO Zodiac March 1 con motore o senza. Telefonare 796-464.

㉓ Prestazioni diverse

ESPERTO offresi per tenuta libri paga, consulenza sindacale, Tel. 520-532
OFFRESI per svolgimento lavori contabili amministrativi a domicilio. Telefonare 236-932. 59206

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisette (unici fabbricanti) Siracusa di Schultz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.
A.A.A.A. SPARIETTE, Campana 15 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A. ACQUISTIAMO antichità mobili moderni sgomberiamo locali. Telefonare 237-648. 57789
A. CAMERA letto stile inglese e lampadario vendonsi. Tel. 877-777.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.
ABBIGLIAMENTO. Arredamento, Corredi. Anche ratealmente. Fart, piazza Adriano 15. 0559
ACQUISTO rottami vari sgombero locali cantine soli trasporti. Telefonare 334-296. 58705
AFGANI cuccioli discendenti campioni meravigliosi vendo. Telefonare 543-528, 774-890. 59130
ANTIFURTO per alloggi. Chiedete Puient, telefono 296-330. 2001
ARREDATE la vostra casa con mobili Alnola. Vastissimo assortimento. Facilitazioni. Richiedete cataloghi. Vinzaglio 5. 51475
BELLISSIMI gattini cercano famiglia amante animali. Telefonare 659-958.
BILIARDO competizione nuovo completo accessori svendo affarone. Telefonare 591-292 pasti. 59307
BLOCCO vendo televisore giradischi frigo, cherosene, lucidatrice, frigo. Telefono 386-561.
BOX zincati smontabili per auto depositi campeggi 21 misure da 65.000 telef. 492-712 pomeriggio Venaria.
CEDO antichi mobili vari come scrittoio segretaire salotto consolle specchiera cassettone mezzaluna. Telefonare 332-159.
COCKERS blu roani fulvi, volpini, bracchi, vendo. Tel. 334-810, 562-137.
CUCCIOLI schnauzer, pastori tedeschi, collie, setter, spinoni, cocker, dobermann. Baldissero tel. 946-057.
DISTRIBUTORI automatici nuovi occasione bevande calde fredde cibi vendonsi. Telef. 769-961 ore ufficio.
DUE tende campeggio occasione vendo eventualmente affitto. Tel. 583-136.
FRANCOBOLLI trasvolate italiane cambio con appartamenti precollinari. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2225 — 10100 Torino ». 59083
GRANDE sala specchiera dorata 150 mila, tinello 30.000 studio 80.000. Stella, Castelnuovo 10. Tel. 876-392.
LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto contanti. Telefonare 746-371. 58689
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle anziani, Acrosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256. 5/1222
PIANOFORTI coda, verticali yamaha liquido. Sconto 30 % cessando rappresentanza. Capitani, Po 25.
VENDONSI 2 tavolette Dellacasa periodo miglior 1885-1888 Scrivere Casella 113/G Pubblikman — 13051 Biella.
ATTENZIONE il supermec dei mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.
LAUTA busta ai partecipanti CTM, portando harmonino però con collare giallo. 2001
MOBILIFICIO piazza Vittorio 5 svendita eccezionale vasto assortimento. Rateazioni, visitatevi. 51509
PELLICCE visoni canadesi originali, persiani bukara, breitschwanz extra, ocelotti, leopardi, giaguari stupendi, lontre Alaska, castori, castorini selvatici, giacchini bakeri visone (modelli esclusivi). Prenotazioni estive, sconti. Tel. 361-111. 2001
PELLICCIA visone canadese nuova, persiano bukara modello, ocelotto bellissimo, occasione vendo. Telefonare 363-111. 2001
PERLINE sul tavolame d'occasione comprensi. Telefonare 687-018.
PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro Comoglio Po 20. Tel. 882-758.
PIUMA d'oca usate compro pagando massimo. Telefonare 485-440.
PRIVATAMENTE cedonsi antichi mobili, soprammobili, quadri, specchi, lampadari. Tel. 583-454.
PRIVATO vende cuccioli Cocher purissimi razza. Tel. 886-811.
PUBBLICANSI racconti, novelle, temi svolti, poesie. Informarsi Franco Romeo, Cas. Post. 241 Ferrovia - 10100 Torino. 58184
RISPARMIERETE acquistando mobili e salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-500.
SALA pranzo noce Luigi XVI vendo. Telefonare 501-347.
SCONTI fino 100.000 nuove camere letto omaggio materassi. Mobilificio Sicilia, Castelnuovo 10.
SGOMBERANDO privato vende mobili lampadari quadri bellissima scala chiocciola noce. Telef. 510-863.
SPERANZA cartomante medianica sensitiva, consultazioni, interventi potenti. Tel. pomeriggio 652-331.
STEREO Mclintosh, perfetto, 100 watt continui vendo conveniente mente. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3321 — 10100 Torino ».
SVENDESI spoglio guardaroba estate taglia 44, 46, 48. Telefonare 753-021.
VENDESI cane Lead mesi 8. Telefonare 890-228. 59080
VENDO camera letto 60.000, buffet 12.000, frigo 15.000, televisore. Telefonare 297-114. 57688

antica bottega dei maestri mobilieri
CALOSSO
MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE
VISITATECI anche di DOMENICA

...date la precedenza a
LINCARAUTO
se cercate un'usata con
6 MESI DI GARANZIA ASSICURAZIONE BOLLO
Senza anticipo!
C. PRINCIPE ODDONE 68 - TEL. 488.213/485.274